REPUBBLICA ITALIANA



DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV BARI, 24 SETTEMBRE 2013 N. **125**



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati:
- 1) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- 1) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2013, n. 1561

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo". Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Costituendo Consorzio I.N.V.

Pag. 29874

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2013, n. 1562

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2 Linea di Intervento 1.4 - Azione - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Delibera di approvazione del Prog. Definitivo. Sog. proponente: Stoma Engineering S.p.A. - P. IVA 02322210739.

Pag. 29922

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2013, n. 1563

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Delibera di approvazione del Prog. Definitivo. Soggetto proponente: CANNILLO S.r.I. - P. IVA 03646210728.

Pag. 29954

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2013, n. 1564

Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 45, articolo 39 - Rifinanziamento del Fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi di ripianamento dei Consorzi ASI - Ammissione.

Pag. 29993

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2013, n. 1565

Progetto SmartGiustizia - Approvazione scheda progettuale e schema di convenzione con la Società InnovaPuglia.

Pag. 29995

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2013, n. 1566

L.R. n. 14/85 e smi "Istituzione dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale" - DGR 488 del 13 marzo 2012- Convenzione aggiuntiva.

Pag. 30025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2013, n. 1567

D.G.R. n. 579 del 28.03.2013. Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013-2016. Nomina dei componenti, di competenza regionale, nelle costituende commissioni esaminatrici.

Pag. 30033

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2013, n. 1572

Proroga comando presso la Regione Puglia - Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità - Servizio programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica del dott. Vito Carbone, dipendente a tempo indeterminato della A.S.L. BA.

Pag. 30034

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2013, n. 1573

Articolo 52, comma 59, Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448 - Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico, fra Ministero Ambiente e TUTELA DEL Territorio e del Mare, Regione Puglia, ICRAM e A.R.P.A. Puglia. Approvazione schema di Convenzione fra Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia e CETLI di Civitavecchia. Rinnovo.

Pag. 30036

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2013, n. 1574

Adesione allo strumento finanziario comunitario a sostegno dei progetti ambientali e di conservazione della natura: LIFE + 2013 Natura e Biodiversità.

Pag. 30048

ray. 30046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2013, n. 1575

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parere di Valutazione di Impatto Ambientale - Aeroporto civile di Foggia - Prolungamento della pista di volo RWY 15/33 - Proponente: ENAC - Direzione Centrale - Infrastrutture aeroportuali.

Pag. 30050

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2013, n. 1561

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo". Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Costituendo Consorzio I.N.V.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la DGR del 28.12.2009 n. 2632 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, modificato dal Regolamento n. 22 del 29.12.2010 pubblicato sul BURP n. 194 suppl. del 30.12.2010;
- il Titolo III del citato Regolamento denominato "
 Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI
 per i Programmi Integrati di Investimento PIA Turismo".

Visto altresì:

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale
 n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato

- l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);
- la DGR del 17.02.2009 n. 165 con la quale è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;
- la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con le quali sono stati nominati i Responsabili di Linea;
- la DGR n. 750 del 07.05.2009 con cui è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 del 8.09.2009 e n. 12 del 9.09.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento:
- la DD. del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;

- la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);
- la deliberazione n. 249 del 26.02.2009 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;
- la DGR n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;
- la DGR n. 326 del 10.02.2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;
- l'atto giuntale n. 326/2010 è stato notificato al Legale Rappresentante ella Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- l'istanza di accesso presentata dal **Costituendo Consorzio I.N.V.,** composto dalle imprese consorziande Ing. De Nuzzo & c: Costruzioni S.r.l., NTA Nuove Tecniologie Avanzate S.r.l. e Valcanonica S.r.l. inviata alla Regione in data 06/02/2013 ed acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO_158/0001122 del 13/02/2013;
- la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A. del 17/06/2013, trasmessa con nota prot. n. 4706/BA del 17.06.2013 ed acquisita agli atti in data 18.06.2013 prot. n. AOO-158/0005259, allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dal Costituendo Consorzio I.N.V., così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n.

105 del 17.06.2010 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

Rilevato che:

- è stato predisposto l'Avviso per il Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" del su citato regolamento n. 36/2009;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento
 6.1 Azione 6.1.9 "Qualificazione dell'offerta turistico- ricettiva" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- con DD n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010, il Dirigente del Servizio ha approvato l'Avviso per il Titolo III del regolamento n. 36/2009, le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione" delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III ed impegnato la somma di € 20.000.000,00;
- detto avviso è stato successivamente modificato con DD n. 76 del 21.01.2011, pubblicato sul BURP n. 19 del 03.02.2011;
- con DGR n. 657 del 05.04.2011, pubblicato sul BURP n. 65 del 29.04.2011, è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 - periodo 2007/2013, che sostituisce il precedente così come approvato con le deliberazioni giuntali n. 750 del 07.05.2009 e n. 1920 del 20.10.2010;
- per effetto di detta nuova versione l'azione 6.1.9 riguarda agevolazioni (in forma di contributo calcolato sul montante interessi) agli investimenti iniziali presentati dalle imprese di piccola dimensione, mentre l'azione 6.1.10 riguarda la concessione di agevolazioni per Programmi integrati di investimento (investimenti in attivi materiali e immateriali) finalizzati a migliorare l'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici mediante la realizzazione di strutture connesse;
- nell'Azione 6.1.10 rientrano i Programmi di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010, pubblicata sul BURP n. 105 del 17.06.2010;
- la dotazione finanziaria per l'Azione 6.1.10 stabilita dalla nuova versione del Programma Pluriennale è pari a € 45.000.000,00;

- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010 è stata già impegnata la somma di € 20.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 1575 del 21.09.2011 è stata impegnata l'ulteriore dotazione finanziaria di € 25.000.000,00 stabilita nel PPA approvato con DGR n. 657 del 5.04.2011.

Rilevato, altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico delle agevolazioni concedibili al **Costituendo Consorzio I.N.V.**, a valere sulla Linea d'intervento 6.1 azione 6.1.10 è pari ad €. **7.239.968,50**;
- l'ammontare finanziario teorico delle agevolazioni concedibili pari ad €. 7.239.968,50 è garantito dalla dotazione finanziaria di cui all'impegno assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 1575 del 21.09.2011 capp. n. 1156010 e n. 215010.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta progettuale inoltrata dal **Costituendo Consorzio I.N.V.,** composto dalle imprese consorziande Ing. De Nuzzo & c: Costruzioni S.r.l., NTA Nuove Tecniologie Avanzate S.r.l. e Valcanonica S.r.l., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento, pari ad €. 7.239.968,50, sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 615/2010 e n. 1575/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.10 e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo SpA del 17/06/2013, allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dal Costituendo Consorzio I.N.V., così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 3 dell'Avviso, il Costituendo Consorzio I.N.V., composto dalle imprese consorziande Ing. De Nuzzo & c: Costruzioni S.r.l., NTA Nuove Tecniologie Avanzate S.r.l. e Valcanonica S.r.l., alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti ammissibili per complessivi € 19.199.910,00 con agevolazione massima concedibile pari ad €. 7.239.968,50;
- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 23, 24, 25 e 26 del Regolamento;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30/12/2009 – Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo"

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COSTITUENDO CONSORZIO I.N.V.

Protocollo regionale progetto: AOO_158/1122 del 13/02/2013

Protocollo istruttorio: 23

Soggetto proponente: costituendo Consorzio I.N.V.

Imprese consorziande: Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.; NTA Nuove Tecnologie

Avanzate S.r.l. e Valcanonica S.r.l.

<u>Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:</u>

I soggetti consorziandi (Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.I., NTA Nuove Tecnologie Avanzate S.r.I. e Valcanonica S.r.I.), in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso e dal Regolamento, hanno sottoscritto congiuntamente il modulo di domanda conforme all'allegato C e dichiarano di essere partecipanti al Costituendo Consorzio denominato I.N.V.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Impresa consorzianda: Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

La società Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. è stata costituita in data 22/03/1994 ed ha sede legale in Casarano (LE) alla via Sicilia, n. 34. La data di avvio dell'attività, così come si evince dal certificato CCIAA del 26/07/2012, è il 24/11/1994. La società, sulla base di quanto affermato nel progetto di massima e di quanto riportato nel certificato CCIAA del 26/07/2012, opera nel settore edile e, in particolare, si occupa della costruzione di edifici civili ed industriali. Dal 2001 la società amplia l'oggetto sociale allo scopo di diversificare il rischio di impresa, attraverso la realizzazione del Blu Salento Village (in località Sant'Isidoro-Le), attualmente affidato in gestione al gruppo nazionale Blu Hotel S.p.A. di Brescia. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso, la società ha approvato almeno due bilanci.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 26/07/2012, di € 3.150.000,00 interamente versato e così suddiviso:

Fioravante Totisco	50,00%	pari a	€	1.575.000,00
Sergio De Nuzzo	40,00%	pari a	€	1.260.000,00
Francesco Spennato	10,00%	pari a	€	315.000,00

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tutti e 3 i soci ed avente quale Presidente il socio sig. Sergio De Nuzzo.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2011:

Pe	eriodo di riferimento: 2011 (*)	
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
25,38	€ 12.043.141,00	€ 40.999.070,81

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2011 della Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a seguito di richiesta integrazioni, comprensiva dei dati riferiti all'imprese associate e/o collegate a Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.. Sulla base delle informazioni disponibili la dimensione dell'impresa è la media.

Impresa consorzianda: NTA Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.

La società NTA Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l., costituita in data 04/04/1990, con sede legale in Casarano (LE) in Piazza Nazario Sauro, risulta attiva dal 13/05/1992, così come si rileva dal certificato CCIAA del 30/01/2013. La società opera nel settore immobiliare e, in particolare, si occupa della costruzione e della compravendita di beni immobili propri. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso, la società ha approvato almeno due bilanci.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2012, di € 10.200,00 interamente versato e così suddiviso:

Toma Fernando 80% pari a € 8.160,00 Toma Alessandro 20% pari a € 2.040,00

La società NTA Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l. ha quale Amministratore Unico il Sig. Provenzano Giovanni.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012:

Pe	riodo di riferimento: 2012 (*)	
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
27,03	€ 3.914.960,00	€ 14.281.739,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2012 della NTA Nuove Tecnologie Avanzate S.r.I. e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a seguito di richiesta integrazioni, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate e a quelle collegate per il tramite di persone fisiche. Sulla base delle informazioni disponibili la dimensione dell'impresa N.T.A. S.r.I. è la piccola.

Impresa consorzianda: Valcanonica S.r.l. a socio unico

La società Valcanonica S.r.l., costituita in data 21/03/2000, ha sede legale in Tiggiano (LE) alla via A. De Gasperi n. 176. Come si evince dal certificato camerale del 30/01/2013, la società, che opera nel settore agricolo e, in particolare, ha nell'oggetto sociale lo svolgimento di attività agricole, ivi compresa la gestione di imprese turistiche e/o agrituristiche, il recupero e restauro di immobili agricoli, non risulta attiva alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 dall'Avviso Pubblico, alla data di invio della richiesta l'eventuale impresa non attiva deve essere partecipata per almeno il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

Il capitale sociale di Valcanonica S.r.l., pari ad € 80.000,00, è interamente detenuto dalla società A.P.F. S.r.l., la cui attività, così come risulta dal certificato CCIAA del 03/10/2012, è stata avviata in data 20/02/2009.

Si precisa che l'attività di A.P.F. S.r.l. è di natura finanziaria, per cui la voce principale di entrate è rappresentata da proventi e interessi finanziari.

Infine, A.P.F. S.r.l. ha approvato almeno n. 2 bilanci, per cui si ritiene che sia rispettato quanto disposto dall'Avviso Pubblico e s.m. e i., all'art. 5, comma 2.

Amministratore unico della Valcanonica S.r.l. risulta essere il sig. Francesco De Francesco.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2011:

Pe	eriodo di riferimento: 2011 (*)	
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
60	€ 11.720.000,00	€ 20.850.000,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2011 della Valcanonica S.r.l. e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a corredo del progetto di massima, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e collegate e ai dati della società A.P.F. S.r.l., proprietaria del 100% del capitale sociale della Valcanonica srl.

Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di media dimensione.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto prevede esclusivamente interventi in capo alle singole imprese consorziande.

La società **Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.I.** intende realizzare una nuova struttura ricettiva, consistente in un villaggio/albergo in Vernole, attraverso il recupero di un'area sita a ridosso dell'area protetta WWF denominata "Le Cesine". L'intervento prevede la realizzazione di 104 camere doppie, di cui 13 per disabili, di un ristorante, un bar, un'area attrezzata per attività sportiva e fitness ed una piscina esterna.

A seguito di richiesta di chiarimenti, l'impresa invia DSAN a firma del legale rappresentante sig. Sergio De Nuzzo, nella quale si specifica che il progetto di investimenti, oggetto del PIA Turismo presentato, riquarda la costruzione di:

- n. 13 corpi di fabbrica destinati ad ospitare complessivamente n. 104 camere per n. 260 posti letto totali;
- · corpo ristorante-cucine;
- · corpo reception;
- · corpo bar-bazar-sale polifunzionali;
- parcheggi scoperti, impianti sportivi (campo da tennis, campo da calcetto, campo da pallavolo, campo di bocce), piscine, spazio anfiteatro per animazione, aree a verde.

La società **N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.I.** intende realizzare una struttura connessa della tipologia "recupero immobile di pregio", nel centro storico del comune di Casarano. L'intervento riguarda il totale recupero del prestigioso palazzo Astore per destinarlo ad albergo dimora storica, con la realizzazione di n. 7 micro alloggi con 7 camere da letto arredate in modo esclusivo ed elegante, dotate ognuna dei propri servizi igienici, oltre alla creazione di spazi "comuni" quali la hall, un piccolo bar funzionale al servizio di prima colazione, una saletta dove servire le colazioni ed ulteriori spazi da destinare alla pubblica fruizione (una sala riunioni, una sala lettura, una sala per il servizio internet ed infine due sale per le esposizioni).

Si ritiene che l'intervento si configuri quale struttura connessa (ai sensi dell'art. 4 comma 2 punto viii) dell'Avviso e s.m.i., in considerazione del fatto che:

- nel contratto di compravendita dell'immobile la parte venditrice dichiara che "gli immobili oggetto del presente atto sono sottoposti a vincolo di tutela ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 [...]" e che lo stesso atto "sarà notificato alla Soprintendenza per i beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici della Puglia [...]";
- il contratto di compravendita di Palazzo Astore è stato notificato alla Soprintendenza per i beni storici di Bari, così come previsto dall'art. 59 del d.lgs. 42/2004;
- · la richiesta di Permesso di costruire, presentata al Comune di Casarano in data 31/01/2013, contiene un riferimento al Titolo I D.lgs. 490/1999 poi abrogato dal D.Lgs.42/2004; nell'istanza di P.d.C., il soggetto proponente dichiara che "richiede che il parere della soprintendenza BAP/PSAE sia acquisito direttamente allo sportello unico per l'edilizia ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.P.R. n. 380 del 2011";
- · l'allegato F, relativo al regime giuridico dell'area oggetto di intervento, contiene l'indicazione per la quale l'immobile è sottoposto a vincolo ex D.lgs. 42/2004.

Pertanto, pur non avendo presentato il soggetto proponente la dichiarazione della Soprintendenza, così come richiesto dall'art. 4, comma 2 dell'Avviso Pubblico, si ritiene che l'intervento possa configurarsi quale struttura connessa, in considerazione della sussistenza sull'immobile di vincolo storico e architettonico.

In sede di eventuale presentazione del progetto definitivo, sarà oggetto di puntuale verifica la effettiva rispondenza dell'intervento alla tipologia di struttura connessa in argomento.

L'impresa **Valcanonica S.r.l.** intende realizzare una struttura connessa del tipo "recupero immobile di pregio" della fattispecie edifici rurali, nelle campagne a ridosso di Cisternino (Br), attraverso il recupero e la valorizzazione di un complesso di trulli edificati circa 100 anni fa. Allo stato attuale, il complesso dei trulli, in parte crollati (secondo quanto indicato nell'all.to E "Relazione di sostenibilità ambientale"), si presenta come un borgo costituito da distinte unità abitative. Il programma di interventi prevede la realizzazione di 13 suite (camera da letto e salotto), dotate di autonomo giardino e servizi igienici, oltre alla costruzione di una piscina esterna.

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 punto viii) dell'Avviso Pubblico e s.m. e i., l'intervento di recupero può considerarsi struttura connessa quando riguardi il "consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere [.....]. Ai fini di cui sopra, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche ed artistiche".

Secondo quanto affermato dal soggetto proponente nella Relazione di sostenibilità ambientale, nella DSAN del 04/04/2013, inviata a seguito di richiesta integrazioni, ed in base alle planimetrie di progetto inviate a corredo dell'istanza di accesso, gli ampliamenti previsti per la realizzazione dei servizi igienici saranno realizzati esclusivamente in locali interrati per i quali non si prevedono aumenti di volumetrie e modifiche dei prospetti originari. Pertanto, si ritiene che l'intervento in oggetto si configuri quale struttura connessa sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente.

In sede di presentazione del progetto definitivo, sarà oggetto di puntuale verifica la effettiva rispondenza dell'intervento alla tipologia di struttura connessa in argomento.

Le strutture connesse (N.T.A. S.r.I. e Valcanonica S.r.I.) e la struttura turistico ricettiva (Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.I.), sulla base di quanto affermato nel progetto di massima, saranno funzionalmente collegate tra loro attraverso un unico circuito di commercializzazione. Il collegamento funzionale consiste nell'attuazione di una politica comune che favorisca l'incoming e crei economie di scala nell'offerta di vari servizi (gestione dei tour, gestione prenotazioni, gestione approvvigionamenti), anche attraverso la promozione del portale unitario che valorizzi i fattori di attrattività della destinazione turistica. In particolare, il costituendo Consorzio punta a rafforzare il collegamento funzionale utilizzando le esperienze e le relazioni dei soci della Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.I., in particolare del socio Totisco in qualità di amministratore della Riva Marina Resort Beach Club S.r.I., che gestisce un villaggio turistico a Carovigno e della CDSHOTELS S.p.A., che gestisce un'altra struttura ricettiva ad Ugento (Costa del Salento Village).

Il costituendo Consorzio I.N.V. intende, infine, proporsi sul mercato con un unico marchio distintivo che possa identificare unitariamente le tre differenti strutture.

Impresa consorzianda Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

Il programma di investimenti proposto mira a realizzare una nuova struttura turistico ricettiva nel territorio di Vernole (Le), comprensiva di servizi funzionali quali ristorante, bar, bazar, sale polifunzionali, parcheggi, impianti sportivi, piscine, spazio anfiteatro per animazione, aree a verde.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 11.449.910,00 e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad € 5.152.460,00.

Relativamente al programma di investimenti, le agevolazioni richieste non appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione, mentre, la dimensione dell'impresa proponente, risultante dalla DSAN inviata a seguito di richiesta integrazioni, risulta essere la media.

Pertanto, l'agevolazione massima concedibile risulta pari a € **4.007.468,50**, a fronte di € 5.152.460,00 richiesti.

Si precisa che nell'all. F (DSAN regime giuridico dell'area oggetto d'intervento), inviato dall'impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. a corredo del progetto di massima, il soggetto proponente dichiara che, in data 24/02/2011, fa comunicazione di inizio lavori relativamente al Permesso di costruire n. 10/107/8643 del 10/12/2010.

A seguito di richiesta chiarimenti, il soggetto proponente, in data 22/04/2013 invia DSAN nella quale dichiara che il Permesso di costruire n. 10/107/8643 del 10/12/2010, rilasciato dal Comune di Vernole a favore dei congiunti Albanese-Margiotta (in qualità di proprietari dell'area) e la successiva Variante al Permesso di Costruire (presentata al Comune di Vernole dall'impresa Ing. De Nuzzo Costruzioni & C. S.r.l. in data 17/04/2012), riguardano anche un fabbricato già esistente (masseria Termolito), escluso dal programma di investimenti presentato, per il quale si sono resi necessari dei lavori di messa in sicurezza a causa del rischio di crolli. Il soggetto proponente dichiara che sia il fabbricato esistente (già Masseria Termolito piccola), sia il costo dei lavori per la messa in sicurezza, sono esclusi dal programma di investimenti da agevolare e che la Comunicazione di inizio lavori del 24/02/2011 attiene ai soli lavori di messa in sicurezza della masseria esistente, non oggetto del PIA Turismo proposto.

Si considera, pertanto, il programma di investimenti non avviato, ritenendolo, di conseguenza, ammissibile.

Ammontare e tipologia dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti	Agevolazioni Richieste		
	Ammontare (€)		
Tipologia spesa	Struttura Struttura turistico alberghiera		
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	10.407.438,00	4.683.347,10
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	0,00	1.042.472,00	469.112,40
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	11.449.910,00	5.152.460,00

Sulla base di quanto indicato nell'all. D, nel Computo metrico estimativo e nella Relazione tecnica impianti, (quest'ultima inviata a seguito di richiesta integrazioni), gli interventi previsti dal piano degli investimenti riguardano:

- "opere murarie e assimilate" relative a:
 - · realizzazione delle camere;
 - · sistemazioni esterne (vialetti, strade, percorsi, parcheggi, verde, impianto di irrigazione, f.p.o. di piante ornamentali);
 - · impianto di fognatura nera e bianca;
 - · impianto elettrico;
 - · impianto idrico e antincendio;
 - · realizzazione delle piscine;
 - \cdot realizzazione del bar, reception, zona cavea, negozio, campi sportivi;
 - impianto di climatizzazione;
- "macchinari, impianti e attrezzature" relativi all'acquisto di arredamento.

In sede di presentazione del progetto definitivo, sarà oggetto di puntuale verifica l'ammissibilità delle singole spese proposte.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste dalla Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce	
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	
Attivi Materiali e immateriali	11.449.910,00	5.152.460,00	4.007.468,50	
Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	11.449.910,00	5.152.460,00	4.007.468,50	

Le agevolazioni massime concedibili sono inferiori a quelle richieste a seguito dell'applicazione dell'intensità d'aiuto prevista per le medie imprese, in quanto, in conseguenza delle verifiche effettuate, la dimensione dell'impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. è la media e non la piccola, come, invece, dichiarato dal soggetto proponente.

Impresa consorzianda N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.

Il programma di investimenti proposto mira a realizzare una struttura connessa della tipologia "recupero immobili di pregio", per la realizzazione di un albergo nel centro storico di Casarano (Le), intervenendo sull'esistente Palazzo Astore, su cui insiste vincolo storico e architettonico ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, così come risulta dalla documentazione inviata a corredo del progetto di massima.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 5.200.000,00 e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad € 2.340.000,00.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali" le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			
	Ammon (€)	Ammontare (€)	
Tipologia spesa	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	260.000,00	0,00	117.000,00
Opere murarie e assimilate	3.959.500,00	0,00	1.781.775,00
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	
Macchinari, impianti e attrezzature	670.000,00	0,00	301.500,00
Programmi informatici	50.500,00	0,00	22.725,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	260.000,00	0,00	117.000,00
TOTALE	5.200.000,00	0,00	2.340.000,00

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori";
- "suolo aziendale e sue sistemazioni" consistenti in spese per la sistemazione del suolo;
- "opere murarie e assimilate" consistenti nella realizzazione di scavi, demolizioni, tagli a forza, opere di consolidamento, rimozione di pavimentazioni, infissi e impianti, opere di

recupero e restauro dell'immobile, pavimenti, rivestimenti, intonaci e pitturazioni, infissi interni ed esterni, impianti generali;

- "macchinari, impianti e attrezzature" consistenti nell'acquisto di arredi;
- "programmi informatici" consistenti nell'acquisto di software gestionali;

Relativamente alle spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", si rileva che le stesse rispettano il limite del 5% dell'investimento.

Relativamente alle spese per "suolo aziendale e sue sistemazioni", si rileva che le stessa rispettano il limite del 10% dell'investimento.

In sede di presentazione del progetto definitivo, sarà oggetto di puntuale verifica l'ammissibilità delle singole spese proposte.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste da N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.I.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce	
Tipologia spesa	Tipologia spesa Ammontare (€)		Ammontare (€)	
Attivi Materiali e immateriali	5.200.000,00	2.340.000,00	2.340.000,00	
Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	5.200.000,00	2.340.000,00	2.340.000,00	

Impresa consorzianda Valcanonica S.r.l.

Il programma di investimenti proposto mira a realizzare una struttura connessa del tipo "recupero immobili di pregio" nel territorio di Cisternino (Br) in contrada Canonica. Nello specifico, l'obiettivo è quello di recuperare un complesso di trulli da destinare a residenze turistico alberghiere, con annessa piscina all'aperto.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 2.550.000,00 e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad € 892.500,00.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali" le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 35% prevista per le imprese di media dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti	Agevolazioni Richiest		
	Ammontare (€)		Ammontare (€)
Tipologia spesa	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	15.000,00	0,00	5.250,00
Opere murarie e assimilate	1.865.000,00	0,00	652.750,00
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	
Macchinari, impianti e attrezzature	546.000,00	0,00	191.100,00
Programmi informatici	14.000,00	0,00	4.900,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	110.000,00	0,00	38.500,00
TOTALE	2.550.000,00	0,00	892.500,00

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori" consistenti in spese per la progettazione ingegneristica ed architettonica delle opere e degli impianti ed in spese per la direzione dei lavori;
- "suolo aziendale" consistenti in spese per sbancamenti, livellamenti e riempimenti;
- "opere murarie e assimilate" consistenti nel consolidamento e ristrutturazione del complesso dei trulli esistenti, restauro muri esistenti, nella sistemazione del verde e strutture per giardini, realizzazione del pozzo artesiano e di impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario e telefonico);
- "macchinari, impianti e attrezzature" consistenti nell'acquisto di arredamento per interni ed esterni, corredi, stoviglie e posate;
- "Programmi informatici" relativi all'acquisto del software gestionale per le camere e di applicativi per le prenotazioni.

Relativamente alle spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", si rileva che le stesse rispettano il limite del 5% dell'investimento.

Relativamente alle spese per "suolo aziendale", le stesse rispettano il limite del 10% dell'investimento in attivi materiali.

In sede di presentazione del progetto definitivo, sarà oggetto di puntuale verifica l'ammissibilità delle singole spese proposte.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste da **Valcanonica S.r.l.**:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce	
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	
Attivi Materiali e immateriali	2.550.000,00	892.500,00	892.500,00	
Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	2.550.000,00	892.500,00	892.500,00	

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa con raccomandata in data 06/02/2013, alle ore 17.29, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato C Modulo di domanda Costituendo Consorzio;
- allegato D Progetto di massima.

Documentazione inviata da Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

- allegato E Relazione di sostenibilità ambientale;
- allegato F Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento relativo alla realizzazione della struttura turistico ricettiva, redatta da tecnico incaricato dalla società Inq. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.;
- copia atto costitutivo e statuto del 22/03/1994 (inviato esclusivamente in formato elettronico);
- certificato rilasciato dalla CCIAA di Lecce (emesso in data 26/07/2012) con indicazione della vigenza e del nulla osta antimafia;
- bilanci degli esercizi 2010 e 2011 completi di nota integrativa;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa, completa degli allegati di cui al Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005;
- copia del permesso di costruire n. 107/10/8643 rilasciato dal Comune di Vernole in data 07/12/2010 in capo ai Congiunti Albanese-Margiotta;
- copia della richiesta di Variante al permesso di costruire presentata al Comune di Vernole in data 17/04/2012, dall'impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.;
- copia della lettera di trasmissione dei pareri ASL all'Ufficio Tecnico del Comune di Vernole datata 25/07/2012;
- copia scrittura privata del 01/06/2010 relativa alla "promessa di vendita" dei terreni siti in agro di Vernole, tra i signori Albanese-Margiotta e la società Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. (inviata esclusivamente in formato elettronico);
- verbale di assemblea del 07/05/2009 relativo all'aumento di capitale sociale con allegato nuovo Statuto (rep. 19110, raccolta 6512, notaio dr. Andrea Tavassi);
- verbale di assemblea del 28/04/2011 relativo all'approvazione del bilancio chiuso il 31/12/2010 e all'accantonamento dell'utile a riserva;
- computo metrico estimativo redatto nel mese di luglio 2012 da Ufficio Tecnico Blu Service S.r.l. e relativo al "Progetto di una struttura ricettiva in località Termolito";
- tav. 13 e tav. 14 Planimetrie di progetto, prospetti e sezioni di progetto.

A seguito di richiesta di integrazioni, la società ha prodotto la seguente documentazione:

 nuova sezione 4 del Progetto di massima, relativa alla previsione di adozione del marchio unico;

- corretta DSAN sulla effettiva dimensione della società Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l., comprensiva dei dati riferiti alle società collegate e/o controllate;
- diagramma di GANTT, relativo alla tempistica di realizzazione dell'intervento;
- nuovo all. F relativo al regime giuridico dell'area oggetto di intervento, datato 15/04/2013;
- DSAN del 03/04/2013, a firma del legale rappresentante, nella quale chiarisce che i lavori già realizzati non sono oggetto del programma PIA Turismo proposto, poiché riferiti ad altro immobile;
- corretta DSAN U.L.A.;
- stralcio visura CCIAA su elenco soci, del 19/04/2013;
- evidenziazione dei 13 corpi di fabbrica interessati dalla variante di permesso di costruire con:
 - · planimetrie e principali elaborati grafici (tavole dalla n. 1 alla n. 30.2);
 - · Relazione Tecnica di variante (all. 1);
 - · documentazione fotografica (all. 2);
 - · Relazione Tecnica Impianti (all. 3);
 - · rapporti aeroilluminanti e verifiche urbanistico edilizie (all. 4);
 - Relazione paesaggistica (all. 5);
 - · Verifica di assoggettabilità al V.I.A. (all. 6);
 - · Valutazione di incidenza (all. 7);
 - computo metrico estimativo del 04/06/2011 (all. 8 relativo ad interventi non rientranti nel PIA Turismo proposto).

<u>Documentazione attestante l'avvio delle procedure</u> relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alla struttura turistico-alberghiera riferita all'impresa **Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.**, composta da:

- copia del permesso di costruire n. 107/10/8643 rilasciato dal Comune di Vernole in data 07/12/2010 in capo ai Congiunti Albanese-Margiotta;
- copia della trasmissione al Comune di Vernole della successiva richiesta di Variante al P.d.C. del 16/04/2012, presentata dal sig. Sergio De Nuzzo in qualità di legale rappresentante della Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.;
- copia del foglio di trasmissione dei pareri SIAN, SPESAL, SISP e U.O. all'Ufficio Tecnico del Comune di Vernole.

Tutta la documentazione è stata inviata anche su supporto informatico.

Si ritiene che l'impresa **Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.I.** abbia dimostrato l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare (permesso di costruire rilasciato dal comune di Vernole il 10/12/2010 e successiva richiesta di variante al P.d.C. presentata il 17/04/2012).

Documentazione inviata da N.T.A. Nuove Tecnologie avanzate S.r.l.:

- Relazione di sostenibilità ambientale priva di documentazione fotografica;
- allegato F Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento relativo alla realizzazione di una struttura connessa redatta da tecnico incaricato dalla società N.T.A Nuove Tecnologie Avanzate S.r.I.;
- copia atto costitutivo e statuto;
- copia di due atti di cessione quote societarie del 23/06/2000;
- copia atto di cessione quote societarie del 01/12/2001;
- copia atto di cessione quote societarie del 21/02/2005;
- contratto di vendita di "Palazzo Astore" in favore di N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l. del 12/07/2005, registrato il 14/07/2005;
- certificato rilasciato dalla CCIAA di Lecce (emesso in data 30/01/2013) con indicazione della vigenza e del nulla osta antimafia;

- bilanci degli esercizi 2010, 2011 e 2012 completi di nota integrativa;
- diagramma di GANTT;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa, completa degli allegati contenuti di cui al Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005;
- copia estratto del libro soci;
- verbale di assemblea ordinaria dei soci del 30/10/2012, relativo all'impegno ad apportare mezzi propri;
- verbale di assemblea ordinaria dei soci del 29/04/2012, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio al 31/12/2011 e la copertura della perdita (inviato esclusivamente in formato elettronico);
- verbale di assemblea ordinaria dei soci del 25/01/2013, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio al 31/12/2012 e il riporto a nuovo dell'utile maturato;
- domanda di permesso di costruire presentata al Comune di Casarano in data 31/01/2013, avente ad oggetto il "restauro, recupero funzionale e consolidamento di Palazzo Astore con destinazione d'uso specifica 'albergo-dimora storica'";
- Relazione tecnica descrittiva relativa al "Progetto di restauro, recupero funzionale e consolidamento di Palazzo Astore";
- principali elaborati grafici (stralcio catastale, aerofotogrammetrico, geologia e trilaterazione esterna, stralcio di piano regolatore generale e documentazione fotografica);
- relativamente alla società Cantieri Generali S.p.A.: bilancio al 31/12/2011, Relazione del Collegio sindacale di approvazione del bilancio 2011, verbale di assemblea dei soci relativo all'approvazione del bilancio 2011 (inviati esclusivamente in formato elettronico).

A seguito di richiesta di integrazioni, la società ha prodotto la seguente documentazione:

- corretta DSAN riguardante la dimensione dell'impresa con riferimento ai dati di tutte le imprese associate e/o collegate;
- copia della sez. 6 del progetto di massima riportante indicazioni coerenti con quanto in essa richiesto;
- nuova sezione 4 del Progetto di massima, relativa alla previsione di adozione del marchio unico;
- copia della notifica del 24/04/2013 alla Soprintendenza per i Beni storici, artistici e architettonici della Puglia, dell'atto di vendita di Palazzo Astore.

<u>Documentazione attestante l'avvio delle procedure</u> relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alla struttura connessa (dimora storica) per l'impresa **N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.I.**, composta da:

- copia domanda di permesso di costruire presentata al Comune di Casarano (Le) il 31/01/2013, riportante oggetto "restauro, recupero funzionale e consolidamento di Palazzo Astore con destinazione d'uso specifica 'albergo-dimora storica'";
- relazione tecnica descrittiva relativa a "Progetto di Restauro, Recupero funzionale e Consolidamento di Palazzo Astore" redatta nel gennaio 2013 dai progettisti incaricati dall'impresa N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.I., presentata al Comune di Casarano in allegato alla domanda di Permesso di costruire;
- principali elaborati grafici (stralcio P.R.G. adottato, stralcio del Piano Attuativo, Stralcio Catastale, Stralcio Aerofotogrammetrico, documentazione fotografica) presentati al Comune di Casarano in allegato alla domanda di Permesso di costruire.

Tutta la documentazione è stata inviata anche su supporto informatico.

Si ritiene che l'impresa **N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.I.** abbia dimostrato l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare (domanda di permesso di costruire presentata al Comune di Casarano in data 31/01/2013).

Documentazione inviata da Valcanonica S.r.l.

- allegato E Relazione di sostenibilità ambientale relativa al recupero di un borgo di trulli;
- allegato F Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento redatta da tecnico incaricato dalla società Valcanonica S.r.l.;
- · diagramma di GANTT;
- copia della lettera di presentazione di documentazione integrativa al Comune di Cisternino, del 31/01/2013, relativa al Piano di Recupero in contrada Canonica;
- copia della lettera di protocollo atti integrativi, indirizzata al Comune di Martina Franca, del 25/10/2012, relativa alla pratica edilizia n. 607/2012;
- copia della lettera prot. n. 5237 del 02/04/2012 inviata dal Comune di Cisternino e concernente la richiesta di documentazione integrativa in merito alla Proposta di Piano di Recupero presentata dalla Valcanonica S.r.l.;
- comunicazione del Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 4 e 5 della L. 241/90 e s.m.i., trasmessa dal Comune di Cisternino alla società Valcanonica S.r.l. in data 06/02/2013 e protocollata al n. 2499, relativa al "Piano di Recupero di un borgo di trulli a fini turistico ricettivi";
- DSAN del 31/01/2013 a firma dell'arch. Flore in cui si attesta che le aree interessate ricadono in Zone D (aree produttive industriali, artigianali, commerciali e turistiche) Masserie esistenti e nuclei di trulli (D3.2) e che il soggetto proponente ha presentato, in data 04/02/2011 e, successivamente, integrato in data 31/03/2013, presso il Comune di Cisternino, un Piano particolareggiato di recupero di un nucleo di trulli;
- · Relazione paesaggistica;
- · Planimetrie;
- Relazione tecnica;
- Richiesta di autorizzazione paesaggistica ex. art. 5.03 delle NTA del P.U.T.T./p presentata al Comune di Cisternino in data 31/01/2013 e protocollata con il n. 1939;
- copia atto costitutivo e statuto della società Valcanonica S.r.l.;
- certificato rilasciato dalla CCIAA di Lecce (emesso in data 30/01/2013) con indicazione della vigenza e del nulla osta antimafia;
- visura ordinaria CCIAA di Lecce del 25/10/2012;
- bilanci degli esercizi 2010 e 2011 completi di Nota integrativa per Valcanonica S.r.l.;
- bilancio al 2011 completo di nota integrativa per A.P.F. S.r.l., controllante di Valcanonica S.r.l.;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa, completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005;
- verbale di assemblea ordinaria del 30/01/2013 relativo all'impegno dei soci ad apportare mezzi propri;
- copia statuto e atto costitutivo della società A.P.F. S.r.l.;
- copia del certificato rilasciato dalla CCIAA di Lecce in data 03/10/2012 relativo alla società A.P.F. S.r.I., completo della vigenza e del nulla osta antimafia;
- bilancio al 31/12/2011 per la società A.P.F. S.r.I., completo di Nota integrativa.

A seguito di richiesta di integrazioni, la società produce la seguente documentazione:

- nuova sezione 4 del Progetto di massima, relativa alla previsione di adozione del marchio unico;
- DSAN a firma dell'Amministratore unico nella quale si attesta che:
 - · la copia della lettera di protocollo di atti integrativi del 25/10/2012, indirizzata al Comune di Martina Franca, è stata inserita nell'istanza di accesso per mero errore, trattandosi di un documento che nulla ha che fare con il PIA Turismo proposto né tantomeno con l'impresa Valcanonica S.r.l.;
 - · l'iter di approvazione del Permesso di costruire è tuttora in corso presso il Comune di Cisternino e si prevede, quale conclusione dello stesso, il mese di settembre 2013;
 - · la tempistica corretta di avvio e realizzazione del programma di investimenti è quella riportata nel diagramma di GANTT, allegato al progetto di massima, inviato il 06/02/2013;

- DSAN a firma del progettista incaricato dalla società Valcanonica S.r.I. attestante l'esatta dimensione del progetto da realizzarsi;
- DSAN a firma del progettista incaricato dalla società Valcanonica S.r.l. attestante che:
 - · la ristrutturazione dei trulli, come da Relazione e da Progetto presentato al Comune di Cisternino il 31/01/2013, non prevede aumento di volumetrie come, invece, riportato nel precedente progetto presentato nel mese di aprile 2012;
 - · l'intervento agevolato rispecchierà solo ed esclusivamente il piano di recupero presentato al Comune di Cisternino:
 - · gli elaborati grafici, inviati a corredo del progetto di massima, sono conformi a quelli consegnati al Comune di Cisternino in data 31/01/2013.

<u>Documentazione attestante l'avvio delle procedure</u> relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alla struttura turisticoricettiva riferita all'impresa **Valcanonica S.r.l.**, composta da:

- integrazione alla Proposta di Piano di Recupero di iniziativa privata in c.da Canonica, presentata al Comune di Cisternino in data 31/01/2013 e completa di: principali elaborati grafici, planimetrie, Relazione tecnica, richiesta di autorizzazione paesaggistica ex art. 5.03 delle N.T.A DEL P.U.T.T./p, Relazione paesaggistica, N.T.A. del Piano di Recupero, verifica di assoggettabilità a V.A.S. (in allegato vi è copia della nota n. 5237 del 02/04/2012 del settore Tecnico del Comune di Cisternino con cui si comunica alla Valcanonica S.r.I. la necessità di acquisire documentazione integrativa);
- comunicazione del Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 4 e 5 della L. 241/90 e s.m. e i., trasmessa dal Comune di Cisternino alla società Valcanonica S.r.l. in data 06/02/2013 e protocollata al n. 2499, relativa al "Piano di Recupero di un borgo di trulli a fini turistico ricettivi". Il Piano di recupero fa riferimento ad un'istanza presentata dalla società Valcanonica presso il Comune di Cisternino in data 04/02/2011 e protocollata al n. 2348.

Tutta la documentazione è stata inviata anche in formato elettronico ad eccezione di: all. F, Relazione paesaggistica, Planimetrie, inviati esclusivamente in formato cartaceo.

Si ritiene che l'impresa **Valcanonica S.r.l.** abbia dimostrato l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare (Piano particolareggiato di recupero di un nucleo di trulli a fini turistico – ricettivi, presentato al Comune di Cisternino in data 04/02/2011 e successivamente integrato in data 31/01/2013).

Alla luce di quanto sopra detto, il soggetto proponente ha dimostrato l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, in relazione a ciascun progetto di investimento inserito nel PIA Turismo proposto dal Costituendo Consorzio I.N.V.:

- Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.: permesso di costruire rilasciato dal Comune di Vernole il 10/12/2012 e successiva richiesta di variante al P.d.C. presentata il 17/04/2012;
- **N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.I.**: domanda di permesso di costruire presentata al Comune di Casarano in data 31/01/2013;
- **Valcanonica S.r.l.**: Piano particolareggiato di recupero di un nucleo di trulli a fini turistico-ricettivi, presentato al Comune di Cisternino in data 04/02/2011 e successivamente integrato in data 31/01/2013.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato C – è stata sottoscritta da soggetti con poteri di firma, come da verifica eseguita sui Certificati camerali delle società Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l., N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l. e Valcanonica S.r.l..

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dei soggetti proponenti:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, i soggetti proponenti hanno presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, riferita alla dimensione delle imprese consorziande, in cui si dichiara che per le imprese Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. e N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l., la relativa dimensione è la piccola e che per la sola impresa Valcanonica S.r.l., la relativa dimensione è la media. Si precisa che la dimensione dell'impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l., sulla base della DSAN del 12/04/2013, inviata a seguito di richiesta di integrazioni, risulta essere la media e non la piccola, come invece dichiarato dall'impresa, pur avendo esposto dati di fatturato e di totale di bilancio rientranti nella dimensione di media impresa.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa **Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.**, si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2011 un fatturato di euro € 12.043.141,00 con un numero di ULA pari a 25,38 unità ed un totale di bilancio di € 40.999.070,81.

I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2011 della Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a seguito di richiesta integrazioni, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate anche per il tramite di persona fisica e redatta secondo gli schemi previsti dal DM del 18/04/2005.

Sulla base della documentazione disponibile, la dimensione dell'impresa è la media.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa **N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.I.**, si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato pari a € 3.914.960,00, con un numero di occupati pari a 27,03 ed un totale di bilancio di € 14.281.739,00. Si precisa che il numero di occupati di N.T.A. S.r.I. si evince dalla DSAN attestante la dimensione d'impresa sottoscritta dal legale rappresentante, redatta secondo gli schemi previsti dal DM del 18/04/2005.

I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2012 della NTA Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l. e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a seguito di richiesta integrazioni, comprensiva dei dati riferiti all'impresa proponente ed alle imprese ad essa associate e/o collegate.

Sulla base delle informazioni disponibili la dimensione dell'impresa è la piccola.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa **Valcanonica S.r.I.**, si rileva che la società presenta nell'esercizio 2011 un fatturato di euro 11.720.000,00 con un numero di ULA pari a 60 ed un totale di bilancio di € 20.850.00,00. I dati indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2011 della Valcanonica S.r.I. e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a corredo del progetto di massima, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate. Si precisa che il numero di ULA di Valcanonica S.r.I. si evince dalla DSAN attestante la dimensione d'impresa sottoscritta dal legale rappresentante, redatta secondo gli schemi previsti dal DM del 18/04/2005.

Sulla base della documentazione disponibile, la dimensione dell'impresa è la media.

Con riferimento alle singole imprese consorziande si rileva quanto segue:

 per la società Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l., dal certificato della CCIAA di Lecce del 26/07/2012, risulta che l'impresa ha avviato l'attività in data 24/11/1994. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria;

- la società N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.I., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, ed in particolare dal certificato della CCIAA di Lecce del 30/01/2013, risulta essere attiva dal 13/05/1992. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria;
- la società Valcanonica S.r.l., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, ed in particolare dal certificato della CCIAA di Lecce del 30/01/2013, risulta non attiva alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico, alla data di invio della richiesta l'eventuale impresa non attiva deve essere partecipata per almeno il 50% da altra impresa attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. In virtù della circostanza per cui l'impresa risulta partecipata al 100% dalla società A.P.F. S.r.l. (attiva dal 20/02/2009, così come si evince dal certificato CCIAA del 03/10/2012 e con due bilanci approvati), si ritiene soddisfatta la disposizione dell'art. 5, comma 2 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i..

Infine si evidenzia che, con riferimento, alla compagine consortile presentata in sede di progetto di massima, risultano rispettati i requisiti stabiliti dall'art. 5 dell'Avviso. In particolare, la somma dei fatturati di ciascuna impresa (non comprendenti i dati delle imprese associate e/o collegate) è pari a € 7.957.781,00:

Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. € 7.957.781,00;
 N.T.A. S.r.l. € 0,00;
 Valcanonica S.r.l. € 0,00.

Si precisa che la verifica è stata effettuata in base all'esercizio 2011, in quanto solo l'impresa N.T.A. S.r.I. ha già approvato il bilancio 2012.

Sebbene nell'anno 2011 la società N.T.A. S.r.l. non abbia conseguito ricavi, si ritiene che la stessa sia attiva poiché, come si rileva dal bilancio chiuso al 31/12/2011, presenta risconti passivi per € 103.777,00. Dalla nota integrativa al bilancio si evince che tali risconti passivi sono relativi a quote di ricavi ancora da maturare poiché i ricavi per cessione di beni sono riconosciuti al momento dell'effettivo trasferimento del diritto di proprietà. Al 31/12/2012 N.T.A. S.r.l. ha registrato un valore di fatturato pari a € 170.000,00

Relativamente all'impresa Valcanonica S.r.l., è stato rispettato il requisito richiesto dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso Pubblico, poiché l'impresa risulta partecipata da altra PMI attiva e con due bilanci approvati (A.P.F. S.r.l.).

2. Oggetto dell'iniziativa:

Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.:

- tipologia investimento: struttura turistico-ricettiva;
- codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla realizzazione della struttura turistico-ricettiva: 55.20.10 – Villaggi Turistici;
- codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla realizzazione della struttura turistico-ricettiva: 55.20.10 – Villaggi Turistici; si conferma il codice ATECO 2007 indicato dall'impresa proponente in quanto l'oggetto dell'investimento consiste nella realizzazione di un villaggio turistico.
- l'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.

- tipologia struttura connessa: recupero di immobili di pregio realizzazione di strutture turistico-ricettive;
- codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla struttura connessa: non indicato;

- codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla struttura connessa: 55.10
 Alberghi e strutture simili.
 - Si attribuisce codice ATECO 55.10 Alberghi e strutture simili, poiché l'intervento proposto riquarda la realizzazione di un albergo dimora storica con n. 7 camere.
- l'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

Valcanonica S.r.l.

- tipologia struttura connessa: consolidamento, restauro e risanamento di edifici rurali, masserie, trulli;
- codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla struttura connessa: non indicato;
- codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla struttura turistica ricettiva:
 55.10 alberghi e strutture simili.
 - Si attribuisce codice ATECO 55.10 Alberghi e strutture simili, poiché l'intervento proposto riguarda la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva attraverso il recupero di un borgo di trulli;
- l'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

L'importo dell'investimento relativo alla realizzazione della struttura connessa è pari al 40,36% dell'investimento complessivo, coerentemente con quanto disposto dall'art. 4, comma 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.

Si precisa che nella domanda di accesso – Allegato C – i soggetti consorziandi indicano un costo complessivo dell'investimento proposto pari a € 19.249.910,00 in contrasto con quanto indicato nel progetto di massima, ove il totale degli investimenti proposti (in accordo con gli importi proposti da ogni singola impresa consorziata) risulta pari a € 19.199.910,00.

Sintesi investimenti proposti				
	Ammo (€)	Ammontare (€)		
Impresa realizzatrice	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	Totale	
Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.	0,00	11.449.910,00		
N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.	5.200.000,00	0,00		
Valcanonica S.r.I.	2.550.000,00	0,00		
TOTALE	7.750.000,00	11.449.910,00	19.199.910,00	

Il collegamento funzionale tra le strutture connesse e la struttura turistico ricettiva, in base a quanto indicato dal soggetto proponente nel Progetto di massima, risiede negli elementi di seguito specificati:

- il costituendo Consorzio I.N.V. si pone quale obiettivo quello di offrire un insieme integrato di servizi turistici e di risorse collegate tra loro, al fine di realizzare economie di scala nell'offerta dei vari servizi (gestione dei tour, gestione prenotazioni, gestione approvvigionamenti);
- creazione di un portale unitario.

A seguito di richiesta integrazioni, il soggetto proponente dichiara che intende proporsi sul mercato con un marchio distintivo unico, che possa identificare unitariamente le tre diverse strutture, al fine di favorire l'incontro con la domanda turistica.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in unità locali ubicate sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento), nei comuni di Vernole (LE), Casarano (LE) e Cisternino (BR).

In particolare, gli investimenti dei soggetti proponenti sono ubicati nelle seguenti località:

- Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.: Vernole (Le) località Masseria Termolito Nuova – frazione di Vanze;
- Impresa N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.: Casarano (LE) Via N. Bixio ang. Via F. Astore;
- Impresa Valcanonica S.r.l.: Cisternino (BR) contrada Canonica.

4. Investimento

- il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 2 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso e s.m. e i.;
- l'importo dell'investimento di ciascuna impresa consorzianda è superiore alla quota minima di € 500.000,00 prevista dall'art. 6, comma 2 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.;
- sarà proposto un insieme integrato di servizi turistici e di risorse collegate tra loro in rete, in modo da soddisfare le diverse richieste di comfort e accoglienza. Nello specifico, si punta al potenziamento della ricettività turistica nell'area salentina, al fine di proporsi sul mercato con un offerta talmente variegata da consentire di soddisfare le più svariate esigenze dell'accoglienza turistica;
- sarà proposta un'offerta diversificata per localizzazione e caratteristiche architettoniche delle strutture ricettive;
- sarà attuata una politica comune che favorisca l'incoming e crei economie di scala nell'offerta di vari servizi (gestione dei tour, gestione prenotazioni, gestione approvvigionamenti);
- è prevista la realizzazione di un unico marchio distintivo.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

La documentazione presentata dall'impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.

La documentazione presentata dall'impresa N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

Valcanonica S.r.l.

La documentazione presentata dall'impresa Valcanonica S.r.l. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

 impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

A seguito di richiesta di integrazioni, il soggetto proponente ha inviato DSAN relativa all'occupazione generata dal programma di investimenti: l'impresa dichiara che, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, ai fini della determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, ha un numero di ULA pari a 8,92, di cui n. 1,83 impiegati (n. 0,08 donne) e n. 7,09 operai.

Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 5 nuove unità (operai donne).

N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.

Il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto di massima dichiara che l'impresa, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, ai fini della determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, ha un numero di ULA pari a zero, avvalendosi della struttura organizzativa della partecipata Cantieri Generali S.p.A.

Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 4 nuove unità, di cui n. 1 impiegato donna e n. 3 operai (di cui 2 donne).

Impresa Valcanonica S.r.l.

Il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto di massima evidenzia che l'impresa, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, ha un numero di ULA pari a zero.

Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 10,16 nuove unità di cui n. 1 dirigente, n. 3,33 impiegati (di cui 2 donne) e n. 5,83 operai (di cui n. 0,99 donne).

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

A seguito di richiesta di integrazioni, l'impresa ha inviato cronoprogramma dei lavori relativi alla realizzazione della struttura ricettiva e dei servizi funzionali connessi ed una DSAN a firma del legale rappresentante: la data di inizio lavori indicata è il mese di agosto 2013 (a partire dalla terza settimana), mentre la data di ultimazione prevista è il mese di giugno 2015. Pertanto, l'anno di entrata "a regime" è il 2016.

Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.

Il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter realizzare l'investimento proposto in tempi brevi.

Impresa N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.

La società indica come data presunta di avvio del programma di investimenti il mese di maggio 2013 e come data presunta di ultimazione il mese di ottobre 2014. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2015. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.

Il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter realizzare l'investimento proposto, ricorrendo ad un minore indebitamento bancario.

Impresa Valcanonica S.r.l.

Nel diagramma di GANTT, presentato a corredo dell'istanza di accesso, la società indica quale data di avvio del programma di investimenti il mese di settembre 2013 e come data di ultimazione dei lavori il mese di aprile 2015. Pertanto, l'anno di entrata "a regime" è il 2016.

Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.

Il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter realizzare l'investimento proposto in tempi brevi.

3. cantierabilità:

Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

L'impresa ha prodotto la seguente documentazione:

- copia del Permesso di costruire n. 107/10/8643 rilasciato dal Comune di Vernole in data 07/12/2010 in capo ai congiunti Albanese-Margiotta, precedenti proprietari del suolo oggetto di intervento;
- richiesta di Variante al P.d.C. del 16/04/2012, presentata al Comune di Vernole dal sig. Sergio De Nuzzo in qualità di legale rappresentante della Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l., con evidenziazione dei n. 13 corpi fabbrica, e completa di:
 - · planimetrie e principali elaborati grafici;
 - · Relazione Tecnica di variante;

- · Relazione Impianti;
- · rapporto di aeroilluminazione;
- · Relazione paesaggistica;
- · Valutazione di incidenza;
- · Verifica di assoggettabilità al V.I.A.;
- copia del foglio di trasmissione dei pareri SIAN, SPESAL, SISP e U.O. all'Ufficio tecnico del comune di Vernole.

Impresa N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.

L'impresa ha prodotto la seguente documentazione:

- copia Domanda di permesso di costruire presentata al Comune di Casarano (Le) il 31/01/2013, riportante oggetto "restauro, recupero funzionale e consolidamento di Palazzo Astore con destinazione d'uso specifica 'albergo-dimora storica'", e con indicazione del vincolo ex titolo I D.Lgs. n. 490/1999, abrogato dal D.Lgs.42/2004;
- relazione tecnica descrittiva relativa a "Progetto di Restauro, Recupero funzionale e Consolidamento di Palazzo Astore" redatta nel gennaio 2013 dai progettisti incaricati dall'impresa N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.I., presentata al Comune di Casarano in allegato alla domanda di Permesso di costruire;
- principali elaborati grafici (stralcio P.R.G. adottato, stralcio del Piano Attuativo, Stralcio Catastale, Stralcio Aerofotogrammetrico, documentazione fotografica) presentati al Comune di Casarano in allegato alla domanda di Permesso di costruire;
- copia della notifica alla Soprintendenza per i Beni storici di Bari, dell'atto di compravendita di palazzo Astore, datata 23/04/2013.

Impresa Valcanonica S.r.l.

L'impresa ha prodotto la seguente documentazione:

- integrazione alla Proposta di Piano di Recupero di iniziativa privata in c.da Canonica presentata al Comune di Cisternino in data 31/01/2013 e completa di: principali elaborati grafici, planimetrie, Relazione tecnica, richiesta di autorizzazione paesaggistica ex art. 5.03 delle N.T.A DEL P.U.T.T./p, Relazione paesaggistica, N.T.A. del Piano di Recupero, verifica di assoggettabilità a V.A.S.;
- lettera prot. n. 5237 del 02/04/2012 inviata dal Comune di Cisternino e concernente la richiesta di documentazione integrativa in merito alla Proposta di Piano di Recupero presentata dalla Valcanonica S.r.l.;
- comunicazione del Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 4 e 5 della L. 241/90 e s.m.i., trasmessa dal Comune di Cisternino alla società Valcanonica S.r.l. in data 06/02/2013 e protocollata al n. 2499, relativa al "Piano di Recupero di un borgo di trulli a fini turistico ricettivi". Il Piano di recupero fa riferimento ad un'istanza presentata dalla società Valcanonica presso il Comune di Cisternino in data 04/02/2011 e protocollata al n. 2348.

4. copertura finanziaria:

Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 9 del business plan.

unità di euro

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio (2013)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Suolo aziendale					
Opere murarie e assimilate	3.122.231,00	5.203.719,00	2.081.488,00		10.407.438,00
Infrastrutture specifiche aziendali					0,00
Attrezzature, macchinari, impianti		104.247,00	938.225,00		1.042.472,00
Programmi informatici					0,00
Diritti di brevetto e licenze					0,00
Studio e progettazione ingegneristica					0,00
IVA sugli Acquisti					0,00
Totale complessivo fabbisogni	3.122.231,00	5.307.966,00	3.019.713,00	0,00	11.449.910,00

unità di euro

Fonti di copertura	Anno avvio (2013)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri					0,00
Finanziamenti a m / I termine	546.001,00	5.307.966,00	958.728,00		6.812.695,00
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA					0,00
Totale escluso agevolazioni	546.001,00	5.307.966,00	958.728,00	0,00	6.812.695,00
Agevolazioni in conto impianti	2.576.230,00	0,00	2.060.984,00	515.246,00	5.152.460,00
Totale fonti	3.122.231,00	5.307.966,00	3.019.712,00	515.246,00	11.965.155,00
Agevolazi	oni finanziarie rich	ieste			5.152.460,00
Agevolazione massima concedibile					4.007.468,50

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad \in 11.449.910,00, un finanziamento bancario a medio e lungo termine per \in 6.812.695,00 ed agevolazione massima concedibile pari ad \in 4.007.468,50.

In seguito alla riduzione dell'agevolazione massima concedibile, le fonti di finanziamento previste non consentono la copertura totale del fabbisogno finanziario. Infatti, a fronte di investimenti previsti per \in 11.449.910,00, le fonti di copertura ammontano complessivamente a \in 10.820.163,50 (\in 6.812.685,00 da finanziamenti a m/l termine ed \in 4.007.468,50 per agevolazione in conto impianti).

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

L'investimento, al netto d'IVA, non risulta, pertanto, interamente coperto con finanziamenti a m/l termine e agevolazioni.

In sede di eventuale presentazione del progetto definitivo, la società Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. dovrà presentare un nuovo piano di copertura finanziaria, in accordo con la rimodulazione delle agevolazioni.

Impresa N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.

Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 9 del business plan.

unità di euro

	PIANO FINANZ	ZIARIO PER LA COPE	RTURA DEGLI INV	ESTIMENTI	
Fabbisogno	Anno avvio (2013)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Suolo aziendale	260.000,00				260.000,00
Opere murarie e assimilate	1.187.850,00	2.771.650,00			3.959.500,00
Infrastrutture specifiche aziendali					0,00
Attrezzature, macchinari, impianti		670.000,00			670.000,00
Programmi informatici		50.500,00			50.500,00
Diritti di brevetto e licenze					0,00
Studio e progettazione ingegneristica	104.000,00	156.000,00			260.000,00
IVA sugli Acquisti					0,00
Totale complessivo fabbisogni	1.551.850,00	3.648.150,00	0,00	0,00	5.200.000,00

unità di euro

Fonti di copertura	Anno avvio (2013)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno 5°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	381.850,00	3.131.663,00	0	0	0	3.513.513,00
Finanziamenti a m / I termine	0	0	0	0	0	0,00
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA	0	0	0	0	0	0,00
Totale escluso agevolazioni	381.850,00	3.131.663,00	0,00	0,00	0,00	3.513.513,00
Agevolazioni in conto impianti	1.170.000,00	936.000,00	234.000,00	0	0	2.340.000,00
Totale fonti	1.551.850,00	4.067.663,00	234.000,00	0,00	0,00	5.853.513,00
Agevolazio	oni finanziarie ri	chieste				2.340.000,00
Agevolazio	Agevolazione massima concedibile					2.340.000,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 5.200.000,00, un apporto di mezzi propri per € 3.513.513,00 (supportato d verbale di assemblea del 30/10/2012) ed agevolazioni concedibili pari a € 2.340.000,00.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

L'investimento, al netto d'IVA, risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri.

Impresa Valcanonica S.r.l.

Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 9 del business plan.

unità di euro

	PIANO FINANZ	IARIO PER LA COPER	TURA DEGLI INVI	ESTIMENTI	
Fabbisogno	Anno avvio (2013)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Suolo aziendale	15.000,00				15.000,00
Opere murarie e assimilate	1.119.000,00	746.000,00		0	1.865.000,00
Infrastrutture specifiche aziendali					0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	546.000,00	0	0	546.000,00
Programmi informatici		14.000,00			14.000,00
Diritti di brevetto e licenze					0,00
Studio e progettazione ingegneristica	55.000,00	55.000,00			110.000,00
IVA sugli Acquisti					
Altro: investimento non ammissibile					
Totale complessivo fabbisogni	1.189.000,00	1.361.000,00	0,00	0,00	2.550.000,00

unità	di	euro
-------	----	------

Fonti di copertura	Anno avvio (2013)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno 5°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	742.750,00	1.004.000,00				1.746.750,00
Finanziamenti a m / I termine						0,00
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA						0,00
Totale escluso agevolazioni	742.750,00	1.004.000,00	0,00	0,00	0,00	1.746.750,00
Agevolazioni in conto impianti	446.250,00	357.000,00	89.250,00			892.500,00
Totale fonti	1.189.000,00	1.361.000,00	89.250,00	0,00	0,00	2.639.250,00
Agevolazio	oni finanziarie ri	chieste				892.500,00
Agevolazione massima concedibile		cedibile				892.500,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 2.550.00,00, un apporto di mezzi propri per € 1.746.750,00 ed agevolazioni concedibili pari ad € 892.500,00.

Si rileva la circostanza per la quale, nel verbale di assemblea del 30/01/2013, relativo all'apporto di mezzi propri, i soci deliberano di apportare mezzi propri per € 1.711.409,39 (a fronte di € 1.746.750,00 indicati nel piano di copertura presentato): la circostanza non costituisce criticità poiché tale apporto, unitamente alle agevolazioni concedibili, risulta comunque superiore al totale degli investimenti ammissibili.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

L'investimento, al netto d'IVA, risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri e agevolazioni.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei Regimi di Aiuto in Esenzione per le imprese turistiche", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i sequenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

Aspetti qualitativi

La società Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. ha come oggetto sociale la costruzione e la successiva vendita di immobili. In considerazione del fatto che l'impresa negli ultimi anni ha ampliato e diversificato il proprio oggetto sociale al settore turistico-alberghiero, si ritiene che il soggetto proponente abbia caratteristiche compatibili con il settore d'intervento.

Inoltre, l'impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. ai fini della gestione e funzionamento della struttura, prevede l'assunzione di n. 5 unità lavorative.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria				
Indici	2010	2011		
	Valo	ri		
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,81	1,70		
Indice di liquidità	1,80	1,91		

Da cui derivano i sequenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria				
Punti				
Indici	2010	2011		
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3		
Indice di liquidità	3	3		
Punteggio	6	6		

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Poiché il punteggio ottenuto in relazione agli esercizi considerati è 6 per entrambi, si attribuisce la classe di merito 1 per l'anno 2010 e 2011

Abbinamento punteggi – classe di me	erito
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento. I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2010 e 2011.

Analisi Economica					
Indici	2010	2011			
ROI	0,02	0,02			

Poiché l'indice è positivo in entrambi gli esercizi considerati, si attribuisce classe di merito 1:

Impresa	Classe
Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.

Impresa N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.

Aspetti qualitativi

La società N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l. è attiva dal 13/05/1992 ed opera nel settore immobiliare, in particolare si occupa della costruzione e della compravendita di beni immobili propri. Attualmente la società si avvale della struttura organizzativa della partecipata Cantieri Generali S.p.A.; nell'ambito del progetto proposto, la società prevede l'assunzione di n. 4 unità lavorative. Pertanto, si ritiene che il soggetto proponente abbia caratteristiche compatibili con il settore d'intervento.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e

finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2011	2012
	Val	ori
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,86	1,74
Indice di liquidità	1,46	1,35

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
	Pur	nti
Indici	2011	2012
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	6	6

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Poiché il punteggio ottenuto in relazione a ciascun esercizio considerato è 6, si attribuisce la classe di merito 1 per entrambi gli esercizi considerati.

Abbinamento punteggi – classe di me	erito
Anno 2011	1
Anno 2012	1
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento. I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2011 e 2012.

	Analisi Economica	
Indici	2011	2012
OI	-0,0025	0.03

Poiché l'indice risulta negativo nel primo anno considerato e positivo nel secondo esercizio si attribuisce classe di merito 1:

Impresa	Classe
N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.

Impresa Valcanonica S.r.l.

Aspetti qualitativi

La società Valcanonica S.r.l., costituita in data 21/03/2000, opera nel settore agricolo ed in particolare ha nell'oggetto sociale lo svolgimento di attività agricole, ivi compresa la gestione di imprese turistiche e/o agrituristiche, il recupero e restauro di immobili agricoli. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso la società non risulta attiva.

Il capitale sociale della Valcanonica S.r.l. è interamente posseduto dal socio unico A.P.F. S.r.l., società costituita nel 2004 per la gestione del proprio patrimonio sociale ed attiva dal 2009.

Il soggetto proponente, ai fini della gestione e funzionamento della struttura turistica da realizzare, prevede l'assunzione di n. 1 dirigente, n. 3 impiegati e n. 5 operai.

Pertanto, si ritiene che il soggetto proponente abbia caratteristiche compatibili con il settore d'intervento.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. In particolare, il predetto documento prevede che "in caso di Consorzio, relativamente alla eventuali aziende non attive e/o costituende, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante". Nello specifico, la valutazione viene effettuata sull'impresa AP.F. S.r.I., detentrice del 100% del capitale sociale di Valcanonica S.r.I. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e	finanziaria	
Indici	2010	2011
	Val	ori
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,04	1,09
Indice di liquidità	1,24	1,78

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Pur	nti
	2010	2011
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	5	5

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Poiché il punteggio ottenuto in entrambi gli esercizi considerati è 5, si attribuisce la classe di merito 1 per entrambi:

Abbinamento punteggi – classe di me	erito
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Impresa A.P.F. S.r.l Valcanonica S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento. I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2010 e 2011.

	Analisi Economica	
Indici	2010	2011
ROI	-0,01	-0,01

Poiché l'indice risulta negativo in entrambi gli esercizi considerati, e nel secondo esercizio è maggiore di – 0,5, si attribuisce classe di merito 2:

Impresa	Classe
Impresa A.P.F. S.r.l Valcanonica S.r.l.	2

Si precisa, infine, che la società A.P.F. S.r.l. chiude in utile entrambi gli esercizi considerati.

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Impresa A.P.F. S.r.l Valcanonica S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	2,01	2

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,42	3

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo.

N.T.A. Nuove Tecnologie Alternative S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	30,59	1

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,44	3

Si evidenzia che l'indice è stato calcolato considerando anche l'apporto di mezzi propri per € 3.513.513,00 (supportato da verbale di assemblea dei soci del 30/10/2012) ai fini della copertura degli investimenti.

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo.

Impresa Valcanonica S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	8,11	1

Si precisa che nel calcolo degli indici sono stati presi in considerazioni i dati di bilancio riferiti all'impresa A.P.F. S.r.I., proprietaria del 100% del capitale sociale della Valcanonica S.r.I. Poiché l'attività di A.P.F. S.r.I. è di natura finanziaria e la voce principale di entrate è rappresentata da proventi e interessi finanziari, ai fini del calcolo dell'indice, è stato assunto quale valore della produzione l'importo pari a € 314.619,00, corrispondente all'entità proventi e interessi finanziari, rilevabili dal bilancio 2011. Si precisa che, anche considerando un valore della produzione pari a zero, il punteggio attribuibile è comunque pari a 1.

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0.38	3

Si evidenzia che l'indice è stato calcolato considerando anche l'apporto di mezzi propri ai fini della copertura degli investimenti (per \in 1.711.409,39 come da verbale di assemblea del 30/01/2013).

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Valcanonica S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo.

Criterio di selezione 3 - Cantierabilità dell'iniziativa

Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

Il soggetto proponente, nella sez. 2a, punto 1 ("Realizzazione di strutture turisticoalberghiere") del Progetto di massima dichiara che l'area individuata per la localizzazione dell'intervento ha una consistenza catastale di circa 10 ettari, appartiene ad un'area più vasta denominata "Masseria Termolito" ed è ubicata nel Comune di Vernole (Le), più precisamente nella frazione di Vanze, con accesso da una strada comunale dipartentesi dalla strada provinciale 143, contraddistinta al catasto terreni al foglio 27, particelle n. 27-551-562-580. Il soggetto proponente dichiara di essere nella disponibilità dell'area in quanto proprietario.

A corredo dell'istanza di accesso il soggetto proponente invia scrittura privata tra le parti, datata 01/06/2010 e regolarmente controfirmata, con la quale si esprime la volontà dell'impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. ad acquisire la proprietà dei suoli dove realizzare il programma di investimenti proposto.

In relazione alla destinazione urbanistica dell'area oggetto dell'investimento, dalle informazioni disponibili nell'autocertificazione (all.to F) inviata a corredo del Progetto di massima si rileva quanto segue:

- in data 30/10/2001 la Conferenza dei servizi esprime parere positivo circa la conformità urbanistica dell'area con successiva variante urbanistica approvata dal Consiglio Comunale di Vernole con provv. n. 3 del 05/03/2002;
- la previsione del PUG di Vernole (adottato dal Commissario ad acta in data 17/02/2007 con delibera n. 1 e riadottato in data 1/03/2001 con delibera n. 1) tipizza l'area come "Zona D7 Attrezzature ricettive ed alberghiere";
- secondo quanto riferito nella sopra indicata autocertificazione sulla destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento, il PUG è attualmente all'esame della Regione Puglia per l'approvazione definitiva.

In data 17/04/2012, il Soggetto proponente ha avviato le procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, avendo consegnato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Vernole la richiesta di Variante al permesso di costruire n. 107/10/8643 del 10/12/2012. La richiesta di Variante al permesso di costruire n. 107/10/8643 fa riferimento alla realizzazione di una nuova struttura ricettiva in località Masseria Termolito.

A seguito di richiesta integrazioni, il soggetto proponente invia DSAN a firma del legale rappresentante in cui si dichiara che l'iter di approvazione della Variante al permesso di costruire è tutt'ora in corso presso il Comune di Vernole (data termine previsto luglio 2013, come da Diagramma di GANTT inviato in seguito a richiesta di chiarimenti).

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

Impresa N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l..

Il soggetto proponente nella sez. 2 del progetto di massima dichiara che l'intervento da realizzare si configura come consolidamento, restauro e risanamento conservativo di immobile che presenta interesse storico ed architettonico, per il quale "è già intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 42 del 22/01/2004".

Nella sez. 9 del progetto di massima il soggetto proponente dichiara di essere nella disponibilità di una parte dell'immobile in quanto proprietario, mentre l'altra parte è in fase di acquisizione. A corredo dell'istanza di accesso, il medesimo soggetto invia copia contratto di vendita di Palazzo Astore, datato 12/07/2005, notaio dr. Rosario Pallara, rep. n. 14242, raccolta n. 4542, con il quale si trasferisce dalla società Edilsud S.r.I. alla N.T.A. S.r.I. la piena proprietà dell'immobile denominato Palazzo Astore. Si precisa che l'acquisto dell'immobile non rientra tra le spese indicate nell'ambito del PIA Turismo proposto.

Relativamente alle opere da realizzare, l'impresa ha inviato in data 31/01/2013 domanda di Permesso di Costruire, indirizzata al Comune di Casarano, ed avente ad oggetto il "restauro, recupero funzionale e consolidamento di Palazzo Astore", con indicazione del vincolo ex D.lgs. 490/1999, modificato dal D.Lgs.42/2004, e cambio di destinazione d'uso da residenziale a turistico – ricettiva.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

Impresa Valcanonica S.r.l.

Il soggetto proponente, nel progetto di massima, dichiara che l'intervento da realizzare consiste nella riqualificazione e rifunzionalizzazione di un complesso di trulli da adibire a struttura turistico - ricettiva. L'area è contraddistinta in catasto al Fg. n. 41 p.lle n. 65-67-84-60-66-52-56-58-54-55-328-329-50-69-70-85-40-71-82-118-281-332-397-484-41-51-59-61-63-83-64-114-93-94-53-91-335-336-95.

Nella sez. 9 del progetto di massima il soggetto proponente non specifica le modalità di acquisizione del suolo/immobile (nella sezione 2 del medesimo progetto si fa riferimento alla circostanza per cui gli immobili oggetto di intervento sono "[...] nella disponibilità della società Valcanonica S.r.l.[...]" e nella Relazione di sostenibilità ambientale si dichiara che gli stessi sono di proprietà dell'impresa Valcanonica S.r.l.).

In data 31/01/2013, il Soggetto proponente ha avviato le procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, avendo consegnato al Comune di Cisternino l'integrazione alla Proposta di Piano di Recupero di iniziativa privata in contrada Canonica, completa di: principali elaborati grafici, planimetrie, Relazione tecnica, richiesta di autorizzazione paesaggistica ex art. 5.03 delle N.T.A del P.U.T.T./p, Relazione paesaggistica, N.T.A. del Piano di Recupero, verifica di assoggettabilità a V.A.S..

A seguito di richiesta integrazioni, il soggetto proponente invia DSAN a firma del legale rappresentante, nella quale afferma che le procedure suddette si concluderanno nel mese di settembre 2013.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

Criterio di selezione 4 - Analisi di mercato

Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

Settore di riferimento

L'obiettivo dell'investimento proposto dalla società Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.I. consiste nella realizzazione di una struttura ricettiva, ubicata in agro di Vanze, frazione del Comune di Vernole, in un'area poco distante dal mare e dalla riserva faunistico-naturale delle Cesine (area protetta dal WWF).

Il mercato di riferimento dell'impresa proponente è costituito dal flusso turistico vacanziero particolarmente concentrato nei mesi estivi, interessato ad una vacanza in dimore immerse nella natura, vicino al mare e ai principali centri turistici del posto. Si tratta di clientela formata essenzialmente da famiglie, coppie e single, provenienti sia dall'Italia sia, in parte, anche dall'estero.

L'incremento degli arrivi e delle presenze in Puglia negli ultimi anni è, in parte, dovuto al turismo balneare, tradizionalmente di lunga durata. Le due provincie a maggior tradizione balneare risultano essere Foggia e Lecce, le quali da sole accolgono più dei 2/3 dei turisti "estivi" che giungono in Puglia (fonte *Bari Economia & Cultura* – Trimestrale della Camera di Commercio di Bari – n. 4 ottobre-dicembre 2012).

Inoltre, occorre anche considerare il target relativo al cosiddetto "ecoturismo", legato proprio alla presenza a pochi chilometri dell'area WWF denominata "Le Cesine". Tale mercato è generalmente caratterizzato da un'aumentata maturità della domanda, sempre più esigente ed in grado di orientarsi in un panorama di offerte ampio e diversificato: sono turisti con un grado di cultura medio-alto, particolarmente sensibili alla globalizzazione dei mercati e mossi da criteri socio culturali molto soggettivi nella scelta del luogo ove trascorrere la vacanza. Questi turisti sono, altresì, interessati a conoscere nel modo più integrale possibile il territorio in cui pernottano: il suo patrimonio artistico culturale, i percorsi enogastronomici, gli eventi culturali di maggior spessore.

L'obiettivo della Ing. De Nuzzo & C. S.r.l. è quello di proporsi sul mercato con un offerta che possa colmare le lacune tipiche del territorio, puntando su un'adeguata qualificazione e diversificazione dell'offerta, in una struttura nuova, immersa nella natura, in prossimità del mare e di una delle più belle riserve naturali della Puglia.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di circa 11 milioni di euro da effettuarsi a partire dal mese di agosto 2013. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.

L'iniziativa proposta prevede una voce consistente di spesa per la realizzazione di opere murarie ed assimilabili (per ad € 10.407.438,00), nonché spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (per € 1.042.472,00), in particolare arredi. La società, che nel 2011 registra un valore della produzione superiore ai 5 milioni di euro, grazie al progetto prevede di raggiungere un livello di valore della produzione di oltre € 9.000.000,00.

Il vantaggio competitivo, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, risiede nella capacità di cogliere le nuove esigenze del comparto turistico, conoscere bene il cliente e i suoi bisogni al fine di identificare percorsi innovativi per migliorare il processo di produzione, i modelli organizzativi ed i prodotti, con l'obiettivo di definire un portafoglio di offerte adeguato alla domanda.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Impresa N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.

Settore di riferimento

L'investimento della società N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l. consiste nella ristrutturazione, recupero funzionale e consolidamento di un antico palazzo nel centro storico di Casarano, al fine di destinarlo a dimora alberghiera.

Il turismo in Puglia ha registrato nel corso degli ultimi anni un trend di crescita, sia negli arrivi che nelle presenze, anche se con una riduzione della durata media del periodo di permanenza. Tale riduzione risulta comunque inferiore a quella registrata in altre regioni italiane, grazie all'influenza positiva dei soggiorni "balneari", solitamente di lunga durata.

Da qualche anno la Puglia si è conquistato lo status di regione turistica, grazie ad una realtà socio-culturale ancora "intatta", dedita allo sviluppo culturale, alla tutela delle bellissime risorse ambientali esistenti ed al recupero delle antiche tradizioni. La fittissima rete di borghi, castelli, cattedrali, palazzi storici, unitamente alla riscoperta delle tradizioni popolari e religiose, costituiscono un fattore di attrazione notevole verso il territorio pugliese e salentino in particolare.

I flussi turistici provengono principalmente dal territorio nazionale, anche se le provenienze estere sono in continuo aumento.

La scelta del soggetto proponente di posizionarsi all'interno di un centro storico permetterà di soddisfare sia le esigenze di quei turisti che per fare la loro vacanza al mare scelgono di soggiornare in dimore storiche, quanto la richiesta del c.d. "turismo d'affari", essendo

Casarano anche un centro a vocazione industriale, in cui operano nuclei diffusi di piccole e medie imprese.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di circa 5 milioni di euro da effettuarsi a partire dal mese di maggio 2013. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.

L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e studi (per \leqslant 260.000,00), sistemazione del suolo (per \leqslant 260.000,00), una voce consistente di spesa per la realizzazione di opere murarie ed assimilabili (per ad \leqslant 3.959.500,00), spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (per \leqslant 670.000,00) ed, infine, spese per l'acquisto di programmi informatici (per \leqslant 50.500,00). La società, attraverso l'investimento proposto, mira a raggiungere un livello di fatturato di poco inferiore a 2 milioni di euro con un tasso di occupazione pari a circa il 60%.

Data la sua collocazione, la struttura può incontrare la domanda del turista in qualsiasi periodo dell'anno, favorendo così il processo di destagionalizzazione.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Impresa Valcanonica S.r.l.

Settore di riferimento

L'investimento proposto dalla società Valcanonica S.r.l. consiste nella riqualificazione e rifunzionalizzazione di un complesso di trulli da adibire a struttura turistico – ricettiva, in agro di Cisternino.

La Puglia ha una posizione geografica e delle caratteristiche morfologiche del territorio che offrono la possibilità al visitatore di usufruire di diverse forme di turismo quali quello balneare, religioso, rurale, archeologico ed enogastronomico. Insieme al Piemonte è la regione italiana che più ha aumentato il proprio turismo nel decennio 2000-2010, con un trend positivo anche nel corso del 2011, ed un costante aumento delle presenze straniere.

La scoperta delle masserie, dei trulli, delle colline e le campagne insieme ad un mare caldo e trasparente, hanno determinato un indiscusso salto di qualità della Puglia nel contesto turistico internazionale. Infatti, più della metà dell'aumento delle presenze turistiche nel Mezzogiorno, nel periodo 2000-2010, è dovuto alla Puglia (fonte *Bari Economia & Cultura* – Trimestrale della Camera di Commercio di Bari – n. 4 ottobre-dicembre 2012).

La provenienza dei turisti è principalmente nazionale, con un peso importante anche dei cosiddetti "rientri", cioè persone di origine pugliese che sono all'estero per lavoro e che scelgono la Puglia come meta per le loro vacanze, spesso privilegiando dimore immerse nella campagna.

L'opportunità che l'impresa intende cogliere è costituita dall'evoluzione del turismo verso la ricerca di atmosfere rilassanti tipiche della campagna (pur vicina al mare), che può rappresentare un importante fattore di destagionalizzazione. La qualità delle strutture destinate ad accogliere i turisti e la loro unicità saranno l'elemento distintivo dell'offerta per Valcanonica S.r.l. che vuol presentarsi sul mercato (sia nazionale che internazionale) con una struttura aperta durante tutto l'anno.

Il fiorire di numerosi B&B nella zona ha, a volte, abbassato, il livello qualitativo dell'offerta: il progetto di investimento proposto, perciò, mira ad offrire un prodotto che si distingua per la qualità dei servizi offerti e sia, principalmente, rivolto a quei turisti che prediligono ambienti tranquilli, lontani dal turismo di massa.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di circa 2,5 milioni di euro da effettuarsi a partire dal mese di settembre 2013. Si evidenzia che i programmi di

investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.

L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e studi (per € 110.000,00), spese per la sistemazione del suolo (per € 15.000,00), spese per la realizzazione di opere murarie ed assimilabili (per ad € 1.865.000,00), spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (per € 546.000,00), nonché spese per l'acquisto di programmi informatici (per € 14.000,00). La società, attraverso l'investimento proposto mira a raggiungere un livello di fatturato di € 626.000,00 con un tasso di occupazione media pari al 70%.

La clientela di riferimento del soggetto proponente è rappresentata principalmente da turisti che scelgono per le loro vacanze antichi edifici rurali. Si tratta di un mercato in forte espansione negli ultimi anni.

Il più rilevante vantaggio competitivo della struttura, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, è costituito proprio dalla collocazione geografica dell'investimento: la Valle d'Itria è uno dei posti più belli della Puglia e permette al turista di abbinare la vacanza in campagna a quella balneare.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

A seguito di richiesta integrazioni, la società Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. presenta DSAN nella quale dichiara che, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, il numero di U.L.A. è pari a 8,92. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 5 unità lavorative annue a regime così distinte:

- n. 5 operal donne.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA						
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)		
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	0		
	Impiegati	1,83	0,08	0		
	Operai	7,09	0	0		
	TOTALE	8,92	0,08	0		

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	1,83	0,08	0	Struttura alberghiera
	Operai	12,09	5	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	13,92	5,08	0	Struttura alberghiera

	TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA

Differenza ULA	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	0	0	0	Struttura alberghiera
Directeliza GEA	Operai	5	5	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	5	5	5	Struttura alberghiera

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Impresa N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.

La società N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.I. dichiara di avere un numero di U.L.A. nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda pari a zero. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 4 unità lavorative annue (di cui n. 3 donne) a regime così distinte:

- n. 1 impiegata donna;
- n. 3 operai (di cui 2 donne).

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA						
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)		
	Dirigenti	0	0	0		
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Impiegati	0	0	0		
	Operai	0	0	0		
	TOTALE	0	0	0		

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
1	Dirigenti	0	0	0	Struttura connessa
Media ULA	Impiegati	1	1	0	Struttura connessa
nell'esercizio a regime	Operai	3	2	0	Struttura connessa
	TOTALE	4	3	0	Struttura connessa

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
	Dirigenti	0	0	0	Struttura connessa
Differenza ULA	Impiegati	1	1	0	Struttura connessa
Differenza GLA	Operai	3	2	0	Struttura connessa
	TOTALE	4	3	0	Struttura connessa

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

Si precisa che la base occupazionale sarà oggetto di più puntuale verifica in fase di presentazione del progetto definitivo.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Impresa Valcanonica S.r.l.

La società Valcanonica S.r.l., presenta un numero di U.L.A. nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda pari a zero. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 10,16 unità lavorative annue a regime così distinte:

- n. 1 dirigente;
- n. 3,33 impiegati (di cui n. 2 donne);
- n. 5,83 operai (di cui n. 0,99 donne).

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA						
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)		
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	0		
	Impiegati	0	0	0		
	Operai	0	0	0		
	TOTALE	0	0	0		

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1	0	0	Struttura connessa
	Impiegati	3,33	2	0	Struttura connessa
	Operai	5,83	0,99	0	Struttura connessa
	TOTALE	10,16	2,99	0	Struttura connessa

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Differenza ULA	Dirigenti	1	0	0	Struttura connessa
	Impiegati	3,33	2	0	Struttura connessa
	Operai	5,83	0,99	0	Struttura connessa
	TOTALE	10,16	2,99	0	Struttura connessa

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

Si precisa che la base occupazionale sarà oggetto di più puntuale verifica in fase di presentazione del progetto definitivo.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Criterio di selezione 6 - Analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.

Impresa Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

Il soggetto proponente dichiara che l'area di intervento è un'area antropizzata, sottoposta nell'ultimo secolo a pratiche di aratura, priva di elementi naturali di significativo valore; il terreno è posto a piano strada e, quindi, non gode di particolare panoramicità ed è privo di vegetazione significativa, ad eccezione di un recente uliveto, il quale sarà integralmente preservato. Attualmente, il suolo è per larghe parti utilizzato come pascolo; le colonie faunistiche risultano totalmente assenti essendo l'area quasi completamente scevra di vegetazione.

L'area oggetto d'intervento presenta terreni affioranti di natura calcarenitica, è morfologicamente sub-pianeggiante e debolmente degradante verso il mare, con un'altezza media s.l.m. che varia dai 30 ai 45 mt.

L'area è ubicata ad est dell'abitato di Vernole, a ridosso dell'area naturale protetta dal WWF, nota come "Le Cesine". L'area d'intervento è separata dalla riserva naturale da una fascia di significativo valore ambientale nota come "macchie di Termolito" e che ricade, per larga parte, all'interno della stessa area di intervento. Inoltre, al limite tra l'area ove verranno realizzati gli interventi e la fascia di protezione "macchie di Termolito", il soggetto proponente dichiara che è prevista un'ulteriore "fascia protettiva", all'interno della quale sarà mantenuto inalterato l'uso agricolo del terreno.

A ridosso dell'area oggetto di intervento insiste un fabbricato, denominato masseria "Termolito nuova" (che non sarà interessata dal presente progetto), la quale non presenta particolari elementi di pregio architettonico, trattandosi di una casina nobiliare edificata lo scorso secolo.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti

Il soggetto proponente dichiara che le soluzioni architettoniche proposte per la realizzazione degli edifici, prevedono il rispetto della tradizione locale consentendo un naturale inserimento dei manufatti nell'ambito territoriale di riferimento, prevalentemente a carattere agricolo e ben tenuto, privo di elementi di degrado.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento

Il Soggetto proponente afferma che, al fine di meglio mitigare ed attenuare l'intervento costruttivo, si prevede la piantumazione di alberi ad alto fusto oltre a numerose piante ed essenze a carattere mediterraneo. In particolare, gli interventi di mitigazione consistono in:

- inserimento di porzioni di superfici a verde nelle aree intorno ai fabbricati, con significative piantumazioni arboree, integrate da ampie superfici ad arbusto e/o prato;
- incremento delle superfici a verde sul lato strada, al fine di mitigare la presenza della struttura.

Infine, trattandosi di un intervento caratterizzato dalla volontà di mantenere le valenze architettoniche tradizionali, vi sarà un'automatica rivalutazione del contesto rurale di riferimento: lo stile costruttivo rispetterà quello tipico del paesaggio agricolo, saranno preferiti intonaci chiari in accordo con la tradizione locale, la copertura sarà a terrazzo con "chianche" in pietra locale, tutti gli spazi esterni saranno sistemati con pavimentazione di tipo drenante.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.

Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, riscontrando positivamente l'intento dell'iniziativa nel suo complesso, che prevede, conformemente agli obiettivi del PO FESR 2007-2013, la promozione di forme di turismo eco-sostenibile attraverso interventi a basso impatto ambientale (recupero e valorizzazione di manufatti esistenti, realizzazione di edifici a basso impatto ambientale), e in considerazione della politica ambientale portata avanti dall'impresa turistica anche attraverso la volontà di acquisire il marchio Ecolabel, <u>l'Autorità</u> Ambientale ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:

- 1. Prima della realizzazione dell'intervento:
 - sia effettuata la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della LR 11/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Come indicato all'art. 4 comma 10 del Bando in oggetto "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo", in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento si dovrà garantire che tutte le strutture dovranno:
 - raggiungere il livello 2 del "sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali" di cui al disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 (http://www.regione.puglia.it/index.php?page=lr1409&opz=getdoc&id=427) con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
 - · ottenere attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
 - raggiungere il livello III della qualità prestazionale per il raffrescamento estivo come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009.
- 3. Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si ritiene che, in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento:
 - · sia progettato e realizzato il previsto impianto solare termico di pertinenza della struttura: il rapporto percentuale tra energia primaria per acqua calda sanitaria (ACS) prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile e il fabbisogno teorico di energia primaria per ACS, calcolati come al Criterio 3.1 (Energia termica per ACS) dell'allegato G della DGR 24 novembre 2009, n. 2272, sia ≥ 50% con riferimento almeno al periodo estivo; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
 - siano attuati tutti gli accorgimenti indicati dall'istante all'interno della RSA e finalizzati al risparmio energetico e al controllo dei consumi: apparecchiature a basso consumo, sistemi di spegnimento automatico con sensore di posizione, servizio di navetta elettrica per circolare all'interno del complesso, materiali isolanti e infissi a taglio termico, lampade a basso consumo e con sistema di spegnimento automatico collegato al rilevatore di presenza per l'illuminazione esterna, per le aree di parcheggio gli istanti non escludono di utilizzare corpi illuminanti ad alimentazione fotovoltaica con lampade a led e sistema di spegnimento automatico;
 - · sia progettato e realizzato un sistema fotovoltaico di pertinenza della struttura che copra, auspicabilmente e laddove tecnicamente possibile il 25% dell'intero fabbisogno di energia elettrica (come da sufficienza per il criterio 3.2 dell'allegato g della dgr 24 novembre 2009, n. 2272), o che comunque copra almeno il 5% dell'intero fabbisogno di energia elettrica della struttura; tutte le informazioni

progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;

- per quanto riguarda il consumo di risorse idriche, anche a fronte dell'individuazione dell'area come "area vulnerabile da contaminazione salina", si prescrive che:
 - l'impianto idrico-fognario degli edifici sia progettato e realizzato come "rete duale", ovvero preveda la differenziazione delle reti di distribuzione idrica riservando un sistema di tubature per utilizzare le acque meteoriche e/o grigie (scarichi di lavabi, docce, vasche da bagno, lavatrici) per usi compatibili (ad esempio per i sistemi di climatizzazione, l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C., etc.): il progetto dell'impianto e tutte le informazioni relative al suo dimensionamento e funzionamento, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
 - sia progettato e realizzato un sistema di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'approvvigionamento idrico per gli usi non potabili; le informazioni relative al dimensionamento della vasca di raccolta in funzione della piovosità dell'area, alla percentuale di copertura del fabbisogno della struttura, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
- sia garantito l'uso prevalente di materiali per le opere edilizie e gli arredi orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle sequenti categorie:
 - · siano naturali e tipici della tradizione locale;
 - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
 - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
 - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
 - rispettino il benessere e la salute degli abitanti
- siano adottate tecnologie a scavi minimi a basso impatto ambientale che garantiscano la minore produzione di inerti per metro di intervento e sia comunque massimizzato il riuso in loco degli inerti rivenienti dalle operazioni di scavo;
- per le nuove piantumazioni siano impiegate, come indicato dall'istante, esclusivamente essenze autoctone, poco idroesigenti e a basso utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci.

4. in sede di gestione dell'intervento:

- per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
 - sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
 - sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2013 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
- siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.).

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

Impresa N.T.A. Nuove Tecnologie Avanzate S.r.l.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

L'intervento proposto dalla N.T.A. S.r.I. prevede il recupero di un immobile di pregio sito nel centro storico di Casarano: l'area oggetto di intervento è pertanto priva di particolari caratteristiche dal punto di vista ambientale, atmosferico o dell'impatto acustico e ricade in pieno contesto urbano.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti

La ristrutturazione ed il recupero funzionale di Palazzo Astore, allo stato attuale abbandonato ed in degrado, non comporteranno alcuna modificazione o alterazione degli elementi naturali e/o antropici dell'area circostante, trattandosi di immobile sito all'interno di un centro abitato.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento

Il soggetto proponente dichiara che l'investimento proposto, oltre a sottrarre al totale degrado un immobile di grande pregio storico e architettonico, restituisce alla cittadinanza un'antica dimora mediante la creazione di spazi aperti tutti.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.

Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, riscontrando i particolari accorgimenti volti alla sostenibilità dell'iniziativa e del recupero del palazzo storico nella sua interezza (utilizzo di materiali riciclabili e recupero dei materiali già utilizzati, sistemi costruttivi a basso impatto energetico e sistemi impiantistici innovativi per il contenimento dei consumi energetici, installazione di impianto fotovoltaico e di impianto solare termico, sistema di raccolta differenziata per i rifiuti prodotti dalla struttura), l'Autorità Ambientale ritiene di poter esprimere parere positivo a condizione che:

- come indicato all'art. 4 comma 10 del Bando in oggetto "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo", in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento si dovrà garantire che tutte le strutture edili dovranno:
 - raggiungere il livello 2 del "sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali" di cui al disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 (http://www.regione.puglia.it/index.php?page=lr1409&opz=getdoc&id=427) con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
 - · ottenere attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
 - raggiungere il livello III della qualità prestazionale per il raffrescamento estivo come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009.

Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si richiede che:

2. in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento:

 sia progettato e realizzato il previsto sistema fotovoltaico di pertinenza della struttura che copra, auspicabilmente e laddove tecnicamente possibile, il 25% dell'intero fabbisogno di energia elettrica (come da sufficienza per il criterio 3.2 dell'allegato g della dgr 24 novembre 2009, n. 2272), o che comunque copra almeno il 5% dell'intero fabbisogno di energia elettrica della struttura; tutte le

- informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
- · sia progettato e realizzato il previsto impianto solare termico di pertinenza della struttura: il rapporto percentuale tra energia primaria per acqua calda sanitaria (ACS) prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile e il fabbisogno teorico di energia primaria per ACS, calcolati come al Criterio 3.1 (Energia termica per ACS) dell'allegato G della DGR 24 novembre 2009, n. 2272, sia ≥ 50% con riferimento almeno al periodo estivo; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
- l'impianto idrico-fognario dell'edificio sia progettato e realizzato come "rete duale", ovvero preveda la differenziazione delle reti di distribuzione idrica riservando un sistema di tubature per utilizzare le acque meteoriche e/o grigie (scarichi di lavabi, docce, vasche da bagno, lavatrici) per usi compatibili (ad esempio per i sistemi di climatizzazione, l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C., etc.): il progetto dell'impianto e tutte le informazioni relative al suo dimensionamento e funzionamento, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
- · sia garantito l'uso prevalente di materiali per le opere edilizie e gli arredi orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
 - · siano naturali e tipici della tradizione locale;
 - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
 - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
 - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
 - · rispettino il benessere e la salute degli abitanti;

3. in sede di gestione dell'intervento:

- · per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
 - · sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
 - sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
- siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.).

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi e i beni/servizi prodotti.

Impresa Valcanonica S.r.l.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

La zona interessata dall'intervento presenta le caratteristiche climatiche tipiche delle zone collinari della Valle d'Itria: è caratterizzata da un territorio prevalentemente collinare,

intensamente coltivato ad uliveti, mandorleti e vigneti, con una discreta presenza di macchia mediterranea.

Il contesto antropico è caratterizzato dalla esistenza di numerosi complessi di trulli, un tempo utilizzati come ricoveri a disposizione degli agricoltori ed oggi, in larga parte, ristrutturati ed utilizzati come abitazioni private o destinate alla ricettività.

L'impatto del programma di investimenti sul contesto paesaggistico di riferimento è minimo in quanto l'intervento consiste nella ristrutturazione e nel recupero funzionale di un borgo di trulli, in totale stato di degrado e, in parte, caratterizzato da evidenti crolli. Il totale restauro dei trulli avverrà, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, nel pieno rispetto delle teorie del restauro e delle indicazioni ricevute dalla Regione Puglia, prevedendo che la realizzazione dei servizi igienici, oggi inesistenti, avvenga esclusivamente in locali interrati, solo dove le quote di campagna consentano la realizzazione di tali locali senza aumento di volumetrie.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti

La ristrutturazione e la riqualificazione del borgo di trulli contribuirà alla riqualificazione dell'area di riferimento, oggi abbandonata ed in degrado. Saranno preservati i muretti a secco esistenti e non si prevedono particolari modifiche dell'assetto della vegetazione attuale, caratterizzata da presenza di essenze autoctone: per migliorare le condizioni verranno piantate essenze locali, in continuità con quanto già presente nel sito.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento

La ristrutturazione delle unità abitative risulta essere migliorativa dal punto di vista ambientale in quanto essa, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, è progettata con i canoni di una nuova filosofia dell'accoglienza turistica, che rispetta e valorizza le risorse del territorio in modo sostenibile. Il villaggio rurale verrà ristrutturato secondo i criteri della bioedilizia a impatto zero, con recupero dei materiali esistenti e rispetto delle tradizioni.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.

Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, riscontrando particolari accorgimenti volti alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa e del complesso di trulli nella sua interezza (contenimento del fabbisogno energetico, utilizzo di un servizio di navetta elettrica che trasporterà i clienti dal parcheggio all'ingresso del lotto alla reception, realizzazione di pavimentazioni drenanti in pietra locale), l'Autorità Ambientale ritiene di poter esprimere parere positivo a condizione che:

- 1. prima della realizzazione dell'intervento:
 - siano completate le procedure amministrative di competenza regionale per l'approvazione del Piano di Recupero (parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., verifica di assoggettabilità a VAS);
 - sia acquisita autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.o;
 - · in riferimento al pozzo di prelievo l'istante dovrà produrre il titolo autorizzativo necessario all'emungimento di acque sotterranee.
- 2. Come indicato all'art. 4 comma 10 del Bando in oggetto "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento PIA Turismo", in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento si dovrà garantire che tutte le strutture dovranno:
 - raggiungere il livello 2 del "sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali" di cui al disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 (http://www.regione.puglia.it/index.php?page=Ir1409&opz=getdoc&id=427) con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
 - · ottenere attestato di certificazione energetica con almeno classe B;

- raggiungere il livello III della qualità prestazionale per il raffrescamento estivo come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009.
- 3. Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si ritiene che, <u>in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento</u>:
 - la progettazione e la scelta degli impianti sia improntata, come previsto dall'istante, al contenimento del fabbisogno energetico: tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
 - · sia realizzato il previsto servizio di navetta elettrica tra parcheggi e reception;
 - il parcheggio a servizio della struttura ricettiva sia realizzato con materiale drenante;
 - sia realizzato il previsto sistema di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche: le informazioni relative al dimensionamento della vasca di raccolta in funzione della piovosità dell'area e alla percentuale di copertura del fabbisogno irriguo, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
 - 'l'impianto idrico-fognario dei servizi igienici sia progettato e realizzato come "rete duale", ovvero preveda la differenziazione delle reti di distribuzione idrica riservando un sistema di tubature per utilizzare le acque meteoriche e/o grigie (scarichi di lavabi, docce, vasche da bagno, lavatrici) per usi compatibili (ad esempio per l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C., etc.): il progetto dell'impianto e tutte le informazioni relative al suo dimensionamento e funzionamento, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
 - · sia previsto l'utilizzo esclusivo, come già dichiarato dall'istante, di materiali e tecniche della tradizione locale per le opere edilizie;
 - · per le nuove piantumazioni siano impiegate esclusivamente essenze autoctone, poco idroesigenti e a basso utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci.
- 4. in sede di gestione dell'intervento:
 - per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
 - sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
 - sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
 - siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.).

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

Prescrizioni

1. Per l'impresa De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l., nuovo piano di copertura finanziaria, in virtù della riduzione dell'agevolazione massima concedibile;

- 2. le nuove costruzioni e ristrutturazioni di edifici destinati alla ricettività turistica devono essere realizzate secondo le prescrizioni indicate al punto 10 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico;
- 3. non sono ammissibili le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa, così come stabilito dalla lettera k del punto 8 dell'Avviso Pubblico.

Si precisa che, in relazione a ciascuna impresa, il progetto definitivo dovrà essere redatto in conformità a quanto prescritto dall'Autorità Ambientale, secondo quanto riportato al paragrafo "Criterio di selezione 6 - Analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale". In particolare, gli elaborati progettuali (piante, prospetti sezioni, schemi degli impianti previsti, viste prospettiche, etc) dovranno essere trasmessi su supporto digitale (formato pdf) e allegati alla Relazione di sostenibilità Ambientale.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5 e 6 è positiva.

Bari, 17/06/2013

Il Responsabile di Commessa

Gianluca De Paola

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2013, n. 1562

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2 Linea di Intervento 1.4 - Azione - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Delibera di approvazione del Prog. Definitivo. Sog. proponente: Stoma Engineering S.p.A. - P. IVA 02322210739.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dagli Uffici Incentivi alle Pmi e Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, confermata dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue:

Visti:

- II PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- II Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (B.U.R.P. n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);

- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- II D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola:
- La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- La D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP N. 34 del 04/03/2009);
- La D.G.R n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento, adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internaziona-lizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011, con Determinazione n. 1510 del 13

- settembre 2011 pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.201, con Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19.04.2012 e con Determinazione n. 918 del 16 maggio 2013 pubblicata sul BURP n. 74 del 30.05.2013:
- La D.G.R n. 516 del 28/02/2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali;
- La D.G.R. n. 123 del 25/01/2012 (BURP n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare.

Considerato che

- L'impresa proponente Stoma Engineering S.p.A. ha presentato in data 19/01/2009 istanza di accesso (Prot. n. 38/A/285 del 22/01/2009);
- Con D.G.R. n. 1758 del 29/09/2009 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente Stoma Engineering S.p.A. con sede legale in Via Ciura snc 74016 Massafra (TA), P. IVA 02322210739, per un investimento complessivo di € 16.000.000,00;
- Il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot.
 n. AOO_044/12637 del 08/10/2009 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- L'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo successivamente rimodulato nella spesa;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 31/05/2013 prot. 4251/BA, (prot. n. AOO_158/0004790 del 04/06/2013) ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;

Rilevato che:

- Con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;

- Con A.D. n. 1142 del 29/12/2009 sono state impegnate risorse pari ad € 30.453.490,00 per la copertura degli interventi ammessi alla presentazione del progetto definitivo ai sensi dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" BURP n.191 del 10.12.2008 di cui alle D.G.R. n. 1757/09, 1758/09, 1903/09, 1946/09, 2232/09, 2233/09, 2356/09, 2357/09, 2390/09, 2550/09, 2551/09;
- Con A.D n. 556 dell'08/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 azione 6.1.2:

Rilevato altresì che:

- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a complessivi € 2.636.334,23, di cui:
 - € 2.461.334,23 a valere sulla linea di intervento 6.1 azione 6.1.2:
 - € 175.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 azione 1.1.2.
- la spesa di € 2.461.334,23 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 1142/2009;
- alla spesa di € 175.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2 si farà fronte con l'impegno di spesa di € 20.000.000,00 sul capitolo 1151010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Stoma Engineering S.p.A. con sede legale in Via Ciura snc - 74016 Massafra (TA), P. IVA 02322210739 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € 2.636.334,23 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 1142/2009.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione e dai Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 31/05/2013 prot. 4251/BA, (prot. n. AOO_158/0004790 del 04/06/2013), relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato e successivamente variato da Stoma Engineering S.p.A., per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € 8.550.578,13, conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A)
- Di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A., per la realizzazione del progetto industriale, da realizzarsi negli anni 2012-2014, presentato dall'impresa Stoma Engineering S.p.A., per un importo complessivo ammissibile di € 8.550.578,13, comportante un onere a carico della finanza pubblica

- di € 2.636.334,23 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 24 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
- programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2012-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 8.050.578,13, di un investimento in Sviluppo Sperimentale da realizzarsi negli anni 2012-2013 per un importo complessivo ammissibile di Euro 500.000,00 comportante un onere complessivo a carico della finanza pubblica di Euro 2.636.334,23 (di cui € 2.461.334,23 per l'investimento in Attivi Materiali ed € 175.000,00 per l'investimento in Sviluppo Sperimentale) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 24 unità lavorative (ULA).
- Di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni
- Di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni, la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i;
- Di autorizzare i Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- Di notificare, a cura del Servizio Competitività, il presente provvedimento all'impresa Stoma Engineering S.p.A.;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

Allegato "A"

P.I.A. STOMA ENGINEERING S.P.A. PROT. N. 14

Stoma Engineering S.p.A.

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento n. 9/08 e s.m.i. -

Titolo V - "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" P O Puglia 2007-2013

Investimento industriale proposto da progetto definitivo: € 16.394.000,00

Investimento industriale proposto da progetto definitivo variato: € 8.899.166,02

Investimento industriale ammesso da progetto definitivo variato: € 8.550.578,13

Agevolazione concedibile: € 2.636.334,23

Incremento occupazionale: 24 ULA

Localizzazione investimento: Massafra (TA) Via Ciura s.n.c.

Indice PREMESSA Verifica di decadenza...... 1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda..... 2. Completezza della documentazione inviata 2.1 Verifica del potere di firma 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale..... 2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)..... 2.4 Conclusioni..... Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) 3. Documentazione allegata al progetto definitivo Verifica ammissibilità del progetto industriale 4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento...... 4.1 Il soggetto proponente 4.2 Sintesi dell'iniziativa 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale..... 4.3.1 Investimenti in attivi materiali 4.3.2. Investimenti per risparmio energetico 5. Cantierabilità dell'iniziativa 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa..... 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa..... 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 5.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità 5.5 Congruenza suolo aziendale 5.6 Congruenza opere civili..... 5.7 Congruenza impiantistica 5.8 Note conclusive Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca..... 6. Investimenti per Progetto di ricerca 6.1 Verifica preliminare 6.2 Valutazione di congruenza tecnico – economica Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza..... 7. Investimenti in Servizi di consulenza.....

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa
8.1 Dimensione del beneficiario
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti
9. Coerenza e completezza del business plan
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato
11. Creazione di nuova occupazione
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di
investimento
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva
Conclusioni

PREMESSA

L'impresa **Stoma Engineering S.p.A.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1758 del 29/09/2009.

La società opera nei settori della metalmeccanica e della meccanica di precisione ed è specializzata nella prototipizzazione, progettazione e costruzione di macchine ed impianti complessi per l'industria in generale, in particolare per quella metallurgica/siderurgica, nonché per altri settori quali l'industria petrolchimica, chimica, eolica ed aeronautica, tramite lavorazioni di precisione eseguite con apparecchiature utensili a controllo numerico.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di \mathbf{C} **16.000.000,00** (\mathbf{C} 13.900.000,00 per "attivi materiali", \mathbf{C} 500.000,00 per "Ricerca Industriale", \mathbf{C} 1.480.000,00 per "Sviluppo Sperimentale" ed \mathbf{C} 120.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad \mathbf{C} 5.438.000,00 .

Ammontare e tipologia degli investimenti in "Attivi Materiali"

Tipologia spesa	Investimenti da progetto di massima	Agevolazione da DGR
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	50.000,00	10.000,00
Opere murarie e assimilate	4.950.000,00	990.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	8.900.000,00	3.560.000,00
Programmi informatici	0,00	0,00
TOTALE	13.900.000,00	4.560.000,00

Ammontare e tipologia degli investimenti in "Ricerca Industriale"

Tipologia spesa	Investimenti da progetto di massima	Agevolazione da DGR	
Personale	200.000,00	120.000,00	
Strumentazione ed attrezzature	0,00	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	300.000,00	180.000,00	
Spese generali	0,00	0,00	
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	
TOTALE	500.000,00	300.000,00	

Ammontare e tipologia degli investimenti in "Sviluppo Sperimentale"

Tipologia spesa	Investimenti da progetto di massima	Agevolazione da DGR	
Personale	800.000,00	280.000,00	
Strumentazione ed attrezzature	0,00	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	500.000,00	175.000,00	
Spese generali	0,00	0,00	
Altri costi di esercizio	180.000,00	63.000,00	
TOTALE	1.480.000,00	518.000,00	

Ammontare e tipologia degli investimenti in "Servizi di Consulenza"

Tipologia spesa	Investimenti da progetto di massima	Agevolazione da DGR	
Certificazione EMAS II	0,00	0,00	
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	40.000,00	20.000,00	
Partecipazione a fiere	80.000,00	40.000,00	
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business	0,00	0,00	
TOTALE	120.000,00	60.000,00	

Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni da progetto di massima:

Tipologia spesa	Investimenti da progetto di massima	Agevolazione da DGR	
Attivi materiali	13.900.000,00	4.560.000,00	
Risparmio energetico	0,00	0,00	
Ricerca industriale	500.000,00	300.000,00	
Sviluppo sperimentale	1.480.000,00	518.000,00	
Consulenze per l'innovazione	120.000,00	60.000,00	
TOTALE	16.000.000,00	5.438.000,00	

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo, acquisito agli atti regionali con protocollo n. AOO_158/164 del 11/01/2010, è stato trasmesso in data 14/12/2009 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (16/10/2009) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ⇒ Scheda Tecnica di sintesi
- ⇒ Relazione Generale e Attivi Materiali
- ⇒ Formulario investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
- ⇒ Formulario Consulenze per l'innovazione (ambito di intervento: Programmi di Marketing Internazionale)
- ⇒ Relazione di Sostenibilità Ambientale.

Successivamente, con protocollo regionale AOO_158/5948 del 17/07/2012, è stata acquisita una rimodulazione del progetto definitivo, corredata di relativa documentazione, che ha comportato la rinuncia alla realizzazione dell'investimento in Servizi di Consulenza.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale dell'impresa Stoma Engineering S.p.A. è sottoscritta da Lenoci Antonio, Procuratore Speciale della società, nominato con atto del 22/03/2006, così come risulta dal Certificato Camerale rilasciato in data 29/06/2012.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- a. Il progetto enuncia i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di realizzare una nuova attività produttiva ove effettuare la progettazione e produzione di impianti eolici finalizzati alla produzione di energia elettrica. Mediante la rimodulazione del programma di investimenti, l'impresa ha rinunciato all'acquisto di alcuni macchinari, alla realizzazione di investimenti in Servizi di Consulenza ed ha rivisto il progetto di R&S, prevedendo esclusivamente interventi di Sviluppo Sperimentale.
- b. Le informazioni fornite, in relazione al soggetto proponente sono esaustive ed approfondite.
- c. Il programma di investimenti è supportato da idonea documentazione esplicativa e da preventivi e computi metrici.
- d. il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate. In particolare, il soggetto proponente indica l'apporto di mezzi propri ed il finanziamento a m/l termine, come strumenti attraverso i quali garantire la copertura del programma di investimento.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Ipotesi non ricorrente.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- ⇒ certificato con vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla C.C.I.A.A., datato 27/11/2009. Con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto si precisa che gli stessi risultano già presentati in sede di consegna del progetto di massima;
- ⇒ CV del responsabile del progetto di ricerca, sig. Antonio Lenoci, nonché procuratore speciale della società, nominato con atto del 22/03/2006;
- ⇒ planimetria generale, in scala 1:500, dalla quale risulta la dimensione e configurazione del suolo aziendale firmata, a norma di legge, dal progettista e controfirmata dal procuratore speciale dell'impresa. La planimetria risulta corredata di opportuna legenda;
- ⇒ principali elaborati grafici, in adeguata scala, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal procuratore speciale della società;
- ⇒ relazione tecnica del progetto, firmata dal progettista e controfirmata dal procuratore speciale della società;
- ⇒ copia del contratto registrato, attestante il comodato d'uso dei terreni oggetto del presente programma d'investimenti, individuati al catasto del comune di Massafra al foglio 62, part. 72-73-107-111-112-113;
- ⇒ perizia giurata, a firma dell'Ing. Balestra Emilio, datata 09/12/2009, relativa alle particelle n. 72-73-107-113-282 del Foglio n. 62 del comune di Massafra, attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso del complesso industriale, dalla quale si evince l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio del permesso di costruire e/o autorizzazioni, a patto che vi sia la eliminazione del Vincolo P.A.I. da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- ⇒ computo metrico estimativo firmato dal progettista;
- ⇒ dettaglio degli investimenti previsti e suddivisione degli investimenti per capitolo di spesa, con allegati i relativi preventivi e i curriculum vitae dei ricercatori impiegati nelle attività di R&S;
- ⇒ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del procuratore speciale, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- ⇒ business plan economico-patrimoniale-finanziario;
- ⇒ bilancio ordinario al 31/12/2008, depositato presso la C.C.I.A.A. di Taranto;
- ⇒ dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del procuratore speciale, che attesta che i costi relativi al progetto di R&S non sono relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso;
- ⇒ dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del procuratore speciale, che attesta che i costi per i servizi di consulenza sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario, e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario, nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 comma 5 del Regolamento regionale n. 9/2008.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

In data 11/01/2010 è stata inviata a Puglia Sviluppo S.p.A., DSAN a firma del Procuratore Antonio Lenoci, (acquisita al prot. 287/BA del 19/01/2010) circa l'eventuale ricorso, nel triennio 2007/2008/2009, a forme di interventi integrativi salariali.

Il soggetto proponente, inoltre, ha inviato documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. AOO_158/3164 del 09/04/2010, come di seguito specificata:

- copia di una lettera di referenze bancarie della UniCredit;
- copia dell'avvio della procedura di cambio di destinazione d'uso istituita presso il S.U.A.P. del Comune di Massafra.

A seguito di richiesta d'integrazione, effettuata a mezzo mail in data 16/06/2010 e del successivo sollecito scritto del 11/01/2011, prot. 127/BA, l'impresa proponente, (con prot. AOO_158/7612 del 30/07/2010 e AOO_158/1479 del 15/02/2011 del Servizio Competitività e 498/BA del 31/01/2011 di Puglia Sviluppo), ha fornito informazioni circa lo stato di avanzamento della procedura di cambio di destinazione d'uso.

In data 09/01/2012, Puglia Sviluppo S.p.A. ha nuovamente sollecitato l'invio della documentazione integrativa. In merito a tale ulteriore richiesta, l'impresa proponente, con prot. AOO_158/1406 del 22/02/2012 e AOO_158/2494 del 27/03/2012 ha chiesto una proroga alla consegna della documentazione integrativa, accordata da Puglia Sviluppo S.p.A., con prot. 3314/BA del 15/05/2012.

Successivamente, Stoma Engineering S.p.A. ha rimodulato l'investimento, con documentazione acquisita dal Servizio Competitività, con prot. AOO_158/5948 del 17/07/2012, di seguito dettagliata:

- Scheda Tecnica di sintesi;
- Relazione generale attivi materiali;
- Formulario R&S;
- certificato camerale con vigenza e nulla osta antimafia del 29/06/2012;
- Parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Convocazione del Consiglio comunale di Massafra in relazione al rilascio del Permesso di Costruire;
- Comunicazione ad integrazione del contratto di comodato n. 4807 del 11/12/2009;
- copia del Libro Matricola;
- copia della richiesta del DURC;
- dettaglio spese degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e computi metrici;
- Diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- DSAN relativa alle unità produttive presenti nel territorio della Regione Puglia ed al numero di dipendenti negli esercizi 2009, 2010 e 2011;
- bilanci relativi agli esercizi 2009, 2010 e 2011 completi di nota integrativa, Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, verbale di approvazione e ricevuta di deposito;
- copia dell'estratto del verbale dell'assemblea dei soci, riguardante l'apporto di mezzi propri.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Il soggetto proponente, inoltre, ha inviato una comunicazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 6142/BA del 17/09/2012, inerente un nuovo aggiornamento sull'iter per l'ottenimento del Permesso di Costruire e della delibera di finanziamento a m/l termine. Puglia Sviluppo, con nota del 03/10/2012 prot. 6617/BA, informava il soggetto proponente che, preliminarmente alla valutazione della rimodulazione del progetto industriale, era necessario acquisire la documentazione progettuale già richiesta in precedenza e mai fornita.

Tuttavia, nonostante i numerosi solleciti e le proroghe concesse, non avendo avuto, nel frattempo, ulteriori riscontri, si procedeva alla convocazione dell'impresa beneficiaria, nella persona del Procuratore Speciale, dott. Antonio Lenoci, presso la sede del Servizio Competitività, in data 18/02/2013, alla presenza del Dirigente del Servizio, dott. Pasquale Orlando. L'incontro ha avuto la finalità di approfondire le difficoltà riscontrate dall'impresa nell'ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative, e di definire delle scadenze di

ultimazione del programma di investimenti e di rendicontazione. In particolare, l'impresa si è impegnata a fornire il Permesso di Costruire completo di elaborati grafici e, a seguito di sottoscrizione del Disciplinare, con termine di ultimazione degli investimenti entro e non oltre il 31/12/2014, a presentare polizza fideiussoria a garanzia dell'erogazione della I quota di anticipazione del contributo concesso.

A seguito dell'incontro succitato, con integrazione acquisita agli atti regionali con prot. AOO_158/2001 del 08/03/2013, l'impresa proponente ha consegnato il Permesso di Costruire completo di elaborati grafici.

Infine, l'impresa Stoma Engineering S.p.A., in riscontro alla richiesta d'integrazione circa il progetto definitivo rimodulato, ha consegnato documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158/3816 del 06/05/2013, nello specifico:

- 1. Computo metrico estimativo delle opere edili, sottoscritto da un tecnico abilitato;
- 2. Dichiarazione del comodante sulle opere da eseguire, secondo lo standard allegato;
- 3. Certificato camerale del 30/04/2013, completo di vigenza;
- Autocertificazione della comunicazione antimafia, a firma del procuratore Antonio Lenoci;
- 5. DSAN con la quale il soggetto proponente rettifica i dati contenuti nella sez. B7 della scheda tecnica, allineandoli sostanzialmente a quelli contenuti nella sez. B2, "qualificazione professionale del personale impiegato", della Relazione Generale;
- DSAN sull'aggiornamento della dimensione di impresa, con riferimento all'ultimo esercizio approvato (2011), ai sensi del DM 18.04.2005, con evidenza dei soci e delle partecipazioni in imprese associate e/o collegate;
- 7. Documento unico di regolarità contributiva datato 27/12/2012;
- Aggiornamento della DSAN circa l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali negli anni 2010/2012;
- 9. Nuovo cronoprogramma del progetto industriale;
- 10. Copia conforme all'originale della delibera di finanziamento bancario a m/l termine;
- 11. Copia conforme all'originale della delibera di apporto di mezzi propri del 09/10/2012;
- 12. Copia conforme all'originale della perizia giurata dell'8/10/2012;
- 13. Copia del contratto integrativo di comodato registrato;
- 14. DSAN riguardante le unità produttive presenti nel territorio pugliese e i dati occupazionali.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria.

Stoma Engineering S.p.A. è stata costituita nel 2000, sotto forma di società a responsabilità limitata e trasformata in società per azioni in data 29/11/2006. Il capitale sociale, interamente versato, è di € 500.055,00 ed è ripartito come descritto di seguito:

Socio	Quota	Valore	
Stoma Group S.r.l.	83,555%	€ 417.823,00	
Lenoci Antonio	13,067%	€ 65.341,00	
Greco Rosaria	3,378%	€ 16.891,00	

L'azienda fa parte del Gruppo Stoma, il quale dispone di tre capannoni per un totale di 18.000 mq di superficie coperta e 72.000 mq di superficie complessiva, dislocati su superfici adiacenti nell'area industriale del Comune di Massafra. Il gruppo Stoma si compone di n. 4 aziende:

- Stoma Energy S.r.l.
- Stoma Group S.r.l.
- Stoma System S.r.l.
- Stoma Engineering S.p.A.

Oggetto sociale.

La società ha per oggetto la progettazione, costruzione e montaggio di macchine industriali, agricole e parti meccaniche, carpenteria meccanica leggera e pesante; montaggio di impianti di laminazione; lavori di tubisteria, navali, elettrici, edili.

Struttura organizzativa.

L'azienda è retta da un Amministratore Unico, Greco Rosaria, la cui durata in carica è a tempo indeterminato, come risulta dal certificato camerale del 30/04/2013.

Stoma Engineering S.p.A. è caratterizzata da una struttura gerarchica ad albero. Il responsabile di tutte le attività è il sig. Antonio Lenoci (Procuratore Speciale). Le principali funzioni aziendali sono: l'area commerciale, quella di amministrazione e finanza, l'ufficio tecnico di progettazione e l'ufficio acquisti.

Campo di attività.

L'impresa ha avviato l'attività produttiva nel 2001 e risulta esercitare, quale attività prevalente, la progettazione e costruzione di macchine industriali.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 28.91.00 – Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti ed accessori)".

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo.

L'impresa proponente afferma che il particolare tipo di attività svolta comporta un continuo sforzo da parte della stessa nello svolgere attività di ricerca sui materiali e sui prototipi, per poi realizzarli. Il settore è caratterizzato dalla continua necessità di soddisfare le esigenze dei clienti, che richiedono particolari tipologie di organi meccanici, per i quali le caratteristiche tecniche costruttive e dimensionali vanno, di volta in volta, studiate ed individuate dai tecnici specializzati e dagli ingegneri della società. Per tale motivo, si può ipotizzare che sia insito nel particolare tipo di settore la necessità di continue attività di ricerca e sviluppo sperimentale, volte a garantire un elevato vantaggio competitivo dell'azienda sulla concorrenza. Stoma dichiara che, ogni anno, circa il 2% del proprio fatturato viene, di fatto, investito in attività di ricerca, prototipizzazione, prove materiali e sperimentazione di nuovi prodotti.

Il soggetto proponente, inoltre, afferma che gli ultimi tre esercizi sono stati caratterizzati da una riduzione del volume d'affari dovuto alla sfavorevole congiuntura economica. In particolare, nel 2009 il fatturato è stato di € 9.180.000, nel 2010 è stato pari ad € 6.744.000, mentre nel 2011 ha raggiunto i € 7.062.000 con un incremento percentuale complessivo nell'ultimo esercizio, pari al 4,72%. L'utile netto relativo all'ultimo triennio è stato pari ad € 876.652 nel 2009, € 239.909 nel 2010, € 383.479 nel 2011.

Circa le prospettive di sviluppo, l'impresa proponente sostiene che nel 2015, primo anno di attività per la divisione di produzione di aerogeneratori, oggetto del presente programma di investimenti come rimodulato, ipotizza di raddoppiare il fatturato dell'ultimo esercizio approvato, grazie all'incremento delle vendite dei prodotti ed all'inserimento dei nuovi prodotti sul mercato.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Stoma Engineering S.p.A., alla data della presente domanda, dispone di un capannone di circa 8.000 mq, ripartito tra zona uffici e reparto produttivo, oltre a un ampio piazzale utilizzato per le attività di carico e scarico dei materiali e dei prodotti finiti.

Le attività relative al presente programma di investimenti saranno svolte sia nei locali dell'attuale sede della Stoma Engineering S.p.A., sita alla Via Ciura s.n. – C.A.P. 74016 Massafra (TA), sia nel nuovo capannone industriale che verrà realizzato su un suolo attiguo ed identificabile sulla mappa catastale del comune di Massafra (TA) al foglio nº 62, particelle n. 72, 73, 107, 113, 282.

Il programma di investimenti, come rimodulato, è configurabile come una realizzazione di una nuova unità produttiva finalizzata alla realizzazione di una nuova gamma di prodotti.

In particolare, l'obiettivo è di realizzare una nuova unità produttiva (capannone industriale), attrezzata ed allestita al fine di conferire la massima funzionalità d'uso per la futura attività di progettazione, industrializzazione e produzione di innovativi aerogeneratori, di taglia medio piccola (da 5 a 200 kWh), per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Il soggetto proponente dichiara che la caratteristica principale dell'innovativo aerogeneratore, che consentirà di ottenere un vantaggio competitivo determinante sui concorrenti, dovrà essere determinata dall'elevato rapporto qualità-producibilità/prezzo, caratteristica essenziale per penetrare con successo nel mercato del minieolico. Tale risultato sarà garantito dalle peculiarità costruttive dell'innovativo aerogeneratore oggetto del presente programma di sviluppo sperimentale. Inoltre, il settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sta costituendo uno dei settori strategici dell'economia di diversi paesi industrializzati. Difatti, la necessità di adempiere alle prescrizioni previste nell'ambito dell'accordo di Kyoto, nonché l'effettiva necessità di conseguire dei risparmi sui consumi energetici, hanno spinto molti imprenditori ad investire in tale settore.

In sintesi, il progetto industriale, che inizialmente consisteva in Attivi Materiali, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Servizi di Consulenza, a seguito dell'aggiornamento effettuato (prot. AOO_158/5948 del 17/07/2012), prevede esclusivamente investimenti in:

- Attivi Materiali: realizzazione di un nuovo capannone ed acquisto di moderni macchinari utensili per effettuare le necessarie lavorazioni meccaniche di precisione mediante controllo numerico;
- Sviluppo Sperimentale: prototipazione dell'aerogeneratore e verifica sperimentale delle caratteristiche funzionali e della relativa efficienza energetica, sia attraverso la prototipizzazione fisica dei componenti che attraverso l'esecuzione di test virtuali su software di simulazione.

Il cronoprogramma fornito all'interno della documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158/3816 del 06/05/2013, riporta le seguenti informazioni:

avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/03/2012
 ultimazione del nuovo programma: 31/12/2014
 entrata a regime del nuovo programma: 01/01/2015.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento (fax del 09/10/2009 e ricevuta di ritorno del 16/10/2009) della comunicazione di ammissione della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, prospetta, inizialmente, un programma di investimenti in attivi materiali di \in 14.910.000,00 per poi rimodularlo, riducendo la spesa ad \in 8.399.166,02. Tale investimento risulta inferiore rispetto a quanto preventivato in sede di progetto di massima (\in 13.900.000,00).

Il nuovo programma di investimenti prevede spese consistenti in sistemazione del suolo, opere murarie ed infrastrutture specifiche aziendali, volte alla realizzazione di una nuova unità produttiva, che sarà attrezzata ed allestita al fine di conferire la massima funzionalità d'uso, per la futura industrializzazione e produzione della nuova gamma di impianti eolici che la società intende produrre. In particolare, il nuovo capannone industriale sarà attrezzato con carri ponte di altezza elevata (altezza utile di circa 15 mt); ciò permetterà di effettuare con maggior semplicità e flessibilità tutte le operazioni di movimentazione dei componenti degli impianti eolici, che necessitano di considerevoli spazi operativi, a causa delle notevoli dimensioni.

Per quanto riguarda gli investimenti in attrezzature e macchinari, è previsto l'acquisto di centri di lavoro a controllo numerico e multi pallet, per la tornitura, l'alesaggio, la fresatura, etc. dei componenti metallici, che costituiranno la distinta base dei nuovi prototipi di impianto eolico. L'investimento, inoltre, prevede l'acquisto di impianti e macchinari moderni e tecnologicamente avanzati, capaci di produrre quantità importanti di prodotto e dotati di moderni dispositivi di abbattimento degli agenti inquinanti (recuperatori dei fumi più efficienti, inquinamento acustico più contenuto, minori emissioni in atmosfera di CO₂).

In dettaglio, si riportano le singole voci di spesa previste dal programma e il confronto, per ciascuna di essa, con le spese ammesse:

Programma di investimenti in Attivi Materiali	Spesa da progetto definitivo iniziale	Spesa da progetto definitivo rimodulato	Spesa ammessa
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00
consulenze connesse al programma di investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	0,00	0,00	0,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Sistemazione del suolo	24.356,45	24.356,45	23.625,45
Oneri relativi al costo di costruzione (Indagini Geognostiche)	5.000,00	5.000,00	4.850,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	29.356,45	29.356,45	28.475,45
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
scavi e sbancamenti	60.936,68	62.644,57	0,00
Realizzazione di opificio industriale in ampliamento al preesistente in Massafra (TA) in Via Ciura s.n.c. della superficie di circa mq. 12.166 e h= 14,00 ml.	2.618.093,80	2.432.400,20	2.495.044,77
Totale Capannoni e fabbricati industriali	2.679.030,48	2.495.044,77	2.495.044,77
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	701.102,07	294.515,15	87.522,26
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	701.102,07	294.515,15	87.522,26
C.3 Impianti generali			
Condizionamento	50.000,00	0,00	0,00

Programma di investimenti in Attivi Materiali	Spesa da progetto definitivo iniziale	Spesa da progetto definitivo	Spesa ammessa
		rimodulato 8.570,00	3.830,00
Impianto idrico	8.570,00 605.000,00	510.000,00	468.264,00
Impianto elettrico		35.000,00	35.000,00
Aria compressa	0,00	0,00	3.609,00
Fognario	0,00	30.000,00	26.000,00
Antincendio	0,00 663.570,00		536.703,00
Totale Impianti generali	003.370,00	583.570,00	530.703,00
C.4 Strade, piazzali, rec.	64 700 74	0,00	0,00
Strade	64.780,74	315.510,72	306.045,72
Piazzali	387.084,33	207.436,06	149.354,06
Recinzioni	207.436,06		0,00
Allacciamenti ferroviari	30.000,00	0,00	29.100,00
Cabina elettrica di trasformazione	98.669,87	30.000,00	
Basamenti per Macchinari e Impianti	88.970,00	98.669,87	98.669,87
Altro (tettoie)	0,00	88.970,00	63.570,00
Totale Infrastrutture specifiche aziendali	876.941,00	740.586,65	646.739,65
C.5 Opere varie			
Opere varie	0,00		
Totale Opere varie	0,00		2 766 200 60
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	4.920.643,55	4.113.716,57	3.766.009,68
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
alesatrice coassiale	1.800.000,00	836.793,00	836.793,00
n. 3 centri di lavoro a controllo numerico	1.500.000,00	0,00	0,00
tornio orizzontale a controllo numerico	250.000,00	248.000,00	248.000,00
tornio verticale a controllo numerico	1.200.000,00	0,00	0,00
calandatrice	600.000,00	400.100,00	400.100,00
n. 4 carroponti da 60 T	1.260.000,00	0,00	0,00
n. 4 carroponti da 30 T	660.000,00	0,00	0,00
n. 4 carroponti da 10 T	192.000,00	0,00	0,00
n. 3 saldatrici ad arco sommerso	540.000,00	0,00	0,00
n. 20 saldatrici semplici	158.000,00	0,00	0,00
Totale Macchinari	8.160.000,00	1.484.893,00	1.484.893,00
D.2 Impianti			
impianto di aspirazione vapori e fumi	400.000,00	400.000,00	400.000,00
impianto di sabbiatura e verniciatura automatizzato	1.400.000,00	0,00	0,00
Totale Impianti	1.800.000,00	400.000,00	400.000,00
D.3 Attrezzature			
Attrezzature	0,00	0,00	0,00
Totale Attrezzature	0,00	0,00	0,00
D.4 Software			
Software	0,00	0,00	0,00
Totale Software	0,00	0,00	0,00
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze			
tecniche non brevettate			
Brevetti	0,00	0,00	0,00
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
D.6 Mezzi Mobili			
- N. 4 GRU A PONTE BITRAVE T. 60/27.500 MM COMPLETE DI ACCESSORI DELLA JOMINI GROUP	0,00	1.428.000,00	1.428.000,00
N. 4 GRU A PONTE BITRAVE T. 30/27.500 MM COMPLETE DI ACCESSORI DELLA JOMINI GROUP	0,00	732.000,00	732.000,00
- N. 4 GRU A PONTE BITRAVE T. 10/27.500 MM	0,00	211.200,00	211.200,00
COMPLETE DI ACCESSORI DELLA JOMINI GROUP	0,00	2.371.200,00	2.371.200,00
Totale Mezzi Mobili TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E	9.960.000,00	4.256.093,00	4.256.093,00
ATTREZZATURE			

¹ Totale investimenti indicato dall'impresa proponente in € 8.369.809,00, per mero refuso materiale.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

TIPOLOGIA DI SPESA	Investimento ammesso da DGR	Agevolazione da DGR	Investimento da progetto definitivo	Investimento rimodulato	Investimento ammesso da valutazione	Agevolazione concedibile
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	50.000,00	10.000,00	29.356,45	29.356,45	28.475,45	5.695,09
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche	4.950.000,00	990.000,00	4.920.643,55	4.113.716,57	3.766.009,68	753.201,94
Macchinari, impianti e attrezzature varie	8.900.000,00	3.560.000,00	9.960.000,00	4.256.093,00	4.256.093,00	1.702.437,20
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	13.900.000,00	4.560.000,00	14.910.000,00	8.399.166,02	8.050.578,13	2.461.334,23

4.3.2. Investimenti per risparmio energetico

Non sono previsti investimenti nell'ambito del risparmio energetico.

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e successiva integrazione, si evince quanto segue: L'iniziativa proposta è localizzata in Massafra (TA) Zona Industriale in Via Ciura s.n.c..

- La disponibilità del suolo su cui sorgerà il nuovo opificio si rileva dal contratto di comodato gratuito dell'11/12/2009 stipulato con la Stoma System S.r.l., la cui durata è stabilita in anni 30, registrato a Taranto in data 11/12/2009 al n. 4807 e dall'integrazione del 30/04/2012. L'intervento edilizio in oggetto insisterà sulla particella nº 72 del foglio di mappa n. 62 di Massafra.
 - La particella n° 72 è stata variata in Catasto in data 25/09/2012 (in atti dal 26/09/2012, prot. n. TA 149480), per fusione delle particelle 72-73-107-113-282; pertanto la particella n° 72 contiene le particelle 72-73-107-113-282.
 - Dai certificati di destinazione urbanistica n. 146/2007 e 66/2008 rilasciati dal Comune di Massafra ed allegati agli atti notarili di compravendita, si rileva che:
 - Le particelle n. 282 e 72 del Foglio 62 in base al P. di F. vigente ricadono in parte in zona b.3.- Zona per attività Terziaria e in parte in Zona Agricola b.1.; mentre nel P.R.G., adottato con Delib. C.C. n. 60 del 31/10/2000, le stesse particelle ricadono in parte in Zona D2c (esistente) - Zona Insediamenti Produttivi a media densità e in parte in Zona D2 - Zona Insediamenti Produttivi a media densità;
 - La particella nº 73 del Foglio 62 ricade, in base al P. di F., in Zona b.3. Aree per attività Terziarie, mentre nel P.R.G. adottato ricade in Zona D2e (esistente)-Zona per Insediamenti Produttivi a media densità;

- Le particelle 107 e 113 del foglio 62 ricadono, in base al P. di F., in parte in Zona b.3 Aree per Attività Terziarie e in parte in Zona Agricola b.1.; nel P.R.G. adottato ricadono in parte in Zona D2e (esistente) Zona per Insediamenti Produttivi a media densità e in parte in Zona D2 -Zona per Insediamenti Produttivi a media densità.
- La destinazione d'uso dei suoli aziendali, su cui sorgerà l'opificio industriale in oggetto, si rileva dalla perizia giurata, redatta in data 08/10/2012 dall'ing. Emilio Balestra di Massafra e dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Massafra.
- Sul terreno in oggetto, la società Stoma Engineering S.p.A. ha presentato un progetto per la costruzione di un capannone industriale da destinare ad officina meccanica, che, a seguito di Conferenza di Servizi, indetta ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e 440/2000, conclusasi positivamente il 14/11/2011, è stato definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 18/06/2012 (Deliberazione pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 134 del 13/09/2012).
- In data 28/02/2013, la Provincia di Taranto ha rilasciato il Provvedimento Conclusivo di Conferenza di Servizi ex art. 5 D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/2000 e con esso il Permesso di Costruire, pratica n. 8, per la costruzione dell'opificio industriale in Massafra (TA), Zona Industriale, in Via Ciura s.n.c.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della documentazione fornita, valutato il contesto industriale di inserimento, e valutati gli accorgimenti volti alla sostenibilità ambientale che l'azienda dichiara di voler porre in atto nella realizzazione del nuovo opificio, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, a condizione che:

- l'intervento sia conforme alle disposizioni di cui all'art. 9 delle N.T.A. del P.A.I. in quanto le perimetrazioni ufficiali alla data del 22/04/2010 classificano l'area in questione come a bassa pericolosità. A tal riguardo si evidenzia che, con documentazione acquisita agli atti regionali, con prot. AOO_158/5948 del 17/07/2012, l'impresa ha fornito il Parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia, datato 05/01/2011 ed acquisito dal Comune di Massafra in data 14/01/2011;
- si provveda, <u>prima della messa in esercizio dell'impianto</u>, all'acquisizione delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06;
- si ottemperi a quanto previsto dal Decreto del Commissario per l'Emergenza Ambientale n°282/2003 che disciplina lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, auspicando soluzioni che massimizzino il riuso delle acque meteoriche trattate (a titolo esemplicativo, ma non esaustivo potranno essere utilizzate per irrigare le aree verdi e/o per eventuali altri usi compatibili, in via preferenziale rispetto al loro rilascio in fogna bianca).
- il ciclo produttivo programmato non produca scarichi industriali sotto forma di reflui (come dichiarato dall'istante che in virtù di ciò non ha previsto alcun tipo di impianto di depurazione per il trattamento di acque industriali).

Inoltre, in sede di realizzazione/gestione dell'opificio, come dichiarato dall'istante:

- gli interventi previsti per la riduzione degli impatti sull'ambiente garantiranno, oltre al mero rispetto normativo, le migliori performances ambientali adeguate al contesto della tecnica disponibile;
- verranno previste misure di contenimento dei rifiuti;
- verrà previsto un sistema di drenaggio e raccolta degli sversamenti accidentali di sostanze pericolose all'interno e all'esterno dell'opificio;
- verranno predisposti impianti di aspirazione e/o trattamento dei vapori e fumi per le lavorazioni meccaniche di officina e per le operazioni di saldatura e di verniciatura;

- verranno realizzati impianti di riscaldamento e di illuminazione a basso assorbimento elettrico;
- verrà scelto un fornitore di energia elettrica sul mercato libero concorrenziale e che utilizzi energie rinnovabili;
- verrà prevista formazione e sensibilizzazione del personale in merito al sistema interno di gestione dei rifiuti;
- verranno previsti controlli, verifiche e monitoraggi periodici per verificare lo stato delle attrezzature e dei sistemi di contenimento degli sversamenti accidentali;
- verrà previsto l'utilizzo esclusivo di specie autoctone nella sistemazione delle aree a verde.

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

In tale ottica, si auspica quindi che oltre agli interventi proposti, vengano introdotte innovazioni negli stessi prodotti principali in direzione della sostenibilità ambientale tramite l'utilizzo di materiali ecologici che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto, e che, visti i consumi energetici propri di uno stabilimento industriale si preveda la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura (compatibilmente con l'esposizione) od in altra area da definire, ad integrazione dei fabbisogni energetici dello stabilimento, oltre alla realizzazione di un impianto solare termico per i consumi di acqua calda sanitaria.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Trattasi di realizzazione di una nuova unità produttiva finalizzata all'ampliamento della gamma di prodotti offerti.

5.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità

Nessuna spesa prevista per questo capitolo.

5.5 Congruenza suolo aziendale

L'impresa proponente, per questo capitolo di spesa, dichiara € 29.356,45, relativi alle seguenti opere di sistemazione preliminare del suolo, su cui sorgerà l'opificio industriale in Massafra (TA), Via Ciura s.n.c.:

- € 24.356,45 per la realizzazione delle opere di sistemazione preliminare del suolo, che consistono, essenzialmente, nell'asportazione del terreno vegetale (mq. 43.494 di suolo al costo di 0,56 €/mq), da cui sono stati decurtati € 731,00 relativi all'incidenza delle opere di sistemazione del terreno rispetto alle superfici di ufficio decurtate;
- € 5.000,00 quale onorario professionale per le indagini geognostiche del suolo aziendale, da cui sono stati decurtati € 150,00 relativi all'incidenza dell'onorario professionale per le indagini geognostiche del suolo aziendale rispetto alle superfici di ufficio decurtate.

Tali valori si rilevano dal computo metrico estimativo esibito.

Si accerta, pertanto, per questo capitolo, la somma di € 28.475,45.

5.6 Congruenza opere civili

Il soggetto proponente dichiara, per questo capitolo di spesa, relativamente all'opificio industriale in ampliamento in Massafra (TA), Via Ciura s.n.c., una documentazione di spesa per un importo complessivo di € 4.113.716,57 relativa a:

- Realizzazione di un opificio industriale in Massafra (TA), Via Ciura s.n.c., della superficie di mq. 12.166 circa; dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 2.495.044,77 ritenuta congrua (superficie di mq. 12.166 circa, costo parametrico di 205,08 €/mq., cubatura di 170.324 mc, costo parametrico di 14,65 €/mc.);
- Realizzazione in Massafra (TA) in Via Ciura s.n.c., di palazzina ai piani terra, primo e secondo della superficie complessiva di mq. di mq. 1.716,75 mq., di cui mq. 287,62 destinati a spogliatoi e servizi operai, sala mensa ed infermeria e mq. 1.429,13 destinati ad uffici e sala riunioni; dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 287.515,15 ritenuta congrua (Superficie di 1.716,75 mq., costo parametrico di 167,48 €/mq., 5.927,05 mc, costo parametrico di 48,51 €/mc.)
 L'accertamento di spesa è stato effettuato ipotizzando che il personale impiegatizio, previsto a regime (n. 6), sarà utilizzato solo nella nuova sede a realizzarsi.
 Dal computo metrico si rileva, per questa voce di spesa, la somma di € 287.515,15 da cui sono stati decurtati € 199.992,89 dal capitolo "Opere murarie ed assimilabili" relativi a superfici non ammissibili alle agevolazioni (mq. 1.194,13 destinati ad uffici, riconoscendo per gli uffici mq. 235,00, di cui, mq. 175,00 per n. 6 impiegati a regime previsti nella nuova struttura e per l'amministratore, mq. 60,00 per la sala riunioni e mq. 287,62 destinati a spogliatoi e servizi sociali; si accertano, pertanto, per questo capitolo di spesa, € 87.522,26;
- Fornitura in opera degli impianti generali relativi alle opere murarie (idrico, elettrico, fognario, aria compressa, antincendio); dal computo metrico si rileva, per questa voce di spesa, la somma di € 590.570,00, da cui sono stati decurtati € 53.867,00 relativi all'incidenza degli impianti generali rispetto alle superfici decurtate; si accertano, pertanto, per questo capitolo di spesa, € 536.703,00;
- Fornitura in opera di lavori di sistemazione esterna (piazzali, recinzione, cabina elettrica di trasformazione, basamenti per macchinari, tettole); dal computo metrico si rileva, per questa voce di spesa, la somma di € 740.586,65 da cui sono stati decurtati: € 16.588,00 relativi all'incidenza delle opere di sistemazione esterna (piazzali, recinzione e cabina elettrica di trasformazione) rispetto alle superfici decurtate ed € 77.259,00 per congruità di spesa dal capitolo "Recinzione" e "Tettoie"; si accertano, pertanto, per questo capitolo di spesa, € 646.739,65.

Tali valori si rilevano dal computo metrico esibito.

Si accerta, per questo capitolo di spesa, un importo complessivo di € 3.766.009,68 ritenuto congruo ed ammissibile.

5.7 Congruenza impiantistica

L'impresa proponente dichiara, per questo capitolo, una spesa complessiva di € 4.256.093,00; dalla documentazione agli atti (scheda tecnica di sintesi e preventivi) si rileva l'intera spesa di € 4.256.093,00 relativa all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzate e necessarie al ciclo produttivo aziendale.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti.

Si specifica che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

L'importo complessivo di spesa, accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa, schede tecniche dei macchinari), si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

5.8 Note conclusive

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

Stoma Engineering S.p.A. dichiara, per l'intero investimento, la somma di € 8.399.166,02, accertata in € 8.050.578,13.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Per l'esame del progetto di ricerca, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario), il quale ha espresso una valutazione circa la congruenza tecnico – economica mediante l'assegnazione di un punteggio, sulla base delle modalità indicate dall'allegato all'Avviso. Tuttavia, la rimodulazione effettuata dall'impresa proponente, ha interessato anche il progetto di ricerca; pertanto, si è resa necessaria una nuova valutazione da parte dell'esperto incaricato. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto inerenti il progetto rimodulato.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

La versione del Progetto proposto appare come una ulteriore variante, assolutamente non secondaria, della precedente proposta, presentata nel 2010, a sua volta profondamente rielaborata rispetto al progetto iniziale. Sinteticamente, il progetto, dal titolo "Innovative Wind Energy", che ora riguarda esclusivamente attività di sviluppo sperimentale (senza più ricerca industriale), ha l'intendimento di giungere a progettare, sperimentare e produrre impianti eolici innovativi, che dovranno risultare competitivi con la concorrenza grazie al loro maggior rendimento, ai loro minori costi e alla loro capacità di sfruttare venti anche di bassa intensità. La taglia degli impianti, caratterizzati ora dalla disposizione orizzontale (precedentemente era prevista una disposizione verticale; la modifica è oltremodo significativa) dell'asse rotante, sarà centrata su una presumibile potenza di 60 kW elettrici "di punta massima", pur avendo, l'impresa proponente, dichiarato che il campo di potenze di interesse potrà spaziare da 5 kW sino ad oltre 200 kW.

Nonostante, la richiesta di finanziamento, sia stata notevolmente ridotta rispetto alle proposte precedenti, probabilmente a fronte del fatto che, come si evince dal suo sito web, l'azienda ha ormai sviluppato in proprio una quota significativa delle inizialmente previste attività di R&S, il programma di sviluppo rimane comunque parecchio articolato. Suoi capisaldi sono i seguenti: studio applicativo della dinamica di potenza dell'aerogeneratore; ottimizzazione finale dei profili palari attraverso analisi fluidodinamiche computerizzate (per questo aspetto, di tipica ricerca industriale, si ritiene già dato per acquisito); studio delle modalità "full digital", e delle relative tecnologie di attuazione, mirate al controllo in tempo reale dell'orientamento ottimale delle pale rispetto al flusso del vento; studio dei materiali e dei processi innovativi più idonei per la realizzazione delle pale e degli elementi strutturali anche al fine di minimizzare i pesi; analisi dello scenario tecnologico brevettuale dello sviluppo dei sistemi di aerogenerazione; progettazione del rotore e dei sottosistemi dell'aerogeneratore; studio e realizzazione delle componenti del sistema di controllo del prototipo (e cioè: automazione, motion control, monitoraggio e telecontrollo), nonché realizzazione di alcuni prototipi di cui l'ultimo in scala reale per potervi condurre le opportune validazioni tecnico-funzionali.

6.1 Verifica preliminare

- ove siano previsti costi per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MUR), l'acquisizione sia prevista tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione:
 - Contrariamente alla precedente versione della proposta di progetto, non sono qui più previste consulenze esterne e collaborazioni di ricerca.
- 2. i costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi e da indicatori di calcolo che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto:

Nessun costo per ricerche acquisite da terzi o per brevetti.

3. i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o open source e concedibilità della maggiorazione di 15 punti percentuali (intensità massima del 75% per ricerca industriale):

Non pertinente

6.2 Valutazione di congruenza tecnico - economica

Giudizio sulla verifica di coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata nella fase di accesso e rispetto delle eventuali prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

La versione definitiva, qui in esame, del progetto di sviluppo, appare profondamente rielaborata rispetto alla proposta inizialmente presentata nella fase di accesso e si presenta, altresì, ulteriormente modificata rispetto alla versione, proposta in sede di presentazione del progetto definitivo, rimodulata in accordo alla prima istruttoria. Le modifiche apportate si possono considerare del tutto in linea con le prescrizioni effettuate sia al termine della prima istruttoria di massima (conclusasi con la prescrizione di un reindirizzamento della proposta verso obiettivi componentistici, centrati su materiali non metallici e sulle loro lavorazioni) che della seconda (conclusasi, peraltro, con un giudizio positivo).

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

La proposta è sicuramente innovativa, in particolare per le sequenti motivazioni:

- a) è indirizzata ad un campo di potenze, quelle del mini/micro eolico, di sicuro interesse e con presenze sporadiche di offerte tecnologiche veramente vincenti e competitive;
- b) l'insieme degli strumenti metodologici e delle linee progettuali indicate appare di alto profilo e decisamente d'avanguardia;
- c) la scelta dell'asse orizzontale per il rotore, il livello di automazione diffusa, il controllo "full digital" dell'orientamento automatico dei profili, le tecnologie di ultima generazione per i materiali e la formatura delle pale, il mix di controlli (e telecontrolli) previsti, anche di tipo preventivo, sono decisamente punti di forza della proposta.

D'altro canto, valgono le seguenti osservazioni:

La proposta di progetto non specifica la taglia di potenza del prototipo che verrà prodotto e sul quale si eseguiranno le prove di validazione sulle prestazioni. L'indicazione è quella che si rimarrà nell'ambito del micro e mini-eolico, fino a circa 200 kW di potenza massima. Dal sito web del Gruppo Stoma, si traggono informazioni per cui l'impresa sta già mettendo a punto un prototipo da circa 60 kW di potenza max. Orbene, pur rimanendo sempre nell'ambito del minieolico, che è il dato distintivo del progetto, verrebbe da osservare che la taglia di 60 kW di picco è al di sotto di quella ottimale. Un'analisi della producibilità energetica (punto, purtroppo, non toccato nella proposta con riferimento all'eolico di piccola taglia) tipica per mini-impianti, quali quelli qui discussi, destinati ad operare nelle zone più basse dello strato limite atmosferico, a causa delle loro altezze ridotte, associata alla considerazione che i rendimenti, nonché i rapporti "produzione di energia/costi", sono direttamente proporzionali alla taglia, porterebbero a consigliare come taglia ottimale quella tra i 100 e i 200 kW e anche più.

Peraltro, tutta la strategia progettuale non viene, sostanzialmente, alterata da questa considerazione, e partire con un prototipo da 60 kW è sicuramente più consigliabile dal punto di vista dei costi della ricerca.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

La proposta è ben scritta, tecnicamente corretta. Tutte le fasi di sviluppo, con le relative attività di dettaglio, appaiono ben definite e verificabili.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

La stesura delle proposta mostra un corretto equilibrio sia nell'individuazione delle sfide tecnologiche da affrontare (con il relativo livello di importanza e difficoltà), sia nella attribuzione delle funzioni e delle attività da sviluppare. La ripartizione delle attività di R&S nei 5 Obiettivi Realizzativi (da OR1 a OR5), ben descritti nella proposta, appare del tutto corretta sia con riferimento alle capacità e risorse progettuali e realizzative interne all'azienda, sia nella sequenza temporale e concatenata delle attività stesse, sia, infine, nella ripartizione delle ore di personale e di costi coinvolti.

Punteggio assegnato: 20

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta) Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

La proposta è mirata ad un prototipo di aeromotore che rientra appieno in uno scenario di realizzabilità e trasferibilità. La valorizzazione industriale, se limitata a taglie inferiori ai 100 kW di picco, pur sicuramente interessante come applicabilità diffusa (intendendo con ciò: "nei casi in cui il ritorno economico non sia condizione prevalente"), sarebbe però, probabilmente, indebolita da una producibilità energetica annua tendenzialmente limitata ove la ventosità non sia rilevante, e quindi poco remunerativa (almeno a livello nazionale) sul fronte degli incentivi, per cui l'appetibilità da parte del "mercato" potrebbe risentirne. Non va dimenticato che la macchina proposta sarà relativamente costosa rispetto alla potenza di targa, a fronte soprattutto della sofisticazione dei suoi controlli e della sua automazione digitale. Il rapporto producibilità energetica/costi aumenta decisamente con l'aumento della taglia nominale di potenza. Si consideri che l'attuale diffusione dell'eolico in Europa è stata determinata dall'avvento delle taglie multi-megawatt. Tuttavia, tenendo conto dei limiti dello scenario (anche in termini autorizzativi) connesso con il mini-eolico, che è qui in esame, è probabile che una taglia di potenza centrata sui 100-200 kW, in particolare per le nazioni mediterranee, sia la più appropriata per la sua valorizzazione industriale. In tal caso, lo sviluppo tecnologico di un aeromotore da 60 kW servirebbe da opportuno "prototipo", per poi prevederne, nell'ambito della stessa famiglia tipologica, un adeguato "scale-up" verso potenze maggiori. Va, peraltro, aggiunto che due ulteriori e importanti parametri che influenzeranno la penetrazione commerciale di queste macchine saranno le sue "prestazioni reali in condizioni di vento reale", nonché la sua affidabilità di funzionamento su periodi medio-lunghi di tempo, dati che dovranno provenire dai previsti test funzionali, meglio se gestiti da enti certificatori "terzi".

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

L'ambito tecnologico di specializzazione della proposta è molto ampio. L'expertise del gruppo di ricerca interno all'azienda appare, sicuramente coerente con le tecnologie meccaniche e dei materiali, con i controlli computerizzati e con le automazioni digitali, tutte implicate dalla

proposta, sicuramente meno con gli aspetti fluidodinamici e turbolenti, tipici dell'atmosfera alle basse quote, nonché con quelli di produzione di potenza per via aerodinamica e con le connesse interazioni aero-strutturali.

Punteggio assegnato: 5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...):

A fronte di obiettivi realizzativi ben definiti, di indubbie e consolidate competenze progettuali e tecnologiche del personale, di risorse infrastrutturali sicuramente adeguate, tenendo anche in conto la caratterizzazione di sviluppo applicativo delle attività proposte (che non prevedono ricerca industriale, la quale evidentemente è stata già autonomamente sviluppata presso l'azienda negli ultimi anni, come si comprende anche dal sito web del Gruppo Stoma), si può affermare che la consistenza e la strutturazione del gruppo di lavoro, nonché la complementarietà e il livello di integrazione tra le varie competenze e le risorse tecnologico-industriali a disposizione, appaiono adeguate a portare positivamente a compimento le incombenze realizzative proposte.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Non necessaria

Giudizio finale complessivo

La proposta è ben concepita, ben formulata e la strategia individuata per il suo perseguimento è corretta. L'impianto da sviluppare è sicuramente innovativo, sia per diversi suoi componenti (strutturali, aerodinamici), sia per l'insieme della sua configurazione, che mostra una alta integrazione con controlli digitali e automazioni d'avanguardia. Si può dire che l'impianto è ad elevata "integrazione di intelligenza". Il gruppo di lavoro, che è stato costituito all'interno dell'azienda, e l'insieme integrato di know-how e infrastrutture industriali, su cui esso può contare, appaiono del tutto adeguati a far fronte alle incombenze previste, grazie ad una ben concepita complementarietà, appunto, di competenze, esperienze e infrastrutture. Il settore di mercato su cui viene indirizzata la proposta, e cioè il mini-eolico ad alta penetrabilità territoriale, è contemporaneamente difficile ma anche potenzialmente promettente e ancora significativamente "vergine". Forse la taglia di 60 kW di punta su cui il progetto sembra centrato (da informazioni desunte dal sito web dell'azienda) è sottodimensionata rispetto alle opportunità di producibilità energetica tipiche del settore di mercato di cui sopra, ma proprio la taglia di 60 kW può venire considerata ottimale come prototipo tipologico di una famiglia di aeromotori anche di potenze maggiori. Un punto non è stato toccato nella proposta, e cioè il fatto che la producibilità energetica eolica, per le taglie qui in discussione, è fortemente influenzata dalle interazioni tra densità energetica tempo-variante del vento alle basse quote e localizzazione dell'impianto. Questo aspetto non ha dirette implicazioni progettuali sull'impianto stesso, al di là dell'intendimento (comunque utile e ben rimarcato nella proposta) di ottimizzare le efficienze ai bassi carichi, grazie all'orientamento dei profili palari. Ma proprio questo punto dovrà essere tenuto in conto nell'industrializzazione finale della macchina, calibrando opportunamente: taglia della macchina, localizzazione territoriale ed altezza del suo pilone di sostegno, con la mappa della densità energetica eolica locale in corrispondenza delle basse o bassissime quote tipiche di questi impianti. Da questa calibrazione è molto probabile si tragga che il numero di siti territoriali imprenditorialmente remunerativi risulti ben più limitato di quanto inizialmente prevedibile, ma, altresì, che la taglia di potenze di impianto su cui puntare sia significativamente superiore a quella qui analizzata.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 65

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Dettaglio delle spese proposte:

SPESE PER RIC	ERCA INDUSTRIALE E	SVILUPPO SPERIMENTALE	
S	PESE PER RICERCA IN	DUSTRIALE	
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)		0,00	0,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00
Totale spese per ricerca in	dustriale	0,00	0,00
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno ed esterno (ingegneri e periti)	423.750,00	423.750,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	In prevalenza spese per materiali	76.250,00	76.250,00
Totale spese per sviluppo sp	erimentale	500.000,00	500.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO	-	500.000,00	500.000,00

Si rileva che le spese presentate dall'impresa sono state ritenute ammissibili e che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rispetta il limite massimo ammissibile del 18% del totale delle spese per ricerca & sviluppo (art. 21 c.2 del Regolamento). Alla luce delle considerazioni riportate, è ammissibile un importo pari ad $\mathbf{\mathfrak{C}}$ 500.000,00, esclusivamente in Sviluppo Sperimentale.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Si rileva che il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, conferma l'intenzione di voler avviare programmi di marketing internazionale, così come già dichiarato e ritenuto ammissibile in sede di progetto di massima, mentre, rispetto al progetto di massima, rinuncia alla realizzazione dell'investimento in partecipazioni a fiere. Tuttavia, attraverso la rimodulazione del progetto industriale, l'impresa proponente rinuncia totalmente alla realizzazione di investimenti in servizi di consulenza.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

Stoma Engineering S.p.A. risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nel 2008, esercizio antecedente alla presentazione dell'istanza di accesso, un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro. Di seguito si riportano i dati emergenti dai bilanci approvati relativi agli esercizi 2009, 2010 e 2011, relativi al soggetto proponente:

	odo di riferimento: 31/12/20	09
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
35	€ 9.180.675	€ 8.740.695
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
	odo di riferimento: 31/12/20:	
34	€ 6.744.458	€ 8.073.533

Si riportano, inoltre, i dati dimensionali dell'impresa proponente, sulla base di quanto dichiarato nella DSAN relativa alla dimensione d'impresa, con riferimento al Gruppo Stoma, acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158/3816 del 06/05/2013:

	do di riferimento: 31/12/201	1
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
79	€ 11.901.927	€ 34.341.075

Pertanto, sulla base di quanto esposto, si conferma la dimensione di media impresa del soggetto proponente anche per l'anno 2011.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Valori in euro	2007	2008	2009	2010	2011	A regime
Fatturato	10.718.116	12.667.427	9.180.675	6.744.458	7.062.885	25.370.000
Valore aggiunto	2.331.721	2.551.916	3.006.396	1.789.783	2.055.429	6.424.472
Margine operativo lordo	962.886	1.172.997	1.653.626	675.053	726.020	3.633.223
Margine operativo netto	707.558	877.418	1.396.625	431.912	497.807	2.488.673
Risultato lordo	534.104	749.077	1.338.644	381.408	494.760	2.024.873
Risultato netto	289.668	478.873	876.652	232.909	383.479	1.262.619

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto di massima, il soggetto proponente ha dichiarato di garantire la copertura del programma di investimenti, ammontante ad euro 16.000.000, con le seguenti modalità:

Investimenti proposti	€ 16.000.000,00
Apporto mezzi propri	€ 5.000.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 5.600.000,00
Agevolazioni richieste	€ 5.438.000,00
Totale	€ 16.038.000,00

In sede di rimodulazione del progetto definitivo ed in particolare con integrazione acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158/3816 del 06/05/2013, la società ha fornito copia conforme all'originale dell'estratto del Libro dell'Assemblea dei soci, nella quale si delibera, in data 09/10/2012, di procedere all'apporto di mezzi propri da destinare al progetto P.I.A. di cui al BURP n. 191 del 10/12/2008, a tal fine utilizzando, per l'importo di \in 2.169.629,00, la riserva straordinaria. Con medesima integrazione, è stata acquisita copia conforme all'originale della delibera di finanziamento a m/l termine, concesso da Mediocredito Italiano S.p.A. per \in 4.000.000 ed avente esplicito riferimento agli investimenti relativi alla realizzazione di un nuovo opificio industriale, acquisto di macchinari ed attrezzature di cui al PIA titolo V.

Dall'analisi del bilancio approvato al 31/12/2011, è stata verificata la sussistenza di un equilibrio finanziario tale da consentire la conversione di poste del patrimonio netto nella misura indicata.

Si evidenzia, pertanto, che la sommatoria dell'ammontare dei mezzi propri, del finanziamento a m/l termine e delle agevolazioni concedibili, assicura la copertura degli investimenti ammissibili. Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria, alla luce della valutazione effettuata:

INVESTIMENTO AMMISSIBILE	8.550.578,13
Agevolazione concedibile	2.636.334,23
Conversione di riserve di patrimonio netto	2.169.629,00
Finanziamento a m/l termine	4.000.000,00
TOTALE FONTI	8.805.963,23
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	72,15%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Stoma Engineering S.p.A, nella rimodulazione del progetto definitivo, afferma che i principali aspetti innovativi dell'intero progetto, riguarderanno sia il processo produttivo sia il prodotto. Dal punto di vista del processo, sarà fondamentale definire le modalità realizzative dei singoli componenti, in grado di conferire allo stesso la peculiare caratteristica dell'economicità e dell'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo.

La definizione di tutti gli aspetti che riguardano la progettazione e la realizzazione dei prototipi dell'aerogeneratore, con specifico riguardo agli aspetti meccanici, elettrico, elettronici, fluidodinamica e di controllo dei dispositivi di misura del vento e di trasmissione del moto al generatore elettrico, sono stati esplicitati nel formulario relativo alla ricerca industriale ed allo sviluppo sperimentale. Tuttavia, l'impresa dichiara che la principale innovazione che caratterizzerà il nuovo aerogeneratore è costituita proprio dalla innovatività dello schema progettuale in grado di conferire doti di elevata efficienza a fronte di un processo costruttivo semplice ed economico, con un prezzo di vendita inferiore alla concorrenza.

Mentre, le principali sfide tecnologiche che l'azienda sente di dover affrontare riguarderanno gli aspetti realizzativi e di funzionamento del nuovo aerogeneratore, in particolare relativi alle caratteristiche dei singoli componenti, alla possibilità di realizzare le pale del generatore in materiale composito piuttosto che in materiale metallico (scheletro metallico rivestito in pvc o materiali similari), alla centralina di controllo del moto (DSP), alle caratteristiche dei generatori elettrici da accoppiare.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Il soggetto proponente dichiara che l'obiettivo del presente programma di investimenti trova il proprio fondamento sull'esperienza pluriennale di una azienda e di un gruppo industriale che da decenni opera con grande successo nel settore delle costruzioni meccaniche. La nuova linea di prodotti, inoltre, potrà beneficiare dell'elevato vantaggio competitivo di cui la proponente gode, grazie ai seguenti fattori:

- esperienza pluriennale nel settore delle costruzioni di macchine e delle lavorazioni meccaniche di precisione;
- elevato know-how posseduto dal proprio staff tecnico in ingegnerizzazione e sperimentazione di macchinari prototipo;
- elevata esperienza acquisita nella costruzione e nella realizzazione delle navicelle dei generatori eolici per conto delle più importanti case costruttrici a livello mondiale.

Rispetto ai *competitor* l'impresa ritiene di distinguersi per la possibilità di eseguire lavorazioni complesse di ogni genere con una notevole rapidità dei tempi di consegna (grazie all'elevato livello tecnologico del parco macchine), ed all'esperienza nell'utilizzo.

Infine, nell'ambito della qualificazione del personale impiegato, con rimodulazione del progetto definitivo, l'impresa proponente ha precisato di aver previsto un incremento dell'attuale organico da circa 36 ULA a circa 60 ULA entro l'anno a regime, destinando i nuovi assunti (n. 21 operari e n. 3 impiegati) alla realizzazione dei nuovi aerogeneratori.

11. Creazione di nuova occupazione

L'impresa proponente, all'interno della documentazione progettuale fornita nell'ambito della rimodulazione del progetto definitivo ed in particolare con DSAN acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158/3816 del 06/05/2013, che chiarisce alcune difformità riscontrate tra la scheda tecnica e la relazione generale, ha dichiarato che il dato ULA di partenza, relativo ai dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda, è pari a 36,17. A tal riguardo, si segnala che il dato ULA di partenza, che coincide con l'anno 2008, è sostanzialmente confermato dall'analisi del libro matricola.

Con prot. 287/BA del 19/01/2010, Puglia Sviluppo ha acquisito DSAN attestante che il soggetto proponente non ha fatto ricorso ad alcuna forma di intervento integrativo salariale, nel triennio 2007/2009. Tuttavia, con integrazione acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158/3816 del 06/05/2013, l'impresa proponente ha fornito la medesima dichiarazione relativa al triennio 2010/2012, riportando quanto segue:

		N. DI INTERVENT	INTEGRATIVI	SALARIALI	U.L.A.
	C.I.G. ORDINARIA	C.I.G. STRAORDINARIA	MOBILITA'	NESSUN TIPO DI INTERVENTO INTEGRATIVO SALARIALE	nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda
2010	13	=	=	=	
2011	7	=	=	=	36,17
2012	=	=	=	X	

In merito all'incremento occupazionale previsto per l'anno a regime, si segnala che in sede di progetto di massima e in sede di progetto definitivo, a fronte di un investimento di oltre 16 milioni di euro, lo stesso era stato indicato in n. 33 unità. In sede di rimodulazione del progetto definitivo, a fronte del ridimensionamento del progetto industriale, Stoma Engineering S.p.A. ha proposto una riduzione dell'incremento occupazionale, ridefinendolo in n. 24 unità. Di questi, l'impresa prevede di assumere 21 operai e 3 impiegati. Il personale impiegatizio con

ruolo di direzione e coordinamento avrà specifiche competenze nei seguenti settori:

- marketing ed internazionalizzazione d'impresa;
- ingegneria meccanica;
- amministrazione, finanza e controllo di gestione.

Di seguito, si riporta il piano delle assunzioni del personale dell'azienda, ripartito in base alla qualifica, sulla base delle informazioni attinte nella documentazione progettuale:

PI,	ANO DELLE A	SSUNZIONI	
	2008	Anno a regime	Incremento
dirigenti	0	0	0
di cui donne	0	0	0
impiegati	3	6	+3
di cui donne	1	3	+2
operai	33,17	54,17	+21
di cui donne	0	0	0
Totale	36,17	60,17	+24
di cui donne	1	3	+2

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Il presente programma di investimenti si colloca nell'ambito della Regione Puglia che, ad oggi, a livello nazionale, secondo l'impresa proponente, ospita il più elevato numero di impianti eolici con una potenza installata pari a circa 733,51 MW. Risulterebbe, quindi, evidente la forte

correlazione funzionale tra il programma di investimenti proposto e la vocazione territoriale alla produzione di energia da fonte rinnovabile, in particolare eolica.

Ciononostante, la globalizzazione che caratterizza questo settore consentirà alla Stoma Engineering S.p.A. di esportare la nuova gamma di prodotti, penetrando sia il mercato nazionale che estero.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate ed alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento, in termini di posizione competitiva, capacità gestionali, livello di fatturato, volume di attività, struttura patrimoniale.

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere, con la dimensione attuale, il programma di investimento presentato.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

La prescrizione del progetto di massima, relativa al programma di investimenti in R&S, circa la necessità di un "reindirizzamento della proposta verso obiettivi componentistici, centrati su materiali non metallici e sulle loro lavorazioni", è stata sostanzialmente rispettata.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rammenta che, prima della messa in esercizio:

- si dovrà provvedere all'acquisizione delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06;
- si ottemperi a quanto previsto dal Decreto del Commissario per l'Emergenza Ambientale n°282/2003 che disciplina lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

one	Agevolazione Periodo di Concedibile realizzazione programma di investimenti			
Programma integrato di agevolazione (in unità di euro)	TO R&S programmes			
Programma (Attivi Materiali			
	Δ ULA prevista			
	Impresa			
Settore di attività del progetto	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)		28.91.00 – Fabbricazione di macchine	
	Localiz.	Massafra		
Correction	realizzatore	O to		

Temporizzazione degli investimenti:

			20	2012					2013	13					20	2014		
	I bim.	II bim.	I bim. II bim. III bim. IV blm.	IV blm.	-	VI blm.	I bim.	II bim.	bim. VI bim. II bim. III bim. IV bim. V bim. VI bim. I bim. III bim. IV bim V bim	IV bim.	V bim.	VI bim.	I bim.	II bim.	III bim	TV him	Vhim	VI him
Sviluppo Sperimentale					STATE OF THE PERSON NAMED IN			No. of Street, or other Persons										
Attivi Materiali						1		To Table			CONTRACT OF		Section 1	100				

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo, come rimodulato, è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

	Company of the Compan	Progetto d	i Massima		Progetto I	Definitivo	
Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Rimodulati	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammon	tare(C)		Ammon	tare(€)	
Linea di intervento 6.1	Attivi Materiali	13.900.000,00	4.560.000,00	14.910.000,00	8.399.166,02	8.050.578,13	2.461.334,23
Azione 6.1.2	Consulenze per l'innovazione	120.000,00	60.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
a) Total	e Linea 6.1		4 630 000 00	44.050.000.00	0 300 166 03	8.050.578,13	2.461.334,23
Az.	6.1.2	14.020.000,00	4.620.000,00	14.950.000,00	8.399.166,02	8.030.376,13	2.401.334,23
Linea di intervento 1.1	Ricerca Industriale	500.000,00	300.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
Azione 1.1.2	Sviluppo Sperimentale	1.480.000,00	518.000,00	944.000,00	500.000,00	500.000,00	175.000,00
b) Total	e Linea 1.1	1 000 000 00	818.000,00	1.444.000,00	500.000,00	500,000,00	175.000,00
Az.	1.1.2	1.980.000,00	818.000,00	1.444.000,00	300.000,00	300.000,00	175.000,00
TOTAL	_E a)+b)	16.000.000,00	5.438.000,00	16.394.000,00	8.899.166,02	8.550.578,13	2.636.334,23

Con riferimento alle agevolazioni si evidenzia che, in sede di progetto di massima, a fronte di un investimento stimato di \in 16.000.000,00, il contributo concedibile ammontava ad \in 5.438.000,00, riconosciuto con DGR n. 1758 del 29/09/2009.

In sede di progetto definitivo rimodulato, a fronte di spese presentate pari ad \in 8.899.166,02, le spese ammissibili sono pari ad \in 8.550.578,13 e l'agevolazione corrispondente concedibile è di \in 2.636.334,23.

Modugno, 31/05/2013

Il Valutatore

Davide Alessandro De Lella

La Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2013, n. 1563

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Delibera di approvazione del Prog. Definitivo. Soggetto proponente: CANNILLO S.r.l. - P. IVA 03646210728.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività riferisce quanto segue:

Visti:

- II PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- II Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011), dal Regolamento n.5 del 20/02/2012 (B.U.R.P. n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n.7 del 03/05/2013 (BURP n.62 del 07/05/2013);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- Il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", Aree di Coordinamento Servizi Uffici;
- La D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP N. 34 del 04/03/2009);
- La D.G.R n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del regolamento, adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011, con Determinazione n. 125/2012 e n.578/2012, con Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19.04.2012 e Determinazione n. 918 del 16 maggio 2013 pubblicata sul BURP n. 74 del 30.05.2013;

- La D.G.R n. 516 del 28/02/2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali;
- La D.G.R. n. 123 del 25/01/2012 (BURP n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare.

Considerato che

- L'impresa proponente CANNILLO S.r.l. ha presentato in data 30/04/2012 istanza di accesso (Prot. n. AOO_158/3733 del 10/05/2012);
- Con D.G.R n. 1706 del 07/08/2012, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente CANNILLO S.r.I. con sede legale in via Varderuolo n. 4 70033 Corato (Ba), P. IVA 03646210728, per un investimento complessivo di € 5.207.624,76;
- Il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot.
 n. AOO_158/3402 del 09/08/2012, ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- L'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo, successivamente rimodulato nella spesa e variato nella localizzazione:
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 18/06/2013 prot. 4755/BA, (ns prot. N. AOO_158 n. 5323 del 18.06.2013), ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;

Rilevato che:

- Con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 azione 2.4.2;
- Con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1
 azione 6.1.2;

Rilevato altresì che:

- Dalla suddetta relazione istruttoria, redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.465.324,30 di cui:
 - € 1.255.568,20 a valere sulla linea di intervento 6.1 azione 6.1.2;
 - € 209.756,10 sulla linea di intervento 1.1 azione 1.1.2.
- la spesa di € 1.255.568,20 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;
- la spesa di € 209.756,10 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 azione 1.1.2 si farà fronte con l'impegno di spesa di € 20.000.000,00 sul capitolo 1151010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente CANNILLO S.r.l. con sede legale in via Varderuolo n.4 - 70033 Corato (Ba), P. IVA 03646210728 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € 1.465.324,30 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 18/06/2013 prot. 4755/BA, (ns prot. N. AOO_158 n. 5323 del 18.06.2013), relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato e successivamente variato da CANNILLO S.r.l. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € 3.808.901,79, conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
- Di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2013-2014, presentata da CANNILLO S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di € 3.526.770,63 comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.465.324,30 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 5 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
- programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 3.126.951,73, di un investimento in Servizi di Consulenza da realizzarsi nell'anno 2014, per un importo comples-

sivo ammissibile di Euro 9.575,00, di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 390.243,90 comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 1.465.324,30 (di cui € 1.250.780,69 per l'investimento in Attivi Materiali, € 4.787,51 per l'investimento in Servizi di Consulenza ed € 209.756,10 per l'investimento in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 5 unità lavorative (ULA).

- Di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- Di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni, la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- Di notificare, a cura del Servizio Competitività, il presente provvedimento all'impresa CANNILLO S.r.l.;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

Allegato "A"

P.I.A.

CANNILLO S.R.L.

PROT. N. 45

CANNILLO S.R.L.

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento n. 9/08 e s.m.i. -Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"

P O Puglia 2007-2013

Impresa proponente: Cannillo S.r.l.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 3.808.901,79

Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 3.526.770,63

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 1.465.324,30

Incremento occupazionale: + 5 ULA

Localizzazione investimento: Via Varderuolo n.4 - Corato (BA)

Indice

PREMESSA
Verifica di decadenza
Tempistica e modalità di trasmissione della domanda
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)
3. Documentazione allegata al progetto definitivo
Verifica ammissibilità del progetto industriale e degli investimenti per risparmio
energetico
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento 4.1 Il soggetto proponente e il soggetto aderente 4.2 Sintesi dell'iniziativa 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale 4.3.1 Investimenti in attivi materiali 5. Cantierabilità dell'iniziativa 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità 5.5 Congruenza Suolo Aziendale 5.6 Congruenza opere civili 5.7 Congruenza impiantistica. 5.8 Note conclusive
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca
6. Investimenti per Progetto di ricerca
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza
7. Investimenti in Servizi di consulenza 8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 8.1 Dimensione del beneficiario 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

9. Coerenza e completezza del business plan
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato
11. Creazione di nuova occupazione
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di
investimento
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva
Conclusioni

PREMESSA

L'impresa Cannillo S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1706 del 07/08/2012.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 4.322.243,66 (€ 3.925.199,76 per "attivi materiali", € 390.243,90 per "Ricerca e Sviluppo" ed € 6.800,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 1.578.465,00. L'incremento ULA previsto da progetto di massima è di n.5 unità di cui n.1 donna.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"

Sintesi investimenti per "attivi materiali"			
Tipologia spesa	Ammontare Investimento Ammesso (C)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (C)	
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	
Suolo aziendale	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	1.023.855,00	204.771,00	
Attrezzature, macchinari, impianti	2.901.344,76	1.160.537,90	
TOTALE	3.925.199,76	1.365.308,90	

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Ricerca Industriale"

Sintesi investimenti per ricerca industriale			
Tipologia spesa	Ammontare Investimento Ammesso (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (C)	
Personale	180.000,00	108.000,00	
Strumentazione e attrezzature	0,00	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	60.000,00	36.000,00	
Spese generali	26.341,46	15.804,88	
Altri costi di esercizio	26.341,46	15.804,88	
TOTALE	292.682,92	175.609,76	

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Sviluppo Sperimentale"

Sintesi investimenti per sviluppo sperimentale				
Tipologia spesa	Ammontare Investimento Ammesso (C)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (C)		
Personale	60.000,00	21.000,00		
Strumentazione e attrezzature	0,00	0,00		
Consulenze e servizi equivalenti	20.000,00	7.000,00		
Spese generali	8.780,49	3.073,17		
Altri costi di esercizio	8.780,49	3.073,17		
TOTALE	97.560,98	34.146,34		

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti				
Tipologia spesa	Ammontare Investimento Ammesso (C)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (C)		
Certificazione BRC - IFS	0,00	0,00		
Certificazione EN UNI ISO 14001	3.600,00	1.800,00		
Certificazione ETICA SA 8000	3.200,00	1.600,00		
TOTALE	6.800,00	3.400,00		

Sintesi degli investimenti da progetto di massima Sintesi Investimenti Ammontare Ammontare **Investimento Ammesso** Agevolazione da D.G.R. Tipologia spesa (C) (C) Attivi materiali 3.925.199,76 1.365.308,90 Ricerca Industriale 292.682,92 175.609,76 Sviluppo Sperimentale 97.560,98 34.146,34 Servizi di consulenza 6.800,00 3.400,00 TOTALE 4.322.243,66 1.578.465,00

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 05/10/2012 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (13/08/2012) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Progetto Definitivo;
- scheda tecnica di sintesi;
- relazione generale e attivi materiali;
- formulario relativo ai servizi di consulenza per le imprese;
- formulario ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Cannillo S.r.l. è sottoscritta da Cannillo Francesco, Amministratore Unico con potere di firma, così come risulta da DSAN del 05/10/2012.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di acquisire macchinari, impianti ed attrezzature di produzione, nonché l'adeguamento dell'attuale magazzino per l'ubicazione delle nuove linee di produzione;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento) Ipotesi non ricorrente.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- planimetria generale in scala 1:1000, dalla quale risultano la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate alla viabilità interna, a verde e disponibili. Tale planimetria è corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici;
- principali elaborati grafici relativi al fabbricato oggetto del programma, comprensivi di pianta di ogni livello-prospetti e sezioni in scala 1:100 corredato di legenda e sintetica tabella riepilogativa così come destinata in progetto, debitamente firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante o da un suo procuratore speciale;
- Lay out dell'iniziativa (STATO ANTE PROGETTO Tavola n.1; STATO POST PROGETTO Tavola n.2);
- Allegati al progetto n.103/09, autorizzato con permesso di costruire n.200/11 in data 23 novembre 2011, composti da:
 - a) Copia permesso di costruire n.200/11 del 23/11/2011;
 - b) Provvedimento Unico Autorizzativo n.22 del 24/11/2011;
 - c) Stralcio strumento urbanistico (Tavola N.1);
 - d) Stralcio catastale (Tavola N.2);
 - e) Cartografia aerofotogrammetrica (Tavola N.3);
 - f) Elaborato di dettaglio (Tavola N.4);
 - g) Piante, prospetti e sezioni (Tavola N.5);
 - h) Relazione Generale con relativi allegati (Tavola n.6);
 - i) Copia atto di compravendita, attestante la proprietà del suolo sul quale realizzare l'investimento, del 14 settembre 2011 con repertorio n.56632 e raccolta n.12049;
 - j) Parere favorevole ASL prot. N.460 del 04 marzo 2010 protocollata al Comune di Corato al prot.gen. n.7005 del 05 marzo 2010;
 - k) Parere favorevole SPESAL prot. 695/10/C del 20/04/2010;
 - Approvazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco prot. 10956 del 20/04/2010 protocollata al Comune di Corato in data 23/04/2010 al prot. gen. 12325;
 - m) Parere di compatibilità PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia del 06/07/2010 protocollata al Comune di Corato in data 09/07/2010 al prot. gen. n.21366;
 - n) Conferenza di Servizi ex art.5 D.P.R. 447/98 prot. 0011373 del 21/07/2010 protocollata al Comune di Corato al prot. gen. n. 22640 del 22/07/2010;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 05/10/2012, a firma del legale rappresentante, per le spese relative ai servizi di consulenza;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 05/10/2012, a firma del legale rappresentante, concernente le spese nell'ambito della R&S;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 05/10/2012, a firma del legale rappresentante, relativa ai dati occupazionali da L.U.L.;
- copia del Libro Unico del Lavoro;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 05/10/2012, a firma del legale rappresentante, nell'ambito dell'eventuale ricorso a forme di interventi integrativi salariali;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 05/10/2012, a firma del legale rappresentante, riguardante la comunicazione antimafia;
- N.16 preventivi di spesa riguardanti gli "attivi materiali";
- N.4 preventivi di spesa concernenti i "servizi di consulenza"
- Relazione di sostenibilità ambientale a firma dell'Ing. Sabino Lotito;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 05/10/2012, a firma del legale rappresentante, attinente al Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura con vigenza.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Il soggetto proponente in data 04/01/2013 ha inviato documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158 – 0000319 del 16/01/2013, come di seguito specificata:

Copia del verbale di assemblea di apporto e destinazione delle riserve aziendali, per €
 2.262.835,54, al programma di investimento.

A seguito di richiesta d'integrazione effettuata in data 21/03/2013, il Legale Rappresentante della Cannillo S.r.l. ha consegnato in data 12/06/2013 ulteriore documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158 – 0005110 del 12/06/2013, come di seguito specificata:

- copia conforme all'originale del verbale di assemblea attestante l'apporto di mezzi propri per € 2.262.835,54 e relativa registrazione contabile;
- DSAN ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda secondo il conteggio effettuato in base alla normativa vigente (D.M. 18/04/2005);
- Aggiornamento della DSAN LUL con inserimento di tutte le unità facenti capo al Gruppo Cannillo;
- 4. Puntuale compilazione del punto B7 della Scheda Tecnica;
- 5. DSAN relativa a determinati aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- 6. Perizia giurata a firma dell'Ing. Maria Luisa Cannillo e datata 19/03/2013, attestante che gli immobili esistenti sono conformi alla normativa urbanistica vigente e che, per le opere da realizzare, non esistono motivi ostativi al rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte delle amministrazioni o enti;
- DSAN relativa alla separazione tra la divisione relativa al settore della produzione di cereali per la colazione, oggetto della domanda, e la divisione relativa al commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, non rientrante nelle attività ammissibili da Regolamento;
- 8. Preventivi concernenti le spese per Ricerca Industriale e per Sviluppo Sperimentale;
- 9. Curricula dei professionisti che effettueranno i servizi di consulenza;
- DSAN relativa alla nuova data di ultimazione dei lavori e relativo aggiornamento del Diagramma di Gantt;
- 11. La visura CATASTALE aggiornata delle particelle n. 157, 158, 1037, 1573, 1574, 1575, 1576, 1577, 1578, 1579 e 1580 Foglio n. 50 [Contrada "Maccarone" CORATO] che formano il compendio particellare sul quale insiste l'opificio compreso le aree di pertinenza;
- 12. L'estratto del foglio di mappa n. 50 (CORATO) con l'individuazione delle particelle di cui al punto precedente.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La società Cannillo S.r.l., costituita con atto del 2 febbraio 1987, con sede legale a Corato (BA), Via Varderuolo, 4 (z.i.), risulta attiva nel settore della produzione di cereali per la colazione (codice ATECO 10.61.40 – Altre lavorazioni di semi e granaglie), nonché nel commercio all'ingrosso di prodotti alimentari e non (codice ATECO 46.9 – Commercio all'ingrosso non specializzato).

La sede legale è a Corato (BA) Via Varderuolo, 4 (Z.I.).

La istante presenta un capitale sociale di € 98.800,00, come da dichiarazione sostituiva di atto notorio a firma del rappresentante legale datata 05 ottobre 2012, interamente versato e composto come segue:

- Cannillo Francesco: in piena proprietà per € 49.400,00 (pari al 50%);
- Nichilo Nicolangela: in piena proprietà per € 49.400,00 (pari al 50%).

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Cannillo Francesco.

Oggetto sociale

La Cannillo S.r.l., così come si evince dalla DSAN, ha per oggetto sociale le seguenti attività:

- produzione di prodotti alimentari ed in particolare di prodotti alimentari per la prima colazione e di prodotti da forno;
- esercizio del commercio all'ingrosso e al dettaglio di tutti i prodotti alimentari e non, mediante l'istituzione di depositi all'ingrosso, tipo cash and carry, punti di vendita al dettaglio, supermercati ed ipermercati, centri commerciali, oltre a qualsiasi organizzazione di distribuzione e commercio;
- gestione di servizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, rivendite di generi monopolio ed impianti di distribuzione di carburanti e lubrificanti;
- lavorazione e confezionamento di prodotti alimentari freschi;
- attività di supporto ai trasporti per la distribuzione delle merci;
- gestione diretta o tramite terzi di magazzini e depositi propri e di terzi;
- stoccaggio, distribuzione primaria e secondaria di merci, con mezzi propri e/o di terzi;
- movimentazione di merci per conto proprio e/o di terzi, operazioni di carico e scarico;
- realizzazione e/o gestione di depositi propri o di terzi presso interporti, centri merce, autoporti, porti fluviali e marittimi;
- progettazione, studio, realizzazione e gestione di sistemi logistici integrati, tanto in proprio che per conto di terzi.

Struttura organizzativa

La società proponente è strutturata secondo un proprio modello funzionale in cui sono delineate le aree aziendali e da cui scaturisce il modello di flusso organizzativo e di produzione dell'impresa. In sede di presentazione del progetto definitivo, la proponente consta di quattro divisioni:

- Altasfera cash&carry;
- Mr. Kanny;
- · Dimeglio Franchising;
- · Dimeglio Dettaglio.

La forma amministrativa adottata è di tipo tradizionale ed il sig. Cannillo Francesco è L'Amministratore Unico della società, con poteri di firma e rappresentanza sociale per atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Analizzando l'organigramma della divisione economica della Cannillo S.r.l., si rileva che dall'Amministratore Unico dipendono:

- la Direzione Generale;
- il Responsabile assicurazione qualità (RAQ);
- il responsabile HACCP;
- il responsabile tecnico-amministrativo (EDP);
- il responsabile vendite (RVI/RVE);
- gli addetti amministrativi;
- il responsabile produzione (RP);
- il responsabile controllo qualità e laboratorio (CQL);
- il responsabile magazzino (RMA);
- gli agenti;
- gli addetti alla linea di produzione.

Si evidenzia, inoltre, che La Cannillo S.r.I. opera su più unità locali, con destinazione differente in relazione alla divisione di appartenenza.

Per quanto attiene la divisione oggetto del presente progetto (Mr. Kanny), la proponente afferma che lo stabilimento rientrante nel programma degli investimenti è organizzato in diverse zone funzionali. In particolare si distinguono:

- a) area di carico e scarico;
- b) locale di produzione;
- c) "area prodotto non conforme";
- d) magazzino materie prime e prodotto finito;
- e) "zona quarantena";
- f) locale di lavaggio trafile;
- g) laboratorio di analisi interno;
- h) servizi igienici;
- i) zona uffici;
- j) ufficio Controllo Qualità.

Campo di attività

Il settore di attività in cui opera la proponente è l'industria agroalimentare.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dai seguenti codici ATECO 2007: produzione di cereali per la colazione (rientrante nel codice ATECO 10.61.40 – *Altre lavorazioni di semi e granaglie*), commercio all'ingrosso di prodotti alimentari e non (codice ATECO 46.9 – *Commercio all'ingrosso non specializzato*).

Nell'ambito del programma di investimenti proposto, la Cannillo S.r.l. prevede l'acquisizione di macchinari ed attrezzature di produzione, nonché l'adeguamento degli impianti dell'opificio industriale finalizzati all'ubicazione delle nuove linee di produzione, in particolare la linea di produzione di corn-flakes tradizionali e le linee fioccatore e tostatore, oltre a nuove linee di stoccaggio. Tale attività si configura con il codice ateco 2007 10.61.40 sopra descritto.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La Cannillo S.r.l., secondo quanto dichiarato nella documentazione presentata in sede di progetto definitivo, è un'azienda di produzione e commercializzazione alimentare e non, operante nel settore della distribuzione organizzata, nata a Corato, in provincia di Bari, nel 1987, con la denominazione P. & C. S.r.l.

Nel tempo non solo la denominazione ma anche l'assetto societario sono stati modificati ed attualmente gli unici soci della proponente risultano essere Francesco Cannillo e Nicolangela Nichilo.

La proponente evidenzia, nel progetto definitivo, le seguenti tappe significative dell'evoluzione della società:

- a) nel 1985 viene inaugurato il primo magazzino di prodotti alimentari;
- b) nel 1995 si inaugura il primo supermercato integrato costituito da 35 negozi, gallerie con spazi espositivi, parcheggi ed aree verdi;
- c) nel 1998 viene aperto il primo punto vendita "Dimeglio" e si inaugura la divisione "MrKanny".

Basandosi sui dati Istat, la società dichiara di possedere, nel settore della distribuzione organizzata a livello regionale, fino al 10% del mercato in termini di valore e, in termini nazionali e per categoria dimensionale di riferimento, sostiene di incidere sul "sistema Italia" con una percentuale dello 0,8%.

Secondo le analisi di mercato effettuate, la proponente afferma che nell'ultimo triennio il mercato ha registrato una flessione delle vendite a volume di circa il 2,7% ed una lieve diminuzione delle vendite a valore dello 0,2%. La stessa evidenzia la controtendenza della MrKanny rispetto al mercato di riferimento in quanto, a fronte della citata diminuzione di fatturato, la istante dichiara di aver registrato un incremento costante, nel triennio precedente, di circa il 10% annuo sia nei consumi interni che nello sviluppo sull'estero.

La previsione della Cannillo S.r.l. è di una costante crescita del fatturato sino ad un incremento previsionale complessivo, nell'esercizio a regime 2015 (€ 130.681.855,36), di oltre il 14% rispetto al consolidato 2011 (€ 114.493.808,00).

4.2 Sintesi dell'iniziativa

L'iniziativa della Cannillo S.r.I., rimodulata nel progetto definitivo rispetto al progetto di massima, consiste principalmente nell'acquisizione di macchinari, impianti ed attrezzature di produzione ed in opere impiantistiche necessarie al funzionamento degli stessi, oltre all'acquisto di programmi informatici, a supporto dello sviluppo gestionale dell'attività commerciale, ed a spese per la progettazione tecnica del progetto e consulenze connesse al

programma degli investimenti. Nel progetto di massima, oltre agli investimenti presunti nel progetto definitivo, era prevista la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica annesso a quello già esistente, da destinare a magazzino di deposito e stoccaggio dei prodotti, per il quale la istante richiede, nel progetto definitivo, esclusivamente le spese per le opere impiantistiche funzionali agli impianti, macchinari ed attrezzature richieste a finanziamento.

La scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/01/2013;
- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2014;
- entrata a regime del nuovo programma: 04/07/2014;
- esercizio a regime: 2015.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (fax del 09/08/2012) così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Con riferimento al TITOLO V – (Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni) la tipologia identificativa per l'investimento ammissibile per la Società "CANNILLO SRL" si configura nella lettera "b", comma 2 dell'art. 37 ovvero - "Ampliamento di unità produttive esistenti" come da R.R. 19 gennaio 2009, n.1 s.m.i. che ha reiterato quanto già disposto dal R.R. n. 9/2008.

Gli investimenti programmati in "attivi materiali" sono finalizzati all'acquisizione degli studi di fattibilità, alla realizzazione degli impianti, all'acquisto dei macchinari e di tutte le dotazioni strumentali, hardware e software necessari per implementare e ottimizzare la produzione di prodotti alimentari per la prima colazione a base di cereali e di snack dolci ricoperti di cioccolato. Trattandosi d'impresa già operante nel settore della produzione/divisione di prodotti alimentari con il marchio Mr. Kanny, la Società che ha dimostrato un indice espressivo di crescita nel mercato di settore, intende allinearsi per coerenza ai piani di sviluppo richiesti dalla normativa vigente in materia, a ciò che attiene il tema dell'industrializzazione di innovazioni del prodotto, all'installazione di sistemi di controllo/tracciabilità e al miglioramento dei sistemi di confezionamento/imballaggio e dei sistemi di distribuzione.

L'opificio esistente insiste su un'area di proprietà ricadente in zona tipizzata "industriale" dal vigente strumento urbanistico ove è cogente la normativa di dettaglio del "Piano Particolareggiato per insediamenti produttivi – Zona D/1B". La consistenza della superficie catastale, come in ultimo determinata, tra l'altro, a conclusione della Conferenza di Servizi attivata e conclusa con esito favorevole dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di CORATO [PUA n. 22/2011], è di mq. 14.000 identificata all'Ufficio del Territorio di BARI (ex Catasto) al foglio 50 [particelle n. 157, n. 158 e n. 1037 per complessivi mq. 11.353] + [particella n. 155, n. 395, n. 1030 e n. 396 per complessivi mq. 2.817] – [la superficie di 170 mq. corrispondente a una piccola porzione da cedere alla P.A. poiché destinata a "verde pubblico"].

Il manufatto esistente ha forma rettangolare, con una superficie coperta di circa 3320 mq., altezza di circa 10 ml. che sviluppa un volume di circa 33.200 mc. oltre una cabina elettrica di trasformazione, un locale per ricovero impianti tecnologici (gruppo elettrogeno, centrale termica, collettore pompe, ecc.) e un locale per caldaia a vapore classificabili come impianti tecnologici, strettamente funzionali all'opificio, aventi accessi indipendenti dall'esterno del piazzale.

Il corpo principale, interamente prefabbricato, si sviluppa al piano terra per quanto attiene la parte con destinazione d'uso a lavorazione e deposito a piano terra e primo piano per quanto riguarda invece la parte antistante il blocco degli uffici. Il capannone a piano terra è suddiviso longitudinalmente in due compartimenti di pari superfici tra loro comunicanti: uno destinato alla produzione che ospita una linea di macchinari ad alta tecnologia, l'altro è destinato a deposito e stoccaggio del prodotto finito in attesa di spedizione.

Le trasformazioni esistenti sono state realizzate in forza dei seguenti titoli abilitanti:

- Concessione per l'esecuzione di opere n. 89/95 del 07.03.1995 (P.E. n. 331/94) Riguardante la costruzione di un capannone industriale con annessi uffici rilasciata alla Soc. Cannillo s.r.l. (Partita IVA n. 03646210728);
- Concessione Edilizia n. 31/97 del 10.02.1997 (P.E. n. 192/96) Riguardante lavori in variante alla C.E. n. 89/95 rilasciata alla Soc. Cannillo s.r.l. (Partita IVA n. 03646210728);
- Concessione Edilizia n. 192/97 del 09.07.1997 (P.E. n. 138/97) Abilitante lavori per la costruzione di impianti tecnologici a servizio dell'opificio esistente adibito alla produzione di cereali per la prima colazione -rilasciata alla Soc. Cannillo s.r.l. (Partita IVA n. 03646210728);
- Concessione Edilizia n. 213/97 del 16.07.1997 (P.E. n. 71/97) Riguardante lavori in variante sia alla C.E. n. 89/95, sia alla C.E. n. 31/97 rilasciata alla Soc. Cannillo s.r.l. (Partita IVA n. 03646210728);

L'opificio è dotato, inoltre, di:

- Autorizzazione di Agibilità n. 107/97 del 17.12.1997;
- Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) pratica n. 34052 del 03.07.2000 rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Bari;
- Autorizzazione Sanitaria prot. n. 12612 del 06.12.2002;

In data 10.06.2002 la Società ha depositato DIA prot. 9319, n. 178/02 ai sensi del DPR n. 380/2001 e s.m.i. per la realizzazione di un locale per il ricovero di impianti tecnologici (caldaia a vapore).

Le trasformazioni contemplate dal titolo abilitante (Provvedimento Unico Autorizzativo (PUA) n. 22/2011 rilasciato dal SUAP di Corato in data 24.11.2011) **consistono in:**

- Costruzione di un nuovo capannone in aderenza a quello già esistente e in ampliamento dello stesso con destinazione d'uso a magazzino/deposito, finalizzato allo stoccaggio e movimentazione logistica dei prodotti finiti;
- Demolizione della divisione longitudinale del capannone esistente al fine di creare un unico ambiente attrezzabile con macchinari;
- Installazione di una nuova ed avanzata linea per la produzione dei cereali di prima colazione, all'interno del capannone esistente, nell'area prima destinata a deposito, che in combinata con quella già esistente ha l'obiettivo di soddisfare e garantire sia le tematiche imposte dall'industrializzazione d'innovazione del prodotto, sia l'installazione di Sistemi di controllo/tracciabilità, sia il miglioramento dei Sistemi di confezionamento/imballaggio e sia i Sistemi di distribuzione atti a garantire e migliorare il soddisfacimento della crescente richiesta di mercato sia italiano che estero;
- Realizzazione, nella parte retrostante del manufatto esistente, di due corpi accessori per impianti tecnologici: una tettoia in struttura metallica a copertura della zona per il carico/scarico merci e un vano BOX a protezione e coibentazione dei nuovi SILOS destinati a contenere le materie prime (farine, granaglie, ecc..) preservandole dagli sbalzi delle temperature e dall'umidità;
- Completamento del piazzale, delle opere di sistemazione esterne e parte di recinzione, a seguito dell'accorpamento, all'interno del suolo aziendale, di alcune superfici "perequate" con la Pubblica Amministrazione, in attuazione del P.P., che hanno definito sia la viabilità di Piano, sia la nuova e definitiva conformazione del lotto aziendale.

Queste trasformazioni, a fronte di una superficie netta aziendale di mq. 14.000, determinano una Superficie Coperta complessiva di 5897 mq. ottenuta dalla somma tra la Sup. Coperta esistente 3320 mq. + la Superficie Coperta di progetto/ampliamento di 2577 mq. da cui scaturisce un Indice di Superficie Coperta pari al 42,12% > del 30% prevista dal Piano Particolareggiato. Una Volumetria complessiva di 58.970 mc. ottenuta dalla somma tra il Volume esistente di 33.200 mc. + il Volume da progetto/ampliamento di 25.770 mc. da cui scaturisce un Indice di Fabbricabilità Fondiario pari a 4.21 mc./mq. > di 3 mc./mq. previsti dal Piano Particolareggiato.

Il progetto presentato al protocollo comunale n. 325 del 07.01.2009, successivamente integrato, è stato rigettato dall'UTC del Comune di Corato, come di rito, giacché si poneva in contrasto sia con lo Strumento Urbanistico Attuativo (Piano Particolareggiato), sia con il PRG. La Società poi, come previsto per legge per casi simili, ha chiesto per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) l'attivazione della Conferenza di Servizi (C.d.S.) ex art. 5 DPR 447/98 e s.m.i.. Il SUAP ha trasmesso il progetto a tutte le Amministrazioni competenti,

compresa la Regione Puglia, chiedendone il rispettivo parere. Il SUAP nelle sedute della C.d.S. ha raccolto con esito positivo i seguenti pareri condizionati: AUSL - Bari prot. n. 460 del 03.03.2010; SPESAL - Bari prot. n. 695/10/C del 20.04.2010; (C.P.VV.F.) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari prot. 10956 del 20.04.2010; (ADB) Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 8775 del 05.07.2010; Regione Puglia - Genio Civile ex art. 14 ter c.7 legge 241/90 e s.m.i.; Regione Puglia - Settore Urbanistica e Paesaggio prot. n. 11373 del 21.07.2010. Dopo le formalità di pubblicazione dei verbali della C.d.S. all'Albo Pretorio comunale per la pubblicità e il "rende noto" per raccogliere le eventuali osservazioni a chiunque ne avesse interesse, l'esito favorevole della C.d.S. è stato fatto proprio dal Consiglio Comunale con Delibera n. 5 dell'11.04.2011 che, di fatto, ha approvato il progetto della Società "Cannillo S.r.l." come rappresentato negli elaborati scritto-grafici parti integranti della stessa, in via definitiva, in variante alle vigenti norme del PRG. In data 14.09.2011 la Società "CANNILLO SRL", nel dare attuazione a quanto stabilito con Delibera di Consiglio Comunale (DCC) n. 5/2011, ha stipulato con il Comune di Corato la Convenzione Urbanistica pereguativa innanzi alla Dottoressa Giulia Fabbrocini, notaio in Corato, Rep. n. 56632, Raccolta n. 12049 avente a oggetto la disciplina dei reciproci obblighi fra le parti. Poi in data 23.11.2011 lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) dell'UTC di Corato ha rilasciato alla Società "Cannillo S.r.l." il Permesso di Costruire (PdC) n. 200.

Verifica ai vincoli imposti dalla Pianificazione Paesaggistica:

- Con riferimento sia agli ATE, che agli ATD del PUTT/P approvato con DGR n. 1748 del 15.12.2000 l'area d'intervento ricade in un ambito non assoggettato alla tutela paesaggistica in quanto ricadente "ope legis" nei cosiddetti "territori costruiti";
- Il tecnico progettista ha asseverato che l'area d'intervento non è inclusa nelle perimetrazioni che definiscono le aree S.I.C. (Siti d'Interesse Comunitario) e Z.P.S. (Zone a Protezione Speciale) di cui al DM 3/4/2000 e s.m.i.;
- Dal parere favorevole dell'Autorità di Bacino (ADB) Puglia prot. n. 8775 del 05.07.2010 si evince che pur rientrando l'ampliamento dell'opificio esistente in "area di pertinenza fluviale" risulta esterno alle perimetrazioni trasmesse dall'ADB all'Amministrazione Comunale con nota prot. n. 4112 del 15.04.2010 e, pertanto, è da considerarsi in sicurezza idraulica.

Il progetto oggetto di agevolazione consta di:

- la realizzazione degli impianti progettati a garantire la piena funzionalità dell'opificio;
- l'acquisto dei macchinari preventivati a garantire l'efficacia e l'efficienza del nuovo sistema integrato e produttivo;
- l'acquisto delle attrezzature preventivate a garantire l'efficacia e l'efficienza del nuovo sistema integrato e produttivo;
- l'acquisto dei Sistemi applicativi e informatici preventivati a garantire l'efficacia e l'efficienza del nuovo sistema integrato e produttivo.

Rispetto agli investimenti presunti nel progetto definitivo, il progetto di massima prevedeva, inoltre, la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica annesso a quello già esistente, da destinare a magazzino di deposito e stoccaggio dei prodotti per la costruzione del quale la Cannillo non richiede alcun contributo.

La tabella seguente descrive, in dettaglio, gli "attivi materiali" relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici e la spesa ammessa secondo i dettami del R.R. 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i.

Tabella 1 Descrizione del titolo di spesa Spesa Spesa Spesa indicata prevista nei preventivi ammessa (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' A.01 - Consulenza tecnica per nuovo layout produttivo Stabilimento. 11.000,00 11.000,00 11.000,00 Soc. LOVECCHIO Consulting - Monopoli (BA) Offerta del 27.09.2012 A.02 - Consulenza tecnica gestionale connessa al programma d'investimenti. Per progettazione tecnica e assistenza all'esecuzione del progetto. 35.000.00 35.000.00 35.000,00 Ing. Sabino LOTITO, Via Morelli, 52 - Corato (BA) Specifica del 29.09.2012

TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	46.000,00	46.000,00	46.000,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)		1	1
B.01 - Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
B.02 - Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00
B. 03 - Indagini geognostiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali		White parties are parties to the same	
C.1.01 - Capannone in ampliamento	0,00	0,00	0,00
Totale (C.1) capannoni e fabbricati industriali	0,00	0,00	0,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
Totale (C.2) Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	0,00	0,00	0,00
C.3 Impianti generali	0,00	0,00	0,00
C.3.01 - Riscaldamento	0,00	0,00	0,00
C.3.02 - Condizionamento			
C.3.03 - Idrico	0,00	0,00	0,00
C.3.04 - Aria compressa	0,00	0,00	0,00
C.3.05 - Elettrico	0,00	0,00	0,00
C.3.06 - Fognario	185.995,00	185.995,00	0,00
C.3.07 - Telefonico	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
C.3.08 - Antincendio	0,00	0,00	0,00
C.3.09 - Altro	0,00	0,00	0,00
Totale (C.3) Impianti generali	185.995,00	185.995,00	0,00
C.4 Strade, piazzali, recinzioni, altro			
C.4.01 - Strade	0,00	0,00	0,00
C.4.02 - Piazzali	0,00	0,00	0,00
C.4.03 - Recinzioni	0,00	0,00	0,00
C.4.04 - Altro	0,00	0,00	0,00
Totale Strade, piazzali, recinzioni, altro	0,00	0,00	0,00
C.5 Opere varie			
C.5.01 - Opere varie	0,00	0,00	0,00
Totale (C.5) Opere varie	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	185.995,00	185.995,00	0,00
D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
0.1 Macchinari		L	
D.1.01 - Tazza per elevatore Soc. METALMECCANICA LAMURAGLIA di LAMURAGLIA Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 117 del 18.09.2012	6.900,00	6.900,00	6.900,00
D.1.02 - Elevatore carico silos con accessori Goc. METALMECCANICA LAMURAGLIA di LAMURAGLIA Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 114 del 15.09.2012	109.900,00	109.900,00	109.900,00
0.1.03 - Riposizionamento pallettizzatore Soc. COS.M.A. PACK INTERNATIONAL SRL Polignano a Mare BA) Offerta n. 12098_02 del 11.09.2012 (pag. 1÷2)	61.500,00	61.500,00	40.000,00
0.1.04 - N. 6 Sili da stoccaggio Soc. STEEL TECH SRL - CORATO (BA) Offerta n. 71 rev/4 del 28.09.2012	186.000,00	195.360,00	186.000,00
otale (D.1) Macchinari	364.300,00	373.660,00	342.800,00
0.2 Impianti			
0.2.01 - Impianto di aspirazione polveri coc. METALMECCANICA LAMURAGLIA di LAMURAGLIA Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 119 del 19.09.2012	115.000,00	115.000,00	115.000,00

D.2.02 - Nuova linea incartonamento buste Soc. COS.M.A. PACK INTERNATIONAL SRL Polignano a Mare (BA)	227.500,00	227.500,00	204.750,00
Offerta n. 12098_02 del 11.09.2012 (pag. 3÷9)			
D.2.03 - Impianti (e macchinari) per la produzione di cereali per la prima colazione Soc. FEN – FOOD ENTERPRISE SRL – Belvedere (VI)	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
Contratto di compravendita del 02.10.2012			
D.2.04 - Gruppo combinato composto di: Selezionatrice ponderale, Trasportatore di alimentazione, Trasportatore di pesatura, Rilevatore di metalli, Trasportatore a nastro per metal detector, Espulsore, Legalizzazione, Sistema di raccolta dati, Vasca doppia di raccolta scarti. Soc. PRISMA INDUSTRIALE SRL - Fidenza (PR) Offerta n. 692 del 28.09.2012	26.650,00	26.650,00	26.650,00
D.2.05 - Impianto elettrico a servizio del tecnologico, Impianto allarme antintrusione, Impianto allarme effrazione porte uscita sicurezza, Impianto rilevazione fumi/gas, Quadri elettrici di distribuzione BT, Cablaggio strutturato, Diffusione sonora, Impianto di terra (MAT)/scariche atmosferiche, Impianto back – up elettrico GE. Soc. ENA CONSULTING SRL – Bari (BA) Offerta n. 599-A/10 del 30.11.2010	328.905,00	328.905,00	283.105,00
D.2.06 - Impianto di raffrescamento e umidificazione adiabatica, Sistema di Sanificazione, Sterilizzazione e Derattizzazione a lampada U.V. Soc. ITEST SRL – Corato (BA) Offerta n. 42-03-2012 del 01.09.2012	168.000,00	168.000,00	168.000,00
D.2.07 - Impianto stoccaggio e dosaggio materie prime ai miscelatori. Soc. BRAMBATI SPA – CODEVILLA (PV) Offerta n. 293/11/R4 del 10437/10	700.000,00	700.000,00	700.000,00
D.2.08 - Impianto elettrico/pneumatico bordo-macchina e trasporto potenza e segnalazione su sistema di canali a filo.	12.000,00	12.200,00	12.000,00
Soc. METALMECCANICA LAMURAGLIA di LAMURAGLIA Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Proventivo n. 119 del 19 09 2012	12.000,00		
Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 119 del 19.09.2012			
Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 119 del 19.09.2012 Totale (D.2) Impianti	2.598.055,00	2.598.255,00	2.529.505,00
Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 119 del 19.09.2012 Totale (D.2) Impianti D.3 Attrezzature D.3.01 – Fornitura di materiale informatico + Componenti d'arredo per ufficio. Soc. INFO SERVICE SRL – Servizi e prodotti per l'informatica, Hardware & Software – CORATO (BA)			
Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 119 del 19.09.2012 Totale (D.2) Impianti D.3 Attrezzature D.3.01 - Fornitura di materiale informatico + Componenti d'arredo per ufficio. Soc. INFO SERVICE SRL - Servizi e prodotti per l'informatica, Hardware & Software - CORATO (BA) Preventivo n. 80 del 27.09.2012 D.3.02 - M/C Verticale con abbinato Dosatore ponderale multi testa per dosare e confezionare sacchi fino a 5 Kg. di "corn flakes". Soc. CAMPAGNOLO SRL - GALLIERA VENETA (PD)	2.598.055,00	2.598.255,00	2.529.505,00
Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 119 del 19.09.2012 Totale (D.2) Impianti D.3 Attrezzature D.3.01 - Fornitura di materiale informatico + Componenti d'arredo per ufficio. Soc. INFO SERVICE SRL - Servizi e prodotti per l'informatica, Hardware & Software - CORATO (BA) Preventivo n. 80 del 27.09.2012 D.3.02 - M/C Verticale con abbinato Dosatore ponderale multi testa per dosare e confezionare sacchi fino a 5 Kg. di "corn flakes". Soc. CAMPAGNOLO SRL - GALLIERA VENETA (PD) Offerta n. 12-OF0230-REV 1 del 25.09.2012 D.3.03 - Strumentazione da laboratorio Soc. CHEMIC ALS SRL	2.598.055,00 15.035,00	2.598.255,00 15.035,00	2.529.505,00 15.035,00
Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 119 del 19.09.2012 Totale (D.2) Impianti D.3 Attrezzature D.3.01 – Fornitura di materiale informatico + Componenti d'arredo per ufficio. Soc. INFO SERVICE SRL – Servizi e prodotti per l'informatica, Hardware & Software – CORATO (BA) Preventivo n. 80 del 27.09.2012 D.3.02 – M/C Verticale con abbinato Dosatore ponderale multi testa per dosare e confezionare sacchi fino a 5 Kg. di "corn flakes". Soc. CAMPAGNOLO SRL – GALLIERA VENETA (PD) Offerta n. 12-OF0230-REV 1 del 25.09.2012 D.3.03 – Strumentazione da laboratorio Soc. CHEMIC ALS SRL Offerta n. 1995 del 01.10.2012 D.3.04 – Farinografo, micro-visco-amilografo, amilografo Soc. BELOTTI STRUMENTI SRL – Peschiera Borromeo (MI)	2.598.055,00 15.035,00 87.000,00	2.598.255,00 15.035,00 87.000,00	2.529.505,00 15.035,00 87.000,00
Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 119 del 19.09.2012 Totale (D.2) Impianti D.3 Attrezzature D.3.01 – Fornitura di materiale informatico + Componenti d'arredo per ufficio. Soc. INFO SERVICE SRL – Servizi e prodotti per l'informatica, Hardware & Software – CORATO (BA) Preventivo n. 80 del 27.09.2012 D.3.02 – M/C Verticale con abbinato Dosatore ponderale multi testa per dosare e confezionare sacchi fino a 5 Kg. di "corn flakes". Soc. CAMPAGNOLO SRL – GALLIERA VENETA (PD) Offerta n. 12-OF0230-REV 1 del 25.09.2012 D.3.03 – Strumentazione da laboratorio Soc. CHEMIC ALS SRL Offerta n. 1995 del 01.10.2012 D.3.04 – Farinografo, micro-visco-amilografo, amilografo	2.598.055,00 15.035,00 87.000,00 3.912,89	2.598.255,00 15.035,00 87.000,00 3.912,89	2.529.505,00 15.035,00 87.000,00 2.711,73
Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 119 del 19.09.2012 Totale (D.2) Impianti D.3 Attrezzature D.3.01 - Fornitura di materiale informatico + Componenti d'arredo per ufficio. Soc. INFO SERVICE SRL - Servizi e prodotti per l'informatica, Hardware & Software - CORATO (BA) Preventivo n. 80 del 27.09.2012 D.3.02 - M/C Verticale con abbinato Dosatore ponderale multi testa per dosare e confezionare sacchi fino a 5 Kg. di "corn flakes". Soc. CAMPAGNOLO SRL - GALLIERA VENETA (PD) Offerta n. 12-OF0230-REV 1 del 25.09.2012 D.3.03 - Strumentazione da laboratorio Soc. CHEMIC ALS SRL Offerta n. 1995 del 01.10.2012 D.3.04 - Farinografo, micro-visco-amilografo, amilografo Soc. BELOTTI STRUMENTI SRL - Peschiera Borromeo (MI) Offerta n. 12.0362/V/LB del 28.09.2012	2.598.055,00 15.035,00 87.000,00 3.912,89 95.500,00	2.598.255,00 15.035,00 87.000,00 3.912,89 95.500,00	2.529.505,00 15.035,00 87.000,00 2.711,73 95.500,00
Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 119 del 19.09.2012 Totale (D.2) Impianti D.3 Attrezzature D.3.01 – Fornitura di materiale informatico + Componenti d'arredo per ufficio. Soc. INFO SERVICE SRL – Servizi e prodotti per l'informatica, Hardware & Software – CORATO (BA) Preventivo n. 80 del 27.09.2012 D.3.02 – M/C Verticale con abbinato Dosatore ponderale multi testa per dosare e confezionare sacchi fino a 5 Kg. di "corn flakes". Soc. CAMPAGNOLO SRL – GALLIERA VENETA (PD) Offerta n. 12-OF0230-REV 1 del 25.09.2012 D.3.03 – Strumentazione da laboratorio Soc. CHEMIC ALS SRL Offerta n. 1995 del 01.10.2012 D.3.04 – Farinografo, micro-visco-amilografo, amilografo Soc. BELOTTI STRUMENTI SRL – Peschiera Borromeo (MI) Offerta n. 12.0362/V/LB del 28.09.2012 Totale (D.3) Attrezzature	2.598.055,00 15.035,00 87.000,00 3.912,89 95.500,00	2.598.255,00 15.035,00 87.000,00 3.912,89 95.500,00	2.529.505,00 15.035,00 87.000,00 2.711,73 95.500,00
Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 119 del 19.09.2012 Totale (D.2) Impianti D.3 Attrezzature D.3.01 - Fornitura di materiale informatico + Componenti d'arredo per ufficio. Soc. INFO SERVICE SRL - Servizi e prodotti per l'informatica, Hardware & Software - CORATO (BA) Preventivo n. 80 del 27.09.2012 D.3.02 - M/C Verticale con abbinato Dosatore ponderale multi testa per dosare e confezionare sacchi fino a 5 Kg. di "corn flakes". Soc. CAMPAGNOLO SRL - GALLIERA VENETA (PD) Offerta n. 12-OF0230-REV 1 del 25.09.2012 D.3.03 - Strumentazione da laboratorio Soc. CHEMIC ALS SRL Offerta n. 1995 del 01.10.2012 D.3.04 - Farinografo, micro-visco-amilografo, amilografo Soc. BELOTTI STRUMENTI SRL - Peschiera Borromeo (MI) Offerta n. 12.0362/V/LB del 28.09.2012 Totale (D.3) Attrezzature D.4 Software D.4.01 - Programma di estrazione dati su EXCEL per l'analisi ABC sui codici articolo. Soc. IMPLEMENTA SRL - Barletta (BA) Offerta n. 2012082701 del 27.08.2012; D.4.02 - Procedura di gestione del Budget preventivo, da integrare nel software applicativo JerpWeb. Soc. IMPLEMENTA SRL - Barletta (BA) Offerta n. 2012091401 del 14.09.2012;	2.598.055,00 15.035,00 87.000,00 3.912,89 95.500,00 201.447,89	2.598.255,00 15.035,00 87.000,00 3.912,89 95.500,00 201.447,89	2.529.505,00 15.035,00 87.000,00 2.711,73 95.500,00 200.246,73
Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 119 del 19.09.2012 Totale (D.2) Impianti D.3 Attrezzature D.3.01 - Fornitura di materiale informatico + Componenti d'arredo per ufficio. Soc. INFO SERVICE SRL - Servizi e prodotti per l'informatica, Hardware & Software - CORATO (BA) Preventivo n. 80 del 27.09.2012 D.3.02 - M/C Verticale con abbinato Dosatore ponderale multi testa per dosare e confezionare sacchi fino a 5 Kg. di "corn flakes". Soc. CAMPAGNOLO SRL - GALLIERA VENETA (PD) Offerta n. 12-OF0230-REV 1 del 25.09.2012 D.3.03 - Strumentazione da laboratorio Soc. CHEMIC ALS SRL Offerta n. 1995 del 01.10.2012 D.3.04 - Farinografo, micro-visco-amilografo, amilografo Soc. BELOTTI STRUMENTI SRL - Peschiera Borromeo (MI) Offerta n. 12.0362/V/LB del 28.09.2012 Totale (D.3) Attrezzature D.4 Software D.4.01 - Programma di estrazione dati su EXCEL per l'analisi ABC sui codici articolo. Soc. IMPLEMENTA SRL - Barletta (BA) Offerta n. 2012082701 del 27.08.2012; D.4.02 - Procedura di gestione del Budget preventivo, da integrare nel software applicativo JerpWeb. Soc. IMPLEMENTA SRL - Barletta (BA)	2.598.055,00 15.035,00 87.000,00 3.912,89 95.500,00 201.447,89	2.598.255,00 15.035,00 87.000,00 3.912,89 95.500,00 201.447,89	2.529.505,00 15.035,00 87.000,00 2.711,73 95.500,00 200.246,73 300,00
Giovanni RUVO DI PUGLIA (BA) Preventivo n. 119 del 19.09.2012 Totale (D.2) Impianti D.3 Attrezzature D.3.01 – Fornitura di materiale informatico + Componenti d'arredo per ufficio. Soc. INFO SERVICE SRL – Servizi e prodotti per l'informatica, Hardware & Software – CORATO (BA) Preventivo n. 80 del 27.09.2012 D.3.02 – M/C Verticale con abbinato Dosatore ponderale multi testa per dosare e confezionare sacchi fino a 5 Kg. di "corn flakes". Soc. CAMPAGNOLO SRL – GALLIERA VENETA (PD) Offerta n. 12-OF0230-REV 1 del 25.09.2012 D.3.03 – Strumentazione da laboratorio Soc. CHEMIC ALS SRL Offerta n. 1995 del 01.10.2012 D.3.04 – Farinografo, micro-visco-amilografo, amilografo Soc. BELOTTI STRUMENTI SRL – Peschiera Borromeo (MI) Offerta n. 12.0362/V/LB del 28.09.2012 Totale (D.3) Attrezzature D.4 Software D.4.01 – Programma di estrazione dati su EXCEL per l'analisi ABC sui codici articolo. Soc. IMPLEMENTA SRL – Barletta (BA) Offerta n. 2012082701 del 27.08.2012; D.4.02 – Procedura di gestione del Budget preventivo, da integrare nel software applicativo JerpWeb. Soc. IMPLEMENTA SRL – Barletta (BA) Offerta n. 2012091401 del 14.09.2012; D.4.03 – Aggiunta al sistema gestionale JERP di nuovi report per l'analisi dei flussi di cassa. Soc. IMPLEMENTA SRL – Barletta (BA)	2.598.055,00 15.035,00 87.000,00 3.912,89 95.500,00 201.447,89 300,00 7.500,00	2.598.255,00 15.035,00 87.000,00 3.912,89 95.500,00 201.447,89 300,00 7.500,00	2.529.505,00 15.035,00 87.000,00 2.711,73 95.500,00 200.246,73 300,00 7.500,00

D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate			
Totale (D.5) Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili			
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	3.172.202,89	3.181.762,89	3.080.951,73
TOTALE INVESTIMENTO	3.404.197,89	3.413.757,89	3.126.951,73

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO IN DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	0,00	46.000,00	46.000,00	18.400,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	1.023.855,00	185.995,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie	2.893.844,76	3.163.802,89	3.072.551,73	1.229.020,69
Programmi informatici	7.500,00	8.400,00	8.400,00	3.360,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	3.925.199,76	3.404.197,89	3.126.951,73	1.250.780,69

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione prodotta e dei titoli autorizzativi prima rubricati [Permesso di Costruire n. 200/2011 e Provvedimento Unico Autorizzativo (PUA) n. 22/2011] si può affermare che l'iniziativa non necessita di ulteriori autorizzazioni e, pertanto, risulta immediatamente cantierabile, avendo percorso il corretto iter previsto dalle vigenti norme in materia e avendo acquisito i necessari Nulla Osta (N.O.), sia pur condizionati, alla prassi normativa.

Dalla documentazione prodotta ed esaminata, la Società "Cannillo SRL" ha dichiarato e dimostrato d'essere proprietaria del suolo aziendale (opificio esistente + area di pertinenza), sommatoria del compendio particellare allibrato all'Agenzia del Territorio di Bari (ex Catasto) al Foglio n. 50 particella n. 157, 158 e 1037 (costruito) e particella n. 155, 395, 1030, 396 (area di pertinenza). La titolarità di tale compendio immobiliare è rilevabile sia dalla nota di trascrizione a rogito Dott. Giuseppe Murolo notaio in Corato (BA) del 06.11.1990 - Atto di compravendita n. 14717, Repertorio n. 38843 a favore delle Società "Fratelli Cannillo -Ingrosso Detersivi - Profumeria - Articoli Vari SNC", successivo Atto di fusione e incorporazione del 31 dicembre 1990 a rogito Dott.ssa Giulia Fabbrocini notaio in Corato, Repertorio n. 530, Raccolta n. 142, sia in ultimo, (a seguito dell'intervenuto frazionamento) dalla sottoscrizione della Convenzione Urbanistica Perequativa, ricognitiva, tra il Comune di Corato e la Soc. "Cannillo SRL" per le aree insistenti nel Piano Particolareggiato della Zona Industriale, a rogito della Dottoressa Giulia Fabbrocini, notaio in Corato, Rep. n. 56632, Raccolta n. 12049 e relativi allegati, che ha riconfigurato la situazione particellare del suolo aziendale come segue: Foglio n. 50 - particelle n. 157, n. 158, (dopo aver soppresso per fusione le particelle n. 1037, n. 1574, n. 1576, n. 1578 e n. 1580 citate in atti) come dimostrano sia le visure aggiornate, sia l'estratto del Foglio di mappa aggiornato approvato con prot. n. 2013/BA0085156 del 15.03.2013.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della documentazione fornita, è stato espresso parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, visti gli accorgimenti messi in atto dall'azienda nella direzione della tutela ambientale, quali la previsione di certificazione ambientale ISO ed etica e sociale SA 8000 (ricomprese nella richiesta di finanziamento), la volontà di mitigare la crescita dei consumi energetici legati all'incremento della produzione grazie alla scelta di acquistare macchinari ad alta efficienza energetica e la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura.

Inoltre, l'Autorità ha rilevato la necessità di acquisire, <u>prima della messa in esercizio</u> dell'investimento proposto, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A del P.U.T.T./po; nel caso in cui l'area di intervento fosse ubicata all'interno dei c.d. territori costruiti, dovrà essere fornito stralcio della perimetrazione così come redatta dal Comune di riferimento che l'aggiornamento dell'autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/ 2003, n. 282 della Regione Puglia ed in tale sede, si dovranno proporre soluzioni che massimizzino il riuso delle acque meteoriche trattate per usi non potabili, invece dell'attuale scarico negli strati superficiali del sottosuolo.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/ 2010).

Per quanto concerne il processo produttivo, l'Autorità auspicherebbe l'utilizzo di tecnologie per il miglioramento e la qualificazione delle performance ambientali tanto del processo produttivo quanto del prodotto stesso, ponendo particolare attenzione all'intero ciclo di vita del prodotto; in particolare, per la fase di confezionamento, la stessa ritiene auspicabile porre in campo accorgimenti che vadano verso una minimizzazione dell'imballaggio per unità di prodotto.

Inoltre, in merito alla sostenibilità ambientale della fase di cantiere, l'Autorità auspica la massimizzazione e il riuso in loco degli inerti oltre all'adozione, ove applicabile, di tecnologie a scavi minimi a basso impatto ambientale che garantiscano la minore produzione di inerti per metro di intervento, oltre alla massimizzazione dell'utilizzo di inerti da filiera corta o provenienti da riutilizzo o riciclo.

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Infine, si rammenta che il parere di sostenibilità ambientale ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti. In tale ottica si auspica, nella definizione dei processi produttivi, una particolare attenzione all'intero ciclo di vita del prodotto, incentivando quei cicli produttivi che minimizzino la produzione di rifiuti, a fronte dell'incremento produttivo, e che permettano uno smaltimento selettivo del prodotto (strutture prefabbricate) una volta dismesse.

<u>5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti</u>

Dallo studio della documentazione scritto-grafica emerge in modo evidente che l'implementazione e l'ammodernamento sia degli spazi logistici che operativi della produzione, sia delle macchine, attrezzature e impianti previsti in progetto, ha come obiettivo primario l'incremento dei volumi di produzione. Ciò ha richiesto l'installazione di una linea produttiva ad avanzato livello tecnologico. Nell'operazione è insita un'ottimizzazione dei flussi fisici delle

merci e i flussi informatici dalla fase di stoccaggio fino alla fase di trasporto e distribuzione. L'intero ciclo logistico, riguardando in maniera integrata e sistematica la gestione degli ordini e delle scorte e, infine, la distribuzione fisica dei prodotti secondo un modello organizzativo strategico e trasversale, é volto a conseguire prestazioni aziendali rapide, efficaci ed efficienti in tempi prestabiliti, con costi ridotti. E' evidente che sia le attività produttive, sia le strutture esistenti, per effetto diretto dovuto all'integrazione e alla complementarietà tra l'esistente e il nuovo, farà registrare un "valore aggiunto" espressione della valorizzazione e riqualificazione dell'intero opificio.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Per questo titolo di spesa, la Società, nella Relazione generale ha indicato (vedi tabella 1) un importo complessivo di € 46.000,00 ottenuto dalla sommatoria tra la voce A.01 (Consulenza tecnica per nuovo layout produttivo dello stabilimento per una spesa di € 11.000,00) e la voce A.02 (Consulenza tecnica gestionale connessa al programma d'investimenti e per la progettazione tecnica e assistenza all'esecuzione del progetto, per una spesa di € 35.000,00). L'importo complessivo desumibile dai preventivi di spesa contabilizzati è lo stesso. Premesso che:

- Lo studio Preliminare Di Fattibilità (SDF) è uno strumento conoscitivo utile a supportare le valutazioni concernenti l'opportunità di adottare alcune scelte aziendali o di ampliare l'ambito di operatività:
- La struttura di base di uno SDF sinteticamente è costituita da analisi propedeutiche e alternative di progetto; fattibilità tecnica; compatibilità ambientale; sostenibilità finanziaria; convenienza economico-sociale; verifica procedurale; analisi di rischio e di sensitività;
- Sulla base dei contenuti dello SDF è stato possibile fare una prima verifica tecnica di realizzabilità dal punto di vista organizzativo-gestionale.

Dall'analisi effettuata sui documenti che giustificano le spese previste, la voce A.01 ha l'obiettivo di supportare l'azienda a riorganizzare il layout dello stabilimento Mr. Kanny con un nuovo layout logistico-produttivo che ne ottimizzi gli spazi e le risorse. La voce A.02 coincide con la specifica dei compensi da corrispondere al tecnico incaricato per Assistenza alla redazione degli elaborati tecnici per la pratica di finanziamento; relazione di sostenibilità ambientale (che è solo un capitolo di uno SDF); screening tecnico economico delle offerte relative ad impianti e macchinari di processo; screening tecnico economico relativo a progetti, capitolati, computi metrici, contabilità delle strutture, fabbricati, opere di completamento e finitura, impianti tecnologici (elettrico, termico, aria compressa, trattamento aria, idrico, fognario, antincendio, scariche atmosferiche, ecc..); controllo del rispetto normativo per gli impianti di processo e per quelli tecnologici a realizzarsi, nonché per strutture e fabbricati; Verifiche del rispetto delle commesse come da offerte presentate e accertate; gestione e controllo dei tempi delle commesse tramite azioni di coordinamento; sopralluoghi e controlli "in situ" per l'attuazione della voce precedente; assistenza ai collaudi.

Si riconosce, pertanto, per tale capitolo, l'intera spesa di € 46.000,00 come da preventivi allegati al progetto. Tale spesa rientra nel limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

Per tale capitolo l'azienda non ha presentato richiesta di spesa.

5.6 Congruenza opere civili

Per tale capitolo l'azienda ha presentato richiesta dell'impianto elettrico per il quale ha previsto una spesa di € 185.995,00. Tale spesa non si ritiene ammissibile in quanto la stessa non risulta adeguatamente giustificata e non supportata da computo metrico e progetto di riferimento ma esclusivamente da un preventivo non sufficientemente dettagliato. L'impresa, nonostante la richiesta di integrazioni, non ha fornito la documentazione scritto-grafica necessaria a giustificare l'importo richiesto.

5.7 Congruenza impiantistica

Con riferimento a quanto dettagliatamente riportato nella tabella 1, considerate le spese previste dal soggetto proponente, i costi indicati nei preventivi acquisiti, si precisa quanto segue:

(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE D.1 MACCHINARI

Voce D.1.01 -Tazza per elevatore. Trattasi di acquisto di nuovo macchinario. Per tale voce la spesa prevista è uguale a € 6.900,00 coincidente con la spesa indicata nei preventivi. La spesa ritenuta ammissibile è uguale a € 6.900,00, come indicato in tabella 1, pari al 100 % di ammissibilità da Regolamento.

Voce D.1.02 -Elevatore carico Silos con accessori. Trattasi di nuovo macchinario. Per tale voce la spesa prevista è uguale a € 109.900,00 coincidente con la spesa indicata nei preventivi. La spesa ritenuta ammissibile è uguale a € 109.900,00, come indicato in tabella 1, pari al 100 % di ammissibilità da Regolamento;

Voce D.1.03 -Riposizionamento pallettizzatore offerta n. 12098_02 dell'11.09.2012 (pag. 1÷2) COS.M.A. PACK INTERNATIONAL SRL - POLIGNANO a MARE (BA). Il preventivo contempla la fornitura di nuovo macchinario, più precisamente: nr. 2 Nastri a una via con catena a cerniera curvilinea (sub voce 3) , nr. 2 Tapparulli (sub voce 4), Logica di funzionamento (sub voce 5), collaudo (sub voce 10) e trasporto (sub voce 11), voci ammissibili stimati al 65,04% dell'intera offerta; che però ingloba, giacché ne tiene conto, le spese per: -Smontaggio e montaggio meccanico del palettizzatore esistente già in dotazione della Società (vedi LAY-OUT) - (sub voce 6), -La revisione del palettizzatore già in dotazione della Società (vedi LAY-OUT) - (sub voce 7), e il -Ripristino del software già in dotazione della Società (vedi LAY-OUT) - (sub voce 8), che non si ritengono ammissibili nella misura del 34,96% dell'intera offerta pari a € 61.500,00. Visto l'art. 6 comma 2 lettera "c" e art. 38 lettera "d" - R.R. n. 1/2009, visto gli elaborati scrittografici prodotti dalla Società, non essendo stato null'altro specificato in merito, ritenuto di scorporare il 34,96% dalla spesa prevista richiesta dalla Società per smontaggio, rimontaggio e ripristino software esistente, la spesa ritenuta ammissibile è pari € 40.000,00, come indicato in tabella 1, pari al 65,04 % di ammissibilità da Regolamento.

Voce D.1.04 – Fornitura di N. 6 Sili da stoccaggio, ditta STEEL TECH SRL – CORATO (BA), offerta n. 71 rev/4 del 28.09.2012. Trattasi di acquisito di nuovo macchinario/attrezzatura funzionale all'opificio. Per tale voce la spesa prevista è uguale a € 186.000,00 (al netto però di alcuni accessori necessari e funzionali non computati per mero errore). La spesa indicata nei preventivi, che contempla anche la scelta degli accessori funzionali, è di € 195.360,00. Considerato che l'importo di € 186.000,00 chiesto dalla Soc. CANNILLO SRL, ottenuto dal prodotto di € 31.000,00 X 6 Sili = € 186.000,00 dev'essere incrementato dall'importo di € 9.360,00, corrispondente agli accessori a corredo funzionali per i medesimi Sili, così determinato: SCALA MARINARA INOX per circa 12 ml X € 380,00 = € 4.560,00 + PASSERELLE INOX - 12 ml circa X € 400,00 = 4.800,00 per un totale di € 9.360,00 si ha che il costo dei Sili (€ 186.000,00) + la somma degli accessori (€ 9.360,00) determina la somma complessiva di € 195.360,00. Tanto precisato, poiché la Società ha chiesto, di fatto, € 186.000,00, la spesa ritenuta ammissibile è uguale a € 186.000,00, come indicato in tabella 1, pari al 100 % di ammissibilità da Regolamento.

TOTALE (D.1) - Macchinari. Per questo sottocapitolo, la Società, nella Relazione generale ha indicato una spesa complessiva di € 364.300,00. L'importo complessivo che risulta dai preventivi di spesa è di € 373.660,00. Dalla verifica effettuata, per le motivazioni rappresentate, si ritiene congruo, pertinente e ammissibile, l'importo di € 342.800,00 come indicato nella tabella 1, pari al 94,10% di ammissibilità da Regolamento.

D.2 IMPIANTI

Voce D.2.01 -Impianto di aspirazione polveri. Trattasi di nuovo macchinario. Per tale voce la spesa prevista è uguale a € 115.000,00 coincidente con la spesa indicata nei preventivi. La

spesa ritenuta ammissibile è uguale a € 115.000,00, come indicato in tabella 1, pari al 100% di ammissibilità da Regolamento;

Voce D.2.02 -Nuova linea incartonamento buste -COS.M.A. PACK INTERNATIONAL SRL POLIGNANO a MARE (BA) -Offerta n. 12098_02 del 11.09.2012 (pag. 3÷9). Trattasi di nuovo macchinario. La spesa prevista dalla Società è uguale a € 227.500,00. La spesa indicata nei preventivi è € 227.500,00 che però ingloba, giacché ne tiene conto, le spese per "modifiche a macchinario esistente". Visto l'art. 6 comma 2 lettera "c" e art. 38 lettera "d" - R.R. n. 1/2009, ritenuto quindi di scorporare il 10% circa dalla spesa prevista per costi dovuti a "modifiche a macchinario esistente", ovvero per adattamenti del macchinario esistente al nuovo, la spesa ritenuta ammissibile è pari a € 204.750,00, come indicato in tabella 1, pari al 90% di ammissibilità da Regolamento;

Voce D.2.03 -Impianti (e macchinari) per la produzione di cereali per la prima colazione. Trattasi di nuovi macchinari. Per tale voce la spesa prevista è uguale a € 1.020.000,00 coincidente con la spesa indicata nei preventivi. La spesa ritenuta ammissibile è uguale a € 1.020.000,00, come indicato in tabella 1, pari al 100% di ammissibilità da Regolamento;

Voce D.2.04 -Gruppo combinato. Trattasi di nuovo macchinario composito. Per tale voce la spesa prevista è uguale a € 26.650,00 coincidente con la spesa indicata nei preventivi. La spesa ritenuta ammissibile è uguale a € 26.650,00, come indicato in tabella 1, pari al 100% di ammissibilità da Regolamento;

Voce D.2.05 –Impianti vari (Elettrico a servizio del tecnologico, di allarme, di sicurezza, ecc...). Trattasi di nuovi impianti funzionali all'ampliamento dell'opificio. Per tale voce la spesa prevista è uguale a € 328.905,00 coincidente con la spesa indicata nei preventivi. Dalle verifiche effettuate si è ritenuto di scorporare l'importo di € 45.800,00, così stimato, relativo al punto "7" del preventivo di spesa – "Adeguamento Cabina MT/BT" – giacché trattasi di adeguamento di un impianto tecnologico, già esistente, ritenuto non ammissibile ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettera "d" – R.R. n. 1/2009 e non adeguatamente giustificato, si ha che la spesa ritenuta ammissibile è uguale a € 283.105,00, come indicato in tabella 1, pari al 86,08% di ammissibilità da Regolamento;

Voce D.2.06 –Impianto di raffrescamento. Trattasi di nuovo macchinario. Per tale voce la spesa prevista è uguale a € 168.000,00 coincidente con la spesa indicata nei preventivi. La spesa ritenuta ammissibile è uguale a € 168.000,00, come indicato in tabella 1, pari al 100% di ammissibilità da Regolamento;

Voce D.2.07 –Impianto di stoccaggio e dosaggio materie prime ai miscelatori. Trattasi di nuovo macchinario. Per tale voce la spesa prevista è uguale a € 700.000,00 coincidente con la spesa indicata nei preventivi. La spesa ritenuta ammissibile è uguale a € 700.000,00, come indicato in tabella 1, pari al 100% di ammissibilità da Regolamento;

Voce D.2.08 –Impianto elettrico/pneumatico bordo-macchina e trasporto potenza e segnalazione su sistema di canali a filo. Trattasi di nuovo macchinario. Per tale voce la spesa prevista è uguale a € 12.000,00. La spesa indicata nei preventivi è di € 12.200,00. Tanto precisato, poiché la Società a chiesto, di fatto, € 12.000,00, la spesa ritenuta ammissibile è uguale a € 12.000,00, come indicato in tabella 1, pari al 100% di ammissibilità da Regolamento.

TOTALE (D.2) – Impianti. Per questo sottocapitolo, la Società, nella Relazione generale ha indicato una spesa complessiva di € 2.598.055,00. L'importo complessivo che risulta dai preventivi di spesa è di € 2.598.255,00. Dalla verifica effettuata, per le motivazioni rappresentate, si ritiene congruo, pertinente e ammissibile, l'importo di € 2.529.505,00 come indicato nella tabella 1, pari al 97,36% di ammissibilità da Regolamento.

D.3 ATTREZZATURE

Voce D.3.01 –Fornitura di materiale informatico (stampanti, centralina telefonica, telefoni cordless, ecc..) oltre che componenti d'arredo per ufficio. Trattasi di nuove attrezzature che implementano le attrezzature già in dotazione, necessarie per la gestione di quanto previsto con il potenziamento dell'opificio. Per tale voce la spesa prevista è uguale a € 15.035,00 che coincidente con la spesa indicata nel preventivo. La spesa ritenuta ammissibile è uguale a € 15.035,00, come indicato in tabella 1, pari al 100% di ammissibilità da Regolamento;

Voce D.3.02 –Fornitura di M/C VERTICALE TITAN-25 + DOSATORE PONDERALE MULTITESTA CW14-2.5L. Trattasi di nuovo macchinario abbinato ad attrezzature (dosatore) necessario per dosare e confezionare sacchi fino a 5 Kg. di "corn flakes". Per tale voce la spesa prevista di € 87.000,00 che coincidente con la spesa indicata nel preventivo. La spesa ritenuta ammissibile è uguale a € 87.000,00, come indicato in tabella 1, pari al 100% di ammissibilità da Regolamento;

Voce D.3.03 –Strumentazione da laboratorio. Trattasi di nuova strumentazione. Per tale voce la spesa prevista di € 3.912,89 coincidente con la spesa indicata nel preventivo - offerta n. 1995 del 01.10.2012. La spesa ritenuta ammissibile, al netto delle spese di gestione incluse nell'offerta, è uguale a € 2.711,73, come indicato in tabella 1, pari al 69,30% di ammissibilità da Regolamento;

Voce D.3.04 -Fornitura di Farinografo, micro-visco-amilografo, amilografo. Trattasi di nuova attrezzatura necessaria nella filiera di produzione. Per tale voce la spesa prevista di € 95.500,00 coincidente con la spesa indicata nel preventivo - offerta n. 12.0362/V/LB del 28.09.2012. La spesa ritenuta ammissibile è uguale a € 95.500,00, come indicato in TABELLA 1, pari al 100 % di ammissibilità da Regolamento.

TOTALE (D.3) – Attrezzature. Per questo sottocapitolo, la Società, nella Relazione generale ha indicato una spesa complessiva di € 201.447,89. L'importo complessivo risultante dai preventivi di spesa è di € 201.447,89. Dalla verifica effettuata, per le motivazioni rappresentate, si ritiene congruo, pertinente e ammissibile, l'importo di € 200.246,73, come indicato nella tabella 1, pari al 99,40% di ammissibilità da Regolamento.

Le eventuali spese accessorie (quali spese di trasporto e consegna, etc.) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti come afferenti il bene oggetto di agevolazione.

D.4 SOFTWARE

Voce D.4.01 –Programma di estrazione dati su EXCEL per l'analisi ABC sui codici articoli. Non si tratta di acquisto di un nuovo software bensì dell'acquisto di un nuovo pacchetto applicativo a software già in uso/dotazione della Società. Per tale voce la spesa prevista è uguale a € 300,00 coincidente con la spesa indicata nei preventivi, ritenuta ammissibile;

Voce D.4.02 -Procedura di gestione del Budget preventivo, da integrare nel software applicativo JERPWEB. Trattasi di un upgrade finalizzato alla realizzazione di sistemi software per la tracciabilità e gestione commerciale. La spesa prevista è uguale a € 7.500,00 che coincidente con la spesa indicata nei preventivi. Per tale voce, che rientra tra le spese ammissibili di cui all'art. 38 del R.R. 1/2009, comma 2 lettera e) "acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa", la spesa è ritenuta ammissibile;

Voce D.4.03 –Aggiunta al sistema gestionale JERP per l'analisi di nuovi report per l'analisi dei flussi di cassa. Si tratta di acquisto di un nuovo pacchetto software che implementa il software già in uso/dotazione della Società. Per tale voce la spesa prevista è uguale a € 600,00 coincidente con la spesa indicata nei preventivi. La spesa ritenuta ammissibile (art. 38, comma 2, lettera e) - R.R. n. 1/2009) è uguale a € 600,00, come indicato in tabella, pari al 100 % di ammissibilità da Regolamento;

11

TOTALE (D.4) - Software. Per questo sottocapitolo, la Società, nella Relazione generale ha indicato una spesa complessiva di € 8.400,00. L'importo complessivo risultante dai preventivi di spesa è di € 8.400,00 e il dettaglio dei costi sopra riportato si riferisce ad un medesimo applicativo software; si rammenta, tuttavia, che, in armonia con quanto disposto dall'art.6 comma 2 lettera j, il titolo di spesa ammissibile non potrà riferirsi a beni agevolabili di importo complessivo inferiore ad € 500,00.

Dalla verifica effettuata, per le motivazioni rappresentate, la spesa è ritenuta ammissibile. Si precisa che per le spese relative a tali prestazioni, in sede di rendicontazione, ai fini della ammissibilità, sarà necessario verificarne l'effettiva fornitura, la funzionalità e l'avvenuta capitalizzazione.

TOTALE (D) -MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE. Per questo capitolo, la Società, nella Relazione generale ha indicato una spesa complessiva di € 3.172.202,89. L'importo complessivo risultante dai preventivi di spesa è di € 3.181.762,89. Dalla verifica effettuata, per le motivazioni rappresentate, si ritiene congruo, pertinente e ammissibile, l'importo di € 3.080.951,73, come indicato nella tabella 1, pari al 96,83% di ammissibilità da Regolamento.

5.8 Note conclusive

La Società "CANNILLO SRL" è specializzata nel settore della produzione di cereali per la colazione, nonché nel commercio all'ingrosso di prodotti alimentari e non.

Il programma d'investimento proposto s'inquadra nella tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "Ampliamento di unità produttiva esistente". Il progetto industriale proposto prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica aderente a quello già esistente, da destinare a magazzino di deposito e stoccaggio dei prodotti, nonché l'adeguamento dell'attuale magazzino per l'ubicazione delle nuove linee di produzione.

Nell'ambito degli "attivi materiali" la Soc. "CANNILLO SRL" intende acquisire nuove linee di produzione e in particolare la linea di produzione di corn-flakes tradizionali e le linee fioccatore e tostatore, nuove linee di stoccaggio, impianti annessi alla produzione (pesatura, confezionamento, ecc..), attrezzature funzionali alla movimentazione interna delle merci e allo stoccaggio sia dei prodotti finiti, sia delle materie prime. Infine, un sistema di tracciabilità e gestione aziendale.

Alla luce di quanto rilevato, previe le correzioni apportate e di cui ai precedenti paragrafi, si esprime parere favorevole sull'iniziativa sia dal punto di vista tecnico che economico.

Il programma, nella sua configurazione globale, è organico e funzionale. La Società per l'intero investimento in "attivi materiali" ha dichiarato la somma di € 3.404.197,89. Dalle verifiche effettuate la somma accertata e ritenuta ammissibile, è pari a € 3.126.951,73 come sinteticamente indicato nella successiva tabella, pari al 91,60% di ammissibilità da Regolamento.

TIPOLOGIA DI SPESA (importi in euro)	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	Check % Ammissibilità da Regolamento
ATTIVI MATERIALI			
Studi preliminari di fattibilità	46.000,00	46.000,00	100,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	-	-	
Opere murarie e assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	185.995,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature, software	3.172.202,89	3.080.951,73	96,83
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate			-
TOTALE INVESTIMENTO	3.404.197,89	3.126.951,73	91,60

Per le motivazioni sulla parziale o totale inammissibilità di alcune voci del programma d'investimento presentato si rimanda a quanto dettagliatamente evidenziato nei sottocapitoli e capitoli precedenti.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nella società beneficiaria o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario), il quale ha espresso una valutazione circa la congruenza tecnico – economica del progetto di R&S mediante l'assegnazione di un punteggio sulla base delle modalità indicate dall'Allegato all'Avviso.

Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto definitivo in esame presenta i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI	PRODOTTO	PARAMETRO OPERATIVO DI PROGETTO
TECNOLOGICO	"RICE CRISPIES – KANNY" (cereali estrusi a forma di chicco, contenenti farina di mais, di frumento e di riso)	Prodotto caratterizzato da maggiore resistenza strutturale sia allo stato secco (tal quale) sia in umido (nel latte), da sufficiente porosità della struttura secca per facilitarne la ricopertura e l'assorbimento della stessa e da buona performance organolettica (non troppo duro, non insipido, perfettamente ricoperto) con una migliore croccantezza (effetto "crispy"= frizzante). Prodotto ottenuto unicamente da farina di riso, pertanto, privo di glutine e adatto al consumo da parte di soggetti celiaci.
ORGANOLETTICO	"Mr. Kanny Gluten Free" (cereali per la colazione destinati a consumatori celiaci che soddisfino appieno le aspettative sensoriali)	Prodotto finito "senza glutine", strutturalmente ben costruito, con una migliore testura sia tal quale sia nel latte, migliore croccantezza, maggiore varietà d'aspetto (più o meno sottile, più o meno fioccato) e caratterizzato da una performance organolettica superiore alla media (feedback sensoriale paragonabile a quello dei prodotti contenenti glutine e/o derivanti da frumento ed ottima "customer satisfaction").
NUTRIZIONALE E FUNZIONALE	"Nuovi prodotti alimentari aventi uno specifico compito per l'organismo umano"	Prodotto finito con buona resistenza strutturale sia allo stato secco (tal quale) sia in umido (nel latte), adeguata performance organolettica (soddisfacente feedback sensoriale) e in grado di svolgere una specifica funzione nell'organismo: es. prodotto di kamut e orzo avente funzione nutrizionale perché caratterizzato da una specifica composizione chimica (elevato contenuto di selenio, vitamina E, acidi grassi polinsaturi) o prodotto di segale e riso avente attività funzionale perché indicato al riequilibrio della flora intestinale.

Le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche da risolvere, al fine del conseguimento degli obiettivi proposti, si individuano, per ciascun obiettivo progettuale, nei sequenti aspetti:

- il monitoraggio delle condizioni ottimali di produzione e il mantenimento di una elevata percezione della qualità del prodotto e delle sue caratteristiche nutrizionali;
- le analisi chimico-fisiche del prodotto prima semilavorato e poi finito, affinché si individui il punto di equilibrio tra le caratteristiche nutrizionali e l'economicità della lavorazione per l'azienda promotrice;
- le prove di produzione su larga scala del prodotto e annesse valutazioni organolettiche (panel test e/o consumer test).

Partner del Progetto:

- ✓ Università degli Studi di Bari Prof. Gerardo Centoducati Facoltà di Agraria
- ✓ Laboratorio di analisi Food Safety Lab s.r.l. Via Sant'Elia z.i. 70033 Corato (BA) Laboratorio Accreditato Accredia n. 0975
- ✓ CR&S s.r.l. Controllo, Ricerca e Sviluppo Via Europa, 6/B 27041 Casanova Lonati (PV) Italia
- ✓ Nisi & C. SYNTHESY Sede legale e Unità operativa di: Palazzo San Gervasio (Pz) Via Marconi, 9 – 85026; Palazzo San Gervasio – Unità operativa di Bari Via Camillo Rosalba, 47/z 70124 Bari

Responsabile del progetto:

Dott.ssa Caterina Monopoli

Titolo di Studio – Laurea in Biotecnologie Alimentari e Vegetali

Dipendente della Cannillo s.r.l.-addetta settore Controllo Qualità e Laboratorio

Verifica preliminare

- ove siano previsti costi per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MUR), l'acquisizione sia prevista tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione: risultano congrui
- i costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi e da indicatori di calcolo che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto: <u>risultano congrui</u>
- 3. i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o open source e concedibilità della maggiorazione di 15 punti percentuali (intensità massima del 75% per ricerca industriale): non è stato richiesto

Pertanto la verifica preliminare, secondo quanto evidenziabile dal progetto, sembra sodisfare i requisiti richiesti.

Valutazione di congruenza tecnico – economica

Giudizio sulla verifica di coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata nella fase di accesso e rispetto delle eventuali prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

Il potenziale e la rilevanza della ricerca proposta, anche a seguito delle ulteriori integrazioni della impresa ricevute in data 20 giugno 2012, risulta sufficientemente descritto e dettagliato nella parte delle attività prospettate.

Vengono individuati e descritti i Consulenti (CR&S s.r.l. – Casanova Lonati (PV) e Food Safety Lab s.r.l. Corato – Ba) e le attività specifiche a loro assegnate.

A questi si sono aggiunti l'Università di Bari, con il prof. Centoducati della Facoltà di Agraria e la NISI Synthesy di Bari.

Si ritiene, pertanto, che la valutazione relativa al punto in oggetto sia da considerarsi positivamente, tenuto conto soprattutto delle richieste specifiche all'uopo in precedenza formulate dall'esperto in fase istruttoria.

La documentazione integrativa allora inviata soddisfece i criteri di innovatività della proposta.

Punteggio assegnato: 15 (medioalta)

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Gli obiettivi sopra ricordati sono chiaramente e dettagliatamente descritti e discussi. La loro verificabilità è ben dichiarata dalla ditta Cannillo nel progetto finale. In aggiunta, i criteri di valutazione saranno supportati da test ed analisi empirici che si possono suddividere in prove sperimentali di produzione, mediante la realizzazione e produzione di prodotti sperimentali soggetti ad analisi chimico-fisiche e, successivamente, organolettiche mediante l'esecuzione di panel/test.

Analisi chimico fisiche che si possono racchiudere nella seguente tabella: prove organolettiche mediante l'esecuzione di panel/test di tipo descrittivo (analisi quantitativa descrittiva – QDA). Il test verrà effettuato con l'ausilio di 12 esperti su classi di prodotto omogeneo per tipologia/varietà.

Obiettivo di progetto	Prove	N. repliche previste
	Umidità	6
	Proteine	6
	Lipidi	6
	Glucidi	6
1: RICE CRISPIES	Amido	6
1: RICE CRISPIES	Fibra	6
	Ceneri	3
	Amido danneggiato	3
	PH	3
	Tabella nutrizionale	1
	Umidità	6
	Proteine	6
	Glutine	6
	Lipidi	6
2: GLUTIN FREE	Glucidi	6
2: GLUTIN FREE	Amido	3
	Fibra	6
	Ceneri	3
	PH	3
	Tabella nutrizionale	1
	Umidità	6
	Proteine	6
	Lipidi	6
	Glucidi	6
3: KAMUT	Amido	6
	Fibra	6
	Ceneri	3
	PH	3
	Tabella nutrizionale	1

Punteggio assegnato: 10 (alta)

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto: Sono descritte, nel progetto finale, in modo non del tutto esauriente.

Punteggio assegnato: 5 (bassa)

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta) Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

In dettaglio, le conoscenze acquisibili per ciascun obiettivo:

- 1) obiettivo TECNOLOGICO: miglioramento tecnologico in termini di semplificazione della richiesta e ottimizzazione delle rese e miglioramento merceologico dei prodotti con un incremento del gradimento da parte del consumatore finale;
- 2) obiettivo ORGANOLETTICO: messa a punto di una linea di cereali prima colazione Gluten Free, quindi destinati ad una fascia di mercato in crescita. Incremento della competitività ed un avanzamento tecnologico proprio e del settore;
- 3) obiettivo NUTRIZIONALE/FUNZIONALE: messa a punto di una linea di cereali prima colazione ottenuti da materie prime non convenzionali quindi destinati ad una fascia di mercato rappresentata da soggetti più attenti all'aspetto salutistico. Incremento della competitività ed un avanzamento tecnologico proprio e del settore.

Il progetto in essere, in base alla pianificazione delle attività e relative competenze sia interne all'impresa che da acquisire all'esterno, determina per la stessa una concreta possibilità di valorizzazione dei risultati della ricerca. Difatti, Cannillo Srl è strutturata, sia tecnicamente che finanziariamente, per la realizzazione del progetto e sua successiva valorizzazione industriale. In particolare, la stretta interconnessione del progetto di R&S con l'investimento in attivi materiali, consentirà all'impresa, nel caso di risultati positivi della ricerca da effettuare, l'immediata valorizzazione industriale. Del resto, la stessa diffusione dei risultati della ricerca sarà effettuata mediante la commercializzazione.

Lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca saranno sicuramente a livello locale nell'ambito dell'unità produttiva oggetto del programma di R&S. Difatti, nella sede dell'impresa si creeranno le condizioni ottimali per la realizzazione del progetto e concretizzazione industriale dei risultati della ricerca.

Punteggio assegnato: 7,5 (medioalta)

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

Il programma di R&S rientra bene negli obiettivi strategici dell'impresa. Difatti, in coerenza con il piano di sviluppo proposto nel bando PIA, che prevede un forte incremento della capacità produttiva della stessa, la possibilità di affrontare le problematiche di innovazione di prodotto e di processo, consentono di innescare nel piano strategico opportunità di sviluppo derivante dal lancio di nuovi prodotti ed affiancamento di prodotti già esistenti ma con tecniche e miscele di produzione innovative.

Punteggio assegnato: 7,5 (medioalta)

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta) Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...):

questa parte sembra abbastanza diffusamente descritta nel progetto.

Punteggio assegnato: 5 (media)

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta) Massimo 10 punti

Giudizio finale complessivo

Il giudizio finale complessivo della proposta progettuale è positivo, anche se sono state evidenziate al punto 3 incompletezze e debolezze. Si ribadisce che l'impresa, nel caso di risultati positivi della ricerca, potrà godere di una immediata valorizzazione industriale.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 50

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Dettaglio delle spese proposte:

	SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		DAN MARKET NAMED IN
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in C)	Spese riconosciute da valutatore (Importo in C)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno all'azienda, già assunto all'atto di presentazione della domanda di agevolazione, con mansioni di natura tecnica (R&S), operativa nonché amministrativa.	180.000,00	180.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Non sono previsti costi per tale tipologia.	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Sono previsti costi per consulenza scientifica garantita dall'Università degli Studi di Bari, consulenza derivante da Laboratori di Analisi per le analisi organolettiche sui campioni di produzione, consulenze di natura tecnica sui processi di produzione, consulenza di natura tecnica sui panel test.	60.000,00	60.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Le spese generali previste attengono i costi di esercizio aziendali, ed in particolare utenze, destinate alle attività di RI svolte in azienda.	26.341,46	26.341,46
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Per altri costi di esercizio saranno effettuate spese per acquisizione di materia prima da destinare alle attività di RI, acquisto di reagenti, semilavorati destinati alle prove e test che possono essere svolte all'interno del laboratorio aziendale.	26.341,46	26.341,46
Totale spese p	er ricerca industriale	292.682,92	292.682,92
	SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE	Spese dichiarate dal	Spese riconosciute dal
Tipologia	Descrizione	proponente (Importo in C)	valutatore (Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno all'azienda, già assunto all'atto di presentazione della domanda di agevolazione, con mansioni di natura tecnica (R&S), operativa nonché amministrativa.	60.000,00	60.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Non sono previsti costi per tale tipologia.	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Sono previsti costi per consulenza scientifica garantita dall'Università degli Studi di Bari, consulenza derivante da Laboratori di Analisi per le analisi organolettiche sui campioni di produzione, consulenze di natura tecnica sui processi di produzione, consulenza di natura tecnica sui panel test.	20.000,00	20.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Le spese generali previste attengono i costi di esercizio aziendali, ed in particolare utenze, destinate alle attività di SS svolte in azienda.	8.780,49	8.780,49
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Per altri costi di esercizio saranno effettuate spese per acquisizione di materia prima da destinare alle attività di SS, acquisto di reagenti, semilavorati destinati alle prove e test che possono essere svolte all'interno del laboratorio aziendale.	8.780,49	8.780,49
Waterland and the same and the	sviluppo sperimentale	97.560,98	97.560,98
	OUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	271200/20	

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 21 c.2 del Regolamento).

Infine, si segnala che non si è proceduto al riconoscimento della maggiorazione dell'agevolazione di 15 punti percentuali sulla Ricerca Industriale in quanto l'agevolazione ammessa non può essere superiore a quanto riconosciuto con DGR n. 1706 del 07 agosto 2012.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si rileva che la spesa proposta dal soggetto proponente pari complessivamente ad € 390.243,90 di cui € 292.682,92 per Ricerca Industriale ed € 97.560,98 per Sviluppo Sperimentale, viene interamente riconosciuta. A fronte di tale spesa ammessa si rileva un'agevolazione concedibile pari ad € 209.756,10 di cui € 175.609,76 per Ricerca Industriale ed € 34.146,34 per Sviluppo Sperimentale.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Si rileva che il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, conferma l'intenzione di voler avviare programmi per il conseguimento della certificazione ambientale secondo la normativa ISO 14001 e della certificazione etica secondo la normativa SA 8000, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale si attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e ss.mm.ii. i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

Certificazione ISO 14001

La Cannillo Srl intende dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale, ovvero di un sistema finalizzato a migliorare sensibilmente la capacità di gestione dell'impatto ambientale e alla definizione delle tecnologie e delle modalità da perseguire per uno "sviluppo sostenibile", in quanto afferma essere un ottimo strumento per aiutare e supportare una qualsiasi azienda erogatrice di prodotti o servizi a raggiungere una valida prestazione ambientale.

Il programma in oggetto infatti, secondo l'istante, consente di ridurre e tenere sotto controllo i punti di possibili emissioni inquinanti del processo produttivo e di individuare con esattezza i punti critici e deboli del sistema aziendale dal punto di vista ambientale.

La proponente indica i risultati che intende raggiungere con la suddetta certificazione:

- Riduzione di punti di possibili emissioni inquinanti;
- Verifica dei punti critici e dei punti deboli del sistema di qualità;
- Miglioramento della qualità ambientale sia negli aspetti relativi al ciclo produttivo che alle modalità organizzative interne;
- Maggiore coinvolgimento e motivazione del personale verso gli obiettivi aziendali e verso l'implementazione del sistema;
- Miglioramento dell'efficacia dell'eco-sistema organizzativo adottato.

L'ente certificatore individuato è la DNV che, secondo quanto dichiarato nel progetto definitivo, ha dieci sedi operative distribuite su tutto il territorio nazionale, 250 dipendenti ed una quota di mercato pari al 14%.

Le modalità di intervento indicate nel progetto si suddividono in tre macro aree:

- 1. Analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001, suddivisa nelle seguenti tre fasi:
 - a) Analisi delle condizioni del sito aziendale e delle procedure di gestione ambientale;
 - b) Elaborazione del manuale del Sistema di Gestione Ambientale e delle procedure;
 - c) Definizione del programma ambientale;

- d) Implementazione del sistema di gestione ambientale in conformità alla UNI EN ISO 14001:2004 e formazione del personale aziendale.
- 2. Realizzazione di interventi di addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione, suddivisa nelle seguenti due fasi;
 - a) Audit preliminare alla verifica ispettiva;
 - b) Assistenza durante la verifica ispettiva.
- Si chiarisce che, in conformità con l'art. 30 comma 6 del Regolamento, i costi di addestramento sono riconosciuti solo nel limite del 20% dell'investimento complessivo.
 - 3. Realizzazione di audit ispettivi da parte dell'ente di certificazione, suddivisa nelle seguenti due fasi;
 - a) Preparazione e realizzazione dell'audit preliminare;
 - b) Verifica ispettiva.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Certificazione di sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001 (preventivo DNV)	4.025,00	4.025,00	2.012,50
Programma Formazione di sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001 (preventivo ASA)	3.600,00	1.006,25	503,13
Costo Totale	7.625,00	5.031,25	2.515,63

Certificazione Etica SA8000

Per la proponente la Responsabilità Sociale è uno strumento gestionale, ovvero un insieme di regole e di procedure che la società sceglie di adottare per garantire che i propri prodotti o servizi siano stati realizzati nel rispetto dei lavoratori con i criteri relativi al non impiego di lavoro minorile o di lavoro obbligato, al mantenimento di condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro, alla libertà di associazione, all'assenza di pratiche discriminatorie, coercitive e violente, alla definizione di un orario e di una retribuzione equa.

Con la presente certificazione etica, la proponente intende sia adottare una forma di autocontrollo volontaria che tenga in debita considerazione i requisiti e le leggi del proprio Paese che avere a disposizione un *benchmarking* in cui i clienti possano riporre la propria fiducia in modo di scegliere l'azienda conoscendo i comportamenti sociali applicati.

Le modalità di intervento (effettuate dalle società fornitrici DNV S.r.l. e ASA S.r.l.) saranno suddivise tra le seguenti fasi di attività:

- a) Valutazione degli scostamenti dell'organizzazione dell'azienda dalle disposizioni cogenti previste dalla norma;
- b) Definizione della politica di Responsabilità Sociale dell'azienda;
- c) Creazione del Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale (in questa fase si definisce, tra l'altro, la Procedura e si identifica il responsabile del Sistema di Gestione della SA 8000);
- d) Assistenza all'ottenimento della certificazione;
- e) Realizzazione di *audit* ispettivi da parte dell'ente di certificazione (fase che si distingue in "preparazione e realizzazione dell'*audit* preliminare" ed in "verifica ispettiva");
- f) Formazione mirata delle risorse umane per il rispetto della normativa; si chiarisce che, in conformità con l'art. 30 comma 6 del Regolamento, i costi di addestramento sono riconosciuti solo nel limite del 20% dell'investimento complessivo.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Certificazione Etica SA8000 (preventivo DNV)	3.635,00	3.635,00	1.817,50
Programma Formazione di Certificazione Etica SA8000 (preventivo ASA)	3.200,00	908,75	454,38
Totale	6.835,00	4.543,75	2.271,88

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE	SPESE AMMESSE DA D.G.R.	CONTRIBUTO CONCEDIBILE DA DGR	SPESE PROPOSTE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Certificazione ISO14001	3.600,00	1.800,00	7.625,00	5.031,25	2.515,63
Certificazione etica SA8000	3.200,00	1.600,00	6.835,00	4.543,75	2.271,88
Internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marketing internazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo Totale	6.800,00	3.400,00	14.460,00	9.575,00	4.787,51

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza si segnala che, la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Cannillo S.r.I.

Si segnala che l'agevolazione concedibile nella categoria in esame è aumentata rispetto a quanto ammesso in sede di progetto di massima. La differenza in aumento, nella considerazione del limite massimo dell'agevolazione concedibile sulla linea di intervento 6.1 stabilito dalla DGR e, di conseguenza, nel rispetto dell'art.46 comma 1 del Regolamento, è realizzabile in quanto la spesa complessiva proposta (comprensiva degli attivi materiali), rientrante nella stessa Linea di intervento (6.1 Azione 6.1.2), è diminuita.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2010 un fatturato pari ad € 116.680.228,00 e nell'esercizio 2011 un fatturato pari ad € 114.493.808,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa:

Perio	do di riferimento: 2011	(*)
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
232,09	114.493.808,00	41.137.332,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio 2011 della Cannillo S.r.I. (approvato in data 27/06/2012).

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

(C)	2010	2011	A regime (2015)
Fatturato	116.680.228,00	114.493.808,00	130.681.855,36
Valore della produzione	118.221.500,00	116.221.405,00	132.165.267,69
Margine Operativo Lordo	2.805.219,00	2.769.547,00	5.490.520,00
Margine Operativo Netto	422.601,00	254.164.00	The second secon
Risultato netto	301.460,00	149.868,00	1.808.777,23

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti, presentato in sede di progetto definitivo, prevede esclusivamente l'apporto di mezzi propri. In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 4.322.243,66 mediante un apporto di mezzi propri per € 3.700.000,00 ed agevolazioni per € 1.578.465,00. In fase di presentazione del progetto definitivo la società Cannillo S.r.I. propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Totale copertura finanziaria	5.278.465,00
Agevolazioni richieste	1.578.465,00
Apporto mezzi propri	3.700.000,00

La società Cannillo S.r.I. ha inviato, ad integrazione del progetto definitivo, copia conforme dell'estratto, autenticato dal Notaio, del verbale di assemblea ordinaria nella quale si delibera la costituzione di una riserva di patrimonio netto, pari ad € 2.262.835,54, da destinare interamente ed esclusivamente al fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del programma di investimenti da agevolare ai sensi del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per programmi integrati di Agevolazione", attingendo parzialmente alla riserva di utili già esistente nel bilancio al 31/12/2011, denominata "Fondo Riserva Straordinaria", il cui importo complessivo ammonta ad € 9.079.592,00.

Tale conferimento sarà iscritto per l'intero importo di € 2.262.835,54 tra le voci del patrimonio netto nel passivo del bilancio 2012, non ancora approvato a data odierna, come attestato con mail del 12/06/2012 prot. 4546/BA da parte del referente dell'impresa, quale "Fondo PIA – Tit.V", come si evince da copia della registrazione contabile; tale conferimento non potrà essere utilizzato per tutta la durata del programma di investimenti.

Si evidenzia che, da un'analisi dei bilanci approvati al 31/12/2010 ed al 31/12/2011, è stata verificata la sussistenza dell'equilibrio patrimoniale.

Si rileva, pertanto, che la sommatoria dell'ammontare dei mezzi propri e delle agevolazioni concedibili (€1.468.247,26) assicura la copertura degli investimenti ammissibili.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

IPOTESI di COPERTURA FINANZI	ARIA
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	3.526.770,63
agevolazione	1.465.324,30
Apporto mezzi propri	2.262.835,54
TOTALE FONTI	3.728.159,84
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	64,16%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Il progetto in essere, secondo la istante, detiene i requisiti ed i presupposti di innovazione tecnologica di processo e di prodotto.

Tale affermazione è in considerazione sia del trasferimento tecnologico, conseguente all'acquisizione degli impianti di produzione altamente innovativi, sia del programma di R&S che sarà condotto in parallelo al programma di industrializzazione in Attivi materiali e che troverà, in esso, tutte le caratteristiche necessarie alla successiva messa in produzione dei risultati auspicati.

Secondo la Cannillo l'intervento, in relazione alle nuove tecnologie da implementazione con l'introduzione dei nuovi impianti e macchinari di produzione, si traduce, altresì, in un abbattimento dei costi energetici di circa il 20% con conseguente diminuzione delle emissioni nocive nell'atmosfera.

La proponente, inoltre, afferma che per quanto attiene la fase a valle del processo produttivo, sconta ancora alcune manualità del processo, con l'assenza di una completa meccanizzazione della fase di confezionamento e palettizzazione con un aggravio di costi umani e necessità di forza lavoro destinata più ad attività di facchinaggio che direttamente connessa con la produzione. In tale ottica, l'impresa dichiara di aver pianificato l'innovazione del lay out a valle del processo produttivo, con la consapevolezza che l'incremento dei volumi di vendita determini necessariamente un miglioramento della gestione del packaging e della distribuzione.

Infine, dal punto di vista di analisi dei costi di investimento, l'impresa ha determinato una spesa incentrata negli impianti di produzione con un costo di investimento per le opere murarie ed assimilabili non inserite nel presente programma di investimento e che saranno a carico della proponente mediante ricorso a mezzi propri aziendali o mezzi di terzi.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Il programma di investimenti genererà la necessità di un incremento dell'occupazione stimata in n. 5 unità. Tale stima, secondo la proponente, deriva dalla previsione di crescita del fatturato nonché dallo sviluppo delle linee produttive e di confezionamento.

All'incremento di fatturato presunto, Cannillo afferma che sarà attuata una parallela politica di sviluppo e formazione del personale.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n.5 dipendenti confermando le previsioni di incremento indicate in sede di istanza di accesso. Inoltre, in allegato al progetto definitivo presenta:

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui attesta il mancato ricorso nel triennio 2009 2011 ad interventi integrativi salariali ed, infine, dichiara un numero di ULA nei dodici mesi precedenti la domanda pari a n. 227,11 unità complessive (di cui n. 21 unità riferite alla divisione "Mr.Kanny" oggetto del presente progetto) ed un incremento occupazionale a regime pari a n. 5 unità;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui si riportano le tredici unità locali presenti in Puglia (n.5 a Corato, n.2 ad Andria, n.1 a Molfetta, n.1 a Modugno, n.1 a Palo del Colle, n.1 a Bitonto, n.1 a Spinazzola e n.1 a Minervino Murge) e i nominativi dei dipendenti in forza nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso e dalla quale si evince un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 227,11;
- copia, in formato pdf, del Libro Unico del Lavoro relativo alle mensilità del periodo maggio 2011 – aprile 2012, da cui si evincono le unità lavoro in forza in tal periodo per un numero pari a 232,35.

Dalle dichiarazioni sopra indicate si rileva un dato ULA, riferito ai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, discordante. Inoltre, la DSAN riguardante le unità produttive locali della proponente, omette di dichiarare l'unità produttiva presente nella Regione Basilicata, precisamente nella città di Lavello (Pz).

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di chiarimenti in merito, ha consegnato la documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/5110 del 12/06/2013, in particolare:

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui si riportano le tredici unità locali presenti in Puglia, l'unità locale presente in Basilicata (n.5 a Corato Ba-, n.2 ad Andria Bt -, n.1 a Molfetta Ba -, n.1 a Modugno Ba -, n.1 a Palo del Colle Ba -, n.1 a Bitonto Ba -, n.1 a Spinazzola Bt -, n.1 a Minervino Murge Bt e n.1 a Lavello –Pz-) ed i nominativi dei dipendenti in forza nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso e dalla quale si evince un dato ULA, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, pari a n. 232,35;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui attesta il mancato ricorso nel triennio 2009 2011 ad interventi integrativi salariali ed infine dichiara un numero di ULA nei dodici mesi precedenti la domanda pari a n. 232,35 unità complessive (di cui n. 21 unità riferite alla divisione "Mr.Kanny" oggetto del presente progetto) ed un incremento occupazionale a regime pari a n. 5 unità;

Dal conteggio del personale riportato nel libro unico del lavoro, si confermano i dati dichiarati nelle integrazioni al progetto definitivo inviate dal soggetto proponente e precedentemente indicate.

Alla luce di quanto sopra dichiarato, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime.

Pertanto, si rileva, per quanto afferisce l'incremento occupazionale della divisione "Mr Kanny" della Cannillo srl, quanto segue:

DESCRIPTION OF THE PARTY OF THE	PIANO DELLE ASSUNZ	IONI	
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (05/2011 – 04/2012)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2015)	VARIAZIONE
dirigenti	0	0	0
quadri	3	3	0
impiegati	5	6	+ 1
operai	13	17	+ 4
Totale	21	26	+5

Si evidenzia che l'incremento a regime prevedrà l'assunzione di n. 5 unità di cui n.1 donna.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

La Cannillo S.r.l. asserisce che le ricadute dirette del programma di investimenti sono riassumibili nel consolidamento della posizione sul mercato estero e nello sviluppo di quello nazionale.

Lo sviluppo della MrKanny, secondo la proponente, nonché la più stretta vicinanza alle realtà locali quali i due ambiti produttivi agroalimentari del "Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino" e "Distretto Agroalimentare di Qualità Terre Federiciane" di recente riconoscimento, consentiranno di sviluppare una strategia dei Programmi di sviluppo territoriale in ambito di interconnessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto, attuando azioni di sistema volte a:

- a) aumentare il grado di apertura internazionale del settore, con particolare riguardo al miglioramento dell'immagine dei prodotti distrettuali sul mercato internazionale e all'aumento della quota di export;
- b) promuovere la relazione dei Distretti con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- c) sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti ai Distretti, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- d) qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- e) migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione; f) concordare ed istituire una funzione preposta al costante coordinamento tra programmi ed attività dei Distretti Agroalimentari.

Tali obiettivi rappresentano, a detta della istante, la *mission* aziendale della Cannillo che nella divisione MrKanny ha già strutturato una logica di sviluppo incentrata sui punti prima descritti. Con la realizzazione del presente progetto, la proponente prevede di consolidare la propria posizione e divenire essa stessa volano per l'intero comparto di filiera.

Il comparto produttivo in cui opera la Cannillo S.r.l. è il settore Agroalimentare. Dall'analisi svolta dalla proponente si evidenzia che, dal punto di vista strutturale, l'industria agroalimentare pugliese presenta un elevato numero di imprese (oltre 5.400) e occupa oltre 23.000 addetti. All'interno del settore agroalimentare in Puglia, ricoprono un ruolo preponderante le imprese relative ai comparti olio d'oliva, panetteria e pasticceria fresca, significativo anche in termini di addetti con l'aggiunta del comparto vino.

La Cannillo S.r.l. esamina la produzione della maggioranza delle industrie agroalimentari pugliesi evidenziando la loro prevalente occupazione nella prima trasformazione dei prodotti con scarso impiego di tecnologie avanzate, con la conseguenza di produzioni a basso valore aggiunto e con limitato o nullo contenuto di servizi. Infatti, la maggioranza delle imprese del territorio considerato è a carattere artigianale e, a conferma di ciò, in base ai dati riportati dalla proponente, dei circa 16 mila dipendenti presenti in Puglia la metà sono concentrati in imprese di piccole dimensioni (imprese della classe da 1 a 9 dipendenti), un quarto in imprese da 10 a 49 dipendenti, mentre la restante parte si distribuisce per il 18% nella classe da 50 a 249 dipendenti e solo il 6% in imprese con oltre 250 dipendenti. Nel complesso l'industria agroalimentare pugliese, secondo la istante, pur potendo contare su una notevole disponibilità di materie prime, soffre di problematiche di carattere strutturale e di una bassa attenzione alle esigenze del mercato soprattutto in termini di qualificazione dei prodotti.

L'area di riferimento ove è localizzata la Cannillo S.r.l. è il Comune di Corato (BA). La città di Corato è caratterizzata principalmente da una sostanziale storia agricola ma rappresenta, altresì, un'importante realtà produttiva per numero, dimensione, diversificazione delle attività economiche attive sul territorio. La particolare tradizione agricola ha permesso, secondo la proponente, lo sviluppo di un polo agro-alimentare che estrinseca le sue attività produttive preminenti in diversi settori quali:

- oleario e viti-vinicolo, con importanti realtà sia di carattere cooperativo che prettamente private, impegnate e oramai affermate nella produzione del famoso olio extravergine d'oliva della "cultivar coratina" e di ottimi vini – conosciuti anche sui mercati esteri – con particolare riferimento a quelli prodotti dai vitigni di Castel del Monte o nero di Troia, bombino nero ed altri autoctoni;
- lattiero-caseario, che annovera una importante realtà cooperativistica di allevatori Caseificio Pugliese - che produce latte ed una vasta gamma di prodotti caseari, tra le quali va segnalato il "canestrato DOC", un formaggio pecorino primo sale. Va evidenziata anche la presenza di numerosi laboratori a conduzione familiare;
- settore alimentare che permette anch'esso un'ottima visibilità alla città: con le grosse industrie molitorie (gruppi Casillo e Tandoi) e di lavorazione della pasta (Granoro, Riscossa e Pedone) e di produzione di prodotti alimentari freschi e conservati (tarallifici, lavorazione dei cereali, eccetera) che assicurano una elevata produzione.

In tale scenario la MrKanny, a detta della Cannillo S.r.l., anche in ragione dell'appartenenza ad un gruppo di maggiori dimensioni e quindi con una logica aziendale differente rispetto ad un'azienda tipo del comparto, spicca quale modello di sviluppo. Tale considerazione, per la istante, si coniuga sia con il modello di miglioramento continuo che con la necessità e volontà di avviare progetti per anticipare il mercato in modo tale da offrire una gamma di prodotti che sia da stimolo alla domanda.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di media impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che in sede di comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo si invitava la Cannillo S.r.l., in merito al progetto di R&S, a fornire un dettaglio più accurato relativamente alle prove (ingredienti, ricette, numero) ed alle analisi che verranno effettuate (tipo, numero di repliche, etc.) secondo determinati parametri valutati coerenti in sede di esame dell'istanza di accesso.

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, ha seguito le indicazioni fornite con la suddetta comunicazione.

In seguito alla positiva valutazione del progetto di R&S, riportato al capitolo 6 della presente relazione, le prescrizioni risultano sostanzialmente soddisfatte.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

riferimento che l'aggiornamento dell'autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/ 2003, n. 282 della Regione Puglia ed in tale sede, si dovranno proporre soluzioni Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A del P.U.T.T./po; nel caso in cui l'area di intervento fosse ubicata all'interno dei c.d. territori costruiti, dovrà essere fornito stralcio della perimetrazione così come redatta dal Comune di Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, che massimizzino il riuso delle acque meteoriche trattate per usi non potabili, invece dell'attuale scarico negli strati superficiali del sottosuolo.

Soggetti		Settore di attività del	Dimensions	*	Prog	Programma integrato di agevolazione (euro) Investimenti ammessi	evolazione (eu	10)	Totale	Totale	
realizzatori	Localiz.	progetto industriale (codice ATECO 2007)	impresa	previsto	Attivi materiali	Servizi di consulenza per l'innovazione	E- business	R&S	investimenti ammessi	agevolazioni	Periodo di realizzazione
Cannillo S.r.i.	Via Varderuolo n.4, Corato (Ba)	10.61.40 Altre lavorazioni di semi e granaglie 46.9 Commercio all'ingrosso non specializzato 10.7.00 Produzione di fette biscottale, biscotti prodotti di pasticceria conservati	Media	'n	3.126.951,73	9.575,00	*	390.243,90	3.526.770,63	1,465.324,30	01/01/2013
		TOTALE INVES	TIMENTI PROGRA	AMMA INTEG	TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE	ZIONE					

2013						20	2013										-	2014					
Tipologia Attività	Gen.	-	Feb. Mar.	Apr.	Mag.	Mag. Giu. Lug.	Lug.	Ago.	Sett.	Off.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar. Apr.	100	Mag.	Giu. Lug.		Ago. Se	Sett. Ott.	Nov.	v. Dic.
Progetto di R&S (01/01/2013 – 30/06/2014)															Ì					+-	-	+	+-
Ordine e produzione impianti di produzione (01/05/2013 - 31/12/2013)																					-	-	-
Adeguamento stabilimento per l'installazione degli impianti (01/11/2013 –																				-	-	-	
Trasferimento magazzino al nuovo stabilimento (01/01/2014 -												1								-	-	-	-
Installazione e collaudo impianti di produzione (01/04/2014 – 01/07/2014)																							-
Attivazione servizi ISO 14001 (01/04/2014 - 02/07/2014)																			-				
Attivazione SA 8000 (01/01/2014 - 03/07/2014)																					H	-	
Attivazione servizi BRC (01/01/2014 – 04/07/2014)																						-	-

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
Azione		Ammontare(€)		Ammontare(C)		
Linea di intervento 6.1	Attivi Materiali	3.925.199,76	1.365.308,90	3.404.197,89	3.126.951,73	1.250.780,69
Azione 6.1.2	Servizi di consulenza	6.800,00	3.400,00	14.460,00	9.575,00	4.787,51
a) Totale	Linea 6.1	3.931.999,76	1.368.708,90	3.418.657,89	3.136.526,73	1.255.568,20
Az. (5.1.2	3.931.999,70	1.300.700,90	3.410.037,09	3.130.320,73	1.255.500,20
Linea di intervento 1.1	Ricerca Industriale	292.682,92	175.609,76	292.682,92	292.682,92	175.609,76
Azione 1.1.2	Sviluppo Sperimentale	97.560,98	34.146,34	97.560,98	97.560,98	34.146,34
b) Totale	Linea 1.1	200 242 00	209.756,10	390.243,90	390.243,90	209.756,10
Az. 1	1.1.2	390.243,90	209.750,10	390.243,90	390.243,90	209.730,10
TOTALE	a)+b)+c)	4.322.243,66	1.578.465,00	3.808.901,79	3.526.770,63	1.465.324,30

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali" e "Servizi di Consulenza per le imprese".

In particolare, circa l'investimento ammesso in Servizi di consulenza, l'agevolazione teorica calcolata è superiore a quella concessa in via provvisoria con D.G.R. n. 1706 del 07/08/2013; si conferma, tuttavia, quest'ultima quale agevolazione effettivamente concedibile, in quanto, come esplicitato in tabella, è possibile, all'interno della Linea 6.1 Az. 6.1.2, recuperare parte delle economie generate dalla minor spesa relativa agli Attivi Materiali, destinandole al programma in Servizi di consulenza.

Modugno, 18/06/2013

Il Valutatore

Eugenio Maria Crudele

Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2013, n. 1564

Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 45, articolo 39 - Rifinanziamento del Fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi di ripianamento dei Consorzi ASI - Ammissione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

La legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia" ha previsto, all'articolo 39 rubricato "Fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi di ripianamento dei Consorzi ASI" il rifinanziamento del Fondo istituito dell'art. 20, L.R. n. 10 del 30 aprile 2009.

Il comma 1 del suddetto articolo prevede che "la dotazione finanziaria del "Fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi di ripianamento dei Consorzi ASI", istituito con il comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 30 aprile 2009, n. 10 (Disposizione per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Regione Puglia), è incrementata di euro 4 milioni".

Dispone il successivo comma che "i Consorzi per le Aree di sviluppo industriale che hanno usufruito dei benefici collegati alla dotazione finanziaria del fondo di rotazione di cui al comma 1 dell'articolo 20 della 1.r. 10/2009 possono accedere a quelli di cui alla dotazione incrementale del comma 1 del presente articolo ove dimostrino di aver ridotto l'esposizione debitoria accertata ai sensi della legge regionale 8 marzo 2007, n. 2 (Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale), in misura non inferiore al 60 per cento".

Dispone, altresì, il comma 3 dell'art. in esame che "l'accesso alle risorse finanziarie incrementali previste dal comma 1 è disciplinato dalla disposizione di cui al comma 3 dell'articolo 20 della l.r. 10/2009": spetta, pertanto, alla Giunta regionale disporre sulle modalità e i criteri per l'accesso al Fondo di rotazione.

Stabilisce, infine, il comma 4 che "i rientri delle quote delle operazioni effettuate a valere sulla dotazione finanziaria del fondo di rotazione di cui al comma 1 devono essere rateizzati in non più di dieci anni e con decorrenza dal terzo anno successivo all'erogazione. Il rimborso può essere garantito mediante garanzie reali anche di grado superiore al primo".

Con D.G.R. 6 agosto 2010, n. 1878 è stato approvato il documento denominato "Fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi di ripianamento dei Consorzi ASI. Modalità e criteri di accesso - Ripianamento esposizioni debitorie nei confronti della Regione Puglia. Modalità e criteri di accesso" che definisce le modalità e criteri per l'accesso al Fondo di rotazione.

Con nota prot. AOO_158 - 0000659 del 29 gennaio 2013, il Dirigente del Servizio Competitività ha comunicato ai Consorzi che avevano usufruito dei benefici collegati alla dotazione finanziaria iniziale del Fondo - Consorzio ASI di Lecce e Consorzio ASI di Foggia come da D.G.R. 15 dicembre 2010, n. 2825 - il rifinanziamento dello stesso, invitandoli a presentare istanza di accesso corredata da idonea documentazione attestante l'avvenuta riduzione dell'esposizione debitoria accertata ai sensi della legge regionale 8 marzo 2007, n. 2, in misura non inferiore al 60 per cento.

Con note prot. 1496 del 9 maggio 2013 e 1366 del 10 luglio 2013, rispettivamente il Consorzio ASI di Lecce e il Consorzio ASI di Foggia hanno documentato l'avvenuta riduzione dell'esposizione debitoria accertata ai sensi della legge regionale 8 marzo 2007, n. 2, in misura rispettivamente del 60,51 percento e del 63,92 percento.

Entrambi i Consorzi, pertanto, possiedono i requisiti per accedere ai benefici di cui alla dotazione incrementale del Fondo, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 39 della 1.r. 45/2012.

Sulla base dei criteri e modalità di cui alla DGR 1878/2010, pertanto, già oggetto di istruttoria in relazione alla dotazione iniziale del Fondo, si rende necessario provvedere, come previsto dall'art. 5 del documento allegato alla Deliberazione 6 agosto 2010, n. 1878, all'ammissione degli istanti al rifinanziamento del Fondo di rotazione, affidata alla Giunta Regionale, individuando, altresì, le garanzie cui sottoporre l'accesso al Fondo, a norma della legge regionale 2 agosto 2010, n. 9.

Occorre, inoltre, stante la pluralità di domande ammissibili, applicare i criteri stabiliti dalla Deliberazione 6 agosto 2010, n. 1878, e ripartire tra gli istanti in parti uguali una quota pari ai 3/5 dell'intero importo del Fondo, suddividendo il residuo disponibile, pari ai 2/5, tra le istanze ammesse in proporzione all'entità dei debiti da ripianare, accertati ai sensi della legge regionale 8 marzo 2007, n. 2.

Alla luce della documentazione presentata dai Consorzi che hanno proposto domanda e delle richieste da essi avanzate la somma di 4 milioni di euro andrebbe così suddivisa:

Consorzio ASI di Foggia - € 1.714.880 Consorzio ASI di Lecce - € 2.285.120.

Appare necessario, infine, subordinare la erogazione delle somme attribuite sul Fondo di rotazione alla costituzione di idonea garanzia da parte del Consorzio costituita da fidejussione escutibile a prima richiesta per un importo pari a quello concesso, ovvero da ipoteca su immobili di proprietà del Consorzio, di valore commerciale almeno pari a quello concesso maggiorato del 30% per le ipoteche di primo grado o del 100% per le ipoteche di grado superiore al primo. Appare opportuno che la valutazione degli immobili sui quali iscrivere garanzia ipotecaria sia resa a spese del Consorzio da un professionista abilitato indicato dalla Regione Puglia. Nelle more della concessione delle garanzie sopraindicate, il Servizio competente potrà procedere alla liquidazione delle somme attribuite a ciascun Consorzio accreditandole presso un conto corrente bancario vincolato all'ordine della Regione Puglia. Il vincolo potrà essere cancellato dopo il perfezionamento delle garanzie richieste.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi € 4.000.000,00 è garantita dalle risorse finanziarie iscritte sul bilancio regionale anno 2013 al capitolo 1200175 - UPB 99.99.1 - "Fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi di ripiano delle debitorie dei Consorzi ASI (L.R. N. 45/2012, art. 39, comma 5)"

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere f) e k) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione istruttoria dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- di ammettere gli istanti Consorzio ASI di Foggia e Consorzio ASI di Lecce all'accesso al rifinanziamento del Fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi di ripianamento di cui all'articolo 39 della L.R. 28 dicembre 2012, n. 45;
- di ripartire il Fondo tra gli ammessi, in applicazione dei criteri individuati nel documento allegato alla Deliberazione 6 agosto 2010, n. 1878 e precisamente:

Consorzio ASI di Foggia - €. 1.714.880 Consorzio ASI di Lecce - €. 2.285.120

- di subordinare la erogazione delle somme attribuite sul Fondo alla concessione da parte del Consorzio dell'avvenuta costituzione di idonea garanzia in favore della Regione. La garanzia potrà essere costituita da fidejussione escutibile a prima richiesta per un importo pari a quello concesso, ovvero da ipoteca volontaria su immobili di proprietà del Consorzio, del valore di stima pari a quello concesso maggiorato del 30% per ipoteche di primo grado o del 100% per le ipoteche di grado superiore al primo. La valutazione degli immobili offerti in garanzia dovrà essere effettuata ai sensi della premessa. Nelle more della concessione delle garanzie sopraindicate, il Servizio competente potrà procedere alla liquidazione delle somme attribuite a ciascun Consorzio accreditandole presso un conto corrente bancario vincolato all'ordine della Regione Puglia. Il vincolo potrà essere cancellato dopo il perfezionamento delle garanzie richieste;

- di demandare al Servizio Competitività gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale e su Sistema Puglia.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2013, n. 1565

Progetto SmartGiustizia - Approvazione scheda progettuale e schema di convenzione con la Società InnovaPuglia.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Servizi e-Government e ICT, confermata dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Decreto Legge del 18 ottobre 2012, n° 179
 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"
 c.d. provvedimento Crescita 2.0, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012, n. 221 nel definire le misure per l'applicazione concreta dell'Agenda Digitale Italiana, individua delle priorità nazionali di sviluppo e prevede tra i principali interventi quelli rientranti nel settore della giustizia digitale;
- l'Amministrazione Regionale, in coerenza con il quadro nazionale, ritiene strategico investire sul fronte della giustizia, reputando che l'utilizzo di strumenti tecnologici costituisca un driver signifi-

- cativo per l'innovazione degli uffici giudiziari ed una leva fondamentale per realizzare un sistema ed un'organizzazione della giustizia più efficiente ed efficace su tutto il territorio regionale, a beneficio della qualità della vita di ogni cittadino e della crescita socio- economica del territorio regionale;
- che detta attenzione al tema della giustizia digitale ha visto e vede l' Amministrazione Regionale impegnata in azioni specifiche condotte nell'ambito di Accordi ed Intese con Amministrazioni Centrali che si sono concretizzate, in particolare, nel "Progetto pilota per la Procura della Repubblica di Lecce" e nei progetti "IRESUD - Giustizia digitale in Puglia" ed "Innovazione digitale degli uffici giudiziari della regione Puglia";

Considerato che:

- diversi uffici giudiziari pugliesi hanno manifestato un vivo interesse all'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative in grado di rendere più agile ed efficiente lo svolgimento delle proprie attività, anche con il riuso dei sistemi finora realizzati con i progetti promossi dalla Regione Puglia;
- è strettamente funzionale rispetto a queste esigenze estendere in maniera diffusa il sistema di gestione del fascicolo processuale penale presso gli uffici di Procura pugliesi non distrettuali, al fine di potenziare il processo di dematerializzazione già avviato, generando in tal modo un'utile sinergia con gli interventi a regia nazionale che saranno condotti in attuazione dell'Agenda Digitale Italiana;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 23 Luglio 2013 "Attuazione dei progetti finanziati mediante l'utilizzo delle risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 - Fondo FESR. Aggiornamento della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. e dei relativi allegati" individua nell'allegato 6 tra i progetti programmati con le risorse a disposizione, l'intervento "Smartgiustizia" assegnando allo stesso la somma di € 3.000.000,00 per la sua realizzazione.

Alla luce di quanto sin qui rappresentato si propone:

 di approvare la scheda progettuale "Smartgiustizia" (All. 1) autorizzando l'affidamento ad InnovaPuglia S.p.A. per la realizzazione dell'intervento medesimo; di approvare lo schema di convenzione e relativi allegati (All. 2) da sottoscriversi tra la Regione Puglia e la Società Innovapuglia per la attuazione dello stesso.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRA-ZIONI

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi € 3.000.000,00 è garantita a valere sulle Risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (DGR 1719/2011) sui seguenti capitoli:

- € 217.198,99 sul Cap. 1091602, di cui € 46,17 su Residui di stanziamento 2006 e ed € 291,74 su Residui di stanziamento 2008 ed € 216.861,08 mediante prelievo di dal Cap. 1110060 "Fondo Economie vincolate"
- € 1.837.012,13 sul Cap. 1091603, mediante prelievo dal Cap. 1110060 "Fondo Economie vincolate"
- € 345.788,88 sul Cap. 1091605, mediante prelievo dal Cap. 1110060 "Fondo Economie vincolate"
- € 600.000,00 sul Cap. 1095603, mediante prelievo dal Cap. 1110060 "Fondo Economie vincolate"

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione con Atto Dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita e condivisa la relazione del 'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento relative all'istruttoria effettuata;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la suesposta relazione;
- di approvare la scheda progettuale dell'intervento "SmartGiustizia" allegata al presente atto e di esso parte integrante (All.1), per un costo complessivo di € 3.000.000, a valere sulle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006;
- di autorizzare l'affidamento ad Innovapuglia S.p.A. per la realizzazione dell'intervento "SmartGiustizia", assegnandole anche funzioni di Amministrazione aggiudicatrice, per eventuali procedure ad evidenza pubblica da espletarsi nell'ambito dello stesso:
- di approvare lo schema di convenzione e relativi allegati, da sottoscriversi tra la Regione Puglia e la Società Innovapuglia S.p.A. per l'attuazione dello stesso, allegato al presente atto e di esso parte integrante (All. 2);
- di autorizzare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione a sottoscrivere la convenzione con Innovapuglia S.p.A. per la realizzazione dell'intervento "SmartGiustizia";
- di incaricare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di apportare alla scheda progettuale suindicata eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie in fase di attuazione dell'intervento;
- di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

	ALLEGATO A
PROGETTO "SmartGiustizia"	
SCHEDA PROGETTUALE	

SCHEDA PROGETTUALE

1	Titolo dell'attività	SMARTGiustizia
2	Tempi di attuazione	28 mesi
3	Costo complessivo e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 3.000.000,00 Copertura finanziaria a valere sulle risorse liberate del Por Puglia 2000 - 2006
4	Descrizione sintetica dell'attività	L'attività è in continuità con quanto già avviato con il Progetto IreSud – Giustizia digitale in Puglia.
		Nell'ambito del suddetto progetto si è provveduto a installare e avviare il sistema di gestione del fascicolo penale relativo alla fase delle indagini preliminari Auror@ alla sede distrettuale della Procura di Bari, completando, in questo modo, la dotazione delle due sedi distrettuali pugliesi. Inoltre, lo stesso intervento permette di sviluppare attività fondamentali per il dispiegamento ad altri soggetti del sistema giudiziario pugliese.
		Con il presente intervento, quindi, si provvede a dotare gli altri Uffici Giudiziari pugliesi non distrettuali interessati all'uso del sistema Auror@.
		L'uso del sistema consentirà, oltre a rendere più efficace ed efficiente la gestione del sistema di supporto alle indagini Gnosis già presente nelle Procure pugliesi, di beneficiare di tutti i vantaggi che il processo di dematerializzazione apporterebbe.
4		Tali benefici possono essere così sintetizzati:
The same states when the same states are same states and same states are same states are same states and same states are same		 riduzione dei costi relativi alla gestione della carta; condivisione delle informazioni tra gli uffici; gestione dei flussi documentali relativi alle attività giudiziarie e amministrative; riduzione dei tempi di gestione delle informazioni; ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane impegnate; aumento della sicurezza e della riservatezza delle informazioni gestite
		L'attività prevede che, installato e configurato il sistema, sia erogato un adeguato addestramento orientato al corretto uso del sistema.
		Inoltre, sarà data rilevanza, per ciascuna sede, ad un adeguato affiancamento al personale impegnato nell'attività di digitalizzazione.
5	Obiettivi dell'attività	Obiettivo principale dell'intervento è la diffusione del sistema di gestione del fascicolo penale Auror@ presso le sedi di Procura non distrettuali pugliesi.
		Dato l'elevato livello di autonomia di cui gode ciascun Ufficio Giudiziario, oggetto di focus progettuale saranno sia le necessarie personalizzazioni dell'applicativo - per adeguarlo all'organizzazione propria di ogni ufficio e alle prassi

procedurali presenti – che la diffusione delle nuove modalità di lavoro presso il personale coinvolto nel processo di innovazione.

Gli obiettivi specifici sono: dotare le sedi individuate della necessaria infrastruttura tecnologica per il corretto uso del sistema; installare e personalizzare il sistema; addestrare il personale; sperimentare l'avvio in esercizio presso ogni ufficio anche grazie ad un'adeguata attività di affiancamento agli utenti per garantire un efficace ed efficiente uso delle procedure applicative.

Tali obiettivi saranno raggiunti con le seguenti attività:

- 1. adeguamento dell'infrastruttura tecnologica delle Procure pugliesi e delle Sezioni del Gip;
- 2. installazione e personalizzazione del sistema Auror@;
- 3. integrazione di Auror@ con altri sistemi ministeriali;
- sviluppo di un prototipo per il riconoscimento automatico dei testi per la semplificazione della classificazione degli atti;
- 5. addestramento rivolto agli utenti del sistema e al personale tecnico del Ministero della Giustizia che si farà carico della gestione dei sistemi;
- affiancamento al personale per il corretto uso del sistema;
- 7. gestione e monitoraggio del Progetto.
- adeguamento dell'infrastruttura tecnologica delle Procure pugliesi e delle Sezioni del Gip – saranno forniti i componenti hardware e di rete necessari al corretto e performante funzionamento del sistema per ogni sede pugliese;
- installazione e personalizzazione del sistema Auror@ saranno apportate le personalizzazioni agli ETL di primo e di secondo livello per l'integrazione dei dati tra il sistema Auror@ e le altre basi Dati ministeriali;
- 3. <u>integrazione di Auror@ con altri sistemi ministeriali</u> integrazione con il sistema delle Comunicazioni delle Notizie di reato, integrazione con Notifiche Telematiche degli atti giudiziari, integrazione con il sistema Informativo di Cognizione Penale, ecc.
- 4. sviluppo di un prototipo per il riconoscimento automatico dei testi atta alla semplificazione della classificazione degli atti per facilitare l'attività di classificazione degli atti nella fase di digitalizzazione, sarà implementato un prototipo per l'interpretazione automatica degli atti ricevuti dalla Procura. Il prototipo dovrà sperimentare la possibilità di assegnare automaticamente all'atto ricevuto la tipologia presente nel titolario di classificazione gestito dall'ufficio;
- 5. <u>addestramento utenti</u> per ogni sede sarà organizzata una sessione addestrativa sul corretto uso del sistema. L'attività sarà rivolta al personale giudiziario ed al personale tecnico ministeriale. Saranno, inoltre, previste sessioni di addestramento on the job presso le segreterie;
- 6. affiancamento al personale per il corretto uso del sistema

		 sulla base dell'esperienza maturata in fase di avvio del sistema presso le sedi di Bari e Lecce, sarà erogata, per ogni sede, un'adeguata attività di affiancamento agli utenti necessaria per facilitare l'avvio del sistema in esercizio gestione e monitoraggio del Progetto – InnovaPuglia erogherà il servizio di assistenza e consulenza agli operatori del sistema giustizia pugliese al fine di rilevare ogni possibile necessità tecnico/organizzativa tesa a migliorare e semplificare l'introduzione e l'uso del sistema. In particolare sarà garantita l'adeguata assistenza a tutti gli uffici di Procura presenti sul territorio regionale.
6	Area di coordinamento e Servizio interessato	Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
7	Connessioni funzionali con altre attività affidate dalla Regione Puglia alla soc. InnovaPuglia	 Progetto pilota Procura della Repubblica di Lecce IRESud, Giustizia digitale in Puglia Innovazione digitale degli Uffici Giudiziari della regione Puglia
8	Connessioni funzionali con altre attività svolte dalla Regione Puglia direttamente o mediante affidamento a terzi	-
9	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	L'attività sarà condotta da un gruppo di lavoro composto da tecnici informatici competenti nella valutazione delle funzionalità dei servizi infotelematici con particolare riferimento a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale; Il soggetto attuatore (InnovaPuglia S.p.A.) ha le professionalità necessarie e si avvarrà di apporti esterni in misura limitata per la gestione di specifiche esigenze.

Allegato B

Schema di convenzione

per la realizzazione del progetto

"SmartGiustizia" (DGR del)

Allegati:

- Scheda progettuale "SmartGiustizia" (allegato A della DGR/2013)
 Costi ammissibili e regolamento di rendicontazione (Allegato 2)

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO "SMARTGIUSTIZIA"

tra

La Regione Puglia, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, giusta DGR 1648 del 7/8/2012 dalla Dott.ssa Adriana Agrimi, nata a Lecce il 10/10/1966, in qualità di dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede del Servizio, sito in Bari, corso Sonnino, n. 177;

e

InnovaPuglia SpA (di seguito Società), con sede in Valenzano, strada provinciale per Casamassima Km 3, - 70010 Valenzano (BA) partita IVA 06837080727 e n. 513395 di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bari, legalmente rappresentata dal Dott. Francesco Saponaro, nato a Ostuni il 10/12/1952, domiciliato per la carica presso la sede della Società;

PREMESSO CHE

- a seguito del processo di razionalizzazione delle società regionali come previsto dalla LR n. 7/2008, in data 29 dicembre 2008 è stata costituita InnovaPuglia S.p.A. per fusione tra le società Tecnopolis CSATA s.c.r.l. e Finpuglia S.p.A.; la società ha per oggetto sociale il supporto tecnico all'Amministrazione Regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione;
- InnovaPuglia S.p.A. è totalmente di proprietà della Regione ed è società in house della stessa, sottoposta a controllo analogo;
- con detta convenzione si intende disciplinare il rapporto tra la Regione e la Società per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto "SmartGiustizia" di seguito descritto;

CONSIDERATO CHE:

- con la DGR n. 508 del 23 febbraio 2010 la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale per la Società dell'Informazione 2007/2013;
- la Regione, in coerenza con il quadro delle priorità nazionali di sviluppo previste dall'Agenda Digitale, ritiene strategico investire sul fronte della giustizia, reputando che l'utilizzo di strumenti tecnologici costituisca un driver significativo per l'innovazione degli uffici giudiziari ed una leva fondamentale per realizzare un sistema ed un'organizzazione della giustizia più efficiente ed efficace su tutto il territorio regionale, a beneficio della qualità della vita di ogni cittadino e della crescita socio-economica del territorio regionale;
- con la DGR n. 1411 del 23/7/2013 "Attuazione dei progetti finanziati mediante l'utilizzo delle risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 Fondo FESR. Aggiornamento della D.G.R. n. 1719/2011 e ss.mm.ii. e dei relativi allegati", la Giunta regionale individua nell'allegato 6 tra i progetti programmati con le risorse a disposizione, l'intervento "Smartgiustizia" assegnando allo stesso la somma di € 3.000.000,00 per la sua realizzazione.
- con la DGR n.del la Giunta regionale ha approvato la scheda progettuale "Smartgiustizia", per un valore complessivo di € 3.000.000= autorizzando l'affidamento dell'intervento alla Società, assegnando alla stessa anche le funzioni di Amministrazione aggiudicatrice per quanto concerne le gare da espletarsi nell'ambito dell'intervento medesimo, e delegando la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione a provvedere alla sottoscrizione della relativa convenzione;

• con determinazione n. del la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, ha affidato l'incarico alla Società ed impegnato per l'intervento la complessiva somma di € 3.000.000,00, IVA inclusa se dovuta;

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse e gli allegati 1) "Scheda progettuale" e 2) "Costi ammissibili e regolamento di rendicontazione" costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 Oggetto

- 1. La Regione affida ad Innovapuglia, che accetta, la realizzazione del progetto "SmartGiustizia", di cui alla scheda descrittiva in allegato 1).
- 2. L'intervento è finalizzato a diffondere il sistema di gestione del fascicolo penale relativo alla fase delle indagini preliminari (Auror@) presso gli uffici giudiziari sede di Procura non distrettuali della regione, aderenti al progetto, e più in generale ad integrare con nuove azioni il processo di dematerializzazione già avviato presso gli uffici giudiziari pugliesi.

Art. 3 Attività di competenza della Società in qualità di Soggetto Attuatore

- 1. Alla Società, in qualità di soggetto attuatore, è affidata, per conto della Regione, la definizione, l'attuazione ed il monitoraggio del progetto "SmartGiustizia".
- 2. In particolare la Società si impegna a svolgere direttamente o mediante affidamento a terzi, secondo quanto previsto dalla presente convenzione, tutte le attività descritte nella suddetta scheda progettuale e quanto ivi non espressamente definito che fosse necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto precedente.

Art. 4 Referente Tecnico

Il referente tecnico del progetto sarà indicato dalla Società nella dichiarazione di avvio dell' attività.

ART. 5 Modalità di esecuzione

 Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, la Società si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e forniture e di reclutamento del personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/08.

- 2. I requisiti di cui al comma precedente potranno essere indicati dalla Regione in relazione ai livelli di professionalità richiesti per l'attuazione di specifiche attività. La Società si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.
- 3. La Società si obbliga a partecipare a tutti gli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e a consegnare alla stessa Regione una specifica relazione sul lavoro svolto e i risultati raggiunti fino a quel momento.
- 4. La Società si obbliga, inoltre, a presentare, alla Regione:
 - entro il 31 luglio ed il 31 gennaio di ogni anno relazioni semestrali di monitoraggio intermedie dei risultati e del processo;
 - entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrati, tra l'altro, le attività svolte ed i risultati conseguiti.

ART. 6 Obblighi ed oneri a carico delle parti

- 1. La Regione provvederà al controllo del corretto adempimento, dell'applicazione e dell'esecuzione della presente convenzione.
- 2. La Società è responsabile, ai sensi di legge, dell'attuazione sia delle attività realizzate direttamente, sia delle attività affidate a seguito di espletamento di procedura di evidenza pubblica, ed esonera la Regione da ogni responsabilità diretta ed indiretta nei confronti di terzi per fatti che siano alla stessa imputabili.
- 3. La Società si impegna in particolare a:
 - a) presentare alla Regione entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione il Progetto Esecutivo dell'intervento. In caso di mancato rispetto dei termini troverà applicazione l'art. 13;
 - b) aderire, ove richiesto, ai sistemi di monitoraggio, anche comunitari, indicati dalla Regione;
 - c) tenere contabilità separata per la contabilità di progetto ed assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136 del 13 agosto 2010, pena la nullità del presente atto;
 - d) verificare ed attestare, in occasione della presentazione di ciascuna richiesta di liquidazione per l'attività svolta da terzi fornitori, la piena rispondenza del servizio-fornitura erogati al Capitolato Speciale di Gara;
 - e) comunicare tempestivamente al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ogni informazione riguardante le eventuali problematiche di tipo amministrativo o tecnico che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento;
 - f) rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, le normative regionali, nazionali e comunitarie vigenti in particolare in materia di lavori pubblici, di servizi e/o di forniture;

g) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attività ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 anni successivi alla chiusura del progetto.

ART. 7 Durata delle attività

- 1. La presente Convenzione avrà la durata di 28 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione.
- 2. In caso di necessità di proroga della durata della presente convenzione, la Società dovrà presentare specifica richiesta, dettagliatamente motivata, al Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione che provvederà con specifico atto dirigenziale.
- 3. La concessione della proroga non dà luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.
- 4. La Regione può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività affidate alla Società, nel caso in cui riscontri il mancato rispetto delle disposizioni della presente convenzione o l'esistenza di condizioni che non consentano il loro svolgimento.

ART. 8 Norma finanziaria

1. Le risorse massime disponibili per il Progetto "SmartGiustizia", sono determinate in € 3.000.000,00, inclusi gli oneri di legge se dovuti.

ART. 9 Modalità di pagamento

- 1. Il pagamento da parte della Regione degli importi spettanti alla Società in forza della presente convenzione avverrà sulla base della presentazione della richiesta accompagnata, ad eccezione della prima anticipazione, da un rapporto tecnico di monitoraggio sulle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.
- 2. Il pagamento dell'importo massimo di € 3.000.000,00=, fermi restando gli eventuali vincoli cui la Regione sarà assoggettata derivanti dal rispetto del Patto di stabilità, sarà erogato alle condizioni e con le modalità di seguito indicate:
- Una prima erogazione pari al 15% dell'importo, previa:
 - presentazione della dichiarazione di avvio dell'attività da parte della Società;
 - presentazione di specifica richiesta di pagamento;
- Una seconda erogazione pari al 40% dell'importo, a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore al 80% dell'importo della prima erogazione, previa:
 - presentazione di specifica richiesta di pagamento corredata della documentazione probante le spese effettuate;
 - presentazione del rapporto tecnico intermedio;

- presentazione delle relazioni semestrali di monitoraggio;
- Una terza erogazione pari al 40% dell'importo, a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore al 80% degli importi complessivamente già erogati, previa:
 - presentazione di specifica richiesta di pagamento corredata della documentazione probante le spese effettuate;
 - presentazione del rapporto tecnico intermedio;
 - presentazione della relazioni semestrali di monitoraggio;
- Il saldo del restante 5% dell'importo per le attività a seguito del completamento delle attività previa:
 - presentazione di specifica richiesta di pagamento corredata della documentazione probante le spese effettuate;
 - presentazione del rapporto tecnico finale;
 - verifica tecnico-amministrativa con esito positivo.
- 3. Le modalità per la predisposizione dei rapporti tecnici e dei rendiconti di spesa sono specificate nell'Allegato 2 "Costi ammissibili e regolamento di rendicontazione".
- 4. In caso di sospensione delle attività, di cui all'art. 3, per cause non imputabili alla Società, è dovuto alla stessa il pagamento delle attività fino a quel momento regolarmente eseguite, nonché il pagamento degli ulteriori eventuali oneri riconosciuti, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione.
- 5. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni stabilite al capoverso precedente, troverà applicazione l'art. 13.

ART. 10 Spese ammissibili

- Sono ammissibili le spese di cui all'Allegato 2 alla presente convenzione "Costi ammissibili e regolamento di rendicontazione".
 Le spese sono ammissibili, entro i limiti dell'importo determinato nell'art. 8 ed a far data dalla sottoscrizione della presente.
- 2. Sono ammissibili, in base alla normativa vigente, solo le spese effettivamente sostenute e, quindi, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

ART. 11 Riservatezza

Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società verrà a conoscenza, nello svolgimento della presente convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso la Società si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, tutte le cautela necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

ART. 12

Modificazioni

Ogni genere di modifica e/o integrazione della presente deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le parti.

ART. 13 Risoluzioni

La Regione avrà il diritto di risolvere la presente convenzione nel caso in cui la Società risulti gravemente inadempiente, dovendosi, a titolo indicativo, ritenere come gravi inadempimenti ripetute e rilevanti carenze nell'esecuzione della presente convenzione. In tale ipotesi, e sempre che la società non avesse ottemperato alla diffida ad adempiere, che dovrà esserle notificata dalla Regione con preavviso di non meno di 15 giorni, spetterà alla Società soltanto il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, salvo compensazione da parte della Regione con l'importo a quest'ultima dovuto per i danni subiti.

ART. 14 Responsabilità verso terzi e dipendenti

- 1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.
- 2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Società.
- 3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, la Società si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Società si è avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 3.
- 4. Le parti convengono espressamente che la Società dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio i seguenti elementi:
 -durata della presente convenzione;
 - -clausole di risoluzione per inadempimento della presente convenzione.
- 5. La Società si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impegnate nelle attività. In esecuzione di quanto previsto dal regolamento n. 31 del 27.11.2009, attuativo della L.R. n. 28/2006, con la sottoscrizione della presente convenzione, la Società si obbliga ad applicare integralmente ai rapporti di lavoro intercorrenti con i propri dipendenti, per tutta la durata della convenzione, il contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche il contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e

dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. La Società è altresì obbligata, per il caso di affidamento dei lavori in subappalto, ad estendere tale obbligo (c.d. clausola sociale) anche al subappaltatore ed è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento di quest'ultimo.

6. Restano completamente a carico della Società le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

ART. 15 Controversie

- 1. Ogni controversia relativa all'interpretazione, validità od efficacia del presente atto sarà deferita a un collegio arbitrale composto da tre membri così nominati: ciascuna parte nominerà il proprio arbitro ed il terzo, con funzioni di Presidente, verrà designato di comune accordo dai primi due; in caso di mancato accordo il terzo arbitro verrà nominato dal Presidente della Regione.
- 2. Il collegio arbitrale, che avrà sede a Bari, deciderà con provvedimento formale secondo equità.

ART. 16 Disposizioni di rinvio

Per tutti gli altri aspetti non trattati nel presente Atto si fa riferimento e rinvio al Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto in un unico originale		
Il giorno del mese di	dell'anno 2013 in Bari	
Per la Regione Puglia La Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione	Per InnovaPuglia SpA Il Direttore Generale	
(Adriana Agrimi)	(Francesco Saponaro)	

PROGETTO "SmartGiustizia" COSTI AMMISSIBILI E REGOLAMENTO DI RENDICONTAZIONE		
PROGETTO "SmartGiustizia"		
PROGETTO "SmartGiustizia"		
PROGETTO "SmartGiustizia"		ALLEGATO 2
COSTI AMMISSIBILI E REGOLAMENTO DI RENDICONTAZIONE	PROGETTO "SmartGiustizia"	
COSTI AMMISSIBILI E REGOLAMENTO DI RENDICONTAZIONE		
	COSTI AMMISSIBILI E REGOLAMENTO DI RENDICONTAZIONE	

Parte I - Costi ammissibili

1. Tariffe professionali giornaliere

Per il personale della Società impegnato in attività commissionate dalla Regione, le tariffe professionali sono le seguenti:

PROFILO TARIFFARIO	TARIFFA GIORNALIERA (al netto di IVA)
Profilo A	807,64
Profilo B	578,44
Profilo C	438,74
Profilo D	300,14
Profilo E	237,38

I profili tariffari A, B, C, D ed E sopra indicati costituiscono raggruppamenti convenzionali di specifiche figure professionali o di specifici profili di ruolo e competenza tecnica od applicativa che terranno conto delle caratterizzazioni nel seguito indicate. Tali caratterizzazioni non hanno carattere esaustivo e potranno essere assunte, per similitudine di competenza o di qualità delle attività da svolgere, anche nei casi in cui il profilo non descriva compiutamente l'attività richiesta in qualche prestazione.

Rientra nel novero del personale della Società:

- il personale dipendente
- il personale utilizzato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e/o a progetto, impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente.

I requisiti professionali indicati nel seguito (titolo di studio e/o anzianità professionale) sono considerati requisiti minimi necessari per ciascun profilo.

Profilo tariffario A

Il profilo A è generalmente assegnato a ruoli e competenze rilevanti e in particolare può essere associato, in modo non esaustivo, a:

- il responsabile di Aree di coordinamento di progetti;
- il responsabile tecnico di progetti o servizi articolati e complessi,
- chi detiene competenze applicative e tecniche di eccellenza, nei settori di intervento della Società;
- chi assiste la Regione nella definizione di piani, progetti e nuove linee di sviluppo o fornisce assistenza specialistica di «alto livello» sui progetti;
- chi assiste la Regione nelle attività di rilievo in riferimento agli accordi ed ai gruppi di lavoro istituzionali sull'ICT nei quali può assumere il ruolo di rappresentanza tecnica;
- i responsabili delle funzioni di Sicurezza e di Qualità.

E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (quadro o dirigente) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di laurea

 un'esperienza minima professionale di 10 anni nel settore di affidamento contrattuale ed il diploma di scuola media superiore.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo A includono:

- Responsabile di servizio;
- Responsabile di progetto di particolare complessità;
- Coordinatore di progetti integrati;
- Team leader di unità di Assistenza tecnica/Monitoraggio per la programmazione regionale

Profilo tariffario B:

Il profilo B partecipa allo sviluppo della fornitura come suo responsabile o su indicazione del responsabile.

E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (almeno settimo livello del sistema di inquadramento professionale di InnovaPuglia) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di laurea
- un'esperienza minima professionale di 7 anni nel settore di affidamento contrattuale ed il diploma di scuola media superiore.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo B includono:

- Responsabile di progetto/servizio
- Progettista di strutture ed architetture applicative o tecnologiche complesse;
- Consulente senior di assistenza tecnica/ monitoraggio di progetti o interventi;
- Progettista di architetture e soluzioni tecnologiche e sistemistiche;
- Datawarehouse administrator e progettista di soluzioni di fruizione di datawarehouse;
- Progettista di moduli formativi in aula o informatizzati (FAD e-learning);
- Responsabile di test e collaudo di applicazioni / sistemi di complessità medio-alta.
- Progettista di servizi complessi o articolati;
- Responsabile del monitoraggio e controllo dei servizi erogati;
- Responsabile del configuration management;
- Staff di livello senior applicata alla conduzione di servizi, sistemi e tecnologie;
- Responsabile di servizio;
- Progettista di sistemi di comunicazione web complessi (Web designer senior).

Profilo tariffario C

Il profilo C partecipa allo sviluppo della fornitura o all'erogazione dei servizi su indicazione del responsabile.

E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (livello impiegatizio inferiore al quadro) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di scuola media superiore
- un'esperienza minima professionale di 5 anni nel settore di affidamento contrattuale

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo C includono:

- Progettista esecutivo di componenti software;
- Progettista esecutivo di strutture GIS;
- Progettista esecutivo di soluzioni e ambienti tecnologici e sistemistici;
- Consulente di assistenza tecnica/monitoraggio di progetti o interventi;
- Programmatore senior;

- Estensore di norme di esercizio; responsabile del monitoraggio dei SLA; responsabile dei turni di presidio delle tecnologie e dei servizi;
- Progettista esecutivo di moduli formativi;
- Erogatore di moduli formativi; tutor d'aula;
- Realizzatore di strutture di fruizione da datawarehouse;
- Responsabile di test e collaudo;
- Progettista di Servizi operativi; responsabile dell'accounting dei servizi;
- Progettista di norme di erogazione dei servizi;
- Supervisore dell'erogazione del servizio;
- Responsabile della definizione della configurazione dei posti di lavoro;
- Esperto di assistenza agli utenti;
- Operatore di assistenza utente di secondo livello;
- Capo Redattore di sezioni dei sistemi web; responsabile dell'accounting dei servizi redazionali erogati; progettista di sezioni grafiche e multimediali; responsabile della conduzione dei repository di contenuti;
- Redattore senior; redattore di contenuti in riferimento a strutture redazionali di complessità medio-alta.

Profilo tariffario D:

Il profilo D partecipa allo sviluppo della fornitura o all'erogazione dei servizi su indicazione del responsabile. E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (livello impiegatizio inferiore al quadro) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di scuola media superiore
- un'esperienza minima professionale di 3 anni nel settore di affidamento contrattuale.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo D includono:

- Programmatore junior;
- Realizzatore di strutture ed elaborazioni GIS;
- Realizzatore di moduli formativi in aula o con informatizzati (FAD elearning);
- Operatore addetto alla conduzione operativa di sistemi tecnologici (Data Center);
- Operatori addetto all'assistenza utente;
- Operatore di call-center e Operatore delle strutture di front-end per l'erogazione dei servizi;
- Tecnici di gestione dei posti di lavoro;
- Web editor (Redattore) junior; redattore di contenuti in riferimento a strutture redazionali di complessità medio-bassa; operatore grafico; operatore di supporti multimediali;
- Assistente amministrativo applicato ai servizi ed ai progetti informatici;
- Assistente operativo sui processi amministrativi assistiti da sistemi informatici;
- Assistente all'erogazione di moduli formativi.

Profilo tariffario E:

Il profilo E agisce su incarico circoscritto e risponde ad un responsabile di attività o progetto.

Il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola media superiore, con un inquadramento contrattuale congruente con l'incarico assegnato.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo E includono:

- Assistente operativo incaricato dell'attività di inserimento dati;
- Assistente generico incaricato di compiti esecutivi nell'ambito di progetti o servizi.

La Regione mantiene il diritto di richiedere ed acquisire le informazioni in merito ai profili professionali associata al singolo Dipendente della Società impegnato in incarichi svolti nell'ambito della presente Convenzione.

Le tariffe giornaliere sono soggette a revisione annuale su base concordata.

2. Materiali di consumo e utenze

Sotto questa voce ricadono le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo e le utenze (energia, telecomunicazioni, ...) specificamente acquisiti e utilizzati per l'attività rendicontata. I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto e imballo, senza alcun ricarico per spese generali. Non rientrano nella voce materiali di consumo, in quanto già compresi nelle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali toner, carta per stampanti, bollette delle utenze di tipo generale e così via.

3. Viaggi e Missioni

Per le prestazioni rese dal personale della Società fuori dal Comune di Bari verranno rimborsate al costo le spese di viaggio sostenute per il soggiorno e l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici e privati ritenuti più idonei dalla Società per la tempestiva esecuzione dell'incarico. Sono inoltre rendicontabili i trattamenti previsti dalla contrattazione nazionale ed integrativa aziendale. Infine, sono rendicontabili eventuali costi di iscrizione a convegni, manifestazioni ed eventi, ove previsto dal progetto.

4. Attività commissionate all'esterno

In questa voce rientrano tutte le attività commissionate dalla Società e svolte da terzi affidatari operanti nell'interesse della stessa.

Sono distinguibili al riguardo:

- consulenze specialistiche, fornite da persone fisiche di adeguato curriculum professionale,
- prestazioni di terzi, ovvero attività di contenuto professionale generico, rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica.

Nel caso di prestazioni di professionisti non potranno essere superate le tariffe professionali, ove esistenti. Il costo sarà determinato in base alle fatture.

Rientrano tra i costi per prestazioni di terzi rendicontabili i costi connessi con l'espletamento di procedure di gara condotte dalla Società in qualità di amministrazione aggiudicatrice (pubblicità, pubblicazioni, compensi delle commissioni di gara).

5. Attrezzature

I costi per attrezzature acquisite per conto della Regione Puglia e ascritte al patrimonio di quest'ultima sono interamente rendicontabili.

I costi sostenuti per le attrezzature acquisite in proprio e ascritte al patrimonio della Società sono anche essi interamente rendicontabili qualora dette attrezzature siano state acquisite per le sole finalità del progetto.

Altrimenti, sono rendicontabili quote di ammortamento in proporzione alla frazione di impiego nell'attività. Non è ammessa la rendicontazione di attrezzature già ammortizzate.

Per l'approvvigionamento, la Società è tenuta a conformarsi alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, nonché alla specifica disciplina eventualmente emanata dalla Regione ed estesa ai soggetti controllati.

6. Servizi di housing e hosting

I costi dei servizi di housing e hosting di sistemi e applicazioni presso il CED di InnovaPuglia sono determinati caso per caso sulla base di una serie di parametri di consumo (occupazione fisica, fabbisogno di energia, manutenzioni, e così via). I criteri analitici per la determinazione di tali costi sono descritti in appendice al presente allegato. Per ogni progetto, sulla base di tali criteri, saranno determinati i costi previsionali annui dello specifico servizio richiesto, da rendicontare in ragione dell'utilizzo effettivo.

Parte II - Modalità di rendicontazione

Viene descritta di seguito la struttura dei rapporti tecnici previsti dalla Convenzione all'Art. 9. Per i rendiconti di spesa si fa riferimento alle tabelle in Appendice II.

1. Contenuti del Rapporto tecnico intermedio

- Indice
- Richiamo degli obiettivi e della pianificazione di progetto
- Resoconto delle attività svolte e dei risultati conseguiti con riferimento alla pianificazione
- Indicatori di avanzamento (con riferimento a quelli identificati in sede di progettazione)
- Descrizione e motivazione dei costi sostenuti
- Eventuali criticità e azioni correttive proposte
- Previsioni sul completamento delle attività.
- Conferma o proposte di correzione del Quadro economico-finanziario
- Allegati:
 - Prospetti di rendicontazione, redatti utilizzando gli schemi in Appendice II
 - Eventuale documentazione tecnica

2. Contenuti del Rapporto tecnico finale

- Indice
- Richiamo degli obiettivi e della pianificazione di progetto
- Resoconto delle attività svolte e dei risultati conseguiti con riferimento alla pianificazione
- Indicatori di risultato (con riferimento a quelli identificati in sede di progettazione)
- Discussione degli eventuali scostamenti
- Quadro economico-finanziario consuntivo descrizione e motivazione dei costi sostenuti
- Allegati:
 - Prospetti di rendicontazione, redatti utilizzando gli schemi in Appendice II
 - Eventuale documentazione tecnica

3. Contenuti del Rapporto semestrale di monitoraggio

- Indice
- Richiamo dello stato di avanzamento generale delle attività condotte nel semestre, con specifico riferimento a:
 - · Attività in continuità rispetto al semestre precedente
 - Attività avviate nel semestre in oggetto
 - Attività concluse nel semestre in oggetto
- Sintesi delle attività svolte e dei risultati conseguiti
- Eventuali criticità e azioni correttive proposte
- Previsioni sul completamento delle attività
- Quadro economico-finanziario generale delle attività del semestre

4. Modalità di rendicontazione

Le rendicontazioni su base tariffaria del personale saranno accompagnate dall'indicazione dei costi aziendali individuali specificamente sostenuti, con ricarico pro quota delle spese generali, ammissibili ai sensi della disciplina comunitaria, in proporzione alle ore lavorate sul progetto.

Appendice I

Criteri per la determinazione dei costi del servizio di housing e hosting di sistemi e applicazioni presso i CED di InnovaPuglia.

Premessa

L'housing è un servizio di outsourcing che consente di allocare sistemi di elaborazione e/o apparecchiature di proprietà di un Ente/Azienda presso i CED di InnovaPuglia.

Nel caso dell'hosting, l'allocazione avviene tramite l'utilizzo condiviso di sistemi di elaborazione di proprietà di InnovaPuglia.

Housing

Le voci di costo sono costituite da:

- la connettività verso Internet, per i sistemi che ne prevedono l'utilizzo
- l'utilizzo di impianti ed infrastrutture dei CED:
- costi per consumi energetici
- · costi del personale
- Costi generali.

Connettività verso Internet.

La tariffazione dell'accesso alla rete Internet si basa sul seguente metodo di calcolo:

 la quantità di BMG (Banda Minima Garantita) complessiva a disposizione di InnovaPuglia è modulata in circuiti virtuali da 64 kbps. Dividendo la somma dei canoni annuali complessivi dei servizi di connettività acquisiti da Innova Puglia con il numero globale di circuiti da 64 kbps si ottiene il valore di ciascun circuito virtuale. I tagli di banda richiesti sono quindi resi disponibili come multipli di circuiti da 64 kbps.

Utilizzo di impianti ed infrastrutture informatiche dei CED della società

Si utilizza come unità di misura l'occupazione di spazio nel CED espressa in m², tenendo conto:

- del costo generale dei servizi di logistica (CL), applicato anche per il m2 degli uffici
- dei costi di realizzazione degli impianti (elettrici, climatizzazione, sicurezza, ecc..) pari a circa 1.000 k€ e del relativo piano di ammortamento a 10 anni
- dei costi di realizzazione delle infrastrutture informatiche pari a circa 1.000 k€ e del relativo piano di ammortamento a 5 anni
- dei canoni di manutenzione sia degli impianti che delle infrastrutture informatiche stimabili in una percentuale annua del 10%.

Considerato che:

- nei CED di Innova Puglia saranno allocati solo sistemi serventi rack-mounted da installare in appositi armadi,
- che la superficie occupata da ogni singolo armadio e da quella necessaria per le operazioni di manutenzione sull'armadio stesso è stimata in circa 4 m²
- per ottenere il valore del m² (V m²) è sufficiente calcolare la somma dei canoni annui di ammortamento sia degli impianti (CI) che delle infrastrutture (CT), dei canoni annui di manutenzione (CM), e quindi dividerli per la Superficie Utile Totale del CED (stimata, per esigenze di accessibilità della strumentazione, pari ad ¼ della superficie totale):
 - V m² = CL + (CI + CT + CM + GU) / SUT

Considerando infine che la dimensione degli apparati da rack si misura in Rack Unit (1 RU = 1% pollice) e che gli armadi sono da 42 RU, l'occupazione di spazio CED dell'apparato dipenderà dal relativo numero di RU occupate, ponendo come limite massimo 30 RU utilizzabili in un singolo rack.

Costi per consumi energetici.

Sono caratterizzati dai consumi elettrici espressi in KW/h e dalla quantità di BTU/h necessari al raffreddamento, valori che sono indicati nella documentazione tecnica a corredo del server o dell'apparecchiatura da allocare nel CED. Ai fini della valorizzazione economica si assume a riferimento l'80% del valore di assorbimento massimo dichiarato.

Costi del personale.

I costi si riferiscono essenzialmente alle operazioni tecnico-amministrative necessarie all'avvio e alla dismissione del servizio e possono essere stimate in circa 3 gg/uomo appartenenti ad un profilo sistemistico. I costi fanno riferimento al puro costo aziendale del personale, senza ricarico per spese generali, essendo tali spese generali valorizzate come percentuale della tariffa base.

Spese generali

Valorizzate in percentuale pari al 20% del totale degli altri costi, calcolati come sopra.

Housing con server dedicato

Un caso particolare di housing è quello con server dedicato: il cliente chiede ad Innova Puglia il noleggio di un server fisico.

In tal caso ai costi indicati in precedenza vanno aggiunti:

- il canone annuo di ammortamento del server utilizzando un piano a 5 anni
- la percentuale (10%) annua di manutenzione

Hosting

In questo caso tutta la strumentazione necessaria per l'erogazione del servizio è di proprietà di Innova Puglia.

L'hosting può essere suddiviso in due categorie:

- 1. <u>hosting virtuale</u>: il cliente ha a disposizione un ambiente servente completamente dedicato anche se non corrisponde ad un dispositivo hardware dedicato. Il sistema operativo è a sua completa disposizione e sotto la sua responsabilità.
- 2. hosting (ad es: web, posta elettronica): il cliente utilizza un server ed una piattaforma server condivisa anche nelle componenti middleware; accede al sistema come utente finale.

La tariffazione del servizio per il caso al punto 1) dipende:

- a) da quanti server virtuali possono essere attivi contemporaneamente sul sistema
- b) dai canoni di manutenzione hardware e software
- c) dai costi del personale necessario per gestire e amministrare il sistema di virtualizzazione.
- d) dalla quantità di banda trasmissiva necessaria se è richiesto l'accesso alla rete Internet
- e) dai costi generali.

La valorizzazione economica del punto a) si ottiene calcolando l'assegnazione, al server virtuale, di risorse in termini di cpu, memoria e spazio su Storage Area Network (SAN) da parte del sistema di virtualizzazione.

Si utilizza come unità di misura delle risorse server assegnate un modulo base composto da:

- n.1 core
- n.2 GB di memoria RAM
- n. 50 GB di memoria di massa su Storage Area Network.

In particolare per calcolare il canone annuo di tale modulo bisogna sommare le seguenti voci di costo:

- il valore annuo indicato nel piano di ammortamento hardware a 5 anni del server e dei dischi della SAN
- il valore annuo indicato nel piano di ammortamento software a 5 anni del software di base e d'ambiente installato sul server

e dividere il risultato ottenuto per il numero massimo di moduli base allocabili sul server di erogazione (ad es: un server dotato di 2 CPU 4-core e 16 GB di RAM potrà allocare massimo n.8 server virtuali dotati di un modulo base di risorse).

La tariffazione del hosting indicato al punto 2) dipende, oltre che dai costi generali,: nel caso di un servizio web:

- dallo spazio di memoria di massa allocato
- dal numero massimo di servizi web attivabili contemporaneamente sullo stesso server
- da eventuali servizi opzionali (ad es: uso di database)

nel caso di un servizio di posta elettronica:

- · dal numero di caselle di posta allocate
- dalla dimensione di ciascuna casella.

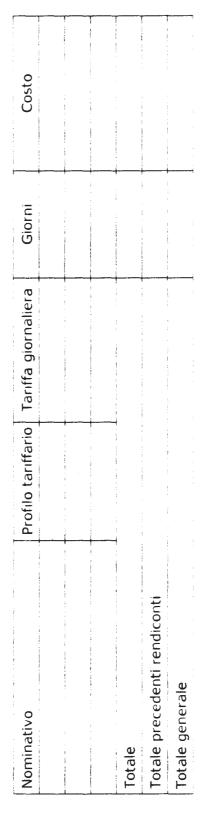
Appendice II - Tabelle di rendicontazione

Tabelle di rendicontazione - Personale

Atto di affidamento Progetto/Attività

Rendiconto N.

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz



Il responsabile amministrativo

Il responsabile di progetto

Tabelle di rendicontazione -Viaggi e Missioni

And the second of the second o	
Progetto/Attività	
Management of the control of the con	
Atto di affidamento	

Rendiconto N.

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

	the distribution of the second	hander of the control		Comment of the comment of the control of the contro	
Descrizione della Missione					
 Nominativo: 					
Destinazione e motivazione:	• •				
Data partenza:					
 Data rientro: 					
Costi	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estremi del pagamento	Importo
Costi di viaggio					
Costi di mantenimento					
Costi di iscrizione					
Costo ore di viaggio fuori orario di lavoro	avoro (n.)				
Indennità di trasferta					
Totale					

Prospetto riepilogativo Viaggi e Missioni

Costi di viaggio	
Costi di mantenimento	
Costi di iscrizione	
Costo ore di viaggio fuori orario di lavoro	
Indennità di trasferta	
Totale	
Totale precedenti rendiconti	
Totale generale	

Il responsabile di progetto

Il responsabile amministrativo

Tabelle di rendicontazione - Attività commissionate all'esterno

Progetto/Attività		
 Progetto/Attività	Atto di affidamento	THE RESERVE THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NOT THE PERSON NAMED IN

Rendiconto N.

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estremi del pagamento	Importo
Totale		***************************************	4		
Totale precedenti rendiconti					
Totale generale					
	The contract of the contract o	County Add National Control of the C			The second secon

Il responsabile amministrativo

Il responsabile di progetto (.....)

Importo

Tabelle di rendicontazione - Materiali di consumo e utenze

Progetto/Attività				
Atto di affidamento				
Rendiconto N	Rendiconto N Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz			
Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estremi del pagamento
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				
Il responsabile di progetto ()	e di progetto		Il respon	Il responsabile amminist ()

Tabelle di rendicontazione - Attrezzature

Progetto/Attività	
The second secon	
Atto di affidamento	

Rendiconto N.

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estremi del pagamento	Importo
Totale					
Totale precedenti rendiconti					
Totale generale					

Il responsabile amministrativo

(:::::)

Il responsabile di progetto (.....)

Importo

Tabelle di rendicontazione - Servizi di Housing e Hosting

Progetto/Attività	•		
Atto di affidamento			
Rendiconto N Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz			
Descrizione del servizio	Canone annuo	Giorni di erogazione	u I
Totale			
Totale precedenti rendiconti			1
Totale generale			
Il responsabile di progetto	Il respo	Il responsabile amministrativo	tivo

Tabelle di rendicontazione - Prospetto di sintesi

Rendiconto N.

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Voci di costo	Importo
Personale	
Viaggi e missioni	
Attività commissionate all'esterno	
Materiali di consumo e utenze	
Attrezzature	
Servizi di housing e hosting	
Totale	
Totale precedenti rendiconti	
Totale generale	

Il responsabile amministrativo

Il responsabile di progetto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2013, n. 1566

L.R. n. 14/85 e smi "Istituzione dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale" - DGR 488 del 13 marzo 2012- Convenzione aggiuntiva.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla P.O. "Igiene Ambientale e Sorveglianza Epidemiologica" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 1 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con Legge regionale 5 aprile 1985, n. 14 è stato istituito l'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

L'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia (OER) è la struttura tecnicoscientifica di riferimento della Regione per le attività di sorveglianza epidemiologica, prevenzione e programmazione sanitaria. I rapporti regolanti le attività dell'OER sono disciplinati da un protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, tale protocollo è stato rinnovato in data 5 giugno 2012 per il periodo 20122016, giusta DGR n. 488 del 13 marzo 2012.

L'articolo 4 del prefato Protocollo d'Intesa prevede che "Per lo svolgimento delle attività dell'O.E.R., la Regione Puglia riconosce all'Università degli Studi di Bari per ciascun anno di attività, l'importo totale di euro 500.000 (cinquecentomila) che verrà erogato all'inizio di ogni anno, in maniera subordinata all'esame favorevole della rendicontazione del precedente anno di esercizio" e l'articolo 5 prevede che "L'Università degli Studi di Bari, nello svolgimento delle funzioni dell'O.E.R., darà attuazione al programma triennale predisposto da parte del C.T.S., che presiede alle sue attività ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 14/1985 e s.m.i, opportunamente dettagliato in appositi piani operativi annuali".

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia, istituito con DGR 15 marzo 2010, n. 708, nella riunione del 10 maggio 2013, ha approvato il Piano di Lavoro pluriennale 20122016, che prevede delle attività di monitoraggio delle strategie vaccinali che per metodo e contenuto necessitano dell'impiego di

risorse umane di elevata professionalità tecnica e scientifica. Per reclutare tali risorse, il Comitato Tecnico Scientifico ha deliberato di vincolare la somma di euro 147.814,86, a valere sull'importo previsto per le attività dell'OER per l'anno 2013, quale importo necessario per la copertura finanziaria di un posto di ricercatore a tempo determinato (per anni 3) ai sensi dell'art. 34 comma 3 lettera a della legge 240/2010 per il SSD MED/42 Igiene generale e applicata.

Considerato che

- il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con nota prot. n. 8312 del 5 aprile 2013 prevede che il Ministero autorizzi l'istituzione di posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 34, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 esclusivamente a gravare su finanziamenti esterni vincolati da convenzione stipulata tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore esterno attestante la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento del finanziamento;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, al fine di adempiere alle indicazioni della prefata nota MIUR prot. n. 8312/2013, ha richiesto di stipulare una specifica convenzione rispetto al Protocollo d'Intesa Regione Puglia/Università degli Studi di Bari Aldo Moro che regolamenta le attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale;
- il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana nella seduta dell'11 luglio 2013 ha approvato la bozza di convenzione con la Regione Puglia al fine di attestare formalmente la natura esterna del finanziamento destinato alla copertura del posto da ricercatore.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto premesso,

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore; viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal funzionario Responsabile della P.O. "Igiene Ambientale e Sorveglianza Epidemiologica" dell'Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata:

1. di approvare la Convenzione aggiuntiva al Protocollo di Intesa regolante i rapporti tra Regione

Puglia e Università degli studi di Bari per le attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (All. 1);

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione alla sottoscrizione della citata Convenzione aggiuntiva;
- 3. di notificare, a cura del Servizio PATP, la presente deliberazione all'Università degli Studi di Bari;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI E LA REGIONE PUGLIA

Ε

L'Università degli studi di Bari Aldo Moro (C.F. 80002170720 – P.IVA: 01086760723), con sede in Bari alla Piazza Umberto I, in persona del Rettore e legale rappresentante prof. Corrado Petrocelli, nato a Bari il 25 settembre 1952 e domiciliato per la carica presso la sede universitaria

in prosieguo denominati singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti"

PREMESSO

- che la legge 30/12/2010, n. 240, ha dettato "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", prevedendo, all'articolo 24, innovative forme per il reclutamento di personale di elevata qualificazione nel campo della ricerca da parte delle Università, quali la figura del ricercatore a tempo determinato;
- che con D.R. n. 4532 del 18.9.2012 è stato emanato il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- che le Università sono Centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
- che presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si rende necessario un incremento di posti di ricercatore per il settore scientifico-disciplinare MED/42, in virtù del crescente interesse scientifico e delle conseguenti necessità didattiche;
- che è interesse delle Parti potenziare, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, i rapporti di collaborazione scientifica nelle tematiche di comune interesse e promuovere il reclutamento di ricercatori a tempo determinato;
- che in data 5 giugno 2012 è stato rinnovato il "Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO), Sezione Igiene, per l'esercizio dei compiti connessi alle attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale", giusta DGR n. 488/2012 e delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" del 22 maggio 2012;
- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, attraverso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, è impegnata a svolgere le funzioni di Osservatorio Epidemiologico Regionale nelle forme previste dal Protocollo di Intesa tra Università e Regione del 5 giugno 2012 e dal Piano Pluriennale di Lavoro approvato dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale nella riunione del 10 maggio 2013, che prevedono, tra l'altro, attività di monitoraggio delle strategie vaccinali. Tali attività per metodo e contenuto necessitano dell'impiego di risorse umane di elevata professionalità tecnica e scientifica;
- che l'articolo 4 del prefato Protocollo d'Intesa prevede che "Per lo svolgimento delle attività

- dell'O.E.R., la Regione Puglia riconosce all'Università degli Studi di Bari per ciascun anno di attività, l'importo totale di euro 500.000 (cinquecentomila) che verrà erogato all'inizio di ogni anno, in maniera subordinata all'esame favorevole della rendicontazione del precedente anno di esercizio";
- che l'articolo 5 del prefato Protocollo d'Intesa prevede che "L'Università degli Studi di Bari, nello svolgimento delle funzioni dell'O.E.R., darà attuazione al programma triennale predisposto da parte del C.T.S., che presiede alle sue attività ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 14/1985 e s.m.i, opportunamente dettagliato in appositi piani operativi annuali";
- che con DGR 15 marzo 2010, n. 708, la Regione Puglia ha provveduto alla nomina del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia;
- che il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia, nella riunione del 10 maggio 2013, ha approvato il Piano di Lavoro pluriennale 2012-2016;
- che il Piano di Lavoro Pluriennale prevede delle attività di monitoraggio delle strategie vaccinali che per metodo e contenuto necessitano dell'impiego di risorse umane di elevata professionalità tecnica e scientifica;
- che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, nella seduta del 6 novembre 2012, ha richiesto l'istituzione di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 per il SSD MED/42 Igiene generale e applicata a valere sui fondi del "Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO), Sezione Igiene, per l'esercizio dei compiti connessi alle attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale";
- che il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella seduta del 27.3.2013, nel prendere atto delle esigenze di didattica, di ricerca e di servizio agli studenti, ha espresso parere favorevole alla istituzione di tale posto di ricercatore;
- che il Comitato Tecnico Scientifico del O.E.R., nella seduta del 10.05.2013, ha deliberato di "vincolare parte della somma ricevuta dalla Regione nelle forme di cui all'art. 4 del prefato Protocollo di intesa, all'assunzione di una unità di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a della Legge 240/2010, affidando al Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana gli aspetti amministrativi di competenza";
- che il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, con nota prot. n. 15307 del 12.06.2013, ha chiesto alla Regione Puglia Assessorato alle Politiche della Salute Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, di utilizzare la complessiva somma di € 147.814,86 quale importo necessario alla copertura finanziaria per n. 3 (tre) anni del bando per un posto di ricercatore a tempo determinato;
- che la Regione Puglia, con nota prot. n. 8123 del 13.06.2013, ha comunicato che "nulla osta al vincolare, nell'ambito del finanziamento dell'anno 2013, la somma complessiva di € 147.814,86 quale importo necessario a copertura finanziaria per n. 3 (tre) anni del bando di arruolamento di un ricercatore a tempo determinato per il SSD MED/42";
- che il Dipartimento per la Gestione delle Risorse Finanziarie dell'Università, con nota prot. n. 42092-VIII/2 del 19.06.2013, ha precisato che il costo complessivo riferito al profilo di ricercatore a tempo determinato (Legge n. 240/2010 art. 24 comma 3 lettera a) in regime di tempo pieno è pari a € 48.392,01;
- che il D.Lgs. n. 49/2012, tra l'altro, prevede "che le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal Consiglio di Amministrazione che: a)assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo

- determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24,comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- che la nota MIUR prot. n. 8312 del 05.04.2013, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 49/2012, precisa che la convenzione tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno deve attestare la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento del finanziamento, nonché in caso di versamento pluriennale, le relative garanzie a copertura del finanziamento. Tale convenzione deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
- che i fondi previsti dal "Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro –Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO), Sezione Igiene, per l'esercizio dei compiti connessi alle attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale" si configurano come fondi esterni;
- che le parti ritengono opportuno, al fine di adempiere alle indicazioni della prefata nota MIUR n. 8312/2013, stipulare una convenzione aggiuntiva rispetto al "Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO), Sezione Igiene, per l'esercizio dei compiti connessi alle attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale";
- che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella seduta del ha approvato lo schema della presente convenzione;
- che il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", rispettivamente nelle sedute del e del hanno approvato lo schema della presente convenzione;
- che la Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n..... del , ha approvato lo schema della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione; in essa si intende come integralmente trascritto il Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori con contratto a tempo determinato, emanato con Decreto Rettorale n. 4532 del 18.9.2012, nel seguito denominato Regolamento, riguardante il finanziamento di posti di ricercatori a tempo determinato del quale le Parti, con la sottoscrizione del presente atto, dichiarano di aver preso visione.

Art. 2

- 2.1 La Regione Puglia garantisce, a valere sui fondi del prefato Protocollo d'Intesa dell'anno 2013, la copertura finanziaria di un posto di ricercatore a tempo determinato, da reclutarsi per il SSD MED/42 Igiene generale e applicata presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, secondo quanto previsto all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato citato, secondo il regime di tempo pieno, per la durata di 3 anni prorogabile per ulteriori due anni, per una sola volta.
- 2.2 L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna ad indire le selezioni per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato, da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e regime di tempo pieno, per il SSD MED/42 per la durata di 3 (tre) anni eventualmente prorogabile di due anni, nel rispetto del Regolamento d'Ateneo succitato e della

normativa generale di riferimento nel tempo vigente, fermo restando quanto previsto dai successivi articoli 4, 5 e 6.

ART. 3

3.1 In relazione a quanto previsto al precedente articolo 2, la Regione Puglia vincola la somma di euro 145.176,03, pari a euro 48.392,01/anno per la durata di tre anni, a valere sui fondi previsti dall'articolo 4 del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO), Sezione Igiene del 5 giugno 2012, di cui al finanziamento per l'esercizio finanziario 2013, già interamente erogato alla struttura richiedente (DIMO).

A precisazione ed integrazione di quanto stabilito all'art.7 del Protocollo richiamato, la Regione Puglia si impegna a ritenere eleggibile e rendicontabile detta somma come spesa relativa all'anno di esercizio 2013 e successivi.

3.2 La Regione Puglia si impegna ad assicurare la copertura finanziaria degli eventuali incrementi retributivi previdenziali ed erariali che dovessero intervenire in costanza del rapporto di lavoro, a gravare sui fondi di cui al precedente comma.

ART. 4

4.1 Nell'ipotesi in cui un neoassunto con copertura dei costi retributivi a carico della presente Convenzione, nell'esercizio dei propri diritti si trasferisca presso altra struttura di didattica/ricerca dell'Università degli Studi di Bari, l'ente finanziatore si impegna a mantenere fermo il relativo finanziamento.

Nell'ipotesi in cui un neoassunto con copertura dei costi retributivi a carico della presente Convenzione, nell'esercizio dei propri diritti, si trasferisca presso altra Università, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro potrà deliberare di espletare le procedure per un nuovo reclutamento ovvero di non procedervi. Nel primo caso ipotizzato, la durata della presente Convenzione viene prorogata per il tempo necessario all'espletamento delle procedure selettive; nel secondo caso, la Convenzione si risolverà di diritto, fatti salvi gli effetti già prodotti, con contestuale restituzione alla struttura richiedente dei fondi inutilizzati.

4.2 La stipula della presente Convenzione non obbliga l'Università all'assunzione del personale ricercatore nell'ipotesi di impedimenti giuridici all'assunzione stessa; in tal caso, se l'impedimento giuridico è di carattere temporaneo, l'efficacia della Convenzione viene sospesa e la sua durata viene prorogata per un periodo pari a quello di permanenza dell'impedimento all'assunzione. Se, al contrario, l'impedimento è di carattere definitivo, la Convenzione si risolverà di diritto e la Regione Puglia, sentito il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, provvederà a destinare per altre finalità la somma di cui all'art. 3 comma 1 della presente Convenzione, sempre per le finalità di cui al prefato Protocollo d'Intesa Università/Regione del 5 giugno 2012 e del Piano di Lavoro pluriennale dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale 2012/2016.

ART.5

5.1 Il posto di ricercatore a tempo determinato secondo il regime di tempo pieno di cui all' art. 2, sarà assegnato dall'Università mediante procedura di valutazione comparativa per assunzione, con le modalità previste dalla vigente normativa e dal Regolamento d' Ateneo.

ART. 6

6.1 Allo scadere del finanziamento triennale del posto di ricercatore a tempo determinato, l'Università potrà chiedere alla Regione Puglia, previa positiva valutazione delle attività di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del MIUR, il finanziamento per la proroga di altri 2 (due) anni del contratto, che la Regione Puglia si impegna a finanziare secondo le stesse modalità previste all'art.3 della presente convenzione ove non risulti

risolto e/o non rinnovato il prefato Protocollo d'Intesa Università/Regione del 5 giugno 2012.

ART. 7

7.1 Il ricercatore assunto a tempo determinato potrà collaborare ai temi di ricerca di interesse della Regione Puglia nell'ambito delle attività ricomprese nel SSD MED/42 e , in particolare, a quelli attinenti il programma di ricerca dal titolo "Valutazione prospettica di strategie vaccinali nella popolazione residente e nei migranti in Puglia" di cui all'allegato 1, parte integrante della presente convenzione. A tal scopo, la proposta del contratto, in base a quanto previsto dall'articolo 3 e dall'articolo 4, comma 3, punto 2), del succitato Regolamento d' Ateneo, dovrà contenere esplicita ed articolata menzione delle attività di ricerca previste nell'ambito sistema di monitoraggio complessivo delle strategie vaccinali in Puglia e meglio specificate nell'allegato 1 al presente contratto.

In particolare secondo l'art. 3 del Regolamento di Ateneo:

- il ricercatore sarà assunto a tempo determinato con contratto di durata triennale eventualmente prorogabile per altri due anni;
- tale contratto sarà a tempo pieno;
- l'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti sarà pari a 350 ore;
- tale contratto non darà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli;
- tale contratto costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Secondo l'Art. 4 del regolamento di Ateneo:

- attività di ricerca (Medical sciences-Medicine): epidemiologia e la sorveglianza delle malattie infettive, con particolare riferimento alle malattie infettive vaccino prevenibili, valutazione delle strategie vaccinali, determinanti di accesso alla vaccinazione; l'attività di didattica e di didattica integrativa: nell'ambito delle discipline di pertinenza del settore scientifico disciplinare MED/42 aggiornata ai risultati della ricerca; servizio agli studenti: attività di tutoraggio e di supporto agli studenti;
- settore concorsuale 06/M (Sanità Pubblica), Settore Scientifico Disciplinare 06/M1 (Igiene generale ed applicata e statistica medica), Profilo MED/42;
- -i requisiti sono: a) laurea magistrale in Medicina e Chirurgia o analogo titolo conseguito ai sensi degli ordinamenti previgenti al D.M. 509/99 con CV scientifico professionale idoneo, nell'ambito del Settore Scientifico-Disciplinare MED/42, allo svolgimento di attività di ricerca secondo i seguenti parametri: almeno 5 anni di documentata attività di ricerca nel campo della epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive; b) diploma specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva c) possesso del titolo di dottore di ricerca d) conoscenza della lingua inglese;
- la sede del servizio sarà il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, con eventuale attività assistenziale in qualità di dirigente medico da svolgersi presso l'U.O.C. Igiene dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Bari. Nel caso di ammissione all'attività assistenziale da parte dell'Azienda, al ricercatore spettano i trattamenti aggiuntivi corrisposti al personale docente medico conferito in convenzione, di cui all'art. 6 del D.Lgs n.517/1999, con oneri ad esclusivo carico dell'Azienda stessa. Nello svolgimento della propria attività assistenziale, il ricercatore dovrà attenersi alla normativa ospedaliera, ai regolamenti dell'Azienda Ospedaliera e alle disposizioni impartite dalla competente Direzione Sanitaria.

7.2 Al termine di ogni anno l'Università sottoporrà alla Regione Puglia una relazione contenente i risultati dell'attività svolta dal ricercatore assunto.

ART. 8

8.1 La presente Convenzione ha durata di 3 (tre) anni, con decorrenza dalla stipula, e comunque per

il tempo necessario alla copertura di non meno di 3 (tre) annualità stipendiali.

ART.9

9.1 Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione dovrà essere risolta amichevolmente dalle Parti. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

ART .10

10.1 Ai sensi del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali forniti o comunque raccolti anche verbalmente, in relazione alla presente Convenzione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla presente Convenzione nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula della stessa. Le Parti dichiarano, inoltre, di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n.196/03 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione alla Convenzione. Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

ART. 11

11.1 Il presente atto viene redatto in triplice copia in carta da bollo e sarà registrato in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6 e 39 del D.P.R. 131 del 26/04/1986. Le spese di bollo sono a carico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Bari		
	Regione Puglia	Università degli Studi di Bari Aldo Moro
		Il Rettore
		Prof. Corrado Petrocelli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2013, n. 1567

D.G.R. n. 579 del 28.03.2013. Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013-2016. Nomina dei componenti, di competenza regionale, nelle costituende commissioni esaminatrici.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Formazione Specifica in Medicina Generale - Equivalenza Titoli - Fabbisogno Formativo", confermata dal Dirigente dell'Ufficio 4 - Risorse Umane e Aziende Sanitarie - e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Il decreto legislativo 17 Agosto 1999, n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 Luglio 2003, n.277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo 4°, la "formazione specifica in medicina generale".

L'art. 25 del citato decreto prevede che: "Le regioni e provincie autonome, emanano ogni anno, entro il 28 Febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema".

In attuazione alla predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 579 del 28.03.2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.51 del 10.04.2013, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 31 - 4^ Serie speciale Concorsi ed Esami - del 19 Aprile 2013, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per n. 120 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013-2016.

Espletata la fase di presentazione delle domande di partecipazione al Concorso, il cui termine è scaduto il 20 Maggio 2013, si è provveduto a formalizzare con provvedimento dirigenziale n. 108 del 05.07.2013, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 dell'11.07.2013, l'ammissibilità di numero 595 candidati medici, di cui all'art.3

del richiamato Bando di Concorso, a fronte delle 614 domande pervenute al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

Pertanto, ritenendosi ammissibili, alla prova concorsuale del 17 Settembre 2013, numero 595 candidati, gli stessi vengono assegnati, secondo l'ordine alfabetico a numero 3 (tre) commissioni selettive, con sede in Bari.

Tanto premesso, occorre provvedere alla costituzione delle suddette commissioni, di cui al disposto art.29, comma 1, del D.Lgs 18.08.1999, n.368 e s.m.i., che prevede, tra l'altro la nomina "... di un primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione" in servizio presso le strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta Regionale la nomina di numero 3 (tre) Direttori di Struttura Complessa di Medicina Interna, quali componenti effettivi, e numero 3 (tre) Direttori di Struttura Complessa di Medicina Interna, quali componenti supplenti, delle tre previste Commissioni esaminatrici.

Il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza, atteso che le predette nomine sono atto propedeutico alla definitiva costituzione delle Commissioni di Concorso, la cui data di svolgimento, unica su tutto il territorio nazionale, è stata fissata dal Ministero della Salute, di concerto con tutte le Regioni, per il giorno 17 settembre 2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i."

La spesa prevista, quantificata in € 10.000,00, trova disponibilità sulle economie vincolate iscritte al capitolo 1110060 derivante dalle somme del capitolo 761025 (U.P.B. 5.6.1) "Spesa finalizzata per la Formazione Specifica in Medicina Generale".

All'impegno delle somme si provvederà con successivo atto del Dirigente del Servizio da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Dirigente dell'Ufficio Dott. Pasquale Marino

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'Ufficio 4 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare, ai sensi dell'art.29, comma 1, del D.Lgs 17.08.1999 n.368 e s.m.i, in qualità di componenti effettivi, numero 3 (tre) Direttori di Struttura Complessa di Medicina Interna in servizio presso le strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale, in seno alle tre Commissioni selettive del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013-2016, già fissato per il 17 settembre 2013, i Signori:
 - Dott. Giuseppe NUZZI
 - Dott. Carmelo SCONOSCIUTO
 - Dott. Fernando SOGARI
- 2. Di nominare, ai sensi dell'art.29, comma 1, del D.lgs 17.08.1999, n.368 s.m.i., in qualità di componenti supplenti, numero 3 (tre) Direttori di Struttura Complessa di Medicina Interna in servizio presso le strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale, in seno alle tre Commissioni selettive del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013-2016, già fissato per il 17 settembre 2013, i Signori:
 - Dott. Giuseppe BARTUCCI
 - Dott. Michele CANNONE
 - Dott. Immacolata Antonia PANETTIERI
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;

 di pubblicare il presente provvedimento suo B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2013, n. 1572

Proroga comando presso la Regione Puglia - Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità - Servizio programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica del dott. Vito Carbone, dipendente a tempo indeterminato della A.S.L. BA.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Reclutamento", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione riferisce:

Con nota prot. AOO_151-4540 del 30 maggio 2013, il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, dott.ssa Silvia Papini, ha chiesto al Direttore Generale della ASL BA il nulla osta alla proroga del comando presso la Regione Puglia del dott. CARBONE Vito, dipendente della citata Azienda, autorizzato con DGR n. 1729 del 7 agosto 2012.

Successivamente, con nota prot.n. 94902/2 del 28 maggio 2013, il Direttore Generale della ASL BA ha trasmesso l'atto n. 853 del 20 maggio 2013 autorizzativo alla proroga del suddetto comando.

In data 25 giugno 2013 con nota prot. AOO-151-7291, il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, dott.ssa Silvia Papini, nel prendere atto della Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari ha chiesto al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione la formalizzazione della proroga del comando del dott. Carbone, per un ulteriore periodo di un anno a decorrere dal 16 giugno 2013 al 15 giugno 2014, senza soluzione di continuità.

Per quanto su esposto, considerato quanto già comunicato con nota AOO_151-7291 e viste le par-

ticolari esigenze evidenziate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, acquisito l'atto autorizzativo del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari n. 853 del 20 maggio 2013 e l'assenso del dipendente, occorre formalizzare la proroga del comando, senza soluzione di continuità, del dott. Vito Carbone, dipendente della ASL BA, presso la Regione Puglia - Area per la promozione della salute, delle persone e della pari opportunità - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, per il periodo di un ulteriore anno a decorrere dal 16 giugno 2013 al 15 giugno 2014.

Ciò posto, in conformità all'indirizzo di governo assunto con D.G.R. n. 2060 del 16/10/2012, e tenuto conto che:

- con Deliberazione n. 924 del 07/05/2013, la Giunta Regionale, nell'impartire le direttive per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per il corrente Esercizio Finanziario, disponendo delle misure di contenimento della spesa corrente, ha previsto l'esclusione, da dette limitazioni, delle spese obbligatorie e di funzionamento della Regione (tra cui, le spese di personale);
- la Deliberazione innanzi citata ed integrata dalla successiva D.G.R. n. 1153/2013 ha reso disponibili nella misura dell'80% gli stanziamenti del capitolo di spesa 3300 del Bilancio regionale 2013, al quale sono imputati gli oneri relativi al presente comando;

sussistono le condizioni giuridiche ed economico - contabili per procedere alla formalizzazione della proroga del comando del dott. Carbone presso la Regione Puglia.

Si precisa, inoltre, che la suddetta Azienda continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessato, salvo rimborso a carico dell'Amministrazione regionale.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €.66.700,00 (periodo 16 giugno 2013-15 giugno 2014) che graverà sul cap. 0003300 del Bilancio regionale: di cui

- € 36.100,00 (periodo 16 giugno-31dicembre 2013) per il corrente esercizio finanziario;
- € 30.600,00 (periodo 1° gennaio -15 giugno 2014) per l'esercizio finanziario 2014.

Con atto del Servizio Personale e Organizzazione verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

Con successivo provvedimento a cura del Servizio Personale e Organizzazione sarà impegnata la somma relativa al prossimo esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Personale e Organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente A.P., dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di formalizzare la proroga del comando del dott.
 Vito Carbone, dipendente della ASL BA, di categoria DS5 del CCNL comparto Sanità, presso la
 Regione Puglia -Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari
 opportunità-Servizio Programmazione Assistenza
 Ospedaliera e Specialistica, per un periodo di un
 anno senza soluzione di continuità:
- 2. di fissare la decorrenza della suddetta proroga dalla data del 16 giugno 2013 al 15 giugno 2014;
- di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico dell'Amministrazione di appartenenza, salvo rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
- 4. di affidare al Servizio Personale e Organizza-

zione ogni altro atto conseguente al presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2013, n. 1573

Articolo 52, comma 59, Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448 - Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico, fra Ministero Ambiente e TUTELA DEL Territorio e del Mare, Regione Puglia, ICRAM e A.R.P.A. Puglia. Approvazione schema di Convenzione fra Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia e CETLI di Civitavecchia. Rinnovo.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche Dott. Giovanni Campobasso, riferisce quanto segue:

La Legge finanziaria 448 del 2001, all'articolo 52, comma 59 ha autorizzato la somma di € 5.000.000,00 a valere sui fondi della Legge 426/1998, per la realizzazione del Piano di risanamento ambientale delle aree portuali del Basso Adriatico, prevedendo che lo stesso fosse definito d'intesa con le Regioni interessate, individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Con Decreto del 10 Marzo 2006 veniva individuata la Regione Puglia quale unica regione interessata alla realizzazione del "Piano di Risanamento del Basso Adriatico" di cui all'art. 52, comma59 della L. 448/01.

In data 19 Novembre 2007 veniva sottoscritto "l'Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico" di cui la Giunta Regionale prendeva atto

con proprio provvedimento n. 2120 del 5 Dicembre 2007. L'Accordo di Programma individuava, fra l'altro, i diversi soggetti attuatori dei vari interventi; fra questi, per quanto attiene la caratterizzazione dei sedimenti, veniva individuata l'A.R.P.A. Puglia che, si sarebbe avvalsa del CETLI, Centro Tecnico Logistico Interforze NBC dell'Esercito, affidando a quest'ultimo il 40% delle analisi sui tenori chimici dei campioni di sedimento prelevati.

Nel rispetto delle previsioni contenute nell'Accordo sottoscritto, veniva stipulata una specifica convenzione con A.R.P.A. e CETLI NBC di Civitavecchia, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n.166 del 17/2/2099, prevedendo di avviare la caratterizzazione dei sedimenti a valle delle operazioni di brillamento/neutralizzazione degli ordigni e, comunque, prevedendo un eventuale rinnovo della stessa.

Nell'ambito del Comitato di Coordinamento ex art. 6 dell'Accordo veniva stabilito di dare avvio ai lavori di bonifica degli ordigni bellici partendo dal Porto di Molfetta presso cui sono tutt'ora in corso i lavori di realizzazione dell'ampliamento della diga foranea. Già in fase di avvio fu rilevata una criticità riferita al rilevante numero di ordigni presenti sul fondale; tanto che ISPRA, già ICRAM, ne prendeva atto nel nuovo elaborato "Prospezioni Ordigni Basso Adriatico"(PR.O.BA) nel quale si evidenziava l'inaffidabilità delle prospezioni eseguite dal NURC determinata dalla geomorfologia del fondale dell' area portuale di Molfetta, dall'enorme quantità di materiali ferrosi, spesso legati ad ordigni, dall'enorme quantità degli ordigni rilevati rispetto a quelli individuati con strumentazione elettroacustica e dallo stato di corrosione dei residuati bellici.

Tale circostanza ha orientato la scelta del Comitato di Coordinamento prima, e della Regione, successivamente, cha ha inteso convogliare tutte le risorse umane e finanziarie alla bonifica delle aree portuali interessate dai lavori di ampliamento del Porto di Molfetta ed alla bonifica di Torre Gavetone (Giovinazzo).

Con l'avallo del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e dei soggetti sottoscrittori è stato condiviso il nuovo Accordo, limitando ai soli porto di Molfetta e area a mare di Torre Gavetone, le operazioni di brillamento/neutralizzazione degli ordigni bellici e le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti, ferme restando le ulteriori attività di Formazione ed informazione degli operatori della pesca,

pertanto salvando gli obiettivi dell'Accordo ma limitandone i destinatari.

Il nuovo Accordo di programma rimodulato è stato approvato dalla Giunta Regionale con proprio atto n.2884 del 20/12/2011, come rettificato con D.G.R. 77/2012, ridefinendo le risorse destinate per l'esecuzione degli interventi nei due siti di Molfetta e Torre Gavetone quantificate in € 158.500,00 anziché € 515.000,00.

In siffatta situazione come sopra sinteticamente rappresentata, determinata dall'impossibilità di eseguire i campionamenti su aree non ancora bonificate da ordigni è risultato impossibile dare avvio alle attività di caratterizzazione nei tempi definiti nella richiamata convenzione sottoscritta fra Regione, A.R.P.A. e CETLI NBC, con la conseguenza che la stessa non ha avuto attuazione, né sono stati svolti i corsi di formazione rivolti agli operatori della pesca.

Atteso che i termini di efficacia della convenzione sottoscritta con i sopra richiamati soggetti sono scaduti e, tenuto conto che la stessa, all'art. 4 prevedeva un eventuale rinnovo proprio in relazione alle attività ed interventi previsti nella sezione programmatica dell'Accordo di Programma originario, come rimodulato, con specifico riferimento al Porto di Molfetta e Torre Gavetone, senza alcun onere aggiuntivo, si propone con il presente atto, di rinnovare la Convenzione con A.R.P.A. Puglia e CETLI NBC, che tiene conto della rimodulazione intervenuta.

Alla luce di quanto esposto e in conformità a quanto previsto dall'Accordo più volte citato si sottopone ad approvazione della Giunta Regionale la bozza di convenzione allegata al presente atto per costituirne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELLA L. R. 28/2001

La copertura finanziaria per gli adempimenti dell'attività conseguente al presente provvedimento, pari a € 158.500,00 IVA inclusa, se dovuta, è assicurata dai fondi ex articolo 52,comma 59 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448 allocati sul Cap. 611089 del Bilancio 2009, già impegnati con atto del Dirigente n. 46 del 4 Marzo 2009.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio Bonifica e del dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento sub All.1, da sottoscrivere con A.R.P.A. Puglia e con Ministero della Difesa Stato Maggiore dell'Esercito (NBC CETLI di Civitavecchia), nell'ambito dell' "Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico" come rimodulato e sottoscritto in data 24 Luglio 2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia ed ISPRA;
- Di dare mandato al Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche di provvedere ai conseguenti atti amministrativi per la sottoscrizione e la conseguente esecuzione delle attività in capo all'A.R.P.A. Puglia e CETLI NBC;
- *Di notificare* il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'ISPRA, all'A.R.P.A. Puglia, al Ministero della Difesa Stato Maggiore dell'Esercito a cura del Servizio proponente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

CONVENZIONE

L'anno duemilatredici addì	del	mese	di
in Modugno (BA) nella sede dell'Assessorato all'	'Ecolog	ia, Via d	elle
Magnolie 6/8 viene sottoscritta la presente Convenzione			
TRA			
La Regione Puglia, CF 80017210727, di seguito indicata come Ente, no	ella per	sona del	dr.
Giovanni Campobasso, Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifich	ie, che s	ottoscriv	e il
presente atto in forza della Deliberazione di Giunta Regionale n. n.447 del 23 Febbraio 2010			
E			
L'ARPA Puglia, di seguito indicata come ARPA, CF,	con se	de legale	in
BARI, rappresentata da dal Direttore generale Prof. Giorgio Assenna	to, nato	a Bari	il
22.04.1948			
E			
Ministero della Difesa – Stato Maggiore dell'Esercito – Comando Logi	istico d	ell'Eserc	ito-
Centro Tecnico Logistico Interforze NBC (CETLI) con sede in Civitaveo	cchia, n	ella pers	ona
del in qualità di	Саро Г	Dipartime	nto
Tecnico del Comando Logistico dell'Esercito			

PREMESSO CHE

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Puglia, l'ARPA Puglia e l'ISPRA(Isituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già ICRAM, hanno stipulato in data 19 novembre 2007 l'"Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico", al costo complessivo di 5M di euro;
- la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta n.2120 del 05.12.2007 ha preso atto dell'Accordo di cui al punto precedente;

- il Comitato di Coordinamento di cui all'art. 6 dell'Accordo ha proposto, in ragione della rilevante presenza di ordigni bellici nel porto di Molfetta, di operare la bonifica degli ordigni prioritariamente presso il porto di Molfetta;
- la Regione Puglia preso atto di tale orientamento, previo intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'ISPRA e l'A.R.P.A. Puglia ha rimodulato l'Accordo di cui al punto precedente con atto di Giunta Regionale n. 2884/2011, come rettificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 77/2012, dando priorità al Porto di Molfetta ed allo specchio d'acqua antistante Torre Gavetone, già inseriti fra gli interventi prioritari di Fase I, destinando le risorse, originariamente previste per la bonifica e caratterizzazione dei porti inclusi in Fase I, ai suddetti siti;
- in considerazione di quanto previsto all'art.6 del Decreto n.308/2006 "Regolamento recante integrazioni al D.M. 468/2001, concernente il Programma Nazionale di Bonifica e ripristino ambientale" e di quanto stabilito al comma 12 dell'articolo 3 del su citato Accordo di Programma, la Regione svolge la funzione di indirizzo e coordinamento di tutti gli Enti e le strutture tecniche che a vario titolo saranno coinvolti nella realizzazione dell'intervento di cui si tratta, anche mediante la stipula di apposite convenzioni e protocolli e in particolare, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, definisce le modalità di esecuzione e i termini per l'espletamento delle attività sottoscrivendo apposita convenzione con l'ARPA Puglia;
- l'ARPA, istituita con l.r. 22.01.1999 n.6 rappresenta, tra l'altro, l'organo di istruttoria della attività progettuali, di controllo e verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, della caratterizzazione e realizzazione degli interventi;
- il punto D) dell'art.2 dell'Accordo rimodulato, prevede che le analisi dei tenori di aggressivi chimici e loro prodotti di degradazione verranno effettuate in collaborazione con il CETLI NBC di Civitavecchia nei casi di individuazione di residuati bellici a "caricamento speciale" limitatamente al porto di Molfetta e Torre Gavetone;
- quanto evidenziato nelle "Premesse" dell'Accordo di Programma sottoscritto, qui inteso integralmente riportato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;
 - l'Accordo rimodulato e già sottoscritto prevede attività di formazione e informazione degli operatori della pesca circa le migliori pratiche da adottare nel caso di salpamento accidentale a bordo di residuati bellici o altri materiali pericolosi, oltre che alla preparazione di una specifica attività divulgativa, basata su aspetti di

carattere scientifico, storico e sanitario, sulla presenza di armi chimiche in Puglia, residuati bellici del XX secolo;

- con Decreto del Ministero della Difesa di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 29 Dicembre 2006 è stata data attuazione all'art. 1, commi 568 e 569 della Legge 23 Dicembre 2005, n.266;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 VALORE DELLE PREMESSE

La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende riportata integralmente nel presente articolo.

Articolo 2 OGGETTO DELLE ATTIVITA'

- **2.d1.** l'ARPA, in ragione delle proprie specifiche competenze, nei limiti delle risorse economiche assegnate e sulla base delle indicazioni riportate dal Comitato di Coordinamento tecnico-scientifico, di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma "Per la caratterizzazione e la bonifica da ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico", si impegna a realizzare nelle due aree ricomprese in Fase I "Porto di Molfetta e specchio d'acqua antistante Torre Gavetone" nell'ambito degli interventi individuati di propria competenza, le seguenti attività:
 - a. DETERMINAZIONI ANALITICHE SUI SEDIMENTI DEI FONDALI MARINI prelevati NELLE DUE AREE sopra richiamate RIENTRANTI NELLA FASE I, per le quali è intervenuta la certificazione di avvenuta bonifica da parte di ditta autorizzata;

Il trattamento, la conservazione, le metodiche, le analisi, le determinazioni, le indagini ecotossicologiche e i Rapporti di Prova sui campioni di sedimento prelevati dall'ISPRA saranno conformi a quanto riportato e/o consigliato nel "Piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico" predisposto dallo stesso ISPRA.

Attività del CETLI NBC Civitavecchia

Su una percentuale del 40% dei campioni prelevati, saranno eseguite analisi sui tenori di aggressivi chimici e loro prodotti di degradazione. Tali analisi, da realizzarsi secondo le indicazioni e le modalità del Piano su citato, saranno effettuate dal Centro Tecnico Logistico Interforze Nucleare Biologico e Chimico (CETLI NBC) di Civitavecchia. Il trattamento, la conservazione, le metodiche, le analisi, le determinazioni, le indagini sui campioni di sedimento prelevati dall'ISPRA saranno conformi a quanto riportato e/o consigliato nel "Piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico" predisposto dallo stesso ISPRA.

Attività specifiche dell'ARPA Puglia

L'ARPA, inoltre, in ragione delle proprie specifiche competenze, nei limiti delle risorse economiche assegnate, nonché nel rispetto di quanto previsto dal comma D) dell'art. 2 dell'Accordo di Programma rimodulato, si impegna a realizzare le ulteriori, seguenti attività:

- **B.** FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA PESCA
- c. DIVULGAZIONE, BASATA SU ASPETTI DI CARATTERE SCIENTIFICO, STORICO E SANITARIO, SULLA PRESENZA DI ARMI CHIMICHE IN PUGLIA
- d. COORDINAMENTO
- **1.b** al fine di rendere più efficaci le attività di minimizzazione del rischio derivante dalla presenza di residuati bellici in mare, ritenuto necessario migliorare le pratiche comportamentali nel caso di salpamento accidentale di ordigni o di rifiuti pericolosi, l'ARPA, di intesa con la Direzione Marittima di Bari, curerà l'organizzazione di specifici corsi di formazione in favore degli operatori della pesca.
- **1.c** per l'attività divulgativa di cui alla lettera c), l'ARPA dovrà provvedere a pubblicare un volume sull'argomento specifico, che sarà presentato e distribuito a tutti i portatori di interesse (operatori della pesca, personale delle Capitanerie di Porto, ecc.), oltre che ad Istituzioni Pubbliche tra cui le Scuole, le Università e gli Enti di Ricerca.
- **1.d** l'Arpa Puglia fornirà supporto scientifico all'Ente nelle generali fasi di controllo, verifica e supervisione delle attività.

Articolo 3 TRASMISSIONE DEI DATI

Al termine di ogni attività, sub a), b), c) e d) dell'art. 2 della presente Convenzione, l'ARPA trasferirà gli elaborati finali alla Regione Puglia e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il quale li esaminerà e comunicherà i risultati dell'istruttoria alla Regione Puglia al fine di consentire alla Regione la liquidazione del saldo. Tali elaborati saranno forniti sia in formato cartaceo che digitale. Gli eventuali elaborati cartografici (di inquadramento, tematici, di dettaglio ecc.) dovranno essere georiferiti secondo il sistema GAUSS- BOAGA. Gli stessi files dovranno essere consegnati in formato shape compatibili con tecnologia Arc View, Arc GIS e successive.

Articolo 4 DURATA ED EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha decorrenza ed efficacia giuridica dal giorno successivo alla sottoscrizione per il tempo necessario al compimento ed accertamento della avvenuta bonifica degli ordigni nelle aree del Porto di Molfetta e Torre Gavetone.

Il CETLI NBC, per ragioni comprovate connesse ad attività operative proprie delle Forze Armate, potrà beneficiare di sospensione dei termini della presente convenzione.

Articolo 5 FINANZIAMENTO

Il costo stimato degli interventi di cui all'art. 2, comprensivi di I.V.A., è pari a complessivi euro 158.500,00; la relativa copertura finanziaria è assicurata dalle risorse stanziate dalla legge 28 dicembre 2001, n.448, impegnate con D.M. n.604/RIBO/DI/G/SP del 13.02.2003 trasferite alla Regione Puglia e già allocate in uno specifico capitolo di entrata e già impegnate sul pertinente capitolo di spesa.

L'Ente trasferirà all'ARPA, in rapporto alle attività da realizzare, le seguenti somme:

N°	DENOMINAZIONE INTERVENTO	COSTO (EURO)
	DETERMINAZIONI ANALITICHE SUI SEDIMENTI DEI FONDALI	29.000,00
A)	MARINI NELL'AREA PORTUALE DI MOLFETTA E TORRE GAVETONE	
B)	FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA	
	PESCA	125.500,00
C)	DIVULGAZIONE, BASATA SU ASPETTI DI CARATTERE	
	SCIENTIFICO, STORICO E SANITARIO, SULLA PRESENZA DI	
	ARMI CHIMICHE IN PUGLIA	
	TOTALE	158.500,00

Per tali somme saranno attivate le procedure di trasferimento all'A.R.P.A. Puglia sul conto corrente IT 83 R05424 04297 000000000078 con firma di traenza al Prof. Giorgio Assennato, nella qualità di Direttore Generale pro tempore;

con le seguenti modalità:

- Il 30% alla stipula della presente Convenzione;
- Il 30% alla comunicazione dell'inizio delle attività di Formazione e Informazione degli operatori della pesca;
- Il 30% alla comunicazione dell'inizio delle attività di caratterizzazione delle aree bonificate rientranti nel Porto di Molfetta e dell'area a mare antistante Torre Gavetone e subordinatamente alla rendicontazione del 40% delle somme già erogate a titolo di I e II anticipazione;
- Il 10%, a saldo, subordinatamente all'accettazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e relativa comunicazione alla Regione Puglia degli esiti dell'istruttoria sui risultati delle attività di caratterizzazione e subordinatamente alla rendicontazione delle spese ammissibili sostenute e quietanzate nei modi di legge;

I fondi saranno gestiti dall'ARPA, che curerà l'erogazione delle risorse in favore del CETLI NBC Civitavecchia, per le analisi sui tenori di aggressivi chimici e loro prodotti di degradazione di cui all'art.2 della presente Convenzione, anche sottoscrivendo appositi Contratti di Permuta ai sensi dell'art.1, commi 568 e 569, della legge 23.12.2005, n. 266, che verranno eseguiti sotto l'osservanza di leggi e regolamenti applicati all'attività contrattuale del ministero della Difesa.

Tutte le somme erogate dovranno essere utilizzate secondo la norma e dovranno essere oggetto di rendicontazione finale da parte della stessa Agenzia. Eventuali economie realizzate saranno restituite all'Ente. Per nessun motivo l'Ente procederà ad integrare i fondi concessi all'ARPA in caso di maggiore spesa eccedente il finanziamento previsto.

Articolo 6 RAPPORTO DI ATTIVITA'

L'ARPA è tenuta a redigere un rapporto finale riferito ad ogni attività svolta, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato di Coordinamento tecnico-scientifico di cui all'art.6 dell'Accordo di Programma originario, da trasmettere all'Ente e al Ministero dell'Ambiente. Al completamento delle attività sarà redatta una relazione

finale complessiva che dovrà essere presentata entro 50 gg successivi, naturali e continuativi dalla conclusione delle attività.

Articolo 7 DIRITTO DI REVISIONE OPERATIVA DATI

E' fatta salva da parte dell'Ente disporre, durante l'esecuzione delle attività, la revisione dei criteri di trasmissione dei dati acquisiti nonché la modifica e/o l'integrazione della strategia di realizzazione delle attività, sulla base di eventuali nuovi indirizzi forniti all'Ente stesso dal Comitato di Coordiamento tecnico-scientifico di cui all'art.6 dell'Accordo di Programma.

Articolo 8 PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Qualora l'Ente, per nuove esigenze sopravvenute, determinate anche da emergenze ambientali, ritenesse necessario integrare il controllo sulle aree già previste all'art.2 o individuare nuove aree da sottoporre a controllo, l'Agenzia è tenuta, su richiesta dell'Ente avanzata allo stesso tramite il Comitato di Coordinamento, ad effettuare prestazioni aggiuntive. L'Ente farà fronte alle spese derivanti dal presente articolo, secondo parametri fissati opportunamente dallo stesso Comitato.

Art.9

INADEMPIMENTI CONTRATTUALI

Qualora l'ARPA e/o il CETLI NBC non adempiano agli obblighi derivanti dal presente contratto o compromettano gravemente per negligenza, imprudenza o imperizia l'esecuzione delle prestazioni o le ritardino, in modo da non soddisfare più l'interesse dell'Ente, quest'ultimo si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto, fatto salvo il risarcimento danni e la restituzione del finanziamento concesso.

Nel caso di inadempimento non grave e tale da non compromettere le successive prestazioni, l'Ente si riserva la facoltà di procedere a decurtazioni sul finanziamento concesso nei confronti dell'Agenzia inadempiente.

Le eventuali inadempienze contrattuali verranno comunicate direttamente all'ARPA ed al Centro Tecnico Logistico Interforze (CETLI NBC) di Civitavecchia, nonché al Comitato di Coordinamento con lettera accomandata AR.

L'ARPA ed il CETLI hanno 15 giorni naturali, successivi e continuativi dalla data di ricevimento della lettera contenente gli addebiti per far pervenire le proprie controdeduzioni all'Ente che, a sua volta, avrà 15 giorni naturali, successivi e continuativi per darne riscontro. Qualora decorsi tali termini così prescritti, l'Ente non sarà venuto a conoscenza delle suddette controdeduzioni, procederà nell'istruttoria per l'adozione dei provvedimenti di cui ai precedenti commi 1 e 2, senza l'acquisizione delle controdeduzioni.

Art.10

CONDIZIONI SPECIFICHE

L' Agenzia contraente ed il CETLI NBC si impegnano a portare a termine l'incarico affidato secondo gli obiettivi e le modalità riportata nell'art. 2, fornendo le relazioni tecniche nei tempi previsti nell'art.6. L'ARPA Puglia si impegna, in esecuzione della presente Convenzione a tenere costantemente informata la Regione Puglia sullo svolgimento del lavoro e a mettere a disposizione della Regione Puglia e, a richiesta di questa, i documenti relativi allo stato di avanzamento del lavoro e a redigere, dove occorra, note illustrative dell'attività svolta.

L'Ente non potrà comunque essere chiamato responsabile per eventuali implicazioni relative agli atti inerenti la gestione amministrativo-contabile delle somme assegnate ed ai rapporti di lavoro del personale chiamato a collaborare al Piano, la responsabilità del quale va intesa a carico della istituzione contraente.

L'Ente si impegna a fornire, contestualmente alla firma della presente Convenzione, tutti i documenti dei quali dispone e che l'Agenzia ritiene utile alle attività previste per il Piano in questione.

Art.11

PUBBLICAZIONI

I risultati tecnico-scientifici ed i prodotti conseguiti in attuazione delle attività di cui alla presente Convenzione sono di proprietà della Regione Puglia che potrà disporne per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, ferma restando la possibilità per l'ARPA di realizzare pubblicazioni scientifiche nell'ambito della propria attività di ricerca previo ottenimento del consenso dell'Ente.

Art.12

RISERVATEZZA

Il personale coinvolto nello svolgimento delle attività, di cui alla presente Convenzione è tenuto, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, al segreto d'ufficio, per quanto attiene alle informazioni ed ai documenti riservati o classificati tali dall'Ente.

Art.14

RESPONSABILITA'

L'Ente è sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero derivare al personale impegnato nelle indagini e/o per gli eventuali danni che possano derivare a persone e/o cose dall'attività del personale.

Le attività relative alla formazione e informazione degli operatori della pesca sub b) dell'articolo 2 dovrà essere svolta previa intesa con la Direzione Marittima della Puglia.

L'ARPA Puglia ed il CETLI NBC di Civitavecchia si impegnano a sollevare la Regione Puglia da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in conseguenza delle collaborazioni poste in essere.

Art.14

SPESE CONTRATTUALI ED ONERI FISCALI

La presente Convenzione potrà essere registrata in caso d'uso ai sensi di legge, con oneri a carico del richiedente.

Art.15

ATTIVITA' DI CONTROLLO

L'attività di controllo sul buon andamento del Piano di che trattasi e sull'impiego delle somme per questo erogate sarà esercitata dalla Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, secondo le modalità previste dalle Leggi Regionali nn.3 e 5 del 20.02.1995 e dal Responsabile dell'Accordo di cui all'art.5 dell'Accordo di Programma originario.

La Regione Puglia ha facoltà di controllare lo svolgimento delle attività in ogni sua fase ed in ogni momento a mezzo dei propri rappresentanti in loco e mediante convocazione di apposite riunioni periodiche.

Art. 16

E' fatta salva l'applicazione della L.136/2010 in materia di tracciabilità di flussi finanziari.

Art.17

FORO COMPETENTE

Il Foro competente territorialmente è il Foro di Bari.

Art.18

ADEMPIMENTI LEGGE REGIONALE 15/08-TRASPARENZA

Il contraente si obbliga a comunicare alla struttura committente l'elenco di eventuali incarichi professionali comprensivi dei singoli importi corrisposti,giusto art. 22 della L.R. 15/2008

Art. 19

RINVIO

Per quanto non previsto nel presente atto, si rinvia alle vigenti norme del codice civile.

Il Responsabile dell'Accordo:	
L'A.R.P.A. Puglia:	
M-D. –Stato Maggiore dell'Esercito:	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2013, n. 1574

Adesione allo strumento finanziario comunitario a sostegno dei progetti ambientali e di conservazione della natura: LIFE + 2013 Natura e Biodiversità.

L'Assessore alla qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria effettuata Servizio Ecologia, riferisce:

LIFE + è il nuovo strumento finanziario dell'Unione Europea per il sostegno a progetti ambientali e di conservazione della natura l'ambiente.

Gli obiettivi generali di LIFE + sono:

- Contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente e di siluppo rurale;
- Attuare, aggiornare e sviluppare la politica e la legislazione ambientale comunitaria;
- Integrare l'ambiente nelle altre politiche contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile;
- Supportare il 6° programma di azione per l'Ambiente e le strategie tematiche;
- Finanziare misure e progetti con valore aggiunto europeo negli stati membri;
- Contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree rurali;

LIFE + consta di tre componenti e la proposta di progetto deve ricadere in una sola delle 3 componenti:

- LIFE + Natura e biodiversità
- LIFE + Politica ambientale e Governance
- LIFE + Informazione e Comunicazione

LIFE + è un fondo gestito dalla commissione europea in modo diretto (UE → beneficiario) e prevede il co-finanziamento a progetti presentati da persone giuridiche pubbliche o private attraverso bandi annuali.

LIFE+ è aperto a organismi, soggetti e istituzioni pubblici e/o privati registrati nei 27 Paesi dell'Unione europea.

Le proposte di progetto possono essere sottoposte da un unico beneficiario o da un partenariato che

comprende un beneficiario incaricato del coordinamento e uno o più beneficiari associati, che possono essere nazionali o transnazionali e devono contribuire finanziariamente al progetto.

La Call for Proposal 2013 (invito a presentare proposte) è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 47 del 19 febbraio 2013 e la scadenza per la presentazione di progetti è fissata per il 25 Giugno 2013.

La dotazione finanziaria totale per il 2013 è pari a € 278.000.000,00 e lo stanziamento finanziario per l'Italia per il 2013 è pari a € 24.438.282 euro;

Il LIFE+ prevede che la somma dei contributi di ciascun ente pubblico che partecipi in qualità di beneficiario al progetto deve superare almeno del 2% la somma dei costi salariali dei dipendenti pubblici assegnati al progetto.

In particolare la componente LIFE+ Natura e Biodiversità ha come obiettivo principale quello di proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita della biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE..

La percentuale massima del sostegno finanziario per il Life Informazione e comunicazione è del 50% delle spese ammissibili. Eccezionalmente può essere applicata una percentuale massima di cofinanziamento del 75% delle spese ammissibili ai progetti riguardanti habitat o specie prioritari delle direttive "Uccelli" e "Habitat".

CONSIDERATO CHE

La Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia, ha predisposto all'interno del Piano Triennale per l'Ambiente, la linea 2H avente come oggetto il "Supporto alla partecipazione di progetti comunitari";

Diversi soggetti hanno chiesto alla Regione Puglia l'adesione tra i partners di progetto di seguito riportati;

 L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha chiesto l'adesione della Regione Puglia tra i partner di un progetto dal titolo: "Interventi urgenti di conservazione per la Tartaruga marina (Caretta caretta) in Puglia"di cui si riporta di seguito una breve descrizione:

"Lo scopo principale del progetto per la conservazione della tartaruga marina Caretta caretta è

di realizzare le necessarie azioni dirette di conservazione nell'ambito territoriale del mar Ionio, nel basso Adriatico e, lungo la costa pugliese, in corrispondenza dei siti idonei e potenzialmente idonei alla nidificazione della specie

Si dovranno conseguire i seguenti risultati:

- Attenuare le principali minacce dirette

- Ottimizzare l'efficacia delle azioni di conserva-
- Migliorare le condizioni d'idoneità ambientale
- Salvaguardare i siti di nidificazione della specie delle coste pugliesi
- Migliorare le conoscenze sulla distribuzione, consistenza e dinamica di popolazione
- Implementare un manuale di buona prassi che possa diventare da modello per tutto il Mediterraneo
- Aumentare la sensibilità delle popolazioni e delle amministrazioni locali tramite percorsi di informazione
- Promuovere azioni di formazione indirizzate agli operatori della pesca ed alle associazioni di categoria
- Aumentare la popolazione della specie nell'area progettuale
- Diminuire l'impatto della pesca ed aumentare il numero di esemplari recuperati e rilasciati
- Promozione del turismo ecosostenibile
 Il Beneficiario coordinatore è il Comune di Taranto,

Beneficiari Associati sono:

- Regione Puglia
- Regione Basilicata
- Riserva Marina Torre Guaceto
- WWF di Taranto
- Università degli Studi di Bari Aldo Moro
- CNR di Taranto
- Centro Studi Naturalistici Onlus
- Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi

Il progetto, della durata di 5 anni, ha un budget totale stimato di \in 2.960.000,00, con quota di cofinanziamento UE pari a \in 2.220.000 e quota di cofinanziamento beneficiari pari a \in 740.000,00

Il costo stimato per le attività della Regione Puglia è pari $a \in 350.000,00$ di cui $\in 300.000,00$ a valere sulle risorse del Piano Triennale dell'Ambiente Asse 2 linea $H \in 50.000,00$ come costi figurativi

da rendicontare con l'utilizzo del personale interno della regione Puglia"

- II CNR-IRSA, insieme al 'Water Development Department' (WDD) del 'Ministry of Agriculture, Natural Resources and Environment of the Republic of Cyprus' i.e. il Ministero dell'Ambiente Cipriota, Atlantis Consulting Cyprus Ltd (Atlantis), Prothea Srl (Prothea) e l'Hellenic Center for Marine Research - Institute of Marine Biological Sciences and Inland Waters (HCMR, Grecia), ha chiesto l'adesione della regione Puglia ad una proposta di progetto LIFE+ 2013 dal titolo "Integrating hydromorphology and habitat into ecological assessment: policies and measure planning at multiple spatial scales to improve riverine environment in Cyprus - CyHAB", di cui si riporta di seguito una breve descrizione:

Il WDD è il beneficiario coordinatore, mentre gli altri partners, al pari di CNR- IRSA, sono partner beneficiari. I principali obiettivi del progetto sono connessi all'implementazione della WFD. In particolare, Il progetto ha l'obiettivo di integrare gli aspetti idrologici, idromorfologici e di habitat nelle valutazioni ecologiche al fine di derivare degli strumenti e delle misure che possano migliorare la gestione dei bacini fluviali a Cipro. Cipro, peraltro, rappresenta un caso studio particolarmente interessante per l'Italia (i.e. e' la terza piu' grande isola del Mediterraneo, dopo Sicilia e Sardegna) e si presume che i risultati messi a punto in quest'area possano essere divulgati ed applicati anche in altri contesti europei dell'area mediterranea (i.e. almeno in Italia e Grecia).

- La società ATISALE, con L'ISPRA, il Corpo Forestale dello Stato e la Provincia di BAT, ha chiesto alla Regione Puglia l'adesione al progetto: "Salt and birds: conservation of Margherita di Savoia saltworks" di cui si riporta di seguito una breve descrizione:
- L'obiettivo generale del progetto è il ripristino di habitat di specie di avifauna attuando un miglioramento degli habitat Natura 2000 del Mediterraneo. Quanto sopra attraverso un ripristino funzionale della Salina di Margherita di Savoia e dei vicini territori con un aumento delle popolazioni delle specie target e la riduzione delle minacce esistenti

CONSIDERATO che le proposte progettuali sono coerenti con le strategie della Regione Puglia in tema di tutela dell'ambiente, della natura e della biodiversità.

Qualora i progetti risultassero ammissibili al finanziamento comunitario, l'impegno di spesa che la Regione Puglia dovrà sostenere sarà pari a € 350.000,00 di cui 300.000,00 a valere sulle risorse del PTA linea 2H e 50.000,00 costi figurativi da rendicontare con l'utilizzo del personale interno alla regione Puglia

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, in caso di ammissione a finanziamento delle proposte progettuali, comporterà una spesa complessiva di € 300.000,00 (trecentomila) a carico del bilancio regionale 2013 da finanziare con le disponibilità di cui al capitolo di spesa 611067 UPB 9.6.2 residui di stanziamento 2010.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Ecologia con apposito atto dirigenziale da assumersi nel caso di ammissione al finanziamento del progetto indicato.

L'Assessore all'Ecologia Lorenzo Nicastro sulla base di quanto riferito, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L. R. n. 7/1997, art. 4, comma 4., lett. d) e h).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia,

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

 di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- di condividere, prendere atto e fare propria l'adesione al progetto "Interventi urgenti di conservazione per la Tartaruga marina (Caretta caretta) in Puglia";
- di condividere, prendere atto e fare propria l'adesione al progetto "Integrating hydromorphology and habitat into ecological assessment: policies and measure planning at multiple spatial scales to improve riverine environment in Cyprus CyHAB";
- di condividere, prendere atto e fare propria l'adesione al progetto: "Salt and birds: conservation of Margherita di Savoia saltworks"
- di delegare il Dirigente del Servizio Ecologia alla sottoscrizione della documentazione relativa ai "beneficiary declaration" del progetto per la presentazione delle istanze;
- in caso di ammissione dei progetti allo strumento di finanziamento LIFE:
 - di dare mandato al Dirigente del Servizio Ecologia di attuare il presente provvedimento anche con l'assunzione degli atti contabili di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott, Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2013, n. 1575

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parere di Valutazione di Impatto Ambientale - Aeroporto civile di Foggia - Prolungamento della pista di volo RWY 15/33 - Proponente: ENAC - Direzione Centrale - Infrastrutture aeroportuali.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

PREMESSSO CHE:

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 2175 del 12.03.2012 - ENAC - Direzione Centrale - Infrastrutture Aeroportuali - Viale Castro Pretorio, 119 - ROMA - avviava presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea - (di seguito MIBAC), al competente assessorato delle Regione Puglia nonché alle Provincia ed al Comune di Foggia, il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale per l'intervento in oggetto, nell'ambito della quale la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale. ENAC contestualmente informava che AdP S.p.A. (Aeroporti di Puglia S.p.A.) aveva curato la redazione del S.I.A. e pertanto era da intendersi soggetto autorizzato alla trasmissione di documentazione per conto della stessa ENAC. L'opera proposta riguarda il prolungamento della pista di volo, con conseguente ampliamento del sedime dell'aeroporto civile "Gino Lisa" di Foggia in direzione nord, nord-est.

L' opera proposta, ricadente nel territorio comunale di Foggia, prevede la realizzazione dei seguenti interventi ed annesse ricadute:

- riqualifica profonda della pista di volo esistente;
- adeguamento della portanza dello streap esistente;
- ampliamento del sedime aeroportuale di complessivi 17,5 ettari;
- prolungamento della pista di volo in testata 15 di 297 m, per una larghezza di 45 m;
- creazione della zona di back track in testata 15;
- realizzazione della RESA di rwy 33 con sup di 290mx 150m;
- adeguamento raccordo pista "Bravo";
- viabilità perimetrale interna nel tratto in ampliamento;
- adeguamento ed implementazione degli impianti di colo notturni e degli aiuti visivi notturni;
- realizzazione della nuova recinzione aeroportuale;
- realizzazione di due bretelle stradali necessarie al raccordo di via Gioberti con via Trattura campo reale;

- incremento dei movimenti annui di aeromobili dagli attuali 5500 ai previsti 7000 con inclusione di nuove tipologie di aeromobili;
- modificazione del traffico veicolare di origine aeroportuale;
- modificazione del traffico veicolare di transito lungo via trattura campo reale.

RILEVATO CHE:

Con nota acquisita al prot. n. 3192 del 17.04.2012 il MATTM richiedeva al proponente documentazione integrativa e contestualmente alla Regione Puglia di comunicare il concorrente interesse regionale finalizzato all'integrazione in sede istruttoria della Commissione tecnica VIA/VAS. Tale richiesta veniva riscontrata con nota prot. n. 3539 del 02.05.2012 individuando il componente designato per i lavori istruttori della Commissione tecnica VIA/VAS:

con nota acquisita al prot. n. 3421 del 26.04.2012 l'Autorità di Bacino della Puglia informava che le aree su cui è previsto l'intervento non risultano interessate da vincoli PAI;

con nota acquisita al prot. n. 3744 del 10.05.2012 il Servizio Assetto del Territorio regionale (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica): trasmetteva il proprio parere, evidenziando il contrasto delle opere con le NTA del PUTT/P e la possibilità che la Giunta regionale si esprima diversamente in deroga alla prescrizioni di base, ove ne riconosca l'interesse pubblico. Con la stessa nota di richiedeva al proponente di valutare una diversa scelta progettuale (es. prolungamento verso sud) che non intersechi il tratturello Foggia- Castelluccio;

con nota acquisita al prot. n. 3745 del 10.05.2012 il MIBAC - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto - comunicava che le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del d.lgs. 42/2004, ad eccezione del Tratturello n. 35 "Foggia-Castelluccio dei Sauri", tuttavia l'esame di archeologia preventiva testimonia la rilevanza archeologica dell'area, con particolareriferimento alla via di rullaggio (Raccordo Delta). La Soprintendenza conclude ritenendo indispensabile acquisire nuovi elementi conoscitivi in relazione sia all'attuale stato del tratturello, sia alle opere di compensazione previste. Analoga richiesta perveniva dalla Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici.

Con successiva nota acquisita al prot. n. 4474 del 07.06.2012 il MIBAC - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee - Servizio IV Tutela e

Qualità del Paesaggio, richiamando la Circolare n. 6/2010 del 19.03.2010 "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o trasfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale - " richiedeva documentazione integrativa concernente la relazione paesaggistica e la carta del rischio archeologico;

Con nota acquisita al prot. 5050 del 26.06.2012 2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito MIT) - Provveditorato Interregionale OOPP Puglia Basilicata - Sede di Bari, invitava AdP S.p.A. a riscontrare quanto rappresentato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia in ordine alle richieste effettuate. Contestualmente trasmetteva copia verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 09.05.2012;

Con nota acquisita al prot. n. 5170 del 28.06.2012 AdP S.p.A. trasmetteva il progetto definitivo aggiornato in base alle indicazioni emerse alla Conferenza di Servizi del 09.05.2012 presso il Provveditorato regionale OOPP, delle Conferenze di Servizi presso il Comune di Foggia tenutesi il 15 ed il 22.05.2012 e alle richieste di integrazione della Soprintendenza peri beni Architettonici e Paesaggistici

con nota acquisita al prot. n. 5802/2012 il MIT - Provveditorato Interregionale OOPP Puglia Basilicata- Sede di Bari - inoltrava il verbale Conferenza di Servizi del 25.06.2012 con la quale si indiceva una nuova Conferenza di Servizi per il 12.09.2012.

Con nota acquisita al prot. n. 5841 del 16/7/2012 AdP S.p.A, dando seguito a quanto definito in Conferenza di Servizi del 25.06.2012, inoltrava altra documentazione cartacea, in particolare tavole con:

- inquadramento generale degli interventi;
- bretelle di collegamento, opere di mitigazione, compensazione e pista ciclabile; ortofoto: stato attuale e stato di progetto.

con nota acquisita al prot. n. 7821 del 26.09.2012 il MIT - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche - Basilicata - Sede di Bari - comunicava gli esiti della Conferenza di servizi svoltasi presso il medesimo provveditorato in data 12.09.2012. In detta sede si decideva di procedere al perfeziona-

mento dell'Intesa Stato - Regione, mediante l'emissione di apposito Decreto Provveditoriale. sulla base del progetto esaminato, già integrato, previa acquisizione dei seguenti atti:

- Atto di adozione del Piano di rischio aeroportuale da parte del Consiglio Comunale di Foggia, previo acquisizione del parere dell'ENAC e della Regione Puglia - Servizio Urbanistica;
- Delibera di definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale di Foggia della variante al Piano comunale dei Tratturi, previo acquisizione del parere vincolante del competente Organo del MIBAC;
- Provvedimento di VIA con esito favorevole da parte dei competenti Organi del Ministero dell'Ambiente;
- Provvedimento di deroga al PUTT/P da parte della Giunta Regionale Puglia, previo acquisizione del parere vincolante degli Organi del MIBAC. nonché dichiarazione di sussistenza dei requisiti della deroga al PUTT/P di cui alla nota in data 17/02/2012 n. 1751 dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, da rilasciarsi da parte del Comune di Foggia:
- Aggiornamento delle pubblicazioni circa le Ditte interessate dalle procedure espropriative da parte della Società Aeroporti di Puglia;

Con nota acquisita al prot. n. 9106 del 05.11.2012 ENAC trasmetteva volontariamente documentazione integrativa dello Studio di Impatto Ambientali;

Con nota prot. n. 10329 dell'11.12.2012, a seguito delle determinazioni assunte dal comitato reg.le di V.IA.. nella seduta del 04.12.2012, venivano richieste integrazioni progettuali concernenti in particolare la gestione della movimentazione delle terre e degli inerti, l'analisi costi-benefici ed il piano di monitoraggio. Detta richiesta veniva riscontrata con nota acquisita al prot. n. 2726 del 15.03.2013;

successivamente, con nota acquisita al prot. n. 3888 del 18.04.20013,Per gli adempimenti posti in capo alla Commissione aeroportualeex art. 5 del D.M. 31.10.1997 perveniva la sottoelencata documentazione con nota acquisita al prot. n. 3888 del 18.04.2003:

- a) Studio "Zonizzazione acustica aeroportuale";
- b) Relazione Tecnica "Valutazione Emissioni Sonore";
- c) Report di misura punti di controllo;

d) Tav. 01 "Carta delle curve isofoniche in LVA" (scenario prolungamento pista).

Con nota acquisita al prot. n. 5433 del 07.06.2013 veniva trasmessa la Relazione "Valutazione dell'espressione dei lavoratori a campi elettromagnetici - Indagine 2012;

Con D.G.R. n. 1203 dell'01.07.2013, in riferimento all' Intesa Stato -Regione ex d.p.r. 616/77 e d.p.r. 383/94, veniva rilasciato al Comune di Foggia ed al porponente il parere paesaggistico e l'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga, di cui agli artt. 5.03, 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, ritenendo comunque necessario, al fine di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento, prescrivere l'esecuzione delle misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti, dettati dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle province di Bari, Barletta-Trani-Andria, e Foggia:

- 1. La strada di emergenza sia realizzata al margine del tratturello e non su suolo fratturale:
- 2. La piantumazione di ginestra sia estesa a tutta la lunghezza della pista ciclabile;
- 3. Sia materialmente individuabile sul terreno e sulla pista di volo (compatibilmente con le esigenze di sicurezza dei voli aerei) la continuità del tracciato interrotto del tratturello, con colori e materiali diversi.

Nella seduta del 02.07.2013 il Comitato Regionale V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, esaminati gli atti e valutata la documentazione progettuale depositata, si esprimeva come da parere allegato alla presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e della lett. f) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di esprimere, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 02.07.2013, giudizio favorevole condizionato di valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo al Prolungamento della pista di volo RWY 15/33 dell' Aeroporto civile di Foggia, proposto da ENAC Direzione Centrale Infrastrutture Aeroportuali Viale Castro Pretorio, 119 ROMA;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
 ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
 , a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

6988 1 6 LUS. 2013

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. S E D E

Parere espresso nella seduta del 02.07.2013

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Progetto: Prolungamento della pista di volo RWY 15/33. Aeroporto di Foggia "Gino Lisa".

Proponente: ENAC - AEROPORTI DI PUGLIA spa

Valutazione delle integrazioni prodotte (documentazione integrativa - maggio 2013)

I. Gestione materiale di scavo

Il proponente riferisce puntualmente alle osservazioni del Comitato alla questione della gestione dei rifiuti prodotti, dalla riqualifica della pista di volo esistente, integrando lo Studio di Impatto Ambientale con un'esaustiva documentazione relativa alla caratterizzazione dei materiali e al loro smaltimento (a recupero e/o in discarica). In allegato, sono presenti sia l'Analisi sulle Terre e Rocce da scavo sia i Rapporti di Prova dei campioni di terra prelevati sull'area.

A conclusione di tale analisi, rispetto alla ipotesi di reimpiego parziale (circa 42%) in situ del materiale scavato per terrapieni nell'area di cantiere, circostanza che aveva comportato le osservazioni dello scrivente Comitato nella seduta del 4/12/2012, si prende atto che a seguito delle prove effettuate si intenderà procedere allo smaltimento integrale dell'intero quantitativo (23.596 m³ + 3700 m³ + 500 m³). Conseguentemente, si procederà all'approvvigionamento dei quantitativi necessari per le nuove opere direttamente in cava.

II. Analisi costi-benefici

Lo scenario socio-economico e ambientale presentato dal proponente, dimostra seppur solo nel breve e medio termine, che la soluzione dell'ampliamento/riqualifica della pista esistente, compensi adeguatamente il costo ambientale a cui si va incontro per tale progettualità (consumo di suolo, intercettazione del tratturo, modificazione dello schema dei traffici veicolari limitrofi, produzione di rifiuti per attività di cantiere).

III. Monitoraggio

Il proponente evidenzia che l'intervento in progetto non prevede istallazioni di nuovi sistemi radio, per cui non ritiene necessario ampliare il monitoraggio anche all'impatto elettromagnetico. Comunque, precisa che provvederà a inviare l'indagine ambientale, prodotta da Aeroporti di Puglia, afferente i campi elettromagnetici prodotti dalle apparecchiature esistenti nell'aeroporto G. Lisa, per evidenziare come su tale componente ambientale non ci sono impatti negativi.

Conclusioni

Il Comitato Regionale VIA, alla luce delle motivazioni sopra esposte che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento,

visto il parere del 4/12/2012

viste le integrazioni prodotte e consegnate con nota acquisita al prot. n. 5433 del 7/6/2013

esprime parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto di prolungamento della pista di volo RWY 15/33 dell'Aeroporto "Gino Lisa" nel Comune di Foggia, proposto da ENAC – AEROPORTI DI PUGLIA spa sede legale in viale Enzo Ferrari, 70128 Bari Palese (BA), nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

- I. il progetto deve essere completato da un progetto di sistemazione e riqualificazione ambientale delle aree limitrofe all'aeroporto che possono presentare caratteristiche di possibile degrado futuro in quanto configurano aree residuali e/o marginali di difficile utilizzo da parte dei proprietari in quanto le proprietà potrebbero risultare frammentate tenuto anche conto della prevista modifica del tracciato stradale. Per dette aree quindi dovrà essere predisposto, anche a titolo di compensazione, un progetto di riqualificazione con realizzazione degli interventi di natura ambientale a carico del proponente.
- II. al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi nelle aree di cantiere, il proponente deve eseguire le riparazioni, i rifornimenti di carburanti e lubrificanti e il parcheggio su un'area attrezzata e impermeabilizzata. Il proponente deve prevedere preliminarmente, in accordo con la Regione e l'ARPA competente, idonei accorgimenti da mettere in opera in caso di contaminazione accidentale del terreno o delle acque con idrocarburi;
- III. il proponente, in accordo con l'Autorità di Bacino Regionale della Puglia, deve scegliere una portata opportuna per dimensionare le canalizzazioni ed il bacino di autocontenimento delle acque, previsti all'interno del sedime. Il corpo idrico recettore delle acque del sedime deve essere in grado di smaltire le eventuali portate aggiuntive, provenienti dall'aeroporto;
- IV. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio che riguardi le principali componenti ambientali interessate dalla realizzazione e dall'esercizio dell'aeroporto (atmosfera, rumore, ambiente idrico, fauna). Il monitoraggio dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori e il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi, ecc. Dovrà inoltre essere definita un apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati. Di comune accordo con l'ARPA il monitoraggio dovrà riguardare, per il periodo della costruzione e dell'esercizio, almeno:
 - a. la qualità dell'aria nell'intorno aeroportuale, sia con campagne di misura con mezzo mobile sia integrando la rete di monitoraggio esistente con eventuali ulteriori centraline fisse. Detto monitoraggio è da iniziarsi prima dell'inizio dei lavori previsti dal progetto;
 - b. il rumore ponendo attenzione ai principali ricettori posti nell'area di influenza dell'aeroporto e si dovrà far riferimento alle attività connesse alla definizione di quanto previsto dal art. 5 del DM 31.10.1997;
 - c. caratteristiche chimico-fisiche della qualità dell'acqua dei corpi idrici intercettati dal sedime aeroportuale e rispetto ai quali si hanno immissione delle acque ricadenti nel sedime stesso;
- d. implementazione dei dati relativi al controllo dei fenomeni di bird-strike nella banca dati del monitoraggio

Dr. Edoardo ALTOMARE				
(Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)				
Dr. Guido CARDELLA				
(Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)				
Arch. Pasquale CASIERI				
(Rappresentante amm.ne prov.le BAT)				
Arch. Antonio Alberto CLEMENTE				
(Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)				
Avv. Antonio COLAVECCHIO				
Esperto in Aspetti giuridico-legali)				
Ing. Claudio CONVERSANO				
(Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)				
Arch. Stefano DELLI NOCI				
(Esperto in Impianti tecnologici)				
Arch. Paola DIOMEDE				
(Esperto in Urbanistica)				
Prof. Ing. Vito IACOBELLIS				
(Esperto in Infrastrutture)				
Dott.ssa Fabiana LUPARELLI				
(Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)				
Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI				
(Esperto in Chimica)				
Arch. Matichecchia Giovanni Battista				
(Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)				
Ing. Francesca PACE				
(Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)				
Dott.ssa Giuliana RANIERI				
(Esperto in Scienze agronomiche)				
Dott. Alessandro REINA				
(Esperto in Scienze geologiche)				
Dott. Salvatore VALLETTA				
(Esperto in Scienze ambientali)				
Prof. Giovanni ZURLINI				
(Esperto in Scienze biologiche e naturali)				
·				



Progetto nuova sede Consiglio Regionale





Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: http://www.regione.puglia.it

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile Dott. Antonio Dell'Era